Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Case & Country L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 34 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40605 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

GIOVEDÌ 10 FEBBRAIO 2000

In vista delle regionali si acuisce lo scontro tra i due schieramenti

D'Alema: il centrodestra ci allontana dall'Europa

ROMA Le regionali si avvicinano e s'invelenisce il dibattito politico. Dopo la pesantissima uscita di Berlusconi sulla illegalità di cui verrebbe ad ammantarsi la prossima consultazione elettorale per effetto della «par condicio», ieri è stato D'Alema ad andar giù durissimo. «Lo schieramento di centrodestra - ha detto il presidente del Consiglio - è abbastanza confuso e permeato, in alcune sue componenti, di posizioni che ci allontanerebbero dall'Europa». «Fortunatamente queste forze non governano in Italia», ha aggiunto il capo del governo rispondendo a una domanda nella quale si faceva un parallelo tra Haider ed alcune forze politiche europee ed italiane.

E, come avevano fatto gridare il centrodestra allo scandalo le affermazioni del Cavaliere, così immediatamente il Polo è insorto in seguito a quelle di D'Alema. Dal centrodestra infatti è partita subito la richiesta a Violante di far intervenire il capo del governo a rendere conto delle sue parole davanti alla Camera.

«Il presidente del Consiglio ha perso la testa», commenta Fini replicando alle dichiarazioni di D'Alema. Dichiarazioni «di inaudita gravità - aggiunge - perchè delegittimano l'opposizione a come non è mai avvenuto in alcun altro Paese europeo».

Berlusconi e Fini insistono poi sulla illegittimità delle norme relative alla par condicio, in corso di approvazione da parte del Parlamento, e confermano che sottoporranno la questione all'esame della Corte costituzionale.

Interrogato sulla questione, il Presidente della Repubblica non ha voluto rilasciare dichiarazioni ed ha invece ribadito la necessità che le forze politiche si impegnino per riformare il sistema istituzionale in modo da garantire al Paese la necessaria stabilità.

● A pagina 2

Osservatorio di Pavia

Sulle reti Rai più spazio al Polo che ai partiti di maggioranza

ROMA Sarà l'acceso dibattito sulla par condicio, ma l'informazione politica della Rai sembra essere più attenta alle istanze delle opposizioni rispetto allo spazio dato ai partiti della coalizione di governo: questo almeno, secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio di Pavia. Al primo posto, comunque, dell'informazione politica dei notiziari Rai c'è il governo (20,2% del tempo), seguito da Fi (14,7%) e da An (9,6%). Sommando il tempo dato al Ccd (5,1%) e al Polo in generale (4,4%) si arriva ad una quota del 33,8%. A questo valore va aggiunto il 4,9% della Lega e il 4,6% della Lista Pannella-Bonino. Per il centro sinistra, il tempo complessivo è del 23,6% (con i Ds al 3,2%).

● A pagina 2

Sulla visita alla Risiera interviene a porre una parola definitiva in via ufficiale lo stesso Palazzo Chigi

«Nessuno ha invitato Haider»

Il cancelliere a Vienna: le vittime dell'olocausto saranno risarcite

La manifestazione di martedì davanti alla Risiera.

ROMA L'invito a Haider a visitare la Risiera di San Sabba «è da ritenersi inesistente». È quanto viene spiegato da Palazzo Chigi che, tramite una nota ufficiale, pone una parola definitiva alla querelle.

La nota rileva che proprio nella trasmissione televisiva "Circus" ha trovato eco la lettera che il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia ha inviato all'ambasciatore di Israele in cui si afferma che l'invito a Haider «non è stato rivolto dalla giunta regionale, né dal sindaco di Trieste». E poichè anche il rabbino capo della comunità ebraica di Trieste ha escluso nella «maniera più assoluta» di averlo fatto, va da se che l'invito alla Risiera all'esponente carinziano è da ritenersi inesistente. E a sottolineare gli sforzi per rasserenare il clima, la stessa ex presidente leghista della Regione Alessandra Guerra ha incontrato a Roma l'ambasciatore israeliano.

A Vienna intanto il neocancelliere, il popolare Schüssel alleato del controverso Haider, ha assicurato che il nuovo governo risarcirà entro tempi brevi le vittime del lavoro coatto nelle industrie austriache durante il periodo nazista sulla base del rapporto di una già esistente commissione di storici.

● A pagina 3

ANALISI

La delusione suscitata da «Circus»

È lo stile tv: esaltare la politica-spettacolo

di **Pier Aldo Rovatti**

Forse ci si attendeva troppo da una puntata di «Circus» a (e su) Trieste a proposito del caso Haider, come se un po' tutti lo vivessero come un evento speciale e a suo modo unico. A luci spente, nelle opinioni a caldo e anche in quelle del giorno dopo, c'è stata comunque una diffusa delusione, da occasione mancata. Voci autorevoli, confermate dal negoziante e dal vicino di casa, salvano solo la ragionevolezza di Massimo Cacciari, sindaco di Venezia, che addita la fragilità politica dell'Europa, e non risparmiano il domatore del circo, l'abilissimo Santoro, accusato di avere tirato via. Mi chiedo, una volta registrata la generale delusione, cui aggiungo la mia, cosa ci si aspetti da un circo televisivo e che senso abbia tutta questa attesa.

La questione riguarda il matrimonio tra politica e spettacolo, che sta diventando indissolubile e al quale nessuno è disposto a rinunciare, pena il parlare bisbigliando a poche orecchie magari già allenate, che sarebbe come non parlare a nessuno e affatto. Allora il medium di massa, e allora anche lo spettacolo, un buono spettacolo, perché il medium non tollera ascolti bassi e distratti, e il pollice scorre svelto sui numeretti del telecomando (ne sanno qualcosa i programmatori delle fasce regionali). Bisognerà pur dire che Santoro e la sua redazione sono dei leader della politica-spettacolo, oggi peraltro abbastanza povera di alternative ma che ha una storia recente, una delle non molte vicende che caratterizzano in positivo la televisione italiana rispetto alle televisioni degli altri paesi. Una trasmissione può riuscire meglio o peggio, e può anche darsi che la puntata triestina sia stata un po' frettolosa, ma in ogni caso «Circus» è l'esempio migliore che abbiamo di politica-spettacolo.

È la politica-spettacolo che ha dei limiti evidenti: ogni volta, infatti, rischia, quasi fisiologicamente, di condurci in un passaggio stretto, e magari strettissimo, in opposizioni fasulle e perfino false ma necessarie perché lo spettacolo arrivi. La politica-spettacolo non può fermarsi più di tanto sulle diverse intonazioni, sulle articolazioni e sull'approfondimento del discorso, dove mirare al contrasto forte, al gioco semplice del sì e del no, privilegiare gli effetti rispetto alla dialettica del dubbio. Insomma la politica-spettacolo, per sua natura, è sempre «superficiale». Anche il domatore del circo dovrebbe saperlo, e io credo che Santoro lo sappia benissimo e ne faccia la sua sfida. Ma non sempre è attento, e non sempre è in grado di assumere questa superficialità a consapevolezza ironica della sua trasmissione: facendo la parte di chi sa sempre tirare i fili della verità, per esempio, lascia ancora più spazio alla superficialità della politica-spettacolo.

Mentre in una scena politica non spettacolare si vorrebbe magari sapere meglio cosa è accaduto «politicamente» in Austria, quali sono le responsabilità della socialdemocrazia e quale è davvero la parte che stanno giocando i popolari, nel teatro o circo della politica-spettacolo non si può rinunciare alla trovata di piazzare il tendone accanto alla Risiera di San Sabba, simbolo triestino e nazionale dei crimini nazisti, luogo anche di un'ipotetica e sconcertante visita di Haider. Trovata geniale ma che ha subito enormemente ristretto lo spazio del dibattito impoverendolo e rendendolo superficiale, al punto che Cacciari ha dovuto parlare di «ossessione della memoria» (un'ossessione che smette di essere memoria e rischia di diventare propaganda).

In questa superficie ciascuno può dire liberamente (e cioè: a ruota libera) la sua, che rimbalzerà come le altre sulle sponde di un bigliardo ormai asfittico. Mi sono appuntato quest'altra battuta di Cacciari: «Qua se ne son dette un po' di tutti i colori!» «Appunto!» gli ha risposto compiaciuto Santoro. Appunto.

ALL'INTERNO

MEDUSA
Berlusconi assolto in appello
● A pagina 2

MILANO
Si butta dalla finestra con il figlio
● A pagina 6

SANITÀ
Italia, «sì» al trapianto degli arti
● A pagina 9

CROAZIA
Mesic pronto ad accusare Milosevic
● A pagina 12

Le continue irruzioni dei pirati informatici evidenziano la fragilità del sistema: siti attaccati da valanghe di messaggi

Allarme Internet, una rete piena di «buchi»

Sotto tiro soprattutto il commercio on-line - Preoccupato anche Clinton

ROMA Una rete piena di buchi. Che preoccupa lo stesso Presidente degli Stati Uniti Bill Clinton. Le irruzioni dei pirati informatici sul pianeta Internet continuano e mettono in luce la fragilità del sistema, messo a repentaglio da organizzazioni agguerrite in grado di bloccare per ora contrattazioni elettroniche e siti di ogni genere. Una situazione che comincia ad avere effetti anche in quella sorta di corsa all'ora scatenata in Borsa sui titoli legati ad Internet. Ieri è toccato a Wall Street, dove sono fioccate le vendite.

Dopo un primo attacco lunedì ai danni di «Yahoo!», ieri ci sono stati nuovi episodi di terrorismo elettronico e a farne le spese sono state Cnn ed Amazon, Buy.com e e-Bay.com, in pratica le maggiori compagnie di informazione, ma soprattutto di commercio on line su Internet. Il sistema usato è stato sempre lo stesso: una valanga di messaggi scaricati sul sito da attaccare intasandone il traffico, rallentando l'accesso alle pagine o, addirittura, mandandolo in tilt per parecchie ore. E più che di atti di pirateria sembra trattarsi di boicottaggio. L'attacco a Buy.com, il «superstore» di Internet, ha coinciso con il suo esordio in Borsa. Una coincidenza, secondo il presidente della società, tutt'altro che casuale.

La situazione è talmente allarmante da far intervenire lo stesso Bill Clinton: «Ho chiesto ai miei consiglieri come si può reagire», ha spiegato. Washington ha deciso di stanziare 70 miliardi di lire per la lotta ai pirati informatici.

● A pagina 5

FUGA NELLA NOTTE

Rimasto senza equipaggio il Boeing dirottato

LONDRA L'intero equipaggio del Boeing 727 delle linee afghane dirottato a Stanstead è riuscito a dileguarsi nella notte dalla cabina di pilotaggio, lasciando 143 ostaggi in balia dei dirottatori. La fuga non era stata preordinata, si è trattato di un fatto «spontaneo». Ma ora si formula l'ipotesi che il dirottamento sia stato inscenato da dirottatori e ostaggi al solo scopo di ottenere asilo politico nel Regno Unito.

● A pagina 12

Fiera del BIANCO
SCONTI e OFFERTE SPECIALI
monti
SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA
TRIESTE - via S. Spiridione 5
MONFALCONE - via Duca d'Aosta 14
Com. eff.

Foggia: comminato il massimo della pena alle due studentesse killer della compagna di studi Nadia Roccia

L'ergastolo alle «amiche del cuore»

Nadia Roccia

Soddisfatte della sentenza della Corte d'assise, pur tra le lacrime, madre e sorella della giovane vittima: «È stata fatta giustizia». Nessun colpo di scena

FOGGIA Anna Maria Botticelli e Maria Filomena Sica sono state condannate all'ergastolo per l'omicidio di Nadia Roccia, la loro ex «amica del cuore». La madre di Nadia Roccia e la sorella, tra le lacrime, hanno urlato «Bravo, bravo. Giustizia è fatta». La madre continua a dire «Nadia, Nadia che pena».

È stato dunque un processo senza colpi di scena quello che si è svolto dinanzi alla Corte d'assise di Foggia alle due studentesse di Castelluccio dei Sauri autoaccusatesi dell'uccisione della loro compagna di studi.

Cominciato il 5 luglio del '99, il processo si è svolto in 22 udienze.

Sono stati oltre cento i testimoni ascoltati tra investigatori, amici delle due giovani imputati, parenti della vittima e delle due assassine; i giudici hanno raccolto anche le deposizioni di una ventina di consulenti, periti psichiatrici, psicologi.

Le due imputate sono state presenti soltanto ad un'udienza, quella del 10 novembre '99: fredde, senza mostrare alcun segno di pentimento, si sono tutte e due avvalse della facoltà di non rispondere. Così come hanno fatto il fratello ed il padre di Anna Maria Botticelli, indagati per favoreggiamento: avrebbero aiutato le due giovani a rimettere in ordine il garage in cui fu trovata strangolata la vittima.

● A pagina 7

La telefonia regionale è agevolata!
Chiama il servizio clienti gratuito 192 025 e prova
30 minuti* di interurbane gratis!
@dria.com
Sentirsi a casa.
*Esempio di telefonata in regione dopo le 18.30
Sintesi

Scende in campo il presidente del Consiglio che attacca duramente l'alleanza di Forza Italia e Alleanza nazionale con la Lega di Bossi

D'Alema: Polo come Haider, lontano dall'Ue

Fini replica immediatamente: «Il premier ha perso la testa, dichiarazioni di inaudita gravità»

ROMA Il Polo come Haider. Se tornasse al governo ci porterebbe fuori dall'Europa, così com'è successo all'Austria. Dopo le cannonate di Berlusconi (che ieri ha replicato), scende in campo anche Massimo D'Alema e attacca da Palazzo Chigi il centrodestra e la sua alleanza con la Lega.

Lo scontro politico insomma dilaga, i toni restano incandescenti e la campagna elettorale che ufficialmente ancora non è iniziata promette fuochi d'artificio. Mentre dopo la par condicio, in Parlamento si potrebbe aprire la madre di tutte le battaglie: quella sul conflitto di interessi.

Nella conferenza stampa congiunta, dopo l'incontro con il premier belga, Guy Verhofstadt, D'Alema non ha esitato quando un giornalista ha chiesto se non esista il rischio di un caso Haider anche nel nostro Paese. «Certamente in Italia abbiamo uno schieramento di centrodestra abbastanza confuso - ha sottolineato - e anche permeato in alcune sue componenti di posizioni che ci allontanerebbero dall'Europa. Ma queste forze fortunatamente in Italia non governano».

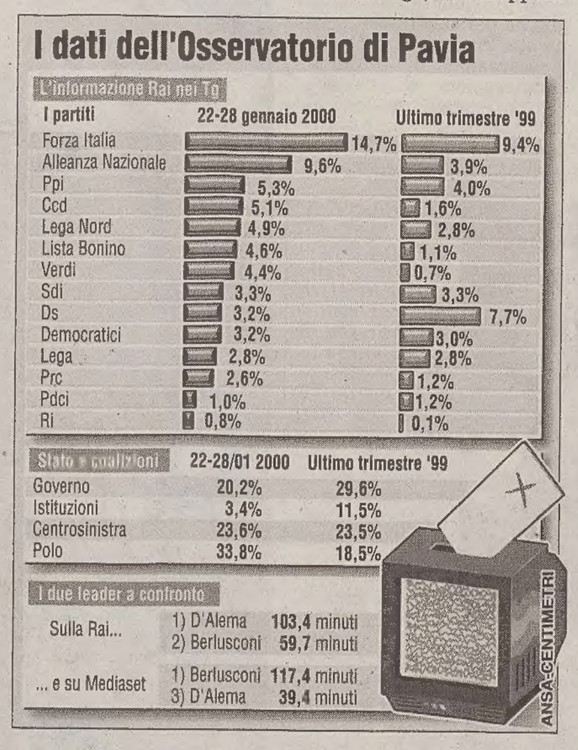
Poche parole, che hanno però scatenato la reazione durissima del Polo. «Il presidente del Consiglio ha perso la testa», replica immediatamente Gianfranco Fini. Le dichiarazioni di D'Alema sono di «inaudita gravità» e gli chiederemo di «rendere conto in Parlamento delle sue affermazioni». L'opposizione, è stata delegittimata, accusa il leader di An, come non è mai avvenuto «negli altri Paesi europei», e questo nonostante alcune prove di responsabilità date in Parlamento, come ad esempio nel caso del Kosovo.

E dopo Fini è un coro quello che si alza dal Polo. Per il capogruppo di Forza Italia, Beppe Pisanu, «è difficile trovare dal dopoguerra ad oggi un presidente del Consiglio così aggressivo, settario e irrispettoso verso l'opposizione». E per Antonio Martino «mai era accaduto prima in un Paese civile che il capo del governo in carica approfitti di una visita di Stato per aggredire l'opposizione».

Ma i motivi di scontro fra Polo e centrosinistra non mancano. Arrivando a Botteghe oscure, per un vertice durato cinque ore, i 7 segretari della maggioranza si sono detti tutti d'accordo nel prendere per le corna anche la questione bollente del conflitto di interessi. Per Arturo Parisi e Pierluigi Castagnetti, anzi, siamo già «in ritardo» rispetto alle altre democrazie occidentali. La legge che stabilisce l'incompatibilità fra incarichi di governo e ingenti proprietà economiche (sopra i 15 miliardi) e di mezzi di comunicazione sarà discussa in Senato subito dopo la par condicio. Ma la maggioranza avrebbe deciso anche di rendere più «rigoroso» il testo già approvato alla Camera (che poi è lo stesso avviato a suo tempo dallo stesso governo Berlusconi). «Sul conflitto di interessi - conferma Giuseppe Giulietti (Ds) - le posizioni in seno alla maggioranza sono molto vicine».

Ma il Polo non ci sta. A nella drammatizzazione dello scontro, spiega che non c'è accanimento nei confronti di Berlusconi e annuncia che nei prossimi giorni il centrosinistra lavorerà per trovare un'intesa sulla riforma della legge elettorale.

noi va bene proseguire l'esame del testo approvato dalla Camera, fa sapere Fini, «ma se la maggioranza vuole cambiare le carte in tavola per fare un provvedimento punitivo non ci stiamo. Niente trucchi...». E Berlusconi sostiene che la par condicio ha di fatto «sterilizzato» le Tv e quindi annullato anche la questione del conflitto di interessi che poi, dice, «è un escamotage, una trappola».



SCENARI

No anche a un seggio in Parlamento

E sul conflitto d'interessi la maggioranza pensa a un'incompatibilità netta

ROMA La legge sul conflitto d'interessi giace al Senato dal 27 aprile del '98. Non viene discussa da più di un anno. L'ha trasmessa la Camera, che l'aveva votata con largo margine.

Questa legge riguarda i titolari degli incarichi di governo, ai quali viene imposto «l'obbligo di astenersi da ogni atto idoneo ad influenzare specificamente, in virtù dell'ufficio ricoperto, i propri interessi». Una legge precedente, del 1953, riguarda invece l'incompatibilità tra la carica parlamentare ed altre attività, in modo specifico con la titolarità di una concessione pubblica.

La legge ora ferma al Senato fissa tra l'altro il limite di 15 miliardi di patrimonio personale, oltre il quale chi va al governo deve cedere a un trust «cieco» i beni di cui è titolare, ricevendo dal gestore un rendiconto trimestrale sul reddito del patrimonio da lui amministrato, ma senza interferire sulla sua attività.

Le maggiori pressioni perché il Senato approvi questa legge vengono ora dal Polo, mentre nella maggioranza il tema del conflitto d'interessi viene ripreso in termini più netti di quanto non preveda la legge votata dalla Camera. Indicativa la proposta lanciata ieri dal deputato dei Ds, Antonio Soda.

La sua idea è di rendere incompatibili non solo le cariche di governo, ma anche quelle parlamentari, modificando la legge del '53. Visto che la concessione pubblica più rilevante è quella dell'etere, «bene pubblico per eccellenza», il suo reale proprietario non può esercitare il mandato parlamentare. Basta dare, di quella legge, una «interpretazione autentica»; oppure integrarla, definendo in modo chiaro l'incompatibilità. Il conflitto d'interessi non avrebbe più ragione di esistere.

Il numero uno azzurro non nutre molte speranze nella Corte che «ha cessato di essere organo di garanzia»

Par condicio, Berlusconi alla Consulta

ROMA Berlusconi non arretra. Ripete che le prossime elezioni saranno «moralmente illegittime» e, in perfetta sintonia con Gianfranco Fini, annuncia che contro la legge sulla par condicio il Polo ricorrerà alla Corte Costituzionale. La conferma è giunta ieri dal Cavaliere, che ha negato di aver fatto marcia indietro rispetto alla sua iniziale dichiarazione a Radio Anch'io («Ho detto che le elezioni sono moralmente illegittime. E' stata una precisazione che ha indurito il tono delle mie parole»), ha preso le distanze dal presidente della Camera Luciano Violante («Abbiamo due pareri assolutamente opposti») ed ha definito «sepolcri imbiancati» i parlamentari della maggioranza che due giorni fa si sono indignati. Il Cavaliere giocherà la carta della Consulta ma, dice, «la Corte Costituzionale ha cessato di essere un organo di garanzia ed è un organo di orientamento politico». La legge sulla par condicio segnerà la fine del dialogo tra maggioranza e opposizione? Per Walter Veltroni tutto dipenderà dal Polo. Il segretario dei Ds assicura che la maggioranza non seguirà il centrodestra

Il centrodestra sulla Rai più presente del governo

ROMA Sarà l'acceso dibattito sulla par condicio, ma l'informazione politica della Rai sembra essere più attenta alle istanze delle opposizioni rispetto allo spazio dato ai partiti della coalizione di governo: questo almeno, secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio di Pavia, quelli della settimana dal 22 al 28 gennaio.

Al primo posto, comunque, dell'informazione politica dei notiziari Rai c'è il governo (20,2% del tempo), seguito da Forza Italia (14,7%) e da Alleanza nazionale (9,6%). Sommando il tempo dato al Ccd (5,1%) e al Polo delle Libertà in generale (4,4%) si arriva ad una quota del 33,8%. A questo valore va aggiunto il 4,9% della Lega Nord e il 4,6% della Lista Pannella-Bonino. Per il centrosinistra, il tempo complessivo è del 23,6% (con i Ds al 3,2%).

Dati in crescita, se si confrontano quelli dell'ultimo trimestre del '99, sempre per i notiziari Rai: Forza Italia era sempre il primo partito (ma con il 9,4%), mentre An aveva solo il 3,9% e tutto il Polo delle Libertà arrivava appena al 18,5%, con il governo al 29,6%, mentre il centrosinistra (23,5%) è rimasto praticamente invariato.

Rispetto alle presenze politiche in tutti i generi dei programmi Rai, non solo nei tg, Forza Italia dal 22-28 gennaio scende al 10,2% e i Ds salgono all'8,8, con il governo al 28,3%: il Polo al 24,6% (a cui vanno aggiunte gli partiti di opposizione), maggioranza di centrosinistra al 31,8%.

Dai dati dell'Osservatorio di Pavia risulta inoltre che Massimo D'Alema (sempre nella settimana 22-28 gennaio) è al primo posto dei 100 politici in Rai (103,4 minuti pari al 10,4%, comprese le cerimonie ufficiali), seguito da Silvio Berlusconi (59,7 minuti, 6%). Pier Ferdinando Casini è sesto, Gianfranco Fini è undicesimo. Classifica inversa per i primi posti su Mediaset: Berlusconi è primo (117,4 minuti, 19,7%, compresi 43 minuti di spot), seguito da Vittorio Sgarbi (57 minuti, 9,6%, compreso il suo programma) e D'Alema (39,4 minuti, 6,6%). Gianfranco Fini è solo diciottesimo, preceduto anche da Alessandra Mussolini, decima.

L'inquilino di Palazzo Chigi è però al primo posto fra cento politici sulle reti di Stato

Da segnalare la posizione del segretario Ds Walter Veltroni, leader del primo partito del centrosinistra, che sulle reti Rai è solo al 51.mo posto (5,2 minuti, 0,5%), dato curiosamente simile a quello di Mediaset, dove è 50.mo (1,8 minuti, 0,3%).

Si registra inoltre un aumento della presenza dei radicali, da sempre polemici con la Rai per la carenza di informazione sulle loro iniziative: dall'1,1% del quarto trimestre '99, la Lista Pannella e Bonino è passata al 4,6% della settimana 22-28 gennaio, anche per l'attenzione al tema dei referendum.

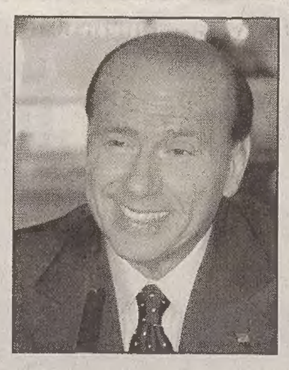
L'osservatorio di Pavia, comunque, sottolinea che bisogna esaminare i dati sul pluralismo in periodi più ampi, per evitare le influenze di singoli fatti di cronaca e attualità politica.

Il caso dell'acquisto della casa cinematografica. Non ha commesso falso in bilancio

«Medusa», Cavaliere assolto in appello

Nel Duemila in ballo una lunga serie di procedimenti

Domani il processo di secondo grado in cui è accusato di corruzione per le tangenti alla Guardia di finanza



MILANO Assoluzione per non aver commesso il fatto: questa la prima sentenza del 2000 per Silvio Berlusconi. E' arrivata ieri sera al termine del processo d'appello per i risvolti dell'acquisto della casa cinematografica Medusa da parte di Rete Italia, società del gruppo Fininvest. In quella occasione, si era alla fine del 1988, nei bilanci venne indicata una uscita di 28 miliardi mentre in realtà ne furono pagati soltanto 18. Da qui le accuse di appropriazione indebita e di falso in bilancio contestate anche all'amministratore di Rete Italia Carlo Bernasconi e ai consiglieri Adriano Galliani, Giancarlo Foscale e Livio Gironi.

Il primo reato fu subito coperto dall'amnistia, mentre per il secondo la sesta sezione del tribunale penale dichiarò Berlusconi e Bernasconi colpevoli condannandoli ad un anno e quattro mesi, pena interamente condonata. Assolti gli altri tre imputati che non avevano partecipato alla riunione del consiglio in cui si decise l'acquisto della Medusa. Ieri, davanti alla Corte d'Appello il sostituto procuratore generale Ugo Dello Russo ha ribadito la sussistenza del reato di falso in bilancio, sottolineando che qualora la società di cui venne alterata il bilancio fosse fallita, si parlerebbe di bancarotta per distrazione.

Lo stesso rappresentante della pubblica accusa nel chiedere la conferma della sentenza di primo grado aveva invitato la Corte a respingere la richiesta subordinata della difesa tendente a fare applicare la prescrizione sostenendo che non ci può essere prevalenza delle attenuanti sulle aggravanti contestate. Confermata invece la condanna di Bernasconi malgrado la cancellazione di una delle aggravanti. Per non avere commesso il fatto è stato assolto anche Galliani, mentre con la formula del fatto non sussiste è stata motivata l'assoluzione per Girone e Fuscane. La procura generale si è riservata di ricorrere in Cassazione non appena si conosceranno le motivazioni.

Domani, davanti ad un'altra sezione della Corte d'appello riprenderà (sciopero degli avvocati permettendo) il processo d'appello di secondo grado in cui Berlusconi è accusato di corruzione per le tangenti alla guardia di Finanza (in tribunale fu condannato a due anni e quattro mesi), il 28 febbraio è in programma l'udienza preliminare per il cosiddetto lodo Mondadori, il 7 marzo comincerà in tribunale il processo per l'operazione Sme, il 7 aprile dibattimento per falso in bilancio in relazione ai 20 miliardi finiti sui conti svizzeri nella disponibilità di Bettino Craxi e poi a giugno, il 16 avvio del processo per l'acquisto da parte del Milan, del calciatore Gianluigi Lentini, pagato con 10 miliardi in nero oltre ai 18 e mezzo indicati nel contratto depositato alla Lega calcio.

L'autodifesa di Dell'Utri (Fi) che rischia il posto in Parlamento

«Pentito del patteggiamento»

ROMA Una lunga autodifesa. Ma la giunta per le elezioni ne discuterà solo la prossima settimana prima di decidere se Marcello Dell'Utri deve decadere dalla carica di parlamentare. Una scelta difficile che ha logorato i rapporti tra Polo e maggioranza. Ma tant'è. La domanda cui la giunta deve dare risposta è questa: Dell'Utri dovrà decadere o no dal suo mandato di parlamentare dopo la sentenza della Cassazione dello scorso ottobre con la quale gli è stata comminata la pena di due anni e tre mesi per reati fiscali e come pena accessoria l'interdizione dai pubblici uffici per due anni? Il deputato di Forza Italia ieri è stato ascoltato per parecchie ore. E lui si è difeso confessando innanzitutto di aver sbagliato ad accettare il patteggiamento: «Sono pentitissimo, non avrei mai dovuto farlo essendo totalmente innocente». Alla giunta ha consegnato una memoria il 20 gennaio scorso e ieri l'ha illustrata, aggiungendo che per reati «speculari» ha ricevuto sabato scorso un decreto di proscioglimento.

Dell'Utri ha anche annunciato che ricorrerà alla Corte europea dei diritti dell'uomo perchè, dice, «ogni cittadino ha diritto ad essere processato e io sono stato costretto a patteggiare perchè mi è stato detto che non si poteva tornare indietro».

Dell'Utri si è difeso strenuamente: perchè per me l'indulto non vale? Perchè mi si vuole cacciare dal Parlamento non estinguendo le pene accessorie?

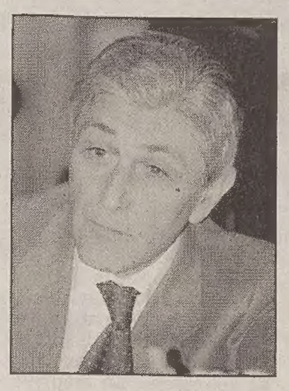
Perplessità della Quercia sull'idea di affidare a «esterni» la scelta del futuro candidato premier

Bassolino scuote i Ds con i «saggi»

ROMA Il leader dei Democratici Arturo Parisi, è d'accordo con la proposta avanzata da Antonio Bassolino di affidare a un comitato di 5 saggi la scelta del futuro premier della coalizione. Fa anche dei nomi, di ex sindaci e di ex segretari di partiti: Occhetto, Marini, Manconi. Per il leader dell' Asinello è giusto che siano cinque, numero significativamente diverso da sette, quanti sono i segretari della coalizione. Assai meno entusiasmo per l'idea di Bassolino - considerata un colpo basso diretto a D'Alema, visto che l'ex sindaco ha anche giudicato un «anno perso» quello del premier diessino a Palazzo Chigi - da parte del vertice della Quercia. Almeno ufficialmente. È Valdo Spini, presidente della direzione nazionale dei Ds ad avvertire che, ovviamente, anche Botteghe Oscure dovrà dire la sua in una decisione di questa portata, le procedure da seguire per la candidatura del futuro premier. Non piace nemmeno al segretario dell'Udeur Clemente Mastella il ricorso ai cinque saggi perchè «le scelte politiche non si compiono ricorrendo a qualche vate...». E se è lo stesso Bassolino che aspira a far parte dei saggi, osserva Mastella, «vuol dire che è invecchiato prematuramente visto che abbiamo pressappoco la stessa età».

L'ex segretario dei popolari Franco Marini declina la propria candidatura proposta da Parisi perchè «ci vuole gente obiettiva, sopra la mischia, io non sono obiettivo e sono nella mischia». Achille Occhetto, invece, sarebbe disponibile, ma non pensa che sarebbe scelto: «Sì», dice, «mi considero un saggio. Ma credo che loro, i Ds, non mi considerino saggio».

L'argomento, benchè sia delicato, un nodo cruciale per il futuro del centrosinistra, è però rimasto ai margini del vertice dei segretari di maggioranza che si è svolto a Botteghe Oscure. Si è discusso delle candidature per le regionali, dove non sono ancora sciolti tutti i nodi, in particolare per Calabria, Molise e Basilicata. Per la Calabria si affaccia il nome del socialista Cesare Marini, in modo da sottolineare la «partecipazione a pieno titolo» dello Sdi al tavolo del centrosinistra. Si è molto parlato anche di referendum elettorale. Il Ppi non condivide l'indicazione data da D'Alema nei giorni scorsi, e cioè che tutta la maggioranza si esprima per il sì.



Ciampi da Forlì chiede ai partiti stabilità e riforme

La stabilità di governo non deve mancare così come non si può fermare la stagione riformista. Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, da Forlì lancia intanto un preciso invito alle forze politiche: bisogna proseguire sul cammino della riforma per creare le condizioni necessarie a dar vita a governi più durevoli. Per farlo, sottolinea Ciampi, si devono utilizzare «tutti gli strumenti» di cui un ordinamento democratico può disporre.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altierl (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a l'ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 9 febbraio 2000 è stata di 56.580 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

L'annuncio è stato fatto ieri al Parlamento austriaco dal neocancelliere nel discorso di insediamento del nuovo governo nero-blu

Schüssel: «Risarciremo le vittime del nazismo»

Rivendicata la stabilità democratica del Paese - Washington apprezza, ma Parigi resta scettica

Forze di polizia davanti al Parlamento austriaco: le manifestazioni di protesta si susseguono ogni giorno.

VIENNA L'Austria è una «democrazia stabile» e questo è «un governo legittimo» che «convincerà gli scettici». Ha voluto rassicurare gli austriaci, ma soprattutto i suoi partners europei, il neocancelliere Wolfgang Schüssel, nel suo discorso programmatico ieri davanti al parlamento, e offrire del paese il lato migliore annunciando i risarcimenti alle vittime dell'Olocausto. Basta coi «pregiudizi» e le «idee preconcette», ha stigmatizzato Schüssel, invitando i critici a giudicare il nuovo governo dai fatti. «Anche in Austria c'è paura del nuovo», ha detto, sostenendo che questo cambio di potere è «legittimo» e che l'unica alternativa sarebbe stato lo scioglimento del parlamento e nuove elezioni. Una seduta storica, quella di ieri, in un parlamento protetto da ingenti forze di polizia, a cui hanno assistito in tribuna l'ex-capo dello Stato, Kurt Waldheim e, alquanto accigliato, il presidente Thomas Klestil. Un dibattito quanto mai acceso, al quale questo paese non era di certo abituato, trasmesso in diretta televisiva per otto ore consecutive, nel quale la nuova maggioranza ha dovuto rispondere agli attacchi provenienti dai socialdemocratici, da ieri all'opposizione, e dai Verdi. E proprio il loro capogruppo, Alexander van der Bellen, non ha mancato di far rilevare come il governo neroblu sia in realtà il «gabinetto-ombra» di Jörg Haider.

Definite «ingiustificate» le reazioni dei 14 dell'Ue verso l'Austria, Schüssel ha annunciato che il suo governo nominerà un incaricato speciale per il risarcimento delle vittime dell'Olocausto, assicurando che sarà indennizzato in tempi brevi chi subì il lavoro coatto nelle industrie austriache durante il regime nazista. Il suo governo, ha rassicurato, è favorevole anche all'allargamento ad est dell'Ue e, anche se l'Austria è un paese neutrale, saranno approfondite le relazioni con la Nato, così da lasciare aperta la possibilità di una successiva adesione all'Alleanza, naturalmente dopo un referendum popolare.

Se Washington dimostra di apprezzare il discorso di Schüssel, Parigi non molla. C'è stata «rottura di contratto» tra l'Austria e l'Unione europea: lo ha detto, ieri sera, il presidente francese Jacques Chirac, dopo un incontro all'Eliseo con il capo del governo spagnolo Josè Maria Aznar. Riferendosi alla formazione a Vienna di una coalizione di governo cui partecipa il partito xenofobo di Haider, il presidente Chirac ha affermato: «L'Unione europea s'è costruita per permettere il rispetto di un insieme di valori» che ne costituiscono «lo zoccolo».

Haider e signora alla festa in suo onore a Klagenfurt. Se gli intellettuali europei lo rifuggono, gli Schützen altoatesini lo hanno invitato il 4 giugno a Dobbiaco. E il presidente della provincia Durnwalder ha detto che lo riceverà «in ogni caso». Più scettico da Bonn il premier Schröder: «Haider è solo un buffone».

Si allunga la lista degli intellettuali che vogliono rompere i legami con Vienna

«Questo è un Paese da evitare»

VIENNA Si allunga la lista degli artisti e intellettuali decisi a boicottare l'Austria per manifestare il proprio dissenso nei confronti del nuovo governo di centro destra. Secondo il settimanale austriaco «News», numerosi intellettuali si sono detti decisi o a non far rappresentare le proprie opere in Austria, com'era avvenuto nei giorni scorsi per la drammaturga Elfriede Jelinek, o a non mettere più piede in questo paese.

Jose Saramago, premio Nobel portoghese, ha affermato che i discorsi di Haider gli fanno venire a mente le parole di Hitler nel 1936, quando questi assicurava che la Germania voleva vivere in pace e amicizia. Ha annunciato che sino a quando i liberal- nazionalisti rimarranno al potere, egli non tornerà più in Austria.

George Tabori, uno degli autori e drammaturghi più noti in Austria, di origine ungherese, ha dichiarato di essere stato felice in questo paese, ma che ora, con l'avvento al potere di Haider, non intende più fare rappresentare le sue opere in Austria.

Rolf Hochhuth, scrittore tedesco, sostiene invece che «gli attacchi violenti dall'estero contro Haider portano solo acqua al suo mulino» e definisce le minacce di boicottaggio da parte degli artisti, «disgustose, arroganti e vergognose».

Doris Lessing, nota scrittrice inglese, fa notare che «chi ha vissuto ai tempi di Hitler ed ha visto quali dolori siano stati provocati da dottrine come quelle del signor Haider, non può fare altro che vedere con preoccupazione il fatto che egli venga accettato da una parte della popolazione austriaca».

Peter Handke, scrittore e drammaturgo austriaco, pur criticando Haider, propone in modo provocatorio che «quegli Stati europei che si pongono moralmente davanti all'Austria bombardino ora il più presto possibile Vienna e poi forse anche Mosca, Giakarta e così via».

Claus Peymann, regista e drammaturgo tedesco, ex-direttore del Burgtheater a Vienna, afferma: «Ci troviamo in un momento critico nella storia del dopoguerra e bisogna instaurare un nuovo sistema di valori». «Se ciò non succederà, aggiunge, sono aperte le porte per gli eventi più pericolosi che si possano immaginare».

Orchestra filarmonica d'Israele, di cui è direttore Zubin Metha, si è adeguata alle prese di posizione del governo di Gerusalemme e potrebbe essere cancellata una sua partecipazione già in programma al Festival di Salisburgo del 2003.

Handke: «Gli stati europei inizino ora a bombardare la capitale austriaca»

Erano gli «schiavi di Hitler», lavoravano anche in Austria

ROMA L'annuncio fatto ieri dal nuovo governo di centro-destra austriaco di voler risarcire le vittime dell'olocausto e in particolare le vittime del lavoro coatto durante il periodo nazista, riapre un capitolo oscuro della storia austriaca. Il 26 gennaio scorso anche la Germania ha varato una legge che istituisce un'apposita Fondazione preposta al risarcimento degli «schiavi di Hitler» come vengono anche chiamati i lavoratori coatti del nazismo. La Fondazione - intitolata "Ricordo, Responsabilità e Futuro" - è dotata di dieci miliardi di marchi (10 mila miliardi di lire circa).

In Austria, alla fine degli anni Niovanta è stata istituita una commissione di storici per indagare sulla fine dei beni di cui sono stati privati circa 200mila ebrei austriaci e sulla questione del lavoro coatto. Circa un milione di persone furono costrette al lavoro forzato in Austria, dopo l'annessione nel 1938 alla Germania nazista.

L'1 novembre scorso a New York dopo lunghe trattative, tra rappresentanti del Congresso mondiale ebraico e il gruppo bancario austriaco Creditanstalt-Bank Austria fu fissato in 40 milioni di dollari il risarcimento per i conti confiscati agli ebrei durante il nazismo. Il gruppo bancario austriaco si impegnò inoltre con altri cinque milioni di dollari «per diversi progetti umanitari».

Accordi come questo o per le assicurazioni sulla vita non pagate da compagnie europee alle vittime del nazismo (altra questione irrisolta) sono indipendenti dai rimborsi ancora in discussione per i lavoratori coatti.

Inoltre un "Fondo statale nazionale per le vittime del nazionalsocialismo" ha elargito tra il 1995 e il 1996, secondo una relazione del 1997 dell'allora presidente del Parlamento austriaco, Heinz Fischer, 700 milioni di scellini (oltre 100 miliardi di lire) a oltre 11 mila persone (su 25 mila individuate) perseguitate dai nazisti in Austria o costrette a lasciare il paese per evitare persecuzioni.

Sulla questione del lavoro coatto, a Linz nel dicembre '98, nell'area di produzione del gruppo siderurgico Voest, furono ritrovati 30 mila documenti che testimoniavano lo sfruttamento di lavoratori coatti durante il periodo nazista negli impianti della Voest, un gruppo che durante il Terzo Reich si chiamava 'Officine Hermann Goering'.

Due mesi prima di tale ritrovamento circa 20.000 polacchi, che durante la Seconda guerra mondiale vennero deportati in Austria per lavorare nelle fabbriche del paese, chiesero un risarcimento di 35mila scellini a testa allo stato austriaco, in quanto proprietario di molte fabbriche che li utilizzarono per i lavori più faticosi, ma anche a più di 400 imprese private.

Secca dichiarazione di Massimo D'Alema per stroncare ogni polemica: «Giudichiamo la sua visita inopportuna»

Palazzo Chigi smentisce inviti alla Risiera

Ma da Klagenfurt arriva la replica: «Mi ha chiamato Antonione, presto accetterò»

L'INTERVENTO

Attenzione alle strumentalizzazioni

Stiamo attenti a non usare i «luoghi della memoria» per patenti a senso unico

Mi pare che il caso Haider abbia fatto perdere la bussola a più di uno. L'ultimo esempio – speriamo che sia l'ultimo – è dato dalla decisione di interdire una visita di Haider alla Risiera di San Sabba.

A motivare la decisione si è detto che la Risiera assegna una patente di legittimità democratica. La riceverebbe anche Haider nel caso che potesse compiere questa visita. Ragionando di questo passo la foiba di Basovizza dovrebbe assegnare una patente di anticomunismo e perciò sarebbe da interdire a chi continua ad appellarsi al comunismo. Redipuglia invece dovrebbe assegnare una patente di patriottismo e quindi sarebbe da proibirne l'accesso a chi non condivide il valore di patria. Dove andiamo a finire? Andiamo ad alimentare equivoci. In fondo si dovrebbe impedire a quei consiglieri regionali che hanno sottoscritto la mozione di solidarietà con Haider di intervenire a pubbliche manifestazioni in Risiera.

L'equivoco nasce proprio dalla motivazione. I luoghi della memoria non danno patenti di alcun tipo a chi li visiti, in forma pubblica o privata. Sono luoghi fatti per tramandare il ricordo; in quanto tali sono patrimonio di tutti e devono essere aperti a tutti. Il luogo del ricordo non è qualcosa che uno, meno che mai se ha una qualche veste istituzionale, può sequestrare a danno di alcuni; se lo fa, è lui che strumentalizza la Risiera, la trasforma in patrimonio a uso e consumo di una parte. Va da sé che questo discorso vale per tutti i luoghi della memoria.

C'è poi un'altra obiezione. A proposito della Risiera, e in generale a proposito dei luoghi della Shoah, si è sempre detto che visitarli ha un valore pedagogico. Se hanno questo valore, ce l'hanno per tutti. Forse che, quando una scuola va a compiere una visita alla Risiera, la guida che si trova all'ingresso dice «i giovani di destra e di estrema destra non possono entrare»? O lo ha forse detto Primo Levi le innumerevoli volte che andò a portare la propria testimonianza ai giovani?

Un ultimo dubbio. Forse questo gran parlare di Haider non risponde soltanto al bisogno di affermare i sommi principi. Chissà che non siano in gioco interessi più contingenti, e assai meno nobili per quanto assolutamente legittimi, legati cioè al fatto che siamo già entrati nella campagna elettorale dell'anno prossimo?

Giampaolo Valdevit

La Farnesina medita (d'intesa con Strasburgo) di rompere le relazioni diplomatiche. E intanto gli Schützen altoatesini lo aspettano a Dobbiaco.

ROMA «Non esiste alcun invito a Jörg Haider a visitare l'Italia, una visita che viene giudicata inopporuna». Taglia corto Massimo D'Alema in compagnia di una personalità autorevole, il presidente della comunità ebraica italiana Amos Luzzatto, che lo ha incontrato ieri a palazzo Chigi. La sua dovrebbe essere una dichiarazione che mette fine alle voci su una prossima visita del leader liberal-nazionalista alla regione Friuli Venezia-Giulia, con una tappa a dire poco clamorosa, quella alla Risiera di San Sabba, l'unico campo di sterminio in Italia. Poco dopo, dai monti di Klangenfurt arriva la replica del diretto interessato: «Il presidente Haider - fanno sapere dal suo quartier generale in Carinzia - ha ricevuto un invito dal dottor Antonione (Roberto Antonione, presidente forzista del Friuli-Venezia Giulia, ndr.) A visitare la sua regione, e pensa di aderirvi nelle prossime settimane».

Permane quindi l'equivoco. Haider verrà in Italia, ma non verrà accompagnato dalle autorità regionali a «rendere omaggio» alla Risiera di San Sabba? Il secco altolà di palazzo Chigi sembra effettivamente riguardare l'eventualità che Haider si rechi alla Risiera di San Sabba, un'eventualità duramente contenstata dagli ebrei triestini e smentita ieri dallo stesso Antonione, dal sindaco triestino Riccardo Illy e dal rabbino di Trieste Piperno.

Iniziative politiche nei confronti di Haider anche in Parlamento. Ieri sera è stata approvata dal Senato una mozione della maggioranza, in cui viene sottolineato l'impegno del governo per far rispettare i trattati dell'Ue sul rispetto della democrazia in Europa.

L'intervento del neopremier Schüssel al Parlamento austriaco: risarcimenti alle vittime del nazismo.

Resta tuttavia in piedi un prossimo arrivo di Haider nelle regioni italiane del nordest. Haider è atteso sin d'ora a Dobbiaco, dove parteciperà il prossimo 4 giugno alla festa dei «capelli piumati» sudtirolesi.

Massimo D'Alema ha ventilato ieri la possibilità di altre misure nei confronti del nazionalpopulista austriaco, ma, ha precisato, «certamente da decidere insieme ai Quattordici».

Si parla, infatti, dell'ipotesi di rompere completamente le relazioni diplomatiche dell'Ue con Vienna, accentuando così l'isolamento austriaco, e costringendo il neo-cancelliere Wolfgang Schüssel a compiere ulteriori passi per attenuare la tensione con l'Europa. Schüssel, presentando ieri il suo programma di governo al Parlamento, insieme ai piani di privatizzazione e di risanamento della pubblica finanza, si è anche impegnato a risarcire gli «schiavi» austriaci del nazismo: coloro che hanno lavorato in regime di schiavitù per l'industria hitleriana. E la mossa del neocancelliere è stato immediatamente accolta positivamente da Washington.

«Ribadisco le mie preoccupazioni molto serie, ma sono anche rassicurata dalle dichiarazione programmatiche del cancelliere Schüssel», è stato il commento del segretario di Stato Madeleine Albright.

Il Senato approva una mozione della maggioranza che impegna il governo a far rispettare i trattati sulla democrazia

Ma per il sindaco Riccardo Illy ormai «il caso è chiuso»

TRIESTE Per il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, il caso nato dall'ipotizzata visita di Haider alla Risiera di San Sabba «è ormai un incidente chiuso», nato da «un'equivoca interpretazione delle parole del rabbino capo della Comunità ebraica di Trieste, Umberto Piperno». «La Regione - spiega - aveva invitato Haider a visitare la Risiera formalizzando quella che si riteneva essere la corretta interpretazione delle parole del rabbino. Ora che si è compreso che Piperno non intendeva in alcun modo invitare Haider a Trieste e che anche le famiglie delle vittime non erano disposte ad accettare la sua presenza in forma ufficiale alla Risiera, non posso che condividere la decisione della commissione per il Monumento, che ha espresso parere negativo». Secondo il sindaco, alla luce di questo chiarimento, possono ritenersi superati anche i problemi con Israele. «Non credo - rileva - che l'ambasciatore sapesse della questione riguardante le dichiarazioni di Piperno. Se Haider volesse venire alla Risiera in forma privata sarebbe libero di farlo, ma di certo ciò non avrebbe lo stesso valore simbolico di una visita ufficiale». Dal canto suo, il presidente della Comunità ebraica di Trieste, Nathan Wiesenfeld, ha espresso all'ambasciatore di Israele a Roma, Yehuda Milo, il suo rammarico per la rottura delle trattative economiche e commerciali, esprimendo l'auspicio «che si verifichino al più presto le circostanze per una ripresa dei rapporti, che tanta importanza hanno per la nostra città».

L'esponente della Lega incontra a Roma l'ambasciatore israeliano per un incontro chiarificatore e assicura: «Il Carroccio è assolutamente antirazzista»

Alessandra Guerra: «La visita in regione non è indispensabile»

Gottardo (Cpr): «Meglio se la riprendono a fare il ministro degli esteri della Padania». Travanut (Ds) contesta le dichiarazioni di Pittini

TRIESTE «Abbiamo convenuto che la visita di Haider in Friuli-Venezia Giulia non è indispensabile»: così si è espressa Alessandra Guerra, consigliere regionale leghista ed ex presidente della giunta regionale, che ieri ha incontrato a Roma l'ambasciatore d'Israele, Yehuda Milo. Il diplomatico, in seguito alle polemiche seguite a Trieste al caso Haider, aveva annullato la missione dell'addetto commerciale israeliano nella città giuliana. Ma il colloquio, secondo quanto ha riferito la Guerra, è stato «lungo e cordiale»: l'esponente leghista ha chiarito che per il Friuli-Venezia Giulia «il rapporto con Israele è irrinunciabile» e che il Carroccio è «assolutamente anti-razzista». Ci sono motivi profondi - ha detto ancora la Guerra, firmataria dell'ordine del giorno di solidarietà al leader nazional-liberale approvato dal Consiglio - che legano la Regione «non ad Haider ma al popolo austriaco».

Ma la partecipazione della Guerra alla trasmissione «Circus» non è affatto piaciuta al capogruppo regionale del Centro popolare riformatore, Isidoro Gottardo, che sollecita la Regione affinchè chieda alla stessa Guerra «un rimborso per il danno d'immagine». «Meglio - ha commentato Gottardo - se la riprendono a fare il ministro degli esteri della Padania».

A Roma, dove si trovava per la presentazione delle iniziative sul Patriarcato di Aquileia, Antonio Martini, presidente del Consiglio regionale, ha percepito «alcune sgradevoli sensazioni di isolamento». «Qualcuno - ha riflettuto Martini - ha male interpretato le decisioni del Consiglio». Proporrà allora all'ufficio di presidenza dell'organo, come gesto di distensione, «di recarci tutti assieme alla Risiera di San Sabba».

«Pittini contribuisce a peggiorare l'immagine del Friuli-Venezia Giulia»: è quanto sostiene Renzo Travanut, capogruppo regionale dei Ds, in merito alle dichiarazioni rilasciate dal presidente regionale degli industriali («una bolla di sapone, tutto si risolverà in fretta»). A giudizio dell'esponente diessino, anteporre gli interessi economici «a qualsiasi considerazione di carattere politico» rischia di avere ripercussioni negative su quello stesso piano commerciale «che Pittini pretenderebbe di difendere». La Regione - osserva Travanut - deve invece recuperare il ruolo di 'cerniera' europea.

Un altro dirigente diessino, il segretario regionale Alessandro Maran, se la prende con l'alleanza Polo-Lega che regge la Regione: «Recenti dichiarazioni, che sembrano prendere in qualche modo le distanze da un documento di cui ora nessuno vuole assumersi la paternità, attestano l'inadeguatezza, come classe dirigente, del gruppo che dovrebbe guidare il Friuli-Venezia Giulia».

Paolo Pupulin, segretario regionale della Cgil, esprime soddisfazione perchè la commissione del civico museo di San Sabba si è dichiarata pronta a chiudere la Risiera se arriverà Haider; posizione condivisa dal responsabile regionale della Uil, Luca Visentini.

NELLA GIUNGLA DI OGNI GIORNO È MEGLIO MUOVERSI CON IL DUALDRIVE®.

Nuova Fiat Punto è una fonte continua di soluzioni innovative; a partire dal Dualdrive®, concepito per affrontare ogni situazione di guida e facilitare al massimo le manovre di parcheggio.

GRAZIE AL DUALDRIVE, PER PARCHEGGIARE BASTA UN DITO.

Il servosterzo elettrico Dualdrive® con funzione Push & Park è una dotazione straordinaria.

Offre due possibilità diverse di funzionamento a vostra scelta. Infatti, da una parte si adatta a qualsiasi percorso misto e autostradale; dall'altra permette di destreggiarsi facilmente nel traffico e di parcheggiare senza fatica. Basta premere il tasto "City".

CITY

AL TOP DELLA CLASSE CON IL NAVIGATION SYSTEM.

Nuova Fiat Punto ha un sistema di radionavigazione satellitare: impossibile perdersi, a meno che non si voglia!

È un modo per sapere sempre dove si è e dove si va; per avere informazioni sulle strade, sui teatri, sui cinema e anche sui ristoranti.

IL TRIP COMPUTER, IL FOLLOW-ME-HOME E NON SOLO.

Il primo è un computer con un software per tenere sempre sotto controllo il viaggio, il Follow-me-Home è un sistema grazie al quale gli anabbaglianti restano accesi (fino a 5 minuti) anche a motore spento, per illuminare quel poco che manca ad arrivare a casa.

Nella Nuova Fiat Punto ogni dettaglio è da fuoriclasse. Gli alzacristalli elettrici, per esempio, funzionano anche a chiave disinserita. Così se dopo un parcheggio si dimenticano aperti i finestrini è possibile chiuderli senza riaccendere.

AI VERTICI DELLA TECNOLOGIA CON IL MOTORE JTD.

Nuova Fiat Punto è anche la prima della classe con motore a iniezione diretta Unijet Common Rail, una tecnologia diesel dalle altissime prestazioni e dai consumi eccezionalmente bassi. Ma non basta. Perché la tecnologia di Nuova Fiat Punto è disponibile in cinque motorizzazioni 1.2 8v, 1.2 16v, 1.8 16v, 1.9 D, 1.9 JTD.

Lubrificazione specializzata SELENIA

LO SPAZIO È DA PRIMATO.

Nuova Fiat Punto è ai vertici per abitabilità e per capienza di bagagliaio con ben 297 litri di volume nella versione 5 porte. Ci sono, poi, fino a 26 vani portaoggetti per avere in viaggio tutto a portata di mano con la massima praticità.

GAS & WASH: UNA FORMULA PER LA TRANQUILLITÀ.

È il modo innovativo creato da Fiat per comprare un'auto.

Si tratta di un pacchetto di servizi integrati che offre manutenzione, coperture assicurative, assistenza e soccorso stradale oltre a programmi finanziari di acquisto particolarmente vantaggiosi.

L'unico impegno sarà quello di "fare benzina e lavare l'auto".

VENITE A PROVARLA DI PERSONA PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

DA LIRE 18.700.000

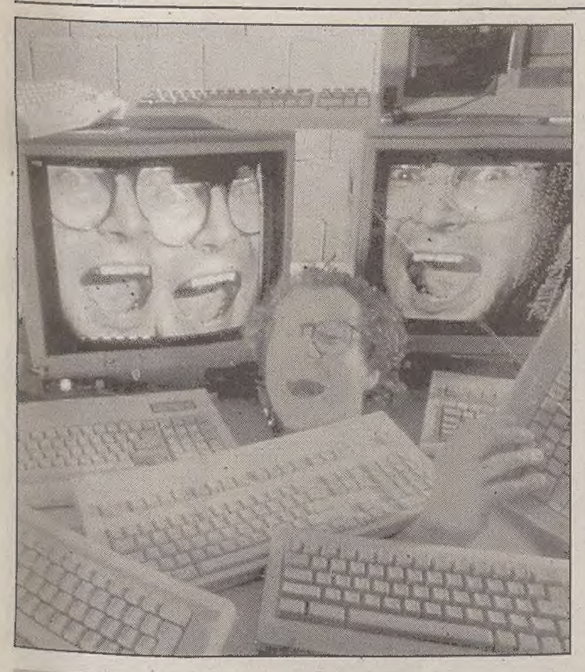
Euro 9.657,74 - Con Dualdrive®.
Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

NUOVA FIAT PUNTO. NUOVA SPECIE.

TARGA Services
A fianco di chi guida Fiat con servizi assicurativi, finanziari e di assistenza.

www.fiatpunto.com

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT



Da dove nasce e cosa significa il termine che è diventato sinonimo di terrore per le reti informatiche

Hacker, ovvero il sapore della vendetta

NEW YORK *Un aspetto della cultura degli Stati Uniti è che l'uso della lingua è sottoposto a pochissime restrizioni. Le parole nascono (e a volte muoiono) in breve tempo e tutte rispondono all'esigenza di descrivere qualcosa nel modo più sintetico possibile. Così è, evidentemente, anche per il termine oggi sulla bocca di tutti: hacker. In America quasi nessuno si chiede perchè un pirata informatico si chiami così; nell'Europa delle tante lingue e delle tante nazioni la curiosità è invece tanta. Soddisfarla non è difficile, magari con l'aiuto del prezioso «Ntc dictionary of american slang and colloquial expression».*

Hacker è il sostantivo derivato da un verbo che significa tagliare qualcosa grossolanamente, dirozzare. Ad esempio :«He hacked his way through the jungle», ossia «Si è fatto strada nella giungla», sottinteso tagliando rami e liane con ampi colpi di machete. Fin qui il significato di base. Con l'uso translato dei termini, particolarmente vivo in una lingua viva come l'inglese internazionale, il termine hacker è venuto anche a indicare uno scrittore che, pur di fare in fretta, redige materiale di scarsa qualità. E così che ancora oggi nelle redazioni dei giornali americani un hacker è un cronista che lavora in fretta e furia e scrive (male e in modo confuso) senza guardare troppo per il sottile

Continuando nel translato, negli ultimi anni, contraddistinti dall'esplosione tecnologica, hacker è venuto a significare un programmatore di computer che scrive del software in modo poco elegante e poco efficiente. Insomma, un programmatore che è meglio licenziare perchè lavora proprio male. Di qui a immaginare - anche se il dizionario non lo dice - che il primo hacker sia stato un programmatore licenziato, che per vendicarsi del datore di lavoro gli sabota la banca dati, il passo è breve.

Insomma, come la pirateria moderna nacque con dei pescatori falliti che avevano capito come arricchirsi approfittando dei nascenti commerci internazionali, così gli hacker di Internet potrebbero esser nati con qualche programmatore fallito che nella rete delle reti vede una fonte di facili ricatti ed oscure vendette.

L'INTERVISTA

Tra i meandri della rete si rincorrono guardie e ladri

ROMA È inevitabile che, con il suo tumultuoso sviluppo, anche il mondo virtuale di Internet diventi lo scenario di accaniti confronti fra «guardie e ladri», ma è anche probabile che, con il crescere della posta in palio, il giuoco si concluda in favore dei primi.

A spiegare i possibili retroscena dei clamorosi e misteriosi attacchi contro alcuni dei maggiori portali telematici del mondo è il docente universitario di informatica applicata alle scienze umane, Gino Roncaglia.

Alla domanda se la Rete, dopo avere fatto da struttura al più irrefrenabile sviluppo degli ultimi anni, stia rivelandosi assai meno affidabile del previsto, Roncaglia risponde ricordando i «rischi che in termini generali erano già ben noti» in tutti i settori in cui l'informatica si è più diffusa, a cominciare da quello strategico.

Tuttavia, secondo il docente dell'ateneo della Tuscia, questa volta «si è di fronte a un salto di qualità» per la virulenza e la complessità degli attacchi, che non hanno potuto essere sventati nemmeno dai perfezionati sistemi di protezione, utilizzati dai maggiori portali e noti come «firewall», mura di fuoco.

Questa volta, in particolare, gli hacker hanno mirato non a superare il fuoco, ma a soffocarlo con una miriade di messaggi apparentemente legittimi.

Per Roncaglia non è stata necessariamente l'opera di un vasto numero di pirati: può essersi trattato di «un ristretto numero di persone con programmi nuovi e molto efficienti», in grado di trasformare un messaggio in un enorme numero di repliche provenienti da indirizzi apparentemente diversi. Nel contempo, per celare le proprie tracce, gli hacker possono avere approfittato di tecniche per far «rimbalzare» ripetutamente un messaggio su più siti e fargli dimenticare quello di origine: gli inquirenti possono tentare di risalire questa scala, ma all'ultimo gradino potrebbe esservi solo un programma automatico, attivato da un computer innocente in un locale pubblico non troppo sorvegliato.

Vi sono però altri elementi che possono consentire di venire a capo della vicenda: anzitutto l'entità dell'allarme, che ora non si riflette solo sulle migliaia di miliardi investiti su Internet, ma sulla stessa sicurezza delle maggiori potenze.

In queste circostanze, osserva il docente, «i mezzi mobilitati dalla risposta investigativa sono tali che difficilmente gli attacchi possono continuare impunemente».

Va inoltre preso in considerazione il movente degli attaccanti, che in campo informatico tende a essere soprattutto dimostrativo: in tal caso, come anche in un'ipotesi di ricatto, i pirati finiscono in genere per farsi vivi con rivendicazioni contenenti tracce più scoperte sulla loro identità.

Alcuni dei più importanti siti finanziari e informativi che operano in rete paralizzati dagli attacchi dei «criminali cibernetici»

Pirati su Internet, Wall Street trema

Clinton, preoccupato, stanzia milioni di dollari in difesa del Web e mobilita l'Fbi

NEW YORK Trema il mondo del Web negli Usa proprio nel giorno in cui in Italia la Borsa ne celebra i trionfi. In quella che sembra ormai una offensiva generale, sconosciuti vandali informatici hanno paralizzato per ore alcuni dei maggiori siti internet, dimostrandone la vulnerabilità. Bill Clinton si è detto preoccupato ed ha mobilitato i suoi consiglieri. Il governo americano ha promesso di adoperare tutte le sue risorse per proteggere uno dei settori più vitali dell'economia Usa dalla minaccia del crimine cibernetico: «Abbiamo stanziato 38 milioni di dollari (oltre 70 miliardi di lire) per rafforzare i nostri servizi di sorveglianza e la nostra preparazione» - ha detto la procuratrice federale, Janet Reno nell'annunciare durante una conferenza stampa un'inchiesta federale sugli attacchi degli ultimi giorni, «perchè vogliamo che lo spazio cibernetico resti un bene a disposizione di tutti per il futuro».

Le parole della responsabile della giustizia americana hanno fatto eco alla preoccupazione di Wall Street, (che ieri mattina ha perduto diversi punti sui titoli Internet) e dei consumatori. E proprio ieri mattina, i pirati informatici, che da tre giorni stanno terrorizzando l'intero mondo dell'elettronica americana, hanno portato la loro sfida direttamente nel cuore di Wall Street. «Il server non risponde. Riprova più tardi» - è stato il frustrante messaggio che ha accolto chi cercava di mettersi in collegamento con «E-trade.Com», il piu' popolare dei siti per il commercio on-line dei titoli di borsa. Poco dopo, anche «Zd-Net Web» e «Datek Online» sono stati costretti a interrompere il servizio.

Con il passare dei giorni, l'attacco che ha immobilizzato lunedì per tre ore il portale di «Yahoo!» e martedì i siti di «Amazon.Com», «eBay.Com», e poi ancora «Buy.Com» nel giorno del lancio in borsa delle azioni e perfino «Cnn.Com», è apparso sempre più concertato e organizzato da una sola persona o un solo gruppo.

L'Fbi, che dal 1988 ha organizzato al suo interno un gruppo specializzato per combattere i crimini di pirateria elettronica, è ormai freneticamente al lavoro da due giorni per trovare una traccia che porti ai colpevoli. Ma gli stessi agenti federali, che nella conferenza stampa di ieri pomeriggio hanno chiesto l'aiuto di tutti, hanno lasciato capire che l'impegno non si preannuncia facile.

Per mettere in ginocchio i siti più frequentati dai consumatori, il «server» più popolare, il più potente «negozio» virtuale, la più vivace casa d'aste cibernetica e la vetrina del colosso dell'informazione mondiale, infatti, i misteriosi pirati hanno usato un solo e apparentemente semplice sistema. Nel giro di qualche giorno e forse di qualche settimana, hanno introdotto di soppiatto il loro «software» nei sistemi di una cinquantina di università o grosse istituzioni che hanno fatto involontariamente da ospiti. E quando è partito l'ordine, hanno concentrato un incredibile volume di chiamate sull'obiettivo prescelto.

«Nel giro di poche ore abbiamo ricevuto più chiamate di quante ne riceva un normale sito in un anno» - ha raccontato la portavoce di «Yahoo!».

«E' successo tutto in un attimo, ci siamo trovati sovrastati» - ha confermato Mitch Hill, responsabile di «Bay.Com». Adesso, per gli agenti dell'Fbi sarà' estremamente difficile capire da chi è partito l'ordine, visto che ad eseguirlo sono stati tanti ignari computer sparsi in tutti gli Stati Uniti. Di certo, almeno per questa volta, i danni non sono stati ingenti, e i pirati informatici non hanno neppure cercato di entrare nei sistemi e rubare dati o informazioni riservate. Ma di panico ne hanno seminato tanto.

UN ANNO DI ATTACCHI

ROMA Gli attacchi degli hacker in Internet si sono moltiplicati nell'ultimo anno. Ecco alcuni casi:

28 febbraio 1999 Il settimanale britannico «Sunday business» scrive che pirati informatici sarebbero riusciti ad entrare nel cervello elettronico di un satellite militare e a cambiarne la traiettoria.

5 marzo La rete tv Abc, citando fonti del Pentagono, afferma che i computer militari stanno subendo un attacco organizzato attraverso una rete informatica russa.

12 maggio Pirati informatici cinesi prendono d'assalto le pagine Internet del governo americano, per protestare contro il bombardamento dell' ambasciata cinese a Belgrado. Nel mirino dei pirati i siti del ministero dell' energia, del ministero degli interni, dei Parchi nazionali Usa.

12 maggio Durante la guerra in Kosovo, pirati informatici serbi espugnano un sito dei nazionalisti albanesi, sostituendo il testo con un loro messaggio.

28 maggio L'Fbi è costretta a chiudere il suo sito a causa di un attacco lanciato da pirati informatici per rappresaglia dopo le perquisizione delle abitazioni di hacker in diversi Stati. Attaccato anche il sito del Senato e, qualche giorno dopo, quello del ministero dell' Interno.

10 agosto Hacker di Taiwan inseriscono messaggi di propaganda in numerosi siti del governo cinese.

11 agosto Nella pagina del governo spagnolo compare una immagine di Aznar con corna, sangue in bocca e occhi rossi.

30 agosto Da un sito svedese si riesce per ore ad avere libero accesso alla posta dei circa 40 milioni di utenti del servizio di posta elettronica Hotmail, di Microsoft.

15 settembre Un gruppo che si fa chiamare «I pistoleri del prestito» riesce a infiltrarsi nel sito internet del mercato telematico Nasdaq.

19 ottobre Nella pagina di George W. Bush compare una falce e martello e lo slogan «Per una nuova rivoluzione d'Ottobre».

3 novembre Scoperta in Russia una organizzazione che era riuscita a forzare i codici di protezione del notiziario Reuters e rivendeva i servizi più costosi aprezzi irrisori.

2 gennaio 2000 I Lloyds di Londra sospendono provvisoriamente il loro sito dopo la scoperta di intrusioni di hacker.

20 gennaio American Express e Discover devono sostituire decine di migliaia di carte di credito i cui numeri sono stati scoperti e resi pubblici da pirati informatici.

25 gennaio La scritta «Jap (musi gialli), adesso siete voi gli sconfitti» in cinese compare nei siti di due ministeri giapponesi, tra cui quello della scienza e tecnologia.

Il «mail bombing» colpisce senza preavviso ma il «movente» è ancora poco chiaro

Caccia al nemico senza volto

Tra le ipotesi una guerra subdola tra società concorrenti

ROMA Mail bombing, si chiama, bombardamento postale. All'improvviso la pagina web di un'azienda o di un'istituzione viene letteralmente bombardata di messaggi o richieste. A farlo non sono persone fisiche, ma un programma capace di ripetere la richiesta milioni di volte in un secondo. L'hacker, il pirata informatico, lancia l'attacco scegliendo l'indirizzo internet da colpire.

«Ci sono stati casi anche in Italia _ ammette Giuseppe Messa, direttore del nucleo speciale della Criminalpol per i crimini telematici _ casi che hanno interessato siti istituzionali e di grandi aziende, come per esempio Telecom. Con un minimo di informazione preventiva, però, si può riuscire a evitare situazioni simili a quelle degli Usa».

E, negli Usa, che motivazioni si nascondono dietro l'attacco degli hacker a Yahoo, Datek Online (il 4° broker in volume di transazioni di borsa), i siti di E-trade, Amazon.Com in testa? Per ora si possono fare solo ipotesi.

Azione dimostrativa - E' un classico degli hacker, quella che risponde maggiormente alla loro filosofia di vita. Il pirata informatico colpisce per dimostrare di essere più forte delle difese, arriva persino a concepire questa azione come un esercizio di libertà fondamentali. Kevin Poulson, il più celebre dei pirati americani, dopo essere entrato nei computer del Pentagono venne processato e l'accusa chiese 37 anni di carcere. Se l'è cavata con 4 convincendo la giuria di aver agito secondo i fondamentali valori di libertà della costituzione americana. Gli hacker entrano in un computer e di solito lasciano una traccia del loro ingresso, una firma. Firme che valgono come quella di un artista. Ma nel caso delle azioni di questi giorni non sono state vere e proprie intrusioni, ma blocchi ai sistemi. Non rivendicati. L'ipotesi di azione dimostrativa, dunque, è valida, ma fino a un certo punto.

Ricatto - Accade spesso che il pirata non si fermi alla prima violazione, ma aggiunga a questa la minaccia di compierla altre volte. E' disposto a fermarsi, però in cambio chiede una contropartita. Qui si entra in una fattispecie precisa: estorsione. Però l'estorsione ha bisogno della prova univoca che chi chiede la contropartita sia davvero il pirata che ha compiuto il sabotaggio. Come averla senza una firma? Senza la vera intrusione nel sistema?

Guerra fra società - Un'ipotesi affascinante, difficile da verificare, ma indubbiamente realistica: il mail bombing che ha colpito Yahoo, è stato provocato da un concorrente, reale o potenziale, che si è servito di pirati informatici per bloccare l'accesso al portale di Yahoo, in modo da favorire il proprio sito internet. Perché realistico? Perché un sito che risponde lentamente, o peggio è bloccato, in un mondo schiavo della velocità, viene presto accantonato. Si interrompe il collegamento e via su un altro portale.

Il 29 ottobre del 1969 dall'università della California partì il primo segnale diretto a Stanford: era nata Internet

Quel mattino di 30 anni fa a Los Angeles

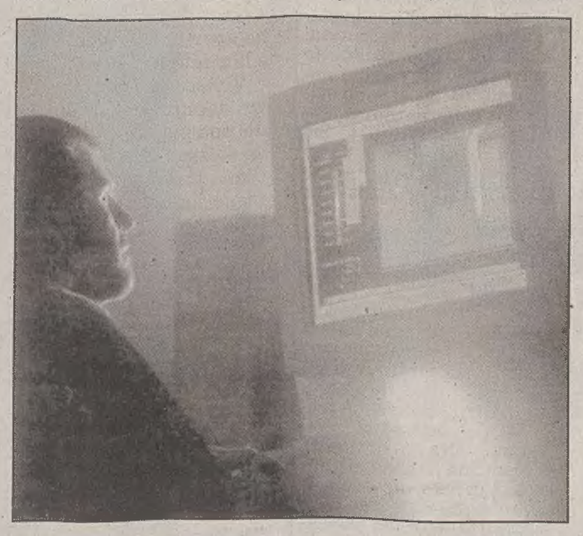
ROMA Quella mattina del 29 ottobre 1969 il dottor Leonard Kleinrock si alzò presto per andare nel suo laboratorio all'Università della California, a Los Angeles. Era il gran giorno. La squadra di una quarantina di tecnici che gli avevano messo a disposizione avrebbero provato per la prima volta a comunicare a distanza con dei segnali che non viaggiassero via etere, come la radio o la Tv, o come la viva voce via telefono. Per farlo i ricercatori californiani avevano a disposizione due computer grandi come frigoriferi, degli Honeywell 516 costruiti su specifiche militari. Macchine che all'epoca parevano così poco ingombranti da esser chiamate minicomputer.

Il primo segnale inviato da Los Angeles a Stanford (350 miglia più a nord) fu una lettera L. Quando la telescrivente allacciata al computer di Stanford battè fedelmente la L, il messaggio di riposta fu «GOT YOUR L», ossia abbiamo ricevuto la vostra L.

Questo fu l'atto ufficiale di nascita di Arpanet, la rete progenitrice di Internet. Pochi mesi prima l'uomo aveva messo per la prima volta piede sulla Luna e nessuno fece caso all'invenzione messa a punto dal dottor Kleinrock per i militari, che erano alla ricerca di un sistema di comunicazione sicuro e impenetrabile alle spie. Per i successivi 15 anni la comunicazione tra computer rimase un affare strettamente militare. C'era la guerra fredda e, tanto negli Usa quanto nell' Urss, militari, università e industria lavoravano di concerto non per diffondere l'informazione - concetto che tre decenni dopo sarebbe paradossalmente stato il punto di forza di Internet - quanto per metterla al riparo da occhi indiscreti.

Bisognerà aspettare 15 anni, ossia la metà degli anni 80, per vedere il decollo di Arpanet come rete di comunicazione civile, mentre ai militari Usa sarebbe rimasta la parte segreta con il nome di Milnet. Ma se le forze armate - bisognose di comunicare segretamente una massa sempre più ingente di dati per governare un imponente apparato difensivo convenzionale e nucleare - spostavano la loro attenzione alle comunicazioni con i satelliti, i civili cominciavano a far caso all' incipiente rivoluzione del computer.

Sulle due sponde dell'Atlantico - negli Usa e in Gran Bretagna - era oramai un dato acquisito che il Pc poteva essere ben più che una sofisticata macchina per scrivere, come era stato inzialmente concepito dalla Ibm. Il concetto che si stava facendo strada era quello di «resource sharing», ossia «condivisione delle risorse» nel più ampio concetto possibile: hardware (macchine), software (programmi) e, soprattutto, idee.



Da strumento militare a principale mezzo di comunicazione mondiale

Nacque così Usenet, una rete di comunicazione tra le università dei paesi industrializzati che permetteva agli studiosi di scambiarsi idee, studi, dati, risorse senza sottostare al lentissimo circuito delle pubblicazioni sulle riviste specializzate. Era solo questione di tempo affinchè dai luoghi con i centri universitari più avanzati - California, Massachussets, Londra, Ginevra, ma anche Pisa, Genova e Tokyo - la rete, depurata dai suoi aspetti più tecnici, emigrasse verso il grande pubblico. E in questo senso l'apporto fondamentale fu dato dal britannico Tim Berners-Lee che, al Cern di Ginevra, mise a punto l'architettura globale a ragnatela (il famoso World Wide Web) e i legami ipertestuali tra sito e sito, pagina e pagina e documento e documento presenti in Internet.

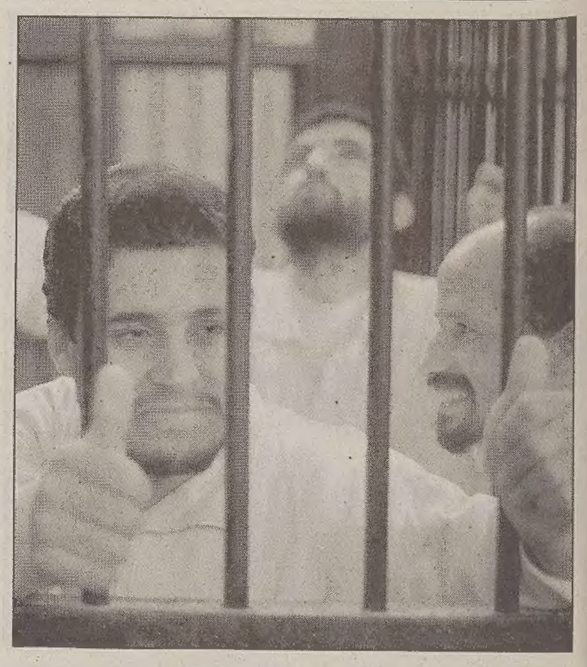
Il resto è storia recente: dalla decisione tutta politica della presidenza Usa di promuovere Internet come strumento di comunicazione globale, all'adesione e al contributo europeo al progetto, all'entrata in scena dei grandi complessi industriali che vedono nell'informazione globale uno strumento per moltiplicare i profitti.

Sono passati 31 anni dal primo messaggio del dottor Kleinrock. Oggi i Pc che viaggiano sulla grande autostrada informatica sono circa 300 milioni in tutto il mondo. E il futuro, molto prossimo, è tutto da scoprire.

Vertice tra Interni e Giustizia: d'accordo sulla necessità di inasprire le norme ma sul «come» posizioni lontane

Sicurezza, non c'è intesa nel governo

Dal guardasigilli Diliberto un altolà all'ipotesi di modificare la «Gozzini»



«Più attenzione alla concessione di benefici ma senza eccessi forcaioli». La sinistra contraria alla revisione della legge: no di Manconi e della Finocchiaro

ROMA Inasprire le norme sulla sicurezza: questa la linea emersa ieri dall'incontro tra i sottosegretari agli Interni, Massimo Brutti, e alla Giustizia, Marianna Li Calzi. Il vertice, che si è svolto al Viminale, ha messo, sì, a punto alcune integrazioni al cosiddetto testo Meloni, passato martedì in commissione Giustizia della Camera. Ma non è riuscito a trovare l'accordo - inizialmente dato per raggiunto - sulle modifiche alla tanto discussa legge Gozzini sui benefici di pena. Sì perché - mentre il ministro dell'Interno, Enzo Bianco, chiedeva di poter tornare allo spirito originario di quella legge - dal ministero di Grazia e Giustizia arrivava la puntualizzazione: nessuna modifica alla Gozzini. Certo - spiegava più tardi il Guardasigilli, Oliviero Diliberto, dopo aver dichiarato guerra ai penalisti per la conferma dello sciopero contro il giusto processo - è necessario «un obbligo più stringente di motivazione in merito alla concessione dei benefici», «ma senza nessuna concessione a ipotesi forcaiole a senso unico».

Dal vertice dei sottosegretari era emersa in un primo tempo l'ipotesi di escludere lo sconto di pena (45 giorni ogni semestre di detenzione) almeno nei casi di reati gravi e di concedere perciò la semilibertà solo dopo l'espiazione di metà della pena inflitta. Punto poi congelato dalla precisazione del Guardasigilli.

Ma non solo: tra le integrazioni su cui hanno discusso i sottosegretari c'è la cancellazione dell'applicazione delle attenuanti generiche e della sospensione condizionale della pena nei casi di reati con aggravante di minaccia o violenza. Ancora: l'evasione dagli arresti domiciliari, anche fuori dalla flagranza, potrebbe comportare l'accompagnamento in carcere. Mentre i cosiddetti delinquenti abituali non avrebbero la possibilità di beneficiare delle misure alternative al carcere previste dalla legge Simeone.

Ma la sinistra è contraria alla revisione della legge Gozzini: se il vicepresidente della Camera, Carlo Giovanardi, del Ccd, precisa che «la legge va rivista perchè la scarcerazione non può essere un diritto ma un beneficio da applicare con grande rigore», per il responsabile Giustizia della Quercia, Carlo Leoni, «sicurezza e garanzie devono camminare insieme, il garantismo non può essere solo un privilegio dei ricchi e dei potenti». D'accordo la presidente della commissione Giustizia della Camera, Anna Finocchiaro: la Gozzini non si tocca, «va applicata e devono essere assicurati tutti gli strumenti di controllo dei 40 mila soggetti che, in applicazione dei benefici della Gozzini, si trovano in situazioni che determinano la libertà per una parte della giornata». Sulla stessa linea il verde Luigi Manconi e la diessina Ersilia Salvato: «Modificare la Gozzini proprio oggi che il numero di detenuti nelle carceri italiane è al suo massimo storico (quasi 55 mila) è un evidente controsenso».

Elisabetta Martorelli

Il «cittadino giapponese» non sarà in aula

Zorzi: «Gli diedero 100 milioni per indicarmi come l'autore della strage di piazza Fontana»

ROMA I servizi segreti avrebbero dato 100 milioni di lire a Martino Siciliano - l'estremista di destra grande accusatore del processo per piazza Fontana - per spingerlo a indicare in Delfo Zorzi l'autore materiale della strage. A sostenerlo - in un'intervista rilasciata al Tg2 delle 13 - è lo stesso Zorzi, che annuncia la sua assenza in aula al nuovo processo che si aprirà nei prossimi giorni a Milano.

«Martino Siciliano - spiega Zorzi nell'intervista - riceve una comunicazione giudiziaria per la strage di piazza Fontana, evidentemente fatta apposta per spaventarlo. A causa di questo, perde il suo lavoro e si riduce alla fame. I servizi segreti - aggiunge - gli danno sottobanco più di 100 milioni la prima volta, qualcosa d'altro forse più tardi. In cambio, riferisce di mie presunte confidenze rese davanti a persone che però lo smentiscono radicalmente».

Zorzi - che si definisce «un cittadino giapponese» - parla anche dell'altro accusatore, Carlo Di Giglio: «Viene estradato a Santo Domingo - afferma Zorzi - dopo aver accumulato 13 anni di condanna definitiva che non scontò nè sconterà mai. Per capire la ragione del suo odio nei miei confronti - aggiunge - devo dire che lui era ed è convinto che io avessi sparso la voce nell'ambiente che lui era il vero autore della strage di piazza Fontana».

Zorzi conferma - come già sostenuto più volte - che il giorno dell'attentato alla Banca nazionale dell'Agricoltura non era a Milano ma a Napoli, per seguire dei corsi all'università orientale. «Pensavo che si trovassero i registri - dice al Tg2 - e a quanto pare non si trovano più ». Quanto ai motivi della sua assenza in aula al processo che sta per iniziare, sostiene che questa vicenda «ha già visto la creazione di molti mostri che hanno scontato, innocenti, molti anni di galera: Valpreda, Freda, Ventura, Giannettini, Delle Chiaie. Io - aggiunge - non intendo passare per l'ennesimo mostro rovinando la mia famiglia, la mia azienda per una strage che non ho commesso e che condanno».

Milano: traditi da una serie di clamorosi errori i quattro malviventi arrestati e tra essi c'erano anche due promesse della pallacanestro,

Banda di italiani specializzata in sequestri di ricchi cinesi

MILANO Da giovani promesse del basket a maldestri e imbranati sequestratori. Due giocatori di pallacanestro sono finiti in manette, assieme a un basista orientale e un altro italiano, per due sequestri lampo a danni di ricchi cittadini cinesi.

La banda è stata tradita da una serie di grossolani e clamorosi errori. Nel covo utilizzato per nascondere gli ostaggi, a esempio, è stato trovato uno scontrino di un supermercato con la scritta: «Grazie e arrivederci a presto signor Curtarello». Il rapitore, l'ex cestista Guido Curtarello, 33 anni, di Comerio (Varese), aveva usato per fare la spesa la «Fidaty card», una tessera rilasciata da una catena di supermercati che dà diritto a sconti su alcuni prodotti e stampa il nome del possessore sullo scontrino fiscale.

Ma non è finita qui: i carabinieri di Milano hanno trovato anche ricevute di Telepass di auto intestati ai rapitori e la scheda telefonica utilizzata per chiedere i riscatti. Insomma, un vero e proprio disastro che ha consentito agli inquirenti di rintracciare facilmente tutti i componenti della banda e incastrarli con prove schiaccianti.

Curtarello se la cavava certamente meglio a basket: era considerato un grande talento in gioventù, poi ha militato in serie A e B nella squadra di Varese e attualmente giocava in serie C nel Verbania. Marco Mattarello, invece, ha giocato nella squadra di Gallarate, in serie C2.

Lo scontrino del supermercato è stato trovato dai carabinieri in una cascina del Varesotto dove dal 18 al 26 giugno è stata tenuta sequestrata la ventenne Jin Xiaofen. Nello stesso covo, abbandonato dai banditi dopo la fuga di un altro cinese sequestrato, è stata trovata anche la scheda cellulare.

L'inchiesta si è collegata con le indagini su un terzo sequestro di persona ai danni di un cittadino cinese, avvenuto nell'aprile 1999 a Milano, per il quale sono già in carcere altre 4 persone, tra cui quello che è ritenuto il personaggio principale della banda, Franco Rossi, 38 anni, di Gallarate, e il presunto basista cinese, Zhu Bahxiang, detto «Giorgio», 24 anni, vero esperto di sequestri lampo.

IN BREVE

Donna incinta sgozzata: si cerca l'arma del delitto

BERGAMO Resta un mistero l'omicidio di Bianca Fiorini, la donna di 39 anni, incinta di 7 mesi, trovata uccisa nella sua casa a Luzzana, nella Bergamasca, lunedì sera. Gli inquirenti stanno cercando l'arma del delitto, probabilmente un coltello, che l'assassino non ha preso in casa della vittima, ma aveva già con sè. Decine di agenti ieri hanno setacciato la zona e probabilmente faranno dragare anche alcuni corsi di acqua. Gli inquirenti per tutta la giornata hanno cercato tracce di un eventuale movente per il delitto. Hanno guardato agende, lettere, fotografie, documenti e controllati i tabulati telefonici. Niente da fare: Bianca e il marito, Giuseppe Tomasoni, conducevano una vita limpida, senza particolari inimicizie. La coppia era molto innamorata e Bianca era molto felice. Aspettava con gioia il bimbo che aveva in grembo. La donna conosceva comunque il suo assassino. Non sono stati infatti trovati segni di effrazione alla porta dell'appartamento.

Raccoglie portafogli per strada e lo dà al proprietario C'erano 20 milioni, ma non accetta alcuna ricompensa

SIENA Raccoglie per strada un portafogli con 20 milioni di lire e lo restituisce al legittimo proprietario. Protagonista dell'atto di onestà è stata Maria Donnini, pensionata ultraottantenne di Chiusi. La donna ha notato il borsello che si trovava in terra nella piazza del teatro Comunale. Quindi l'ha raccolto per consegnarlo subito ai carabinieri senza farsi tentare dalle numerose banconote che sbucavano dall'interno. Coincidenza ha voluto che, mentre si dirigeva verso la caserma, la pensionata ha incrociato il legittimo proprietario, un medico di Chiusi, che ha riconosciuto quel portafoglio come suo. L'uomo doveva fare un versamento in banca e stava ritornando sui suoi passi dopo aver denunciato invece lo smarrimento ai vigili urbani. La pensionata, soddisfatta del suo gesto, non ha accettato alcuna ricompensa.

Sballo in baita, una nuova moda in montagna Irruzione con i cani antidroga a Obereggen

BOLZANO C'è una nuova moda in montagna, con giovani che passano le giornate nei bar lungo le piste da sci, consumando droga e alcol al ritmo di musica «rave». Lo hanno scoperto i carabineri che, dopo un'irruzione con cani antidroga in una baita, hanno sporto una denuncia per spaccio, fatto otto segnalazioni al commissariato del governo e sequestrato alcune dosi di hashish. Il tutto a quota 2000 nella rinomata stazione sciistica altoatesina di Obereggen.Oltre alla questione della droga, hanno appurato i carabinieri, i problemi sorgono alla fine della giornata, quando ragazzi e ragazze debbono tornarsene a valle. C'è infatti chi ci prova con gli sci o con la slitta, andando incontro a molti pericoli. Poche settimane fa a Madonna di Campiglio, in Trentino, una studentessa era morta durante una discesa notturna in bob al termine di una festa.

Milano: non riusciva a sopportare l'idea del male di cui soffriva il piccolo di 3 anni

Salta nel vuoto col figlio autistico

La donna non è grave, ma le condizioni di Stefano sono disperate

Disperato il marito che non si raccapezza. Molte volte avevano affrontato il problema decidendo che la via giusta era l'amore

Quando è stata soccorsa davanti alla casa dell'amica era cosciente e cercava di accarezzare il piccolo che invece era immobile

MILANO Si è buttata dal quarto piano di un palazzo con il figlioletto di 3 anni: non riusciva più a sopportare l'idea che il suo piccolo fosse autistico. La mamma e il bimbo sono ricoverati in ospedale in gravi condizioni. Viviana, 40 anni, di Arluno, alle porte di Milano, ha riportato numerose fratture ma non è comunque in pericolo di vita. I medici, invece, disperano di salvare la vita del piccolo Stefano.

La donna ieri mattina era andata a trovare un'amica. A un certo punto ha aperto una finestra e si è lanciata nel vuoto.

Viviana da quando aveva saputo del problema del suo piccolo non era più la stessa. Era angosciata e non trovava pace. Nemmeno l'affetto del marito, un commerciante, e dell'altro figlio di 12 anni, riusciva a calmare il suo dolore.

L'amica abita in un paese vicino e ieri mattina Viviana si era sfogata con lei per l'ennesima volta riguardo al suo piccolo. Insieme dovevano uscire per una passeggiata in un parco vicino. Prima di scendere, però, Viviana ha chiesto di andare in bagno e qui ha aperto la finestra e si è buttata. L'amica dopo un po' è andata a chiamarla e non ha avuto alcuna risposta. Poi si è affacciata da un'altra finestra e ha visto sotto di lei, in una aiuola del palazzo, un grande edificio che ha oltre cento appartamenti, i corpi di Viviana e del piccolo Stefano. I soccorsi sono stati immediati. La donna, da quanto hanno raccontato alcuni testimoni, era ancora cosciente e cercava di accarezzare il figlioletto che invece era immobile. Viviana è stata trasportata all'ospedale di Rho, Stefano a quello di Lecco dove i sanitari stanno facendo di tutto per salvarlo.

Il marito di Viviana è disperato. Non riesce a spiegarsi come la moglie abbia potuto compiere quel tragico gesto. Più volte avevano ragionato sull'autismo del loro secondo figlioletto e avevano deciso di andare avanti con pazienza e soprattutto amore. La sua unica speranza ora è che entrambi si salvino.

Vendeva speranze di lavoro a colpi di 10 milioni In manette un settantacinquenne colto in flagrante

ROMA Aveva messo in piedi una vera e propria fabbrica per assunzioni, vantando conoscenze prestigiose, e per una presunta sistemazione chiedeva in cambio non meno di dieci milioni. L'uomo T.C., di 75 anni è stato arrestato dalla polizia con l'accusa di millantato credito. Le indagini sono partite dopo la denuncia di una trentenne romana impiegata saltuariamente in un ospedale della capitale, che aveva pagato all'uomo - come lei stessa ha denunciato al commissariato di Tivoli - già sei milioni e mezzo per una presunta assunzione alla Regione Lazio. Alla successiva richiesta di altri tre milioni e mezzo la donna si è rivolta alla polizia che, dopo la consegna del denaro, ha arrestato l'uomo.

MEDICINA

La lamivudina costa meno dell'interferone

Ecco una nuova terapia per «spegnere» l'epatite B senza effetti collaterali

ROMA «Spegne» l'epatite B, bloccando la replicazione del virus. Riduce le complicanze, non ha effetti collaterali e costa molto meno del più conosciuto antivirale, l'interferone. È la lamivudina, la molecola che apre un nuovo fronte farmacologico nella lotta all'epatite B. Già utilizzata con successo contro l'Hiv, ma con un nome commerciale e un dosaggio diverso, la lamivudina - prodotta dalla Glaxo Wellcome e venduta in farmacia col nome di Zeffix tra i farmaci di fascia A - ha dimostrato una straordinaria innocuità: se con l'interferone la percentuale di sospensioni della terapia per intolleranza o per effetti collaterali era di più del 15%, con la nuova molecola si scende a quasi il 2%.

Del nuovo approccio clinico e terapeutico ne hanno discusso ieri a Roma, nella sede del Cnr, i massimi esperti in materia. «È vero che i casi di epatite virale acuta da virus B sono diminuiti - ha sottolineato il prof. Felice Piccinino, presidente della Società italiana di malattie infettive - e che si è passati dai 12 per 100 mila abitanti nell'85 ai 3 per 100 mila nel '97, ma ci sono ancora notevoli fonti di contagio: contatti sessuali e tossicodipendenza, soprattutto nella fascia di età tra i 15 e i 30 anni; cure odontoiatriche in carenti condizioni igienico-sanitarie; turismo sessuale in Asia e Africa».

La vaccinazione, assolutamente innocua, in questi casi è d'obbligo. Ma, soprattutto nell'Italia del Sud, è ancora vista con sospetto. Nonostante sia obbligatorio, infatti, solo il 70% della popolazione meridionale (contro il 90% di quella settentrionale) si è vaccinata. E poi dal ceppo cosiddetto «selvaggio», prevalente negli anni '70-'80, si sono sviluppati ceppi mutanti, cosiddetti «difettivi», che hanno la caratteristica di essere molto più resistenti alle terapie antivirali e sono attualmente più frequenti in Italia. «In questi casi la lamivudina raggiunge percentuali di efficacia molto buone - ha precisato il prof. Antonio Craxì, ordinario di medicina interna all'università di Palermo - nell'ordine del 50-60% dei casi, contro il 20-40% dei pazienti trattati con l'interferone». Altro grande limite della terapia con l'interferone è che essa non è applicabile a pazienti con cirrosi avanzata, «al contrario della lamivudina - ha aggiunto Craxì - che può essere somministrata anche ai pazienti con cirrosi avanzata». Inoltre, l'uso della nuova molecola ha rivoluzionato le prospettive di trapianto nei pazienti con epatopatia da epatite B.

Prospettive di trapianto ora rivoluzionate nei pazienti cardiopatici. Il farmaco è prodotto dalla Glaxo Wellcome

Si è invaghita di un architetto, responsabile dell'ufficio tecnico, e stasera il consiglio comunale deve decidere se rinnovargli l'incarico

La sindachessa s'innamora e la maggioranza va in crisi

A difesa del primo cittadino un gruppo di esponenti donne della sinistra che però ammette come la vicenda si sarebbe potuta gestire con più ponderatezza

URBINO Per Marinella Topi, 49 anni, sindachessa diessina di Fermignano, industrioso centro nei pressi di Urbino, si avvicina il giorno della resa dei conti. Il consiglio comunale, che si riunisce oggi in seduta straordinaria su richiesta della minoranza, dovrà decidere il suo futuro di «capo». Tangentopoli, questa volta, non c'entra.

A creare scompiglio nella maggioranza e nell'opposizione è, infatti, una questione di cuore. È successo che la sindachessa si è innamorata del responsabile dell'ufficio tecnico comunale, l'architetto Stefano Ciacci, di otto anni più giovane, in procinto di vedersi rinnovare l'incarico da esterno a dieci milioni al mese che detiene già da sei anni.

Ora che tra lui e la prima cittadina è nata la «love story», sono in molti a ritenere inopportuna una riconferma del tecnico, per una «esigenza di correttezza e di opportunità» fa sapere Rifondazione comunista che condivide le sorti della giunta con la signora diessina.

D'altronde quest'ultima ritiene di essersi sempre comportata in modo trasparente al punto da rendere pubblica la relazione nella riunione di giunta dell'11 novembre.

E, intanto, fa sapere ai suoi denigratori che sono dei bacchettoni in quanto la politica non c'entra. «Se fossi un sindaco maschio - dice - non fiaterebbero. Piuttosto penso alla differenza di età che c'è tra me e il mio compagno». Si è arrivati a ipotizzare che la coppia potrebbe rappresentare di fatto una fonte di potere a cui sottostare lo sviluppo urbanistico della città.

La Topi, che è al suo secondo mandato, ha ricordato altresì che è stata lei a opporsi all'assunzione dell'architetto in pianta stabile, preferendo un professionista esterno per poterlo licenziare nel caso lavorasse male. Ora si pone la sua riconferma o un suo allontamento. La sindachessa è irremovibile nella difesa del suo fidanzato e uscirà dall'aula al momento del voto «anche se, non essendo mio marito, potrei votare».

A difesa di Marinella Topi è intervenuto anche un gruppo di esponenti donne della sinistra, che ne hanno sottolineato le capacità politiche e l'onestà professionale, anche se, ammettono, la «questione poteva essere gestita con più prudenza e ponderatezza». Fanno comunque risalire tale scelta alla «volontà del primo cittadino di chiarezza e trasparenza e al desiderio di lei di cercare assieme ai compagni di lavoro una soluzione». Ma, evidentemente, a Fermignano, preferiscono fare riferimento al film biografico di Shekkar Kapur (1998), «Elizabeth», in cui si mostra una regina d'Inghilterra che sacrifica l'amore per la ragion di Stato.

Il 14 marzo di due anni fa Maria Filomena e Anna Maria strangolarono Nadia Roccia nel garage della famiglia Botticelli

Foggia, ergastolo alle amiche killer

La mamma dell'uccisa: «Hanno fatto giustizia, io non perdono può farlo solo Dio»

Maria Filomena Sica

Anna Maria Botticelli

FOGGIA «Ergastolo», il presidente della Corte d'assise non finisce di pronunciare la parola. Dai banchi del pubblico si leva un grido: «Hanno fatto la giustizia per Nadia». Rocchina, la madre di Nadia Roccia, neanche un'udienza persa dal 5 luglio, tira fuori dal seno il medaglione con la foto della figlia. Lo bacia, piange e ride. Lancia anatemi su Anna Maria Botticelli e Mariena Sica, ventenni, assassine ree confesse della figlia. Maledice le famiglie. «Solo Dio può perdonare, io no», emette la sua sentenza più dura di quella appena inflitta. L'aula dell'Assise, affollata, esplode di applausi.

Giustizia è fatta. Le adolescenti maledette di Castelluccio ai Sauri dovranno restare dietro le sbarre per tutta la vita. Non hanno mostrato pentimento, non è prevista redenzione. Che continuino a nascondere il segreto, la ragione che le ha spinte due anni fa, era il 14 marzo 1998, a strangolare nel garage di casa Botticelli l'amica del cuore, quella con la quale condividevano vita, sogni e desideri.

La famiglia Roccia è quasi in festa. «Ergastolo», la magica parola pronunciata dal presidente ha levato un macigno dai loro cuori. Non hanno timore a dire che «quelle due dovrebbero finire sotto terra come Nadia». Si affidano alla giustizia divina, quella degli uomini non concede la pena di morte. Ora il processo è chiuso. Una brutta storia da cancellare. La lettura della sentenza fa svanire per un attimo tutti i dubbi. Mariena e Anna Maria continuano a mantenere con il mondo dei grandi il segreto del loro delitto. Un movente il pm lo ha trovato: Nadia avrebbe pagato con la vita la mancata promessa di un viaggio in America. Pochi credono sia andata così, molti hanno indagato senza venire a capo del groviglio di bugie, fantasie, deliri, desideri e mezze verità affastellato soprattutto nella testa di Anna Maria. Lei delle tre è la più bella, la più brillante, la più odiata dal paese. Le perizie psichiatriche rovesciano il giudizio: confusa, con basso quoziente intellettivo, ossessionata da una latente omosessualità, incapace di stare dietro agli studi appena scelti in giurisprudenza. Anna Maria continua a mentire e mentirsi mentre Mariena, la debole e la succube secondo la prima impressione, si rivela precisa e ordinata nell'accusarsi e nell'accusare, segue con successo i corsi universitari di economia e commercio. Nessuna delle due dice la verità. Come non la dissero a Nadia quando con l'ultimo fiato urlò: «Ragazze, che fate?».

Lucia Visca

Nadia Roccia

Secondo l'accusa è stata «Mariena» la mente dell'omicidio. Delle due complici è stata finora l'unica a superare un esame all'università

Il delitto dei misteri

Nadia Roccia: tutti i colpi di scena del delitto di Castelluccio dei Sauri

ANSA-CENTIMETRI

- **14 marzo 1998** — Nadia Roccia viene **uccisa nel garage della famiglia Botticelli**, a Castelluccio dei Sauri, da Anna Maria Botticelli e Maria Filomena Sica, secondo la loro stessa ammissione
- **15 marzo 1998** — Anna Maria Botticelli e Maria Filomena Sica sono **convocate in Procura come testimoni** il giorno dopo il ritrovamento del corpo di Nadia Roccia. Sul cadavere una **lettera falsa** alle due amiche
- **16 marzo 1998** — Le **due giovani vengono fermate** dopo aver confessato di aver ucciso Nadia su ordine del padre defunto della Sica apparso in sogno alla Botticelli
- **20 marzo 1998** — Maria Filomena Sica ribadisce la confessione al gip, **accusa l'amica di averla plagiata** e chiede di essere trasferita in un'altra cella
- **9 luglio 1998** — Le detenute sostengono **in carcere gli esami di maturità**: Botticelli per il diploma magistrale (39/60), Sica per quello da ragioniera (43/60)
- **28 settem. 1998** — Dopo il ritrovamento di una lettera alla Botticelli inviata da un anonimo che l'avverte di non fare il suo nome, il **pm contesta** alle due di aver agito in concorso "con una **persona non identificata**": Si scopre che le due complici si scambiano messaggi in cella
- **7 ottobre 1998** — Depositate le trascrizioni del colloquio registrato in Procura, con frasi come "**Lucifero è bello**, sono stata col demonio"
- **26 novembre 1998** — Il gip accoglie la richiesta di sottoporre **a perizia psichiatrica** le due studentesse e affida l'incarico a tre esperti
- **28 gennaio 1999** — Dalle trascrizioni affiorano nuove frasi che fanno ipotizzare il coinvolgimento del **fratello della Botticelli**, Luigi, che si difende e nega qualsiasi responsabilità
- **8 febbraio 1999** — Le conclusioni dei periti psichiatrici sostengono che **Botticelli e Sica sono capaci di intendere e volere**
- **5 luglio 1999** — **Comincia il processo**. Le imputate sono assenti
- **10 novembre 1999** — Presenti in aula le due giovani, che si avvalgono della **facoltà di non rispondere**
- **7 febbraio 2000** — Il Pm chiede l'**ergastolo**. Due giorni dopo i giudici si ritirano per la sentenza

Non ce l'hanno fatta i difensori a convincere che le loro assistite erano affette da infermità mentale

La uccisero per un sogno americano

Nadia si sarebbe rifiutata di fornire loro il denaro per il viaggio

FOGGIA *Il sogno americano: sarebbe stato questo, il desiderio irreprimibile di un viaggio in America per una vita che speravano migliore, a trasformare due studentesse all'apparenza modello, di un sonnolento centro agricolo della provincia foggiana, in due killer spietate, tanto spietate da uccidere con freddezza e determinazione, degne di miglior causa, una loro amica. È quel sogno di Anna Maria Botticelli e Maria Filomena Sica si è definitivamente infranto ieri sera quando i giudici della Corte di assise di Foggia le hanno condannate all'ergastolo.*

Non ce l'hanno fatta i difensori delle due studentesse a convincere la giuria che le loro assistite sono affette da infermità mentale, il che avrebbe dato loro la possibilità di essere assolte, nè a far loro concedere le attenuanti generiche per un omicidio maturato in uno stato di «follia a due» come aveva sostenuto uno degli esperti chiamati dalla difesa per una perizia psichiatrica.

Quel viaggio in America, invece - come ha rilevato nel corso del processo dipanatosi in 22 udienze il pm, Alfredo Viola - è l' unico movente «certo» di un omicidio premeditato da tempo. Nadia Roccia, infatti, compagna di banco di Anna Maria Botticelli nella V D dell' istituto magistrale «Poerio» di Foggia, sarebbe stata uccisa nel tardo pomeriggio del 14 marzo di due anni fa nel garage dell'abitazione della famiglia Botticelli perchè si sarebbe rifiutata di fornire alle sue coetanee il danaro necessario per fuggire da una realtà ritenuta troppo stretta dalle due giovani.

Sin dal giorno dopo l'uccisione di Nadia, tutte e due hanno sostenuto che a dare l'indicazione di «togliere di mezzo» la loro amica sarebbe stato il padre di Maria Filomena Sica, morto quando la figlia era piccolissima, apparso più e più volte in sogno ad Anna Maria Botticelli. E l'ideatrice di tutto - secondo gli inquirenti - sarebbe stata proprio quest'ultima: una bella ragazza, figlia di una casalinga e di un carabiniere in pensione, Gennaro, il quale ieri ha chiesto in ginocchio perdono ai familiari di Nadia Roccia.

Una vita, quella della povera Nadia, vissuta in maniera tranquilla, in compagnia da sempre di quelle due amiche che poi l'hanno uccisa. A Castelluccio, dove tutti conoscono tutti, le tre avevano frequentato insieme scuole elementari e medie; poi sempre insieme gli studi alle superiori a Foggia, svaghi comuni, frequentazioni comuni, forse anche sogni comuni come quello di andar via dal piccolo paese dove erano nate. Nessuno è riuscito sinora ad accertare che cosa sia scattato in quel legame amicale, forse morboso, che legava le tre e che è finito con la morte di una e il carcere per le altre due. Nessuno, comunque, qui nell'aula della Corte di assise di Foggia riesce ad allontanare quell'immagine pesante e tristissima di una vita finita con una sciarpa stretta al collo e di altre due che si chiudono dietro le sbarre di un carcere.

Cento testimoni

Un processo senza colpi di scena in 22 udienze

FOGGIA È stato un processo senza colpi di scena quello che si è svolto dinanzi alla Corte d'assise di Foggia alle due studentesse di Castelluccio dei Sauri, Anna Maria Botticelli e Maria Filomena Sica, autoaccusatesi dell'uccisione della loro amica Nadia Roccia e che si è concluso ieri sera.

Cominciato il 5 luglio del '99, il processo si è svolto in 22 udienze, compresa quella di ieri, prima che i giudici (presidente Filippo Bortone) si riunissero in camera di consiglio.

Sono stati oltre cento i testimoni ascoltati tra investigatori, amici delle due giovani imputati, parenti della vittima e delle due assassine; i giudici hanno raccolto anche le deposizioni di una ventina di consulenti, periti psichiatrici, psicologi.

Le due imputate sono state presenti soltanto a un'udienza, quella del 10 novembre '99: fredde, senza mostrare alcun segno di pentimento, si sono tutte e due avvalse della facoltà di non rispondere. Così come hanno fatto il fratello e il padre di Anna Maria Botticelli, indagati per favoreggiamento (avrebbero aiutato le due giovani a rimettere in ordine il garage in cui fu trovata strangolata la vittima) ma non imputabili perchè parenti di primo grado di una delle due imputate.

Ha invece assistito a tutte le udienze la madre di Nadia Roccia, Rocchina Gesualdo, che, sentita il 26 ottobre, chiese fra le lacrime ai giudici «giustizia per un assassino così crudele».

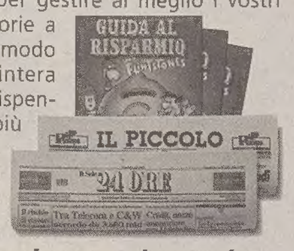
Anna Maria Botticelli e Maria Filomena Sica hanno, intanto, concluso i loro studi superiori durante la detenzione in carcere: la prima ha conseguito il diploma magistrale, l'altra si è diplomata in ragioneria. Fra letture di Stendhal e di Schopenhauer, Maria Filomena Sica si è iscritta poi all'università alla facoltà di economia e commercio e il 20 luglio del '99, pochi giorni dopo l'inizio del processo, ha sostenuto il primo (e finora unico esame), quello di istituzioni di diritto pubblico, con una votazione di 24/30.

La sorella della vittima: «Quelle là non sono folli»

FOGGIA «Nadia ha fatto una morte bruttissima - ha detto la sorella della vittima, Patrizia, che era presente alla lettura della sentenza insieme con la madre, il padre e i fratelli Salvatore e Carmine - senza motivo, per una cosa futile. Io le ho conosciute, Anna Maria Botticelli e Maria Filomena Sica, non sono folli. Per due anni noi abbiamo sofferto tantissimo, la nostra è una croce e sarà sempre tale, ma almeno da adesso la porteremo con un po' di sollievo. Noi siamo cattolici - ha proseguito Patrizia - ma il perdono è il perdono, e un' altra cosa è la giustizia. Noi andiamo tutti i giorni, mattina e sera, a trovare Nadia, però troviamo, come ha detto il pm, il marmo davanti a noi». Alla domanda su come hanno vissuto i suoi genitori la vicenda giudiziaria dopo l'uccisione di Nadia, Patrizia risponde: «Loro sono stremati, dicono di volere la giustizia, e poi piangeremo in pace Nadia. Per noi - conclude Patrizia - nulla è più uguale a prima; non c'è più Natale, non c'è più Pasqua, più compleanni, più niente». Con le lacrime agli occhi la giovane ricorda la sorella uccisa: «Ricordo i suoi occhi, il suo sorriso».

Per fare luce sulla gestione dei vostri soldi, Il Piccolo + Il Sole 24 ORE **+ Guida al Risparmio con i Flintstones, a sole 2.200 Lire***

Se volete fare chiarezza sui vostri investimenti, Il Sole 24 ORE vi regala Guida al Risparmio con i Flintstones: dieci fascicoli per gestire al meglio i vostri risparmi. Testi, tabelle e storie a fumetti vi illustreranno in modo semplice e divertente l'intera gamma degli strumenti indispensabili per investire, dai più classici alle ultime novità. Non fate più investimenti al buio, fatevi illuminare dai consigli dei Flintstones.



In regalo dal 29 gennaio, ogni sabato e domenica.

*Il prezzo può variare in occasione di altre iniziative editoriali concomitanti. Offerta valida per Trieste, Gorizia e provincia.

IL PICCOLO — Il Sole 24 ORE

www.ilsole24ore.it

Chi ha scritto le frasi più belle? Voi.

San Valentino, Il Piccolo cupido

Questi sono i messaggi SMS inviati allo **0348-2299300**.
Guardate un po' se ci siete anche voi.

Se non lo avete ancora fatto, inviate oggi stesso i vostri messaggi d'amore SMS a Il Piccolo. Tutti i messaggi pubblicati dal 7 al 12 Febbraio parteciperanno all'estrazione di **7 FACILE OMNITEL NET** (la confezione comprende un Nokia 9110 e una ricaricabile Omnitel per il collegamento a Internet)
Partecipate numerosi.
E fantasiosi.

Dolce Fulvia, se vuoi laurearti in amore sarò volentieri il tuo «tutor»! Costo orario: tanti baci! Ciao da Franco...

Fino a quando 1 sola mente ricorda, fino a quando 1 solo cuore batte di passione, come può morire 1 sogno? (1. cont.).

Lorenzo se tu sarai il deserto io sarà il mare, se avrai fame, avrai fame di me, qualunque cosa cercherai io ci sarò. E' indescrivibile quanto ti amo! A.

Il mondo mi gira attorno da 17 anni ma solo dal momento in cui ti ho conosciuto, tutto si è fermato ed ho cominciato a capire il vero significato della vita! Al.

Se le parole non mi bastano ad esprimere tutto l'amore che ho per te, vuol dire che questo amore è davvero grande. Tua Orsa.

Jlenia se dovessi chiudere gli occhi per dimenticarti vorrei non addormentarmi mai.

Dopo una vita di sorrisi e pianti, di delusioni e felicità... per un giorno dimentichiamo tutto! Buon S. Valentino a tutti. Sara.

A come Adriana e come amore. Ti amo. Roberto.

Se è vero che gli occhi sono lo specchio dell'anima, allora nei miei occhi vedresti riflessa la tua immagine! Buon S. Valentino mio caro! Ti amo, tua Flavia.

Cara bimba mi manchi come il formaggio al topo quando il frigo è vuoto.

Un bacione affettuoso pieno di cuoricini scintillanti da Paola e Massimo.

Silviotto, dopo aver assaporato i tuoi baci, nulla più al mondo merita essere definito dolce. Baciami per altri 2000 S. Valentini! P.B.

Alessio: per quelli che credono nell'amore eterno, nessuna spiegazione è necessaria; per quelli che non ci credono, nessuna spiegazione è possibile. By Deborah.

È vero! Le cose più rare sono le cose più preziose... E il nostro amore è unico! Andrea t.v.b. by Federica.

Amore: siamo amici complici amanti. Una sola cosa mi manca: vuoi sposarmi? Ti amo ogni giorno di più.

Anche se ti chiami Davide sarai per sempre il mio Valentino! Ti amo tua Lu.

Da quando ti conosco ogni notte ti sogno, quando non dormo ti sogno ad occhi aperti e quando ti vedo mi sembra di sognare. Ti amo mio piccolo!

Per Cosimo: qualche ruga in più, qualche capello in meno ma i tuoi occhi son sempre gli stessi: e pensare che 26 anni fa dicevano che non sarebbe durata. Arianna.

Mentre mi accarezzi dolcemente il viso e guardandomi negli occhi mi dici ti amo è l'emozione più intensa che io abbia mai provato. Buon S. V. da Michele a Martha.

Io vissi dell'attesa di te. Il mio lento cuore non erano i tuoi passi. Baby ti amo.

Parti, torni, riparti... Ma io sono qui ad aspettarti e abbracciarti ancora. Ms.

A Jobe, gli amori combattuti sono anche i più belli, perché la vita è una sfida che chiede di essere affrontata e il cuore che non batte è come morto. Elanor.

Mi piacerebbe regalarti il mondo ma ti posso dare solo tanto amore.

Solo i tuoi messaggi restano nella mia memoria!

Ventidue San Valentino festeggiati insieme sono tanti ma a me non bastano mai. Ti amo come nel 78. Simo.

Mio dolce principe, il tuo sorriso mi ha fatto oltrepassare l'arcobaleno, volteggiare sulle nuvole e raggiungere le stelle che risplendono nei tuoi teneri occhi.

Se qualcuno dice che non c'è niente di eterno, lo dice perché non ha conosciuto il mio amore per te! per E. da A. 84.

Sei arrivato così, in silenzio... come una goccia che cade nel deserto e lo trasforma in oceano.

Certo che sono single per scelta... di un altro!

Per Lino. Dal giorno di S. Valentino del 1971 al S. Valentino del 2000 non ho mai smesso di amarti! Tua per sempre Lina.

Credevo di avere realizzato il mio sogno più bello incontrandoti! Ma in realtà quello che desidero è che questo sogno sia infinito, come il mio amore per te! Tua Fla.

Papy, la vita senza di te è come il cielo senza le stelle! Ti amerò per sempre! La tua piccola Luna!

Per una persona che ha cambiato la mia vita. Con tutto il mio amore. Giovanni.

Vorrei che il giorno di San Valentino qualcuno mi amasse... Possibile che la vita mi ha tolto le illusioni ma non i sogni?

Che ti amo da morire te l'ho già scritto tante volte, ma tu non accendi mai il telefonino e ti perdi tutti i miei sms: ora lo sai!

Cara Jessica auguri per il tuo undicesimo compleanno nel giorno più bello, 14 febbraio, il più bel regalo che potevi fare. Papà e mamma. Auguri scoiattolo.

La vita è un rettilineo, farci sbandare è l'amore. Dona.

Al mio cucciolino un buon San Valentino e che sia il primo di una lunga storia d'amore. Raffy.

Amore ti vestiresti di nero per le notti senza fine, di rosso per quelle passionali, d'azzurro per quelle romantiche e di bianco nel giorno in cui mi dirai di sì!!!

Sei bella come un cigno dorato in questo mondo di anatre. Tuo anatroccolo.

Per Christian ed Alexander: c'è un amore immenso e incondizionato che niente e nessuno può cambiare nell'arco della vita. L'amore che ho per voi. La mamma.

Se potessi non ti darei la luna, ma Luna Rossa, per una lunga vita insieme piena di strambate!

È facile amare chi ti ama. È una tortura perpetua amare una persona che ama un'altra. Ti amerò in disparte per sempre. Un piccolo principe.

L'amore è come una canna da pesca... prima l'amo poi il piombo.

Il vero amore non ha mai conosciuto misura ed è per questo che ti amo immensamente. Buon San Valentino pulcino. Tua Martina.

L'amore... spina dolorosa che trafigge il cuore regalando un immenso piacere! Questo è l'amore!!!

Daniela ogni volta che mi guardi mi fai sentire più importante di Clinton, più intelligente di Einstein, più bello di Brad Pitt. Ti amo tuo Massimo.

Alla ragazza che non ho: ti amerei più della mia vita. Perché non arrivi? Ti sto aspettando. Massi.

Tu mi hai insegnato a non aver paura di amare, abbiamo un sogno comune, perseguiamolo assieme e lasciamo fuori il resto del mondo che non capirebbe mai! Tat. Cry.

Non sono riuscito ad aprire il mio cuore! È più forte di me. Ti ho detto più volte ti a... Ma le mie labbra non si sono mai mosse! V.

Elena, spero che il mio sì al nostro matrimonio di questo sabato, sia il miglior regalo di San Valentino che tu possa avere! Con amore, Diego.

Ci sono viaggi che conducono al destino piuttosto che a una destinazione... ho incontrato te...! Ti amo Roxy.

Affiderò i miei baci al vento, affinché li posi teneramente sulle tue labbra e i miei abbracci al sole, affinché ti avvolga con il suo calore. Erica per Giuseppe.

I 34 anni del nostro amore sono stati scanditi dai nostri cuori che battono all'unisono.

Solo da quando ti amo la vita è bella, solo da quando ti amo so di vivere.

Con te è San Valentino tutto l'anno! Da 20 anni! Baci.

Bisogna avere un amore, un grande amore nella vita perché costituisca un alibi alle disperazioni immotivate che ci opprimono! Chiara S.

Vuoi sapere quanto è grande il mio amore? Conta le onde e se il mare è liscio allora conta i raggi del sole. E. 75.

C'è un posto bellissimo da qualche parte, e un giorno ti ci porterò per sempre! Ti adoro Ale! Leonardo.

Ho capito cosa fosse l'amore soltanto quando, guardandoci negli occhi mi son sentito perdermi dentro te. U.

Dicono che accettare un amore che è finito significa crescere: io preferisco rimanere così e amarti in eterno. Tuo Andrea.

Elisa sei sempre la mia preferita anche se faccio lo stupido con le altre. Stefano.

Non mandarmi messaggi, che son falsi, ma mandami messaggi che son rei. Messaggio siano gli occhi tuoi ai miei!

Topo, ti amo così tanto che quando sto con te mi scodinzola il cuore! Tua Lini.

Come velieri nella tempesta, lunedì 14 faremo festa.

IL PICCOLO omnitel®

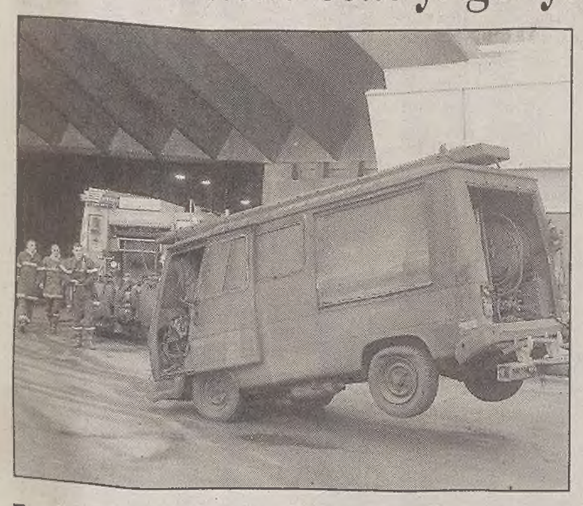
Per informazioni sul concorso chiamate il Numero Verde Omnitel 800-540504

MP25935/00 dd 08/02/00

In che modo morirono il 24 marzo '99 trentanove persone intrappolate dopo l'incendio di un Tir belga

Fu il cianuro a uccidere sotto il Bianco

Il veleno nelle celle frigorifere dei camion: lo rivela il giornale francese «Libération»



Tragico scorcio del Traforo del Monte Bianco dopo il micidiale rogo del marzo '99, in cui perirono 39 persone

AOSTA Bombe al cianuro circolano sotto tutti i tunnel d'Europa, ma non portano scritto l'avvertimento «carichi pericolosi». Il micidiale veleno sta nascosto nelle pareti delle celle frigorifere dei camion, sotto forma di schiuma di poliuretano. In caso d'incendio, questa sostanza si trasforma in un acido mortale capace di uccidere in pochi secondi chi per sventura si trovi a viaggiare nelle vicinanze. Così è successo sotto il traforo del Monte Bianco il 24 marzo dell'anno scorso, quando 39 persone restarono intrappolate vicino al chilometro 6 dove un tir belga aveva preso fuoco. Sul fatto che quei poveretti fossero morti d'asfissia respirando sostanze velenose non ci sono mai stati dubbi.

Quale fosse il veleno lo scopriamo solo oggi, ed è una scoperta che mette i brividi. A comunicarla è il quotidiano francese «Liberation», che riferisce i dati inquietanti di una commissione di studio sugli incendi della Sicurezza civile: colpevoli di quella strage senza precedenti non furono i fumi sprigionati dall'olio e dalla margarina in viaggio sul camion belga, bensì quelli del materiale isolante della cella frigorifera, che a una temperatura di 180 gradi si trasforma appunto in cianuro. I dettagli li riferisce a «Liberation» Claude Delalande, comandante distaccato dei vigili del fuoco di Parigi: «Sulle pareti frigorifere del tir c'erano all'incirca 13 metri cubi di schiuma di poliuretano. Il fuoco si è innescato nella motrice e ha raggiunto rapidamente il reparto frigo situato nella parte anteriore del rimorchio. Il poliuretano, spesso 60 millimetri e racchiuso fra due strati di plastica tutto intorno alla cabina, si è rapidamente riscaldato. A quel punto c'è stato il cosiddetto effetto "flash over"».

Quel termine inglese indica la combustione istantanea simile a una piccola esplosione e significò l'inizio della fine per 39 viaggiatori ignari: l'acido si sparse in pochi istanti e non diede scampo. Sulla pista del poliuretano killer gli esperti francesi sono approdati riesaminando incidenti precedenti a quello sotto il Bianco, primo fra tutti il violento incendio che il 24 aprile del '97 devastò il mattatoio di Bordeaux. Dopo averlo circoscritto i vigili del fuoco si accorsero che le bestie all'interno dell'edificio erano morte asfissiate. Trovarono pure tracce di cianuro e guardacaso si trattava di un edificio refrigerato, con pareti in poliuretano. Qualche mese più tardi, altro incendio in un caseificio normanno: anche in questo caso spuntò fuori il veleno mortale. Sul pavimento e sulle pareti del chilometro 6 del traforo che collega Courmayeur a Chamonix, manco a dirlo, altro cianuro. Queste conclusioni pongono evidentemente un problema di portata continentale, visto che ogni giorno circolano per l'Europa migliaia di camion frigoriferi. Al Frejus - che è l'unico intasatissimo passaggio tra Italia e Francia rimasto dopo la chiusura del tunnel del Bianco - i veicoli che trasportano materiale pericoloso vengono raggruppati e scortati sotto il traforo, con giganteschi segnali di pericolo. I tir al cianuro no, viaggiano indisturbati. E se all'aria aperta, come spiegano gli esperti, non si corrono pericoli, in galleria la strage è praticamente assicurata.

Il Consiglio superiore della Sanità autorizza cinque interventi su pazienti in età adulta

Via libera al trapianto di arti

Occorre un atto del ministero, la Bindi pensa a tempi brevi

Fecondazione assistita: con la nuova tecnica del «superembrione» sono già nati cinque bambini: l'annuncio dell'European Hospital di Roma

ROMA Saranno solo cinque pazienti in età adulta e con la mano amputata traumaticamente a potersi sottoporre nei prossimi due anni al trapianto di arti da cadavere. Ma il via libera inviato ieri dalla seconda sezione del Consiglio superiore di sanità, che deve essere ancora tradotto in un atto amministrativo dal ministero della Sanità, apre una finestra sul futuro della medicina in Italia. Certo, l'attività di trapianto sarà consentita solo agli arti superiori e dovrà avere caratteristica «sperimentale». Lo stesso Consiglio suggerisce cautela: i risultati della ricerca clinica dovranno essere valutati attentamente da una commissione secondo criteri definiti dal ministero e dalle società scientifiche competenti.

Ma per il ministro della Sanità, Rosy Bindi, questo è un grande passo in avanti per la ricerca. Dopo aver superato lo scoglio della legge sui trapianti, finalmente approvata lo scorso marzo, che prevede la possibilità di trapianto, per organi e tessuti (a esclusione di gonadi ed encefalo), la sperimentazione subisce un acceleramento. «Siamo sempre stati pronti a introdurre le innovazioni e i progressi scientifici - ha sottolineato ieri la Bindi in un breve ma significativo comunicato stampa - emaneremo quindi in tempi brevi il provvedimento che autorizza l'ospedale San Gerardo di Monza ad avviare uno studio multicentrico sul trapianto di arti».

I chirurghi del centro monzese sono coordinati da Marco Lanzetta, il trentasettenne medico che insieme all'equipe di Lione aveva già effettuato due trapianti di mano da cadavere - l'ultimo, quello del 14 gennaio scorso, fu di ambedue le mani e gli avambracci. «Credo di avere le carte in regola - ha dichiarato Lanzetta - per avviare uno studio clinico su poche persone secondo una metodologia scientifica molto rigorosa, la stessa che è stata adottata anche in Francia. Solo seguendo linee guida comuni - ha concluso il chirurgo - si potranno confrontare dati e sapere con sicurezza se questa strada è percorribile o meno».

Marco Lanzetta

Il provvedimento riguarda una richiesta avanzata dall'ospedale San Gerardo di Monza. Le dichiarazioni del chirurgo Lanzetta

Intanto sono già 5 i bambini nati con la nuova tecnica del 'superembrione', un nuovo sistema di coltura che consente di far crescere in vitro gli embrioni fino a raggiungere le 200 cellule contro le 4-8 del sistema classico. Lo ha annunciato il direttore del Centro di Medicina e Biologia della Riproduzione dell'European Hospital di Roma, Ermanno Greco. A consentire il super sviluppo dell'embrione l'uso di sostanze energetiche e fattori di crescita che riproducono più fedelmente le condizioni naturali.

A Montecitorio il provvedimento contro la violenza domestica: non si avvicini ai luoghi frequentati dalla famiglia

Il coniuge alza le mani? Se ne vada di casa

ROMA Coniuge manesco? Fuori di casa. E, in più, con l'intimazione di non avvicinarsi ai luoghi abitualmente frequentati dalla sua famiglia. E questo, in breve, il contenuto del provvedimento di legge contro la violenza tra le mura di casa licenziato ieri dalla commissione Giustizia della Camera e ora pronto al passaggio in aula. Il testo prevede per la prima volta una misura d'urgenza alternativa al carcere: l'allontanamento da casa del marito pericoloso che non vi potrà più fare ritorno se non con l'autorizzazione del magistrato. E non solo: il provvedimento - che mira a dare una sforbiciata ai casi di violenza domestica, passati da 1907 del '92 a 2097 del '95 - prevede anche che il coniuge manesco non frequenti i luoghi dove abitualmente si trovano i suoi familiari, come il posto di lavoro o l'abitazione di genitori e parenti.

Ancora: se chi resta a casa non è in grado di mantenere lo stesso tenore di vita di un tempo, può essere imposto il pagamento di un assegno mensile. E, in caso di rifiuto, il magistrato potrà chiedere al datore di lavoro del coniuge violento di versare la somma prevista, per poi detrarla dallo stipendio di quest'ultimo.

Il provvedimento - che non distingue tra famiglie di fatto o di diritto - ipotizza anche l'intervento dei servizi sociali o di un centro di ascolto familiare nella speranza che la situazione possa normalizzarsi.

Ancora: si precisa che tutti gli atti relativi all'azione civile contro la violenza siano liberi da tasse e che si possano fare indagini sul patrimonio personale di chi è violento e su quello comune della coppia. Le misure, infine, sono valide non solo per il coniuge o per il convivente, ma per qualunque membro della famiglia che alzi le mani e risulti perciò pericoloso.

IN CASERMA

L'annuncio del ministro Mattarella

Guerra al nonnismo: scattano nuovi reati

ROMA È guerra al nonnismo. L'annuncio arriva dal ministro della Difesa, Sergio Mattarella, che, nel corso dell'audizione alla commissione Difesa della Camera, fa il punto su un fenomeno in calo - del 50% rispetto a un anno fa - ma pur sempre allarmante tanto che solo nel '99, secondo i dati dell'Osservatorio permanente sul nonnismo dello Stato maggiore della Difesa, ha fatto registrare 122 episodi per tutte e tre le Forze armate, interessando nel complesso 259 militari di leva e a ferma breve. Dunque, per debellare i fatti di violenza e prevaricazione nelle caserme, il governo - in tandem con la magistratura militare - ha messo a punto alcune modifiche del Codice penale militare di pace e ha previsto l'introduzione di tre nuove figure di reato.

Modificato il Codice penale militare. Il fenomeno è in calo ma non è sconfitto. Cambia lo «spaccio»

Non solo: il nonnismo - fenomeno in regresso ma che non può considerarsi sconfitto, ha precisato il ministro della Difesa - potrebbe essere configurato come circostanza aggravante rispetto a reati già previsti dal Codice penale militare di pace, quali le lesioni personali, le percosse, l'ingiuria, la diffamazione e la minaccia, in quanto commessi con abuso del grado o della maggiore anzianità di servizio. Tra le ipotesi al vaglio, c'è anche quella della querela diretta da parte della vittima contro un eventuale aggressore, mentre oggi il militare che subisce un'ingiustizia può denunciarlo solo tramite il comandante del reparto. Per sconfiggere il nonnismo non basta però configurare nuove ipotesi di reato: il fenomeno - «figlio di una sottocultura di sopraffazione e violenza» ha ricordato il ministro della Difesa - può essere ridotto e sconfitto anche realizzando «spazi per il tempo libero, nel rispetto di aspirazioni e interessi personali». Insomma, un restyling delle caserme può servire tanto che in futuro i tradizionali spacci saranno rimpiazzati da sale multimediali, con spazi Internet e cyber-caffè. Si avvia intanto a conclusione l'indagine deliberata dalla commissione Difesa della Camera in tema di difesa e qualità della vita nelle caserme. Ma del terribile episodio che ha dato il via all'indagine - la morte del paracadutista di leva Emanuele Scieri, avvenuta nella caserma Gamerra di Pisa - non si sa ancora dare spiegazione. «È motivo di rincrescimento - ha spiegato Valdo Spini, presidente della commissione - che si navighi ancora nel buio più assoluto sui motivi che hanno portato il giovane, nel suo primo giorno di caserma, sulla scala da cui è precipitato rimanendo ucciso».

[IL PICCOLO di Trieste]

File Edit View Go Bookmarks Options Directory Window Help

Back Forward Home Reload Images Open Print Find Stop

Location: http://www.ilpiccolo.it/abbon/961031/

What's New! What's Cool! Handbook Net Search Net Directory Software

Il Piccolo viaggia ON-LINE con WaveNet & EverestNet

IL PICCOLO

Il giornale su misura ogni mattina

IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

1. **Via WWW:** Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.
2. **Via E.mail:** Nel corso della notte vi verranno inviati i files **pdf** relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare **IL PICCOLO** direttamente sulla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine de **IL PICCOLO** si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

IL PICCOLO su Internet è: **http://WWW.ilpiccolo.it**

Tariffe di abbonamento:
3 mesi (Prezzo: 100.000 Lit. oppure 65US$)
6 mesi (Prezzo: 200.000 Lit. oppure 130US$)
1 anno (Prezzo: 400.000 Lit. oppure 260US$)

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- assegno circolare
- versamento c/o i nostri uffici
- c/c postale n. 254342

Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO
Via Guido Reni, 1
34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A.
c/c 2546501
abi 6335 cab 02208

Document: Done

BORSA

30972 0,013%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Sterlina (v.C.)	70,750	73,340	Marengo Belga	55,780	58,880
Sterlina (n.C.)	71,790	75,920	Marengo Austriaco	55,260	58,880
Sterlina (post.74)	70,750	74,890	20 Marchi	68,690	73,850
Marengo Italiano	58,360	61,460	Krugerrand	302,640	319,170
Marengo Svizzero	56,290	59,390	Oro Fino (per Gr.)	9,750	9,830
Marengo Francese	55,780	58,880	Argento (per Kg.)	170,430	175,600

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	5594,36	0,792	Londra Eurotop 300	1566,82	-0,268
Francoforte Dax Xetra	7629,11	1,049	New York (prov.)	10833,1	-1,135
Lisbona	5934,38	-0,95	Stoccolma (omx)	1363,34	0,521
Londra	6315,4	0,471	Tokio	20007,7	0,699
Londra Eurotop 100	3650,29	-0,252	Vienna Atx	1104,32	1,7

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9934	1949,134	Corona Norvegese	8,0825	239,563
Yen Giapponese	108,1600	17,902	Corona Danese	7,4436	260,125
Sterlina Inglese	0,6169	3138,71	Dracma Greca	332,8000	5,818
Franco Svizzero	1,6092	1203,25	Dollaro Canadese	1,4334	1350,823
Corona Svedese	8,4955	227,917	Dollaro Australiano	1,5620	1239,609

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira It.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,313%	0,231%	0,058%	0,0%
0,9934	108,1600	200,9110	7,7335

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	42596	22,00	21,40	2,80	13,143	22,00
Acq De Ferrari	12446	6,428	6,476	-0,74	6,314	6,804
Acq De Ferrari Rnc	4320	2,231	2,235	-0,18	2,231	2,359
Acq Nicolay	5001	2,583	2,650	-2,53	2,547	2,745
Acqua Marcia	484	0,2501	0,2558	-2,23	0,2456	0,2735
Acque Pot To	11869	6,130	6,253	-1,97	6,130	6,685
Acsm	14040	7,251	6,888	5,27	4,841	7,251
Aedes	48310	24,95	24,10	3,53	12,322	24,95
Aedes Rnc	43469	22,45	20,87	7,57	10,295	22,45
Aem	10144	5,239	5,170	1,33	3,553	5,239
Aeroporti Roma	14024	7,243	7,277	-0,47	6,210	7,396
Alitalia	3793	1,959	1,945	0,72	1,945	2,394
Alleanza	20439	10,556	10,268	2,80	9,791	11,856
Alleanza Rnc	10893	5,626	5,549	1,39	5,549	6,927
Allianz Subal.	17641	9,111	9,062	0,54	8,932	9,930
Amga	4608	2,380	2,259	5,36	1,031	2,380
Ansaldo Trasp.	2252	1,163	1,179	-1,36	1,115	1,293
Arquati	1763	0,9107	0,9076	0,34	0,8959	0,9951
Assitalia	11327	5,850	5,851	-0,02	5,811	5,879
Autogrill	22548	11,645	11,662	-0,15	10,596	12,665
Autostr To-mi	31703	16,373	16,339	0,21	11,251	16,373
Autostrade	14720	7,602	7,502	1,33	8,503	7,691
B Bilbao Viz Arg	25656	13,250	13,117	1,01	12,245	14,523
B M.Paschi Siena	6405	3,308	3,281	0,82	3,281	3,908
B Napoli	2333	1,205	1,214	-0,74	1,142	1,248
B Napoli Rnc	1811	0,9353	0,9414	-0,65	0,9353	1,050
B Pop Di Intra	25913	13,383	13,545	-1,20	12,931	14,541
B Pop Di Lodi	22091	11,409	11,372	0,33	11,266	11,973
B Pop Di Novara	12127	6,263	6,276	-0,21	6,263	7,460
B Pop Etruria E Lazio	27402	14,152	14,165	-0,09	14,152	15,791
B Pop Milano	15105	7,801	7,672	1,68	7,279	9,005
B Pop Novara 2001 W	1346	0,6950	0,6984	-0,49	0,6655	0,8883
B Pop Spoleto	16623	8,585	8,610	-0,29	8,566	9,220
B Pop Verona-sgsp	21636	11,174	10,960	1,95	10,960	13,133
B Profilo	20554	10,615	9,914	7,07	3,192	10,615
B Santander C.H.	20579	10,628	10,651	-0,22	10,100	11,526
B.Agr.Mantovana	15473	7,991	8,026	-0,44	7,991	9,907
B.Agr.Mantovana W	913	0,4714	0,4632	1,77	0,4632	0,6864
B.P.Berg. Cv	38594	19,932	19,720	1,08	19,720	25,19
B.P.Berg. Cv W 00	1782	0,9203	0,9134	0,76	0,9134	1,466
B.P.Berg. Cv W 04	1266	0,6539	0,6674	-2,02	0,6539	0,8965
B.P.C.Ind.1/7/99	60954	31,48	31,83	-1,10	28,12	32,33
B.P.C.Ind.99/04 W	762	0,3937	0,3987	-1,25	0,3464	0,4202
B.P.C.Industria	64942	33,54	33,88	-1,00	29,35	35,12
B.P.Cremona	22680	11,713	11,820	-0,91	11,713	14,440
Banca Di Legnano	9707	5,013	5,082	-1,36	4,958	5,962
Banca Di Roma	2192	1,132	1,110	1,98	1,110	1,262
Banca Lombarda	19063	9,845	9,902	-0,58	9,845	11,462
Banca Toscana	5646	2,916	2,872	1,53	2,872	3,689
Banco Chiavari	5396	2,787	2,846	-2,07	2,682	2,944
Basicnet	5939	3,067	3,079	-0,39	3,067	3,739
Bassetti	10915	5,637	5,700	-1,11	5,637	6,785
Bastogi	579	0,2991	0,2860	4,58	0,1454	0,3288
Bayer	84441	43,61	41,56	4,93	40,19	46,81
Bayerische Vita	13852	7,154	7,172	-0,25	6,478	7,601
Bca Carige	18853	9,737	9,844	-1,09	8,514	10,198
Bca Fideuram	20482	10,578	10,446	1,26	9,957	11,416
Bca Intesa	6483	3,348	3,287	1,86	3,287	4,000
Bca Intesa Bci W	5127	2,648	2,800	-5,43	1,628	2,800
Bca Intesa Rnc	3524	1,820	1,771	2,77	1,730	2,015
Bca Intesa W 02	1345	0,6947	0,6720	3,38	0,6310	0,8382
Bca Intesa W Rnc 02	637	0,3288	0,3265	0,70	0,3236	0,3868
Bco Desio Br Rnc99	2769	1,430	1,449	-1,31	1,430	1,605
Bco Desio E Brianza	6301	3,254	3,256	-0,06	3,070	3,486
Bco Sardegna R	38977	20,13	19,691	2,23	19,072	21,73
Beghelli	4107	2,121	2,065	2,71	1,719	2,121
Benetton	3936	2,033	2,066	-1,60	1,945	2,425
Beni Stabili	702	0,3623	0,3653	-0,82	0,3245	0,3711
Bim	20157	10,410	10,703	-2,74	6,942	10,703
Bim W	7168	3,702	3,830	-3,34	2,451	3,909
Bipop-carire	189658	97,95	92,43	5,97	77,23	97,95
Bna	4936	2,549	2,574	-0,97	2,549	2,853
Bna P	2434	1,257	1,245	0,96	1,236	1,388
Bna Rnc	1607	0,8302	0,8359	-0,68	0,8302	0,9194
Bnl	6425	3,318	3,348	-0,90	3,112	3,468
Bnl Rnc	5412	2,795	2,806	-0,39	2,528	2,940
Boero	19750	10,200	10,200	0,00	9,550	10,750
Bon Ferraresi	19640	10,143	10,338	-1,89	9,736	10,338
Bonaparte	618	0,3190	0,3203	-0,41	0,3036	0,3540
Bonaparte Rnc	497	0,2567	0,2552	0,59	0,2325	0,2592
Brembo	19057	9,842	9,850	-0,08	9,842	10,823
Brioschi	711	0,3672	0,2970	23,64	0,2210	0,3672
Brioschi Fin. 2006	264	0,1364	0,1088	25,37	0,0621	0,1364
Buffetti	38958	20,12	19,971	0,75	14,226	20,12
Bulgari	18546	9,578	9,570	0,08	8,367	10,721
Buzzi Unicem	18625	9,619	9,603	0,17	9,603	11,028
Buzzi Unicem Rnc	7968	4,115	4,149	-0,82	4,115	4,837
Caffaro	1965	1,015	1,048	-3,15	0,9116	1,048
Caffaro R	1971	1,018	1,018	0,00	0,8900	1,040
Calcemento	1885	0,9736	0,9886	-1,52	0,8973	1,010
Calp	5939	3,067	3,137	-2,23	2,895	3,170
Caltagirone	5172	2,671	2,652	0,72	1,420	2,671
Caltagirone Rnc	5034	2,600	2,640	-1,52	1,350	2,640
Camfin	4403	2,274	2,181	4,26	1,846	2,274
Carraro	5875	3,034	3,025	0,30	3,025	3,745
Cart.Burgo	11534	5,957	5,810	2,53	5,810	6,618
Cart.Burgo Priv	14522	7,500	7,500	0,00	7,400	8,000
Cart.Burgo Rnc	12779	6,600	6,600	0,00	6,600	7,200
Castelgarden	10183	5,259	5,208	0,98	4,368	5,390
Cem Augusta	3607	1,863	1,810	2,93	1,735	2,000
Cem Barletta	8006	4,135	4,085	1,22	3,995	4,490
Cem Barletta Rnc	5673	2,930	2,930	0,00	2,900	3,390
Cembre	5309	2,742	2,764	-0,80	2,742	3,081
Cementir	2393	1,236	1,245	-0,72	1,225	1,324
Cent & Zinelli	3729	1,926	2,007	-4,04	1,760	2,313
Ciga Hotels	1742	0,8999	0,8976	0,26	0,8891	0,8999
Ciga Hotels Rnc	2132	1,101	1,105	-0,36	1,080	1,114
Cir	7333	3,787	3,796	-0,24	2,165	3,796
Cir Rnc	5640	2,913	2,871	1,46	1,967	2,913
Cirio	910	0,4698	0,4685	0,28	0,4685	0,5107
Cirio W	178	0,0920	0,0931	-1,18	0,0920	0,1296
Class Editori	34547	17,842	17,237	3,51	13,653	17,842
Cmi	3030	1,565	1,570	-0,32	1,565	1,669
Colide	3429	1,771	1,695	4,48	1,033	1,771
Colide Rnc	2080	1,074	1,034	3,87	0,7838	1,074
Comau	11811	6,100	6,153	-0,86	6,100	6,274
Comit	8473	4,376	4,230	3,45	4,230	5,537
Comit Rnc	8175	4,222	4,158	1,54	4,158	5,384
Compart	2287	1,181	1,201	-1,67	1,053	1,238
Compart Rnc	1744	0,9006	0,9134	-1,40	0,8053	0,9585
Cr. Bergamasco	35194	18,176	17,833	1,92	16,850	18,247
Cr.Fondiario Ind.	1782	0,9202	0,9700	-5,13	0,9202	2,433
Cr.Valtellinese	17206	8,886	8,877	0,10	8,877	9,965
Cred. Valt. 2000 W	4897	2,529	2,494	1,40	2,494	3,931
Cred. Valt. 2001 W	6099	3,150	3,268	-3,61	3,150	4,163
Credem	5030	2,598	2,596	0,08	2,459	2,979
Credito Artigiano	5884	3,039	3,058	-0,62	3,039	3,462
Cremonini	3836	1,981	2,054	-3,55	1,900	2,123
Crespi	2628	1,357	1,338	1,42	1,338	1,465
Csp International	10090	5,211	5,231	-0,38	4,531	5,231
Cucirini	2583	1,334	1,358	-1,77	0,6760	1,806
Dalmine	401	0,2070	0,2139	-3,23	0,1824	0,2196
Danieli & C	8674	4,480	4,477	0,07	4,477	5,371
Danieli & C Rnc	4217	2,178	2,138	1,87	2,092	2,480
Danieli 98/03 W	875	0,4517	0,4437	1,80	0,4372	0,4958
Deroma	12659	6,538	6,514	0,37	6,300	6,680
Ducati Motor H	5360	2,768	2,611	6,01	2,496	2,845
Edison	17721	9,152	9,203	-0,55	7,631	9,433
Emak	3485	1,800	1,695	6,19	1,660	1,803
Enel	8020	4,142	4,068	1,82	3,783	4,350
Eni	10864	5,611	5,425	3,43	4,798	5,611
Erg	5230	2,701	2,575	4,89	2,471	2,724
Ericsson	120068	62,01	61,26	1,22	52,66	62,01
Esaote	3913	2,021	1,863	8,48	1,821	2,021
Falck	14929	7,710	7,524	2,47	7,000	7,823
Falck R	14173	7,320	7,320	0,00	6,900	7,320
Fiar	6719	3,470	3,550	-2,25	3,430	3,595
Fiat	61012	31,51	31,48	0,10	28,21	32,84
Fiat P	29023	14,989	15,019	-0,20	12,525	16,573
Fiat Rnc	27580	14,244	14,283	-0,27	13,002	15,778
Filatura Di Pollone	4132	2,134	1,989	7,29	1,824	2,134
Fin. Part	3541	1,829	1,776	2,98	0,9218	1,829
Fin. Part P	3170	1,637	1,626	0,68	0,6250	1,724
Fin. Part Rnc	3179	1,642	1,590	3,27	0,6351	1,714
Fin. Part W	668	0,3449	0,3319	3,92	0,1347	0,3562
Finarte Aste	8041	4,153	4,221	-1,61	3,507	4,221
Fincasa 44	739	0,3818	0,4139	-7,76	0,2823	0,4139
Finmatica	92438	47,74	46,49	2,69	27,85	47,74
Finmeccanica	3365	1,738	1,788	-2,80	1,196	1,788
Finmeccanica W 98-00	237	0,1225	0,1315	-6,84	0,0479	0,1315
Gabetti Holding	3549	1,833	1,878	-2,40	1,742	2,032
Garboli-conicos	2285	1,180	1,180	0,00	1,126	1,260
Gefran	5973	3,085	3,087	-0,06	2,929	3,113
Gemina	1124	0,5806	0,5680	2,22	0,4511	0,5806
Gemina Rnc	1399	0,7226	0,7426	-2,69	0,5824	0,7426
Generali	58727	30,33	29,89	1,47	28,49	32,36
Generali 01 W	66937	34,57	33,69	2,61	32,63	37,58
Gewiss	10789	5,572	5,635	-1,12	5,572	6,048
Gildemeister	8260	4,266	4,117	3,62	3,582	4,266
Gim	1889	0,9755	1,007	-3,13	0,8630	1,007
Gim Rnc	2109	1,089	1,105	-1,45	1,043	1,105
Gr.L'espresso	33633	17,370	16,664	4,24	9,949	17,370
Grandi Navi Veloci	5211	2,691	2,755	-2,32	2,690	3,449
Gruppo Coin	24759	12,787	12,880	-0,72	10,943	13,426
HdP	3114	1,608	1,598	0,63	0,8336	1,608
HdP Rnc	1693	0,8744	0,8418	3,87	0,6187	0,8744
I Grandi Viaggi	2711	1,400	1,424	-1,69	1,272	1,462
Idra Presse	4723	2,439	2,494	-2,21	2,220	2,784
Ifi Priv	50924	26,30	26,48	-0,68	24,00	27,97
Ifil	17550	9,064	9,012	0,58	7,849	9,628
Ifil Rnc	7666	3,959	3,979	-0,50	3,642	4,193
Ima	15734	8,126	8,193	-0,82	7,918	8,375
Imm. Lombarda	547	0,2826	0,2820	0,21	0,2610	0,3159
Imm. Lombarda 99/03 W	98	0,0508	0,0517	-1,74	0,0508	0,0691
Imm. Metanopoli	3365	1,738	1,764	-1,47	1,459	1,887
Impregilo	1212	0,6262	0,6652	-5,86	0,5474	0,6652
Impregilo 2001 W	446	0,2304	0,2453	-6,07	0,1964	0,2612
Impregilo Rnc	1276	0,6591	0,6653	-0,93	0,6200	0,7208
Ina	4819	2,489	2,480	0,36	2,475	2,610
Interbanca	26386	13,627	13,517	0,81	13,195	14,034
Interpump	9313	4,810	4,827	-0,35	4,597	5,198
Inv. Imm. Lombardi	8876	4,584	4,782	-4,14	3,590	5,286
Ipi	6639	3,429	3,491	-1,78	2,947	3,533
Irce	6343	3,276	3,243	1,02	3,228	3,483
Italcementi	19947	10,302	10,118	1,82	10,118	12,291
Italcementi Rnc	7201	3,719	3,709	0,27	3,709	4,271
Italdesign Giugiaro	17769	9,177	8,610	6,59	8,347	9,177
Italfondiario	11041	5,702	5,813	-1,91	5,582	6,300
Italgas	10911	5,635	5,159	9,23	3,560	5,635
Italmobiliare	46606	24,07	23,13	4,06	21,79	24,21
Italmobiliare Rnc	26405	13,637	13,495	1,05	12,714	13,872
Ittierre Holding	8279	4,276	4,070	5,06	3,223	4,276
Jolly Hotel	11498	5,938	6,038	-1,66	5,142	6,177
Jolly Hotel Rnc	10243	5,290	5,290	0,00	5,250	5,510
La Doria	5015	2,590	2,563	1,05	2,537	2,693
La Fondiaria	9261	4,783	4,822	-0,81	4,517	5,151
La Fondiaria Rnc	6411	3,311	3,360	-1,46	3,308	3,772
La Gaiana	8452	4,365	4,809	-9,23	3,896	5,279
Lazio	11685	6,035	6,072	-0,61	6,035	6,555
Linificio	2715	1,402	1,303	7,60	1,191	1,402
Linificio Rnc	2252	1,163	1,126	3,29	1,063	1,198
Locat	1565	0,8085	0,7922	2,06	0,7738	0,9480
Maffei	2285	1,180	1,180	0,00	1,157	1,195
Magneti Marelli	8632	4,458	4,330	2,96	3,231	4,458
Magneti Marelli Rnc	5094	2,631	2,633	-0,08	2,439	2,790
Mannesmann	601657	310,73	329,62	-5,73	213,98	329,62
Manuli Rubber	3495	1,805	1,826	-1,15	1,803	2,100
Marangoni	5654	2,920	2,900	0,69	2,800	3,023
Marcolin	3354	1,732	1,868	-7,28	1,560	1,875
Marzotto	15389	7,948	7,534	5,50	7,029	7,948
Marzotto R	15116	7,807	8,336	-6,35	7,390	8,350
Marzotto Rnc	8551	4,416	4,369	1,08	4,369	4,830
Mediaset	37751	19,497	19,943	-2,24	13,164	19,943
Mediobanca	18211	9,405	9,052	3,90	8,300	9,945
Mediobanca W 2000	2391	1,235	1,178	4,84	1,016	1,529
Mediolanum	26418	13,644	13,146	3,79	10,726	13,644
Merloni	8980	4,638	4,429	4,72	4,044	5,104
Merloni Rnc	3222	1,664	1,629	2,15	1,604	1,919
Milano Ass	4817	2,488	2,538	-1,97	2,315	2,856
Milano Ass Rnc	3993	2,062	2,073	-0,53	2,020	2,208
Milano Ass W 2002	508	0,2622	0,2735	-4,13	0,2503	0,3125
Mirato	10125	5,229	5,090	2,73	5,036	5,594
Mittel	3152	1,628	1,716	-5,13	1,476	1,716
Mondadori	58011	29,96	30,80	-2,73	25,14	31,14
Mondadori Risp Conv	57507	29,70	31,77	-6,52	24,25	31,77
Monrif	4905	2,533	2,568	-1,36	2,201	2,568
Montedison	3412	1,762	1,767	-0,28	1,450	1,780
Montedison R	3756	1,940	1,922	0,94	1,714	2,077
Montedison Rnc	2037	1,052	1,052	0,00	0,8273	1,054
Montefibre	1010	0,5217	0,5213	0,08	0,5092	0,5839
Montefibre Rnc	934	0,4826	0,4878	-1,07	0,4826	0,5432
Navigazione Montanari	2233	1,153	1,174	-1,79	1,153	1,365
Necchi	504	0,2605	0,2598	0,27	0,2570	0,2734
Necchi Rnc	1817	0,9383	0,9383	0,00	0,8510	0,9383
Olcese	1544	0,7973	0,8105	-1,63	0,7973	0,8718
Olidata	11682	6,033	6,070	-0,61	5,434	6,224
Olivetti	7373	3,808	4,001	-4,82	2,422	4,001
Olivetti P	5491	2,836	2,955	-4,03	2,145	2,955
Olivetti Rnc	5454	2,817	2,936	-4,05	2,125	2,936
Olivetti W	6366	3,288	3,470	-5,25	2,088	3,483
Pagnossin	6487	3,350	3,348	0,06	3,268	3,610
Parmalat	2258	1,166	1,169	-0,26	1,166	1,275
Parmalat W 2003	1300	0,6713	0,6629	1,27	0,6629	0,8338
Perlier	603	0,3115	0,3184	-2,17	0,2533	0,4015
Permasteelisa	26945	13,916	13,937	-0,15	8,212	13,937
Pininfarina	35850	18,515	17,420	6,29	17,420	24,00
Pininfarina R	50827	26,25	26,25	0,00	24,98	26,25
Pirelli	5445	2,812	2,767	1,63	2,406	2,812
Pirelli E C.	4610	2,381	2,386	-0,21	2,196	2,436
Pirelli E C. Rnc	3619	1,869	1,826	2,35	1,613	1,869
Pirelli Rnc	3847	1,987	1,949	1,95	1,732	1,987
Poligrafici	9455	4,883	4,847	0,74	3,300	4,883
Premafin	1039	0,5366	0,5345	0,39	0,5047	0,5655
Premuda	1452	0,7499	0,7589	-1,19	0,6703	0,7589
Premuda Rnc	143	0,0737	0,0737	0,00	0,0737	1,198
Ras	17312	8,941	8,977	-0,40	8,455	9,777
Ras Rnc	13842	7,149	7,149	0,00	6,885	8,036
Ratti	3555	1,836	1,874	-2,03	1,836	2,351
Recordati	15308	7,906	7,989	-1,04	7,625	8,285
Recordati Rnc	8442	4,360	4,359	0,02	4,271	4,373
Reno De Medici	4469	2,308	2,328	-0,86	2,221	2,763
Reno De Medici R	4550	2,350	2,280	3,07	2,280	2,500
Reno De Medici Rnc	4957	2,560	2,560	0,00	2,450	2,600
Ricchetti	2446	1,263	1,284	-1,64	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	354	0,1826	0,1955	-6,60	0,1578	0,2060
Richard Ginori 1735	2138	1,104	1,095	0,82	1,065	1,166
Rinascente	11521	5,950	5,612	6,02	5,420	6,394
Rinascente P	7966	4,114	3,890	5,76	3,776	4,309
Rinascente Rnc	7275	3,757	3,623	3,70	3,213	3,757
Risanamento Na	44050	22,75	22,75	0,00	22,10	23,50
Risanamento Na Rnc	24300	12,550	12,550	0,00	12,100	12,736
Roland Europe	4004	2,068	2,095	-1,29	2,026	2,228
Rolo Banca	31786	16,416	15,310	7,22	15,310	18,995
Roma Vetus Fin	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Roncadin	5034	2,600	2,620	-0,76	2,346	3,013
Rotondi Evolution	4252	2,196	2,176	0,92	2,176	2,677
Sabaf	17150	8,857	8,412	5,29	8,412	8,934
Sadi	3158	1,631	1,626	0,31	1,617	1,680
Saes Getters	30452	15,727	15,333	2,57	12,371	15,727
Saes Getters P	27981	14,451	13,605	6,22	11,829	14,451
Saes Getters R	12067	6,232	6,119	1,85	5,026	6,232
Safilo	14185	7,326	7,262	0,88	6,731	7,987
Sai	17411	8,992	8,988	0,04	8,715	10,816
Sai Rnc	7964	4,113	4,085	0,69	4,083	4,804
Saiag	10030	5,180	5,304	-2,34	4,811	5,671
Saiag Rnc	5669	2,928	2,984	-1,88	2,852	3,138
Saipem	6860	3,543	3,471	2,07	3,314	3,722
Saipem Rnc	6928	3,578	3,679	-2,75	3,343	3,740
Sanpaolo-imi	23309	12,038	11,740	2,54	11,658	13,364
Savino D. Bene	5249	2,711	2,818	-3,80	1,404	2,839
Schiapparelli	323	0,1670	0,1580	5,70	0,1528	0,1785
Seat Pagine Gialle	7350	3,796	3,750	1,23	2,745	3,796
Seat Pagine Gialle Rnc	4086	2,110	2,175	-2,99	1,754	2,208
Simint	13085	6,758	6,733	0,37	6,550	7,972
Sirti	6798	3,511	3,461	1,44	3,125	3,633
Smi Metalli	1174	0,6064	0,6387	-5,06	0,5523	0,6387
Smi Metalli Rnc	1054	0,5443	0,5644	-3,56	0,5194	0,5762
Smi W 99	106	0,0545	0,0720	-24,31	0,0250	0,0720
Smurfit Sisa	1274	0,6580	0,6580	0,00	0,6520	0,7079
Snai	28488	14,713	16,223	-9,31	10,021	16,223
Snia	2159	1,115	1,179	-5,43	0,9928	1,179
Snia R	2136	1,103	1,154	-4,42	0,9880	1,154
Snia Risp.Conv.	1619	0,8359	0,8594	-2,73	0,7799	0,8594
Sogefi	4711	2,433	2,242	8,52	2,188	2,433
Sol	3160	1,632	1,668	-2,16	1,605	1,919
Sondel	7673	3,963	4,076	-2,77	2,965	4,076
Sopaf	2221	1,147	1,157	-0,86	0,7789	1,175
Sopaf Rnc	1188	0,6135	0,6099	0,59	0,5296	0,6526
Sorin Biomedica	6136	3,169	3,256	-2,67	2,869	3,256
Stayer	1619	0,8364	0,8665	-3,47	0,8261	0,9348
Stefanel	2908	1,502	1,439	4,38	1,439	1,593
Stefanel R	3021	1,560	1,560	0,00	1,560	1,861
Stmicroelectronics	435622	224,98	221,16	1,73	125,56	224,98
Tergetti Sankey	9085	4,692	4,807	-2,39	3,808	5,423
Tecnost	7954	4,108	4,253	-3,41	2,899	4,336
Teknecomp	1579	0,8155	0,7591	7,43	0,6752	0,8845
Teknecomp Rnc	967	0,4992	0,4928	1,30	0,4551	0,5250
Telecom Italia	36731	18,970	19,154	-0,96	12,189	19,563
Telecom Italia Rn	14656	7,569	7,828	-3,31	5,694	7,878
Terme Acqui	1613	0,8329	0,8490	-1,90	0,8227	0,9304
Terme Acqui Rn	1261	0,6512	0,6049	7,65	0,6049	0,7125
Tim	24864	12,841	12,208	5,18	9,455	12,841
Tim Rnc	9015	4,656	4,575	1,77	4,082	4,773
Toro	21709	11,212	11,131	0,73	11,131	12,346
Toro Priv	15531	8,021	7,859	2,06	7,700	8,805
Toro Rnc	14780	7,633	7,647	-0,18	7,531	8,739
Toro W	7886	4,073	4,141	-1,64	3,988	5,012
Trevi	4308	2,225	2,208	0,77	2,208	2,420
Unicredito	7491	3,869	3,850	0,49	3,846	4,846
Unicredito Rnc	5604	2,894	2,889	0,17	2,889	3,333
Unim	918	0,4741	0,4729	0,25	0,4548	0,4741
Unipol	7606	3,928	3,912	0,41	3,668	4,041
Unipol Priv	3764	1,944	1,930	0,73	1,825	2,123
Vemer Elettronica	6485	3,349	2,819	18,80	2,456	3,349
Vianini Ind	1703	0,8797	0,8799	-0,02	0,7398	0,9382
Vianini Lavori	3402	1,757	1,754	0,17	1,497	1,844
Vittoria Ass	9149	4,725	4,910	-3,77	4,568	5,241
Volkswagen	89765	46,36	46,52	-0,34	46,36	55,88
Zignago	18966	9,795	9,440	3,76	8,428	9,795
Zucchi	10930	5,645	5,865	-3,75	5,186	6,403
Zucchi Rnc	7373	3,808	3,860	-1,35	3,750	4,320

DIRITTI

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Fincasa44 Azxaz	2	0,0009	0,0064	-85,94	0,0005	0,0259

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Gandalf	285426	147,41	150,06	-1,77	135,19	179,25
Opengate	258027	133,26	119,62	11,40	86,81	133,26
Poligrafica S.Faustino	257195	132,83	129,78	2,35	116,82	137,60
Prima Industrie	147040	75,94	75,80	0,18	66,30	79,19
Tecnodiffusione Italia	176259	91,03	87,35	4,21	77,35	91,03
Tiscali	1668406	861,66	896,59	-3,90	362,10	896,59

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,605	18598	2,86
Alboino Re	10,759	20832	4,74
Alpi Az.	11,285	21851	2,69
Apulia Az.	14,808	28672	3,37
Arca Az It.	25,625	49617	2,71
Aureo Previdenza	24,956	48322	2,87
Azimut Crescita It	28,504	55191	3,73
Bim Az. It	7,083	13715	2,91
Blue Cis	12,443	24093	2,97
Bn Azioni It.	15,561	30130	4,39
Bpb Tiziano	20,145	39006	2,68
Capitalgest It.	22,693	43940	3,58
Carif Az It	12,892	24962	3,01
Centrale Capital	32,762	63436	2,59
Centrale It.	19,571	37895	2,98
Cisalpino Indice	19,864	38462	3,43
Cliam Azioni It.	13,542	26221	4,23
Comit Az.	19,738	38218	4,48
Consultinvest Az.	12,824	24831	0,71
Cr Suisse Az. It	15,549	30107	3,2
Ducato Az It.	18,469	35761	4,09
Effe Az. It.	7,955	15403	2,71
Epta Azioni It.	18,259	35354	4,45
Eurom Az It.	25,313	49013	3,53
F&f Gest It.	26,251	50829	2,74
F&f Lagest Azioni Eur.	31,414	60826	2,56
F&f Select It.	15,485	29983	2,8
Fondersel It.	21,322	41285	3,86
Fondersel P M I	13,336	25822	2,08
Fondicri Selez It.	28,641	55457	5,01
Fondinvest Pza Affari	24,922	48256	3,73
Fonditalia Eq It.	14,743	28546	1,12
G4 Az. It	9,354	18112	2,76
G4 Blue Chips It	6,443	12475	3,27
G4 Small Caps	9,309	18025	2,42
Galileo	20,928	40522	3,56
Genercomit Azioni It	14,344	27774	2,92
Genercomit Capital	16,635	32210	2,97
Gepocapital	21,103	40861	2,7
Gesfimi It.	18,485	35792	3,63
Gesticredit Borsitalia	21,066	40789	3,95
Gesticredit Crescita	17,094	33099	3,92
Gestielle A	19,157	37093	3,61
Gestifondi Az It.	19,602	37955	4,89
Gestnord P Affari	14,071	27245	3,25
Grifoglobal	14,143	27385	3,36
Imi It.	26,033	50407	2,84
Ing Az.	28,495	55174	3,83
Interf Equity It.	11,412	22097	1,21
Investire Az.	24,053	46573	3,34
Italfortune Cat A	110,410	213784	-
Italy Stock Manag	17,245	33391	4,23
Mediceo Indice It.	10,829	20968	3,01
Mida Az.	27,688	53611	4,22
Oasi Az. It	14,969	28984	3,51
Oasi Crescita Azion	16,841	32609	5,32
Oasi Ital Eq Risk	22,916	44372	3,52
Oltremare Azion	18,267	35370	4,52
Optima Azion	7,324	14181	3,07
Padano Indice It.	16,032	31042	3,12
Perf Equ Em. Market	14,159	27416	3,46
Prime It.	25,468	49313	4,09
Primecapital	69,530	134629	4,11
Primeclub Az It.	24,862	48140	4,2
Quadrif Blue Chips	8,016	15521	3,69
Ras Capital	25,482	49340	3,33
Ras Piazza Affari	10,414	20164	3,3
Risp It Crescita	18,016	34884	3,02
Roloitaly	15,154	29342	3,78
Rom It.N Index	16,959	32837	3,79
Romagest Az. It.	41,639	80624	4,77
Rsa Small Cap	16,120	31213	2,21
Sanpaolo Azioni It	33,133	64154	4,8
Sanpaolo Soluz 6	26,382	51083	4,08
Sanpaolo Soluz 7	12,217	23655	3,64
Symphonia C Az It.	14,244	27580	4,73
Venetoblue	20,541	39773	3,13
Venetoventure	15,593	30192	1,12
Zecchino	15,494	30001	3,83
Zenit Az.	15,321	29666	4,16
Zeta Az.	24,278	47009	3,71
AZ. AREA EURO			
Alto Az.	16,071	31118	1,99
Aureo E.M.U	16,828	32584	1,98
Cisalpino Az.	28,897	55952	3,03
Cliam Sestante	14,187	27470	3,07
Comit Plus	16,227	31420	2,39
Fonditalia Eq Eur.	14,110	27321	1,72
G4 Eurostoxx	6,234	12071	1,43
Geode Euro Equity	6,529	12642	2,14
Gesticredit Privatiz	12,617	24430	3,04
Interf Eq Eur.	9,531	18455	1,69
Mida Az. Euro	8,394	16253	2,82
Rom Brit Index Gbp	8,010	-	2,43
Rom Fr Index	884,860	1713328	1,14
Rom German Index	682,158	1320842	1,95
Rsa Az.	18,562	35941	3,21
Sanpaolo Euro	28,418	55025	2,62
AZ. EUROPA			
Arca Az Eur.	14,538	28149	1,96
Astese Euroazioni	7,052	13655	1,51
Azimut Eur.	17,905	34669	1,63
Bn Azioni Eur.	12,416	24041	1,94
Capitalgest Eur.	9,534	18460	1,96
Carif Az Eur.	9,592	18573	2,01
Centrale Em Eur.	9,290	17988	0,9
Centrale Eur.	31,616	61217	2,05
Centrale Pmi Eur.	11,518	22302	1,68
Ducato Az Eur.	13,220	25597	2,7
Epta Selez Eur.	7,993	15477	2,19
Euro Az.	9,304	18015	3,26
Eurom Eur. E F	22,627	43812	2,09
Europa 2000	24,759	47940	2,86
F&f Potenziale Eur.	13,043	25255	3,46
F&f Select Eur.	28,605	55387	2,79
F&f Select Top 50 Eur.	5,250	10165	1,94
Fondersel Eur.	18,896	36588	2,18
Fondicri Selez Eur.	9,360	18123	2,52
Fondinvest Eur.	21,360	41359	1,87
Fondinvest Svil Eur.	9,833	19039	1,21
Fonditalia Eq Britain	10,868	21043	2,76
Genercomit Eur.	26,828	51946	1,73
Genercomit Euro Top	5,867	11360	1,45
Gesfimi Eur.	17,939	34735	2,34
Gesticredit Euroaz	22,281	43142	1,98
Gestielle Eur.	20,370	39442	2,55
Gestnord Eur.	13,482	26105	1,83
Imi Eur.	23,317	45148	1,74
Ing Eur.	23,398	45301	1,49
Interf Equity Britain	6,621	12820	2,81
Investire Eur.	17,860	34582	2,11
Mc Eu Az Eur.	6,473	12533	2,29
Mediceo Medit.	17,307	33511	1,07
Mediceo Nord Eur.	8,637	16724	0,48
Phenixfund Top	16,830	32587	1,49
Prime Merrill Eur.	23,506	45514	0,35
Putnam Eur. Equity	11,538	22341	1,42
Quadrif Azion	19,018	36824	1,86
Ras Eur. F.	22,565	43692	1,93
Ras Lux Equity Eur.	59,940	116060	2,15
Roloeuropa	13,172	25505	1,97
Rom British Index	12,957	25088	1,63
Rom Swiss Index	14,191	27478	0,47
Rom Swiss Index Chf	22,810	-	0,53
Romagest Az. Eur.	19,099	36981	2,72
Sanpaolo Eur.	15,226	29482	3,56
Zeta Eurostock	6,377	12348	1,5
Zetaswiss	24,637	47704	-0,09
AZ. AMERICA			
America 2000	17,205	33314	-0,08
Arca Az Amer.	27,541	53327	-0,05
Aureo Americhe	5,166	10003	-0,04
Azimut Amer.	15,281	29588	0,28
Bn Azioni Amer.	11,516	22298	-0,01
Capitalgest Amer.	13,059	25286	-0,11
Carif Az Amer.	9,241	17893	-0,22
Centrale Amer. Dlr	20,545	-	1,16
Centrale Amer. Lit	20,746	40170	-0,23
Centrale Em Amer	10,625	20573	0,43
Ducato Az Amer.	7,800	15103	0,04
Epta Selez Amer.	7,677	14865	0,35
Eurom Amer. E F	23,117	44761	-0,29
F&f Select Amer.	18,966	36723	0,58
Fondersel Amer.	17,443	33774	-0,09
Fondicri Selez Amer.	9,137	17692	-0,63
Fondinv Wall Street	8,013	15515	-0,12
Fonditalia Eq Usa B C	15,617	30239	0,19
Fondoalto Amer. Az	7,484	14491	0,5
Genercom N Amer.	29,776	57654	-0,04
Geode N Amer. Eq	6,051	11716	-0,1
Gesfimi Americhe	12,966	25106	-0,04
Gesticredit Amer.	12,588	24374	-0,25
Gestielle Amer.	17,587	34053	0,07
Gestnord Amer.	23,209	44939	0,14
Gestnord Amer. $	22,984	-	1,53
Imi West	27,030	52337	-0,3
Ing Amer.	23,582	45661	0,03
Interf Eq Usa Blue C	9,153	17723	0,25
Interf Eq Usa Small Cap	8,140	15761	2,38
Investire Amer.	27,252	52767	0,38
Mediceo Amer.	12,433	24074	0,22
Optima Americhe	6,512	12609	-0,05
Phenixfund	18,028	34907	-0,35
Prime Merrill Amer.	21,888	42381	-1,08
Putnam Usa Eq Dlr	10,979	-	2,39
Putnam Usa Equity	11,087	21467	0,98
Putnam Usa Opport	12,933	25042	1,22
Putnam Usa Opport $	12,808	-	2,64
Ras Amer. F.	23,410	45328	0,07
Roloamerica	15,553	30115	-0,13
Rom N Am Index	27,315	52889	-0,01
Rom N Am Index Dus	27,050	-	1,39
Romagest Az. N. Am.	20,915	40497	0,01
Sanpaolo Amer.	15,162	29358	0,24
AZ. PACIFICO			
Arca Az Far East	8,682	16811	-2,1
Aureo Pacif.	5,119	9912	-1,42
Azimut Pacif.	9,147	17711	-1,52
Bn Azioni Asia	13,088	25342	-1,96
Capitalgest Pacif.	7,567	14652	-1,42
Carif Az Asia	5,679	10996	-2,04
Centrale Em Asia	8,101	15686	-1,01
Centrale Em Asia Dlr	8,022	-	0,36
Centrale Giap.	6,399	12390	-2,57
Centrale Giap. Yen	690,516	-	-0,84
Cliam Fenice	10,459	20251	-2,03
Ducato Az Asia	5,082	9840	0,18
Ducato Az Giap.	6,527	12638	-2,51
Epta Selez Pacif.	12,220	23661	-0,81
Eurom Tiger Far East	11,852	22949	0,77
F&f Select Pacif.	10,975	21251	-1,84
F&f Select Top 50 Orient	5,119	9912	-1,2
Fondersel Oriente	7,828	15157	-1,8
Fondicri Selez Or	7,045	13641	-1,88
Fondinvest Pacif.	9,200	17814	-0,8
Fondinvest Sol Lev	10,001	19365	-1,82
Fonditalia Eq Jap.	5,309	10280	-2,61
Fondoalto Pacif. Az	7,077	13703	0,01
Genercomit Pacif.	8,319	16108	-1,98
Geode Pacific Equity	8,078	15641	-2,01
Gepopacifico	6,557	12696	-1,49
Gesfimi Pacif.	7,174	13891	-1,73
Gesticredit Far East	7,226	13991	-2,05
Gestielle Far East	8,906	17244	-2,21
Gestnord Far East	10,735	20786	-1,68
Gestnord Far East Yen	1158,414	-	0,08
Imi East	9,081	17583	-2,41
Ing Asia	6,760	13089	-1,66
Interf Eq Jap.	6,086	11784	-2,64
Investire Pacif.	10,362	20064	-1,14
Mediceo Asia	4,930	9546	0,04
Mediceo Giap.	7,752	15010	-2,21
Oriente 2000	11,642	22542	-2,23
Prime Merrill Pacif.	23,112	44751	-1,94
Putnam Pacific Eq $	8,027	-	-0,09
Putnam Pacific Equity	8,106	15695	-1,46
Ras Far East F.	8,593	16638	-2,37
Rolooriente	8,731	16906	-1,99
Rom Pacific Index	0,917	1776	-2,76
Rom Pacific Index Yen	99,000	-	-1
Romagest Az. Pac.	7,337	14206	-1,62
Sanpaolo Pacific	9,237	17885	-1,95
AZ. PAESI EMERGENTI			
Aureo Mercati Emerg.	5,178	10026	-0,25
Azimut Emerging	6,451	12491	0,4
Carif Paesi Emerg	6,791	13149	0,03
Ducato Az P Emerg.	5,370	10398	0,21
Epta Merc Emerg	10,461	20255	-
Eurom Emerg Mk E F	6,425	12441	0,97
F&f Select Nuovi Mercati	8,255	15984	-0,04
Fondicri Alto Pot	13,274	25702	-0,43
Fondinvest Amer. Lat	8,573	16600	0,36
Fondinvest Paesi Emer	11,274	21830	-0,01
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	4,144	8024	-1,31
Geode P Emerg.	7,680	14871	0,18
Gesticredit Merc Em	6,962	13480	-0,33
Gestielle Em Mkt	10,690	20699	0,73
Gestnord P Emerg.	8,188	15854	0,23
Ing Emerg M Equity	7,194	13930	-0,35
Interf Eq Em Markets Asi	5,837	11302	-1,4
Investire Paesi Emerg.	7,272	14081	-
Mediceo Amer. Latina	7,224	13988	0,1
Prime Emerging Mk	10,370	20079	0,44
Putnam Em Market	6,557	12696	0,51
Putnam Em Market $	6,493	-	1,9
Ras Em. Mkts Equity	7,043	13637	0,23
Roloemergenti	8,898	17229	-0,26
Rsa Em Mkt	8,776	16993	0,18
Sanpaolo Ec Emerg.	8,462	16385	0,49
AZ. INTERNAZIONALI			
Apulia Int.	10,497	20325	0,42
Arca 27	19,164	37107	0,38
Aureo Global	14,556	28184	0,21
Azimut Borse Int.	16,188	31344	0,53
Bim Az. Glob	7,035	13622	1,68
Bn Azioni Int.	16,237	31439	-0,02
Bpb Rubens	12,190	23603	0,38
Carif Ariete	17,037	32988	0,24
Carif Carige Az	9,582	18553	0,32
Carif M Graecia Az	8,511	16480	0,4
Centrale G8 Blue Chips	14,666	28397	0,82
Centrale Global	21,640	41901	0,47
Cliam Sirio	14,135	27369	1,87
Cr Suisse Az Int	11,380	22035	-0,26
Ducato Az Imm Attivo	5,664	10967	-1,36
Ducato Az Int.	37,252	72130	0,74
Eptainternational	19,340	37447	0,61
Eurom Blue Chips	18,275	35385	0,58
Eurom Growth E F	9,847	19066	0,21
F&f Gest Int.	22,925	44389	0,32
F&f Lag Az Int	19,967	38662	0,38
F&f Top50 Int	8,862	17159	-0,51
Fideuram Az.	18,455	35734	-0,05
Fondicri Int.	25,549	49470	0,16
Fondinvest World	18,190	35221	-0,02
Fonditalia Global	130,659	252991	0,27
Fondo Trading	13,980	27069	0,66
Fondoalto Int. Az	6,429	12448	1,39
Galileo Int.	16,487	31923	0,04
Genercomit Int.	23,195	44912	0,04
Geode	17,147	33201	0,13
Gepoalimentari Farmac	5,094	9863	-
Gepobancario Assicur	4,710	9120	-0,13
Gepobluechips	8,471	16402	0,28
Gepoenergia	5,116	9906	0,75
Gesfimi Glob.	28,815	55794	0,84
Gesticredit Az.	20,649	39982	0,01
Gestielle B	19,376	37517	2,11
Gestielle I	17,705	34282	1,56
Gestifondi Az Int	18,228	35294	0,86
Grifoglobal Int	9,622	18631	1,28
Ing Indice Glob.	19,054	36894	0,36
Intern Stock Manag	20,309	39324	1,22
International Securities	107,761	208654	0,53
Investire Int.	15,945	30874	0,48
Italfortune Cat B	35,420	68583	-
Mc Hw Az Sett. Beni Inve	7,685	14880	1,63
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,231	10129	0,36
Mc Sw Az Sett. Servizi	6,529	12642	1,76
Oltremare Stock	13,343	25836	0,55
Optima Int.	8,084	15653	0,6
Padano Eq Intern	6,327	12251	0,83
Perf Consumer Goods	15,176	29385	0,49
Prime Global	23,940	46354	0,32
Primeclub Az Int	12,119	23466	0,42
Putnam Global Eq Dlr	14,219	-	2,72
Putnam Global Equity	14,358	27801	1,31
Ras Blue Chips	5,313	10287	-0,09
Ras Global Fund	19,514	37784	0,58
Risp Az. Top 100	19,076	36936	-0,04
Risp It Borse Int	24,824	48066	0,37
Rolotrend	14,718	28498	0,18
Rom Univ Index	57,356	111057	0,49
Romagest Az. Inter.	14,457	27993	0,79
Romagest Pr. Dinamico	6,686	12946	0,77
Rsa Equity	8,447	16356	0,93
Sanpaolo International	20,412	39523	0,5
Sofid Sim Blue Chips	8,531	16518	0,86
Spazio Az Glob.	5,773	11178	0,24
Symphonia C Az Glob	11,331	21940	-0,02
Tallero	12,926	25028	1,96
Zetastock	20,540	39771	0,12
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	9,834	19041	2,04
Aureo Multiazioni	11,784	22817	0,72
Azimut Consumer	5,197	10063	-0,4
Azimut Energy	4,773	9242	1,1
Azimut Generation	5,427	10508	0,22
Azimut Multi Media	8,662	16772	1,46
Azimut Real Estate	N.P.	-	-
Bn Commodities	10,692	20703	-2,24
Bn Energy & Utilities	10,006	19374	0,43
Bn Fashion	10,787	20887	-2,15
Bn Food	9,155	17727	-0,22
Bn Iniziativa Sud	12,108	23444	3,69
Bn New Listing	14,259	27609	1,86
Bn Property Stocks	9,431	18261	-1,33
Capital It.	90,780	175775	0,83
Capitalgest Small Cap	7,364	14259	3,67
Carif Atlante	20,348	39399	1,67
Carif Benessere	6,449	12487	-0,29
Carif Beni Di Consumo	10,309	19961	2,55
Carif Delta	31,732	61442	2,08
Carif Energ Mat Prime	7,093	13734	-0,32
Carif Finanza	6,843	13250	0,35
Carif Tecnol Avanzate	11,220	21725	0,75
Centrale Az Imm Int	5,049	9776	-
Cristof Colombo	20,930	40526	-0,83
Eurom Green E F	11,760	22771	0,38
Eurom Hi-tech E F	31,769	61513	0,75
Eurom Risk Fund	36,135	69967	2,66
F&f Select Germ.	15,218	29466	2,63
F&f Select High Tech Eur	5,000	9681	-
Ferdin Magellano	8,203	15883	-0,32
Fondinvest Servizi	19,547	37848	0,21
Geode Ris Naturali	4,605	8917	-1,77
Gesfimi Innovaz	17,112	33133	1,46
Gesticredit Pharm	14,003	27114	0,11
Gestielle World Comm	17,152	33211	1,96
Gestnord Ambiente	7,531	14582	-0,48
Gestnord Banking	10,529	20387	-0,26
Gestnord Tempo Libero	6,368	12330	0,24
Ing Global Brand Names	6,085	11782	-0,7
Ing I T Fund	16,966	32851	1,04
Ing Iniziativa	31,304	60613	3,67
Ing Internet	12,718	24625	0,82
Ing Olanda	16,889	32702	2,01
Ing Qualita' Della Vita	5,358	10375	0,15
Italfortune Cat F	7,470	14464	-
Oasi Francoforte	16,297	31555	3,41
Oasi Londra	7,585	14687	2,47
Oasi New York	13,404	25954	1,15
Oasi Paniere Borse	10,155	19663	1,34
Oasi Parigi	19,260	37293	1,53
Oasi Tokyo	9,132	17682	-0,31
Prime Special	25,879	50109	1,27
Putnam Int Opport	9,619	18625	1,8
Putnam Int Opport ($)	9,526	-	3,22
Ras Advanced Services	5,945	11511	1,45
Ras Cons Goods	7,006	13566	-1,12
Ras Energy	6,530	12644	0,6
Ras Financial Serv.	5,246	10158	-0,02
Ras High Tech	6,339	12274	0,09
Ras Indiv Care	7,541	14601	-0,01
Ras Luxury	6,575	12731	0,11
Ras Multimedia	13,268	25690	0,71
Ras Research	5,397	10450	-0,07
Sanpaolo Az Int Etico	13,375	25898	1,34
Sanpaolo Finance	24,342	47133	-0,24
Sanpaolo High Tech	14,917	28883	0,95
Sanpaolo Industrial	20,644	39972	0,78
Sanpaolo Sal E Ambiente	17,231	33364	-0,16
Spazio Euro.Nm	8,555	16565	4,35
Zeta Medium Cap	6,820	13205	2,7
BILANCIATI			
Alto Bil.	13,141	25445	1,29
Arca Bb	32,556	63037	1,05
Arca Te	15,466	29946	0,07
Armonia	12,934	25044	-0,37
Aureo	26,649	51600	1,01
Azimut Bil.	20,284	39275	1,84
Azimut Bil. Int	6,857	13277	0,28
Bim Bilanciato	N.P.	-	-
Bn Bil.	10,023	19407	1,05
Capitalcredit	16,154	31279	0,69
Capitalgest Bil	23,130	44786	1,
Carif Glob.	10,289	19922	0,31
Carif Libra	34,985	67740	1,5
Cisalpino Bil.	24,641	47712	1,71
Ducato Bil Gobale	5,929	11480	0,07
Ducato Crescita Glob	6,427	12444	0,39
Ducato Redd. Glob	5,653	10946	-0,25
Eptacapital	16,550	32045	3,01
Eurom Capitalfit	29,480	57081	1,86
F&f Eurorisparmio	21,481	41593	1,46
F&f Prof.	64,022	123964	1,54
Fideuram Performance	13,342	25834	-0,02
Fondersel	46,989	90983	0,89
Fondersel Trend	10,352	20044	0,2
Fondicri Bil	14,254	27600	1,06
Fondinvest Futuro	23,883	46244	0,72
Fondo Centrale	20,640	39965	0,22
Genercomit	30,808	59653	1,57
Genercomit Espans	8,036	15560	-0,37
Geporeinvest	17,128	33164	1,83
Gepoworld	12,153	23531	0,04
Gesfimi Int.	13,680	26488	0,18
Gesticredit Finanza	16,903	32729	0,33
Grifocapital	19,081	36946	1,6
Imi Capital	32,557	63039	0,65
Imindustria	15,103	29243	0,62
Ing Portfolio	36,232	70155	2,37
Interf Global	67,037	129802	0,23
Investire Bil.	15,877	30742	0,95
Nagracapital	21,685	41988	0,96
Nordcapital	15,519	30049	1,24
Nordmix	14,524	28122	0,1
Oasi Fin Pers 15	5,555	10756	0,29
Oasi Fin Pers 25	5,884	11393	0,51
Oasi Finanza Personale 3	5,610	10862	0,81
Padano Equilibrio	5,375	10407	0,13
Primerend	30,183	58442	1,53
Quadrif Int	11,311	21901	0,79
Ras Bil.	27,681	53598	1,04
Ras Multi F.	13,812	26744	0,36
Rolointernational	14,230	27553	0,41
Rolomix	13,826	26771	0,71
Romagest Pr. Moderato	10,923	21150	0,66
Romagest Profilo Attivo	6,130	11869	0,52
Sanpaolo Soluz 3	6,297	12193	0,27
Sanpaolo Soluz 4	6,076	11765	0,46
Sanpaolo Soluz 5	26,962	52206	0,71
Spazio Bil It	6,302	12202	0,98
Symphonia C Patr Glob	5,819	11267	1,25
Venetocapital	15,100	29238	1,25
Visconteo	28,431	55050	0,68
Zeta Bil.	20,261	39231	0,69
OBBL. MISTI			
Alpi Obbl.	5,603	10849	0,07
Alto Obbl.	6,461	12510	0,06
Arca Obbl Eur.	6,322	12241	0,21
Azimut Solidity	6,346	12288	0,03
Bn Previdenza	12,791	24767	0,33
Bpb Tiepolo	6,650	12876	0,21
Carif Equilibrio	7,293	14121	-0,1
Cliam Regolo	6,826	13217	0,35
Cooperroma Obbl	5,370	10398	0,04
Cr Trieste Obbl	6,180	11966	0,32
Ducato Redd. It.	18,159	35161	0,19
Euro Obbl.	6,180	11966	0,29
Fondicri Roma C Mundi	8,343	16154	0,23
Fondimpiego	15,857	30703	0,2
Genercomit Rend.	6,456	12501	0,23
Genercomit Risparmio	5,065	9807	0,22
Geode Global Bond	4,961	9606	-0,46
Gepobondeuro	5,106	9887	0,35
Gestielle M	9,045	17514	-0,11
Ginevra Obbl	7,486	14495	0,82
Grifobond	6,319	12235	0,43
Grifored	7,413	14354	0,43
Investire Obbl	18,822	36444	-0,18
Liradoro	7,891	15279	0,27
Mediceo Redd.	7,440	14406	0,23
Nagrarend	8,170	15819	0,05
Nordfondo Etico	5,171	10012	0,49
Primecash	5,979	11577	0,49
Quadrif Conv Bond	8,277	16027	0,22
Ras Long Term Bond	5,177	10024	0,17
Rendicredit	7,043	13637	0,13
Rologest	14,834	28723	0,12
Romagest Pr. Prudente	5,222	10111	0,12
Rsa 80/20	8,848	17132	0,98
Sanpaolo Soluz 2	5,846	11319	0,26
Sforzesco	7,700	14909	0,22
Spazio Obblig	5,361	10380	0,15
Symphonia C P. Gl Redd	5,605	10853	0,13
Venetorend	12,877	24933	0,21
Zenit Obblig	6,292	12183	0,43
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,665	10969	-
Arca Bt	7,011	13575	-
Arca Mm	11,010	21318	0,02
Astese Mon.	5,361	10380	0,04
Aureo Mon.	5,493	10636	0,02
Bim Obblig Br Term	5,052	9782	0,02
Bn Euromon.	9,701	18784	-
Bn Redd.	6,072	11757	0,02
Carif Carige Mon	8,971	17370	-
Carif Euro Piu'	12,050	23332	-
Carif M Graecia Mon	7,556	14630	-
Centrale Cash Euro	6,992	13538	-
Centrale Tasso Var	5,617	10876	-
Cisalpino Cash	7,142	13829	0,01
Cliam Liquidita'	6,747	13064	-
Comit Redd.	6,197	11999	-
Cr Cento Valore	5,344	10347	0,04
Cr Suisse Mon It	6,284	12168	0,02
Epta Tv	5,622	10886	-
Eurom Liquidita'	5,838	11304	-
Eurom Rendifit	6,588	12756	0,05
F&f Bond Eur.	7,369	14268	-
F&f Lag Mon Euro	6,581	12743	0,02
F&f Moneta	5,641	10922	-
F&f Riserva Euro	6,645	12867	-
Fideuram Security	7,918	15331	-
Fondersel Redd.	10,906	21117	0,02
Fondicri Ind Plus	7,778	15060	0,04
Fondicri Mon.	11,419	22110	0,03
Fonditalia Euro Crncy	6,402	12396	-
Genercom Br Termine	6,014	11645	0,02
Genercomit Monet	10,559	20445	0,03
Gepocash	5,808	11246	0,02
Gesfimi Mon.	9,422	18244	-
Gesfimi Tesoreria	5,233	10133	-
Gesticredit Monete	11,042	21380	0,02
Gestielle Bt Euro	5,949	11519	-0,02
Gestifondi Mon.	8,016	15521	0,01
Grifocash	5,763	11159	0,02
Imi 2000	14,032	27170	0,01
Ing Eurobond	7,116	13778	0,01
Interf Bond Uk	5,238	10142	0,63
Interf Euro Crncy	5,405	10466	0,02
Investire Euro Bt	5,679	10996	0,05
Italfortune Cat E	6,320	12237	-
Laurin	5,469	10589	0,04
Marengo	6,854	13271	0,01
Mc Eb Obbl Breve Term	5,041	9761	0,02
Mediceo Mon Eur.	5,972	11563	0,03
Mediceo Mon.	6,857	13277	0,01
Nordfondo Cash	7,138	13821	0,01
Oasi Famiglia	6,006	11629	0,02
Oasi Mon. It	7,596	14708	-
Oltremare Mon.	6,389	12371	0,02
Optima Redd.	5,188	10045	0,02
Padano Mon	5,719	11074	0,02
Passadore Mon	5,509	10667	-
Perf Bond Euro Bt	8,158	15796	0,01
Perf High Tech	5,359	10376	-
Perf Risk	8,395	16255	0,01
Perseo Rend.	5,464	10580	0,04
Personal Cedola	5,168	10007	0,02
Personalfondo Mon	11,273	21828	0,01
Phenixfund 2	13,283	25719	0,01
Prime Mon. Euro	12,949	25073	0,02
Quadrif Mon	5,468	10588	0,02
Ras Cash	5,514	10677	-
Ras Lux Sh.T. Eur.	54,760	106030	0,02
Ras Mon.	12,481	24167	-
Risp It Corrente	10,757	20828	0,02
Rolomoney	8,793	17026	0,01
Rom Euro Short T	200,286	387808	0,03
Rom Fr Short T	179,505	347570	0,02
Rom German Bonds	125,604	243203	0,09
Rom German Sh Term	177,330	343359	0,02
Romagest Mon.	10,540	20408	0,01
Rsa Mon.	5,980	11579	-0,02
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,944	11509	0,03
Sanpaolo Soluz 1	5,106	9887	0,02
Sanpaolo Soluz Cash	7,631	14776	0,08
Sicilfondo Mon	7,256	14050	-
Soleil Cis	5,664	10967	-0,05
Spazio Mon.	5,389	10435	-
Teodorico Monet	5,688	11014	-
Venetocash	10,245	19837	-
Zenit Mon.	5,976	11571	-
Zeta Mon.	6,636	12849	-
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obblig.	5,260	10185	0,02
Apulia Obbl.	5,813	11256	0,07
Arca Rr	6,789	13145	0,12
Astese Obblig	5,125	9923	0,14
Azimut Fixed Rate	7,242	14022	0,1
Bn Euroblig	5,587	10818	0,09
Brianza Redd.	5,386	10429	0,04
Capitalgest B Euro	7,749	15004	0,12
Carif Ala	7,838	15176	0,06
Carif Carige Obbl	7,942	15378	0,08
Carif Euro Obblig.	5,301	10264	0,13
Centrale Bond Euro	5,813	11256	0,16
Centrale Long Bond Euro	6,399	12390	0,17
Centrale Redd.	15,939	30862	0,11
Centrale Tasso Fisso	6,380	12353	0,02
Cisalpino Cedola	5,465	10582	0,04
Cliam Obbl It.	5,979	11577	-0,02
Comit It.N Corp B	4,969	9621	0,08
Consultinvest Redd.	6,224	12051	-0,05
Cr Suiss Obbl It	6,341	12278	0,02
Ducato Ob Euro 2000	5,597	10837	0,07
Effe Obbl It.	5,517	10682	0,09
Epta Lt	6,073	11769	0,21
Epta Mt	5,732	11099	0,05
Eptabond	16,411	31776	0,07
Eurom N Eur Bond	5,876	11378	0,09
Eurom Redd.	11,145	21580	0,09
F&f Corporate Eurobond	5,802	11234	0,03
F&f Euroreddito	9,950	19266	0,06
F&f Lag Obbl Euro	14,113	27327	0,04
Fondersel Euro	5,540	10727	0,05
Fonditalia Euro B L T	4,497	8707	0,63
Fonditalia Euro B Short	5,908	11439	0,05
Fonditalia Euro Bond M T	7,334	14201	0,2
G4 Obbl. It	5,137	9947	0,06
Garden Cis	5,593	10830	-
Genercomit Redd Fisso	5,006	9693	0,1
Geode Euro Bond	4,816	9325	0,1
Geporend	5,592	10828	0,04
Gesfimi Govt Bond Eur	5,085	9846	0,04
Gesticredit Cedole	5,827	11283	0,09
Imi Rend	8,348	16164	0,05
Ing Redd.	13,738	26600	0,09
Interf Euro B S T	5,208	10084	0,04
Interf Euro Bond L T	5,104	9883	0,59
Interf Euro Bond M T	5,518	10684	0,2
Investire Euro Bond	4,999	9679	0,16
Italfortune Cat D	12,030	23293	-
Italmoney	6,541	12665	0,11
Italy Bond Manag	6,612	12803	0,2
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,081	9838	0,24
Mc Om Obbl Medio Term	5,050	9778	0,04
Mida Obbl.	13,165	25491	0,08
Mida Obbl. Euro Rating	4,849	9389	0,08
Nordfondo	12,642	24478	0,09
Oasi Btp Risk	9,610	18608	0,07
Oasi Obbl It.	10,304	19951	0,03
Oasi Obbl. Eur	5,218	10103	0,04
Oltremare Obbl	6,659	12894	0,06
Optima Obblig	5,052	9782	0,1
Padano Obbl	7,328	14189	0,12
Perf Bond Eur.	7,652	14816	0,13
Personal Euro	9,118	17655	0,08
Personal It.	7,028	13608	0,06
Pitagora	9,290	17988	0,1
Prime Bond Euro	6,980	13515	0,17
Primeclub Obbl Euro	13,553	26242	0,18
Quadrif Risparmio	5,409	10473	0,09
Ras Cedola	6,242	12086	0,03
Ras Obbl.	22,539	43642	0,08
Rolorendita	5,061	9799	0,08
Rom Euro Bonds	11,301	21882	0,22
Romagest Euro Bond	6,827	13219	0,1
Rsa Obbl.	11,684	22623	0,07
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,325	18056	0,16
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,321	10303	0,32
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,768	11168	0,07
Zeta Obbl.	13,276	25706	0,03
Zeta Redd.	5,853	11333	-0,02
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	14,908	28866	0,08
Azimut Redd. Euro	11,432	22135	0,05
Cisalpino Redd.	11,240	21764	0,15
Cliam Orione	5,486	10622	-0,2
Cliam Pegaso	5,454	10560	0,02
Epta Eur.	5,350	10359	0,09
Euromoney	6,850	13263	0,03
Fondicri 1	6,487	12561	0,06
Genercomit Eurobond	6,108	11827	0,03
Gestielle Liquidita'	10,791	20894	-0,05
Nordfondo Eur.	6,402	12396	0,09
Personal Convergenza	6,293	12185	0,1
Putnam Eur Sh Term	5,360	10378	-0,07
Quadrif Obbl	12,638	24471	0,06
Ras Lux Bond Eur.	42,030	81381	0,12
Rom British Bond Gbp	12,160	-	0,25
Rom British Bonds	19,670	38086	-0,53
Rom British Short T	37,706	73009	-0,78
Symphonia C Ob Ar. Euro	6,350	12295	0,11
Venetopay	5,402	10460	0,06
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	7,287	14110	-0,78
Aureo Dollaro	5,140	9952	-0,85
Azimut Redd Usa	5,226	10119	-0,59
Capitalgest B Dlr	6,314	12226	-0,8
Carif Dlr Obbl.	7,382	14294	-0,89
Carif Dlr Obbl Usd	7,310	-	0,49
Centrale B Amer. $	12,460	-	0,5
Centrale Cash Dlr	12,284	-	0,05
Columbus Int B	8,000	15490	-1,11
Columbus Int B Dlr	7,922	-	0,25
Ducato Obbl Dlr	6,512	12609	-0,87
Eurom N Am Bond	7,498	14518	-1,29
F&f Ris Dol $	6,259	-	0,08
F&f Ris Doll.	6,321	12239	-1,3
Fondersel Dollaro	7,624	14762	-0,79
Fonditalia Bond Usa	7,211	13962	-0,39
Genercomit Am Bond	7,035	13622	-0,89
Genercomit Am Dlr	6,967	-	0,49
Geode N Amer. Bond	5,138	9949	-0,98
Gepobond Dlr	6,219	12042	-1,21
Gepobond Dlr $	6,159	-	0,18
Gestielle Cash Dol	5,752	11137	-1,22
Interf Bond Usa	6,248	12098	-0,37
Investire N.Amer. Bond	5,300	10262	-1,03
Mediceo Mon Amer.	6,859	13281	-0,82
Nordfondo Area Doll	12,337	23888	-1,05
Nordfondo Area Doll $	12,217	-	0,33
Oasi Doll.	6,536	12655	-1,15
Personaldollaro $	12,539	-	0,42
Prime Bond Doll.	5,819	11267	-1,14
Putnam Usa Bond	5,675	10988	-1,05
Putnam Usa Bond $	5,620	-	0,34
Ras Us Bond F.	5,318	10297	-0,8
Rom N Am B Dus	22,580	-	0,4
Rom N Am Bonds	22,801	44149	-0,98
Rom N Am S T	58,104	112505	-1,34
Rom N Am S T Dus	57,540	-	0,03
Sanpaolo Bonds Doll.	6,055	11724	-1,09
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	4,962	9608	-1,51
Capitalgest Bond Yen	5,834	11296	-1,52
Eurom Yen Bond	10,100	19556	-1,46
Fonditalia B Jap.	4,705	9110	-1,86
Interf Bond Jap.	6,129	11867	-1,67
Investire Pacific Bond	5,171	10012	-1,75
Oasi Yen	5,125	9923	-1,48
Personal Yen	955,435	-	0,15
Rom Pacific Bonds	1,900	3679	-1,76
Rom Pacific Bonds Y	205,000	-	-
Rom Pacific S T	4,318	8361	-1,75
Rom Pacific S T Y	466,000	-	-
Sanpaolo Bonds Yen	6,500	12586	-1,52
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em.	6,515	12615	-0,66
Aureo Alto Rendimento	5,115	9904	-0,53
Capitalgest B Em Mkt	6,087	11786	0,95
Carif High Yield	6,489	12564	-0,26
Centrale Em Bond	5,769	11170	0,26
Ducato Obbl P Emerg	6,841	13246	-0,6
Epta High Yield	5,630	10901	-0,78
F&f Em Markt Bond	6,016	11649	-0,61
Fondicri Bond Plus	5,266	10196	0,29
Geode Bond Eme Mk	5,696	11029	-0,23
Gepobond Paesi Em	5,518	10684	-0,31
Gestielle Bt Emer Mkt	6,233	12069	-0,73
Ing Emerg Market	11,341	21959	-0,77
Investire Emerg Bond	12,502	24207	-0,4
Nordfondo Emerg Bond	5,433	10520	-0,35
OBBL. INTERNAZIONALI			
Arca Bond	10,103	19562	-0,78
Aureo Bond	7,042	13635	-0,9
Azimut Rend. Int.	7,205	13951	-0,4
Bim Obbl Glob.	4,991	9664	-0,38
Bn Obbl Int.	6,742	13054	-0,69
Bpb Rembrandt	6,868	13298	-0,75
Carif Bond	7,377	14284	-0,53
Carif M Graecia Obbl	5,670	10979	-0,21
Carif Obbl Imprese	6,911	13382	-0,5
Centrale Money	11,903	23047	-0,5
Cliam Obbl Est.	7,646	14805	-0,6
Comit Corporate Bond	4,970	9623	0,09
Comit Obbl Est	6,136	11881	-0,63
Cr Suisse Obbl Int	6,648	12872	-0,76
Ducato Redd. Int	7,425	14377	-0,84
Epta 92	10,241	19829	-0,46
Eurom Intern Bond	7,764	15033	-0,37
F&f Lag Obbl Int	9,798	18972	-0,5
F&f Redd Int.	6,527	12638	-0,5
Fondersel Int	11,229	21742	-0,43
Fondicri Primary B	9,415	18230	-0,45
Fondoalto Int. Obbl	5,270	10204	0,13
Genercomit Obbl Est	6,244	12090	-0,59
Gepobond	7,047	13645	-0,51
Gesfimi Pianeta	6,812	13190	-0,37
Gesticredit Glob Rend	9,859	19090	-0,46
Gestielle Bond	8,941	17312	-0,62
Gestielle Bt Ocse	6,235	12073	-0,56
Gestifondi Obbl Int	7,322	14177	-0,62
Imi Bond	12,660	24513	-0,78
Ing Bond	13,097	25359	-0,57
Intermoney	7,247	14032	-0,55
Intern Bond Manag	6,425	12441	-0,59
Investire Global Bond	7,752	15010	-0,84
Italfortune Cat C	12,760	24707	-
Mida Obbl Int.	10,063	19485	-0,55
Nordfondo Global	11,060	21415	-0,41
Oasi Bond Risk	8,425	16313	-0,86
Oasi Obbl Intern	9,799	18974	-0,71
Oltremare Bond	6,638	12853	-0,48
Optima Ob H Yield	4,997	9676	0,18
Padano Bond	7,644	14801	-0,51
Perf Global Bond	7,771	15047	-0,56
Personal Bond	6,597	12774	-0,48
Pitagora Int	7,173	13889	-0,42
Primebond	12,107	23442	-0,28
Primeclub Obbl Int	6,576	12733	-0,29
Putnam Global Bond	6,999	13552	-0,6
Putnam Global Bond $	6,931	-	0,79
Ras Bond F.	13,237	25630	-0,62
Rolobonds	7,873	15244	-0,52
Romagest Obbl. Inter.	12,025	23284	-0,58
Rsa Bond	7,062	13713	-0,04
Sanpaolo Bonds	6,342	12280	-0,64
Scudo	6,458	12504	-0,03
Sofid Sim Bonds	5,799	11228	-0,53
Spazio Obbl Glob	5,095	9865	-0,74
Zenit Bond	5,918	11459	-0,47
Zetabond	12,904	24986	-0,49
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,336	25822	-0,15
Aureo Gestiob	8,353	16174	-0,44
Azimut Float Rate	6,285	12169	-
Azimut Protezione	6,090	11792	0,21
Azimut Trend Tassi	6,555	12692	0,08
Bn Obblig Alti Rend	9,997	19357	0,01
Bn Valuta Forte	11,517	-	-0,44
Capitalgest Bond Corp	4,999	9679	0,12
Cooperroma Mon	5,331	10322	0,02
Ducato Redd. Impresa	5,164	9999	-
Gesfimi Corp Bond Eur	5,096	9867	0,1
Gesfimi Risparmio	6,462	12512	0,02
Gestielle Global Conv	6,239	12080	0,99
Gestielle High Risk Bond	5,403	10462	-0,5
Oasi 3 Mesi	5,950	11521	-
Oasi Az. Euro	6,593	12766	-0,02
Oasi Finanza Personale C	6,580	12741	0,02
Oasi Fr Svizzeri	4,563	8835	0,07
Oasi Obbl. Eur	10,745	20805	-0,03
Personal Franco	9,778	-	0,17
Personal High Yield	10,883	-	1,12
Ras Lux Sh.T. Dollar	117,200	-	0,03
Ras Spread F.	5,036	9751	0,18
Risp It. Redd.	13,566	26267	-0,26
Rom Brit Short T Gbp	23,310	-	-
Rom Em Mkts Bonds	10,603	20530	-1,
Rom Em Mkts Bonds Usd	10,500	-	0,38
Rom Euro Corp Bonds	4,965	9614	0,06
Rom Fr Bonds	93,403	180853	0,15
Rom N.Am Corp Bonds	4,988	9658	-1,19
Rom N.Am Corp Bonds Usd	4,940	-	0,2
Romagest Pr. Conservativ	4,981	9645	-0,18
Sanpaolo Bonds H Yield	5,430	10514	0,43
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,133	9939	0,04
Sanpaolo Ob Est Etico	5,602	10847	-0,66
Sanpaolo Ob Etico	5,180	10030	0,21
Sanpaolo Vega Coupon	6,080	11773	0,1
Spazio Corp. Bond	5,039	9757	-
Symphonia C Mon.	5,753	11139	-0,02
Vasco De Gama	10,624	20571	0,18
LIQ. AREA EURO			
Azimut Garanzia	10,139	19632	-
Azimut Liquidita'	5,330	10320	-0,02
Bn Liquidita'	5,642	10924	-
Bnl Cash	17,952	34760	0,01
Bnl Mon.	8,238	15951	-
Capitalgest Liquidita'	5,782	11196	-0,02
Carif Tesoreria	6,118	11846	-
Cash Romagest	5,030	9739	-
Centrale C Corrente	8,128	15738	-
Cliam Cash Imprese	5,662	10963	0,02
Ducato Mon.	6,877	13316	-
Effe Mon. It.	5,464	10580	0,02
Eptamoney	11,237	21758	0,01
Euganeo	5,968	11556	-
Eurom Contovivo	9,754	18886	-
Eurom Tesoreria	9,057	17537	-
Fideuram Moneta	11,992	23220	0,02
Fondersel Cash	7,263	14063	0,01
Fondoforte	8,860	17155	-0,01
Genercomit Tesoreria	5,063	9803	0,02
Gesticredit Cash M	6,722	13016	-0,01
Ginevra Mon.	6,456	12501	-
Ing Eurocash	5,362	10382	0,02
Mida Mon.	9,942	19250	-
Mida Obbl Imprese	5,106	9887	-
Oasi Crescita Risp	6,685	12944	0,03
Oasi Tesor Imprese	6,585	12750	0,02
Perseo Mon.	5,966	11552	0,02
Personal Liquid	5,322	10305	0,04
Prime Liquidita'	5,254	10173	0,06
Risparmio It Mon	5,378	10413	0,02
Rolocash	6,760	13089	-
Sanpaolo Liquidita'	5,979	11577	0,12
FONDI FLESSIBILI			
Azimut Trend	16,937	32795	2,09
Azimut Trend It.	19,324	37416	4,07
Bn Opportunita'	8,916	17264	1,17
Bnl Trend	30,512	59079	0,68
Carif Trend	5,339	10338	2,57
Ducato Securpac	14,110	27321	1,8
F&f Lag Portfolio	6,121	11852	0,15
F&f Lag Portfolio 2	6,593	12766	0,86
F&f Lag Portfolio 3	7,538	14596	1,11
Fondattivo	13,718	26562	0,45
Fondinvest Opport	5,993	11604	0,02
Formula 1 Balanced	5,668	10975	0,98
Formula 1 Conservative	5,449	10551	0,76
Formula 1 High Risk	6,104	11819	2,38
Formula 1 Low Risk	5,434	10522	0,72
Formula 1 Risk	5,712	11060	1,17
Gestnord Trading	7,221	13982	0,75
Investilibero	7,158	13860	-0,04
Oasi High Risk	13,428	26000	1,11
Perf Redd Piu'	5,801	11232	0,05
Quadrif Bil	22,089	42770	2,02
Ras Opportunities	5,968	11556	0,37
Rsa Free	9,440	18278	2,71
Sanpaolo High Risk	8,969	17366	1,28
Spazio Az.	7,653	14818	1,58
Zenit Target	11,282	21845	2,44
POLIZZE			
Ina Valore Attivo	6389,942	-	0,37
Ina Valute Est.	2254,889	-	-0,45
Ing Ins Balanced	12029,346	-	-0,49
Ing Ins Eur.An Equ.	13177,005	-	-0,44
Ing Ins Global Bond	9621,968	-	-0,47
Ing Ins Global Equity	14672,669	-	-0,43
Nuovo F. Ina Val Att	N.P.	-	-
Reale Cap Eur	10,484	20300	-
Reale Impr Emerg	15,456	29927	-
Reale Impr It	14,591	28252	-
Reale Impr Mondo	16,826	32580	-
Sai Libera Scelta A98	6,438	12466	0,06
Sai Libera Scelta C98	5,496	10642	-0,05
Sai Quota	15,166	29365	0,15
Serena Blue Emerg Mkt	19,466	37691	6,67
Serena Green Glob Eq	18,828	36456	7,26
Serena Red Italia Eq	16,550	32045	7,92
Serena Y Eur. B	10,102	19560	0,42
Uln Far East	8,206	15889	-
Uln Int Bond	5,357	10373	-
Uln Int Equities	9,793	18962	-
Uln Midex	5,258	10181	-

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	29,80	29,50
B P Adriatico	8,850	8,900
Bca Pop Siracusa	14,550	14,500
Bca Pop Crema	92,60	91,50
B.P.Emilia Rom. 01/00	46,50	46,90
Bca Pop .Emilia	49,40	49,20
Bca Pop Luino-Va	7,000	6,700
Bca Pop Sondrio	16,800	16,750
Base Holding Priv	0,0775	0,0775
Borgosesia	0,5000	0,5000
Borgosesia Rnc	0,0740	0,0740
Elios Holding Milano	0,4300	0,3960
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	1,470	1,470
Frette	7,100	7,100
Ifis Priv	1,080	1,050
Italiana Ass.	7,110	7,300
Sicc	1,300	1,300

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P Comm Ind 99/04 1,5	137,305	-0,17
B P Intra 98-03 3%	112,935	-1,30
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	136,95	-4,90
B Intesa 98/03 Tv	176,562	1,17
B Intesa Rnc 98/03 Tv	147,675	-3,48
B P Bergamo 95/00 Tv	154,055	0,60
B P Bergamo 97/04 Tv	131,252	0,14
Bipop-carire 03 7% Cs	1920	4,70
B P Comm Ind 95/01	313,784	1,27
B P Lodi 98-03 4,375%	104,7	0,08
B P Milano 98-08 Pc	103,215	-0,32
B P Novara 06 1,5%	108,112	-0,48
B P Verona-sg E Sp 99/	92,935	0,08
Cr Valtellin 99/04 2%	106,957	0,60
B P Emilia 02 6,5%	300	-0,66
Cr Artigiano 99/04 Tv	106	-0,92
Cr Fondiario 94-01 6,5	98,8964	1,01
Olivetti 98/02 Tv	736,286	-3,11
Pirelli & C 2,5% 03	105,02	-0,68
9,25 Saffa 01	103,36	0,38
Sopaf 94/00 5%	98,9	0,08
Medio-sai R 95/02 6%	109,2	0,13
Imi Cirio 95/00 10%	104,025	0,16

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.2.2000 6%	99,990	100,010
BTP 1.4.2000 10,5%	100,530	100,590
BTP 15.5.2000 6%	100,610	100,630
BTP 15.7.2000 10,5%	102,630	102,720
BTP 15.9.2000 5,5%	100,930	100,920
BTP 1.11.2000 10,5%	104,000	104,230
BTP 15.1.2001 5%	100,850	100,860
BTP 1.2.2001 9,5%	105,130	105,150
BTP 1.3.2001 12,5%	107,910	107,900
BTP 15.4.2001 4,5%	100,340	100,310
BTP 1.5.2001 9,5%	106,200	106,200
BTP 1.6.2001 12%	109,330	109,270
BTP 1.7.2001 4,5%	100,270	100,260
BTP 1.7.2001 8,25%	105,230	105,230
BTP 1.9.2001 12%	110,700	110,840
BTP 1.11.2001 3,5%	98,450	98,390
BTP 1.9.2001 4%	99,390	99,370
BTP 15.9.2001 7,75%	105,000	105,000
BTP 1.1.2002 12%	112,850	112,9[illegible]
BTP 1.1.2002 6,25%	103,0[illegible]	[illegible]
BTP 15.2.2002 3%	96,930	96,900
BTP 1.3.2002 6,25%	103,110	103,070
BTP 15.4.2002 3%	96,590	96,570
BTP 15.5.2002 6,25%	103,280	103,240
BTP 1.5.2002 12%	115,190	114,880
BTP 15.6.2002 3%	96,210	96,230
BTP 1.9.2002 12%	116,680	116,500
BTP 1.9.2002 3,75%	97,520	97,510
BTP 15.9.2002 5,75%	102,220	102,210
BTP 1.1.2003 12%	118,600	118,680
BTP 15.01.2003 4,5%	98,970	98,950
BTP 15.2.2003 5%	100,210	100,220
BTP 1.3.2003 11,5%	118,100	118,100
BTP 1.5.2003 4,75%	99,350	99,330
BTP 1.6.2003 11%	117,800	117,850
BTP 15.7.2003 4,5%	98,430	98,400
BTP 1.8.2003 10%	115,450	115,450
BTP 1.10.2003 9%	112,750	112,720
BTP 1.10.2003 4%	96,400	96,380
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	111,570	111,600
BTP 1.2.2004 3,25%	93,130	93,140
BTP 1.4.2004 8,5%	112,080	112,080
BTP 15.4.2004 3,25%	92,730	92,690
BTP 15.7.2004 4%	95,140	95,140
BTP 1.8.2004 8,5%	112,440	112,330
BTP 1.1.2005 9,5%	117,580	117,510
BTP 1.4.2005 10,5%	122,420	122,600
BTP 01.07.2005 4,75%	97,150	97,160
BTP 1.9.2005 10,5%	124,110	124,030
BTP 1.2.2006 9,5%	120,490	120,280
BTP 1.7.2006 8,75%	117,320	117,170
BTP 1.11.2006 7,75%	112,410	112,180
BTP 1.2.2007 6,75%	106,800	106,700
BTP 1.7.2007 6,75%	106,850	106,700
BTP 1.11.2007 6%	102,330	102,140
BTP 1.5.2008 5%	95,950	95,690
BTP 1.5.2009 4,5%	91,850	91,510
BTP 1.11.2009 4,25%	89,600	89,330
BTP 1.11.2023 9%	136,900	135,250
BTP 22.12.2023 8,5%	155,500	155,500
BTP 1.11.2026 7,25%	115,650	114,200
BTP 1.11.2027 6,5%	105,940	104,520
BTP 1.11.2029 5,25	89,950	88,560
CCT 1.3.2000 IND	99,780	99,790
CCT 1.5.2000 IND	99,920	99,930
CCT 1.6.2000 IND	100,160	100,170
CCT 1.8.2000 IND	100,410	100,420
CCT 1.10.2000 IND	100,300	100,300
CCT 1.9.2001 IND	100,400	100,340
CCT 1.1.2001 IND	100,430	100,430
CCT 1.4.2001 IND	100,520	100,510
CCT 1.8.2001 IND	100,560	100,560
CCT 1.10.2001 IND	100,640	100,630
CCT 1.12.2001 IND	100,560	100,570
CCT 1.2.2002 IND	100,650	100,640
CCT 1.4.2002 IND	100,610	100,610
CCT 1.6.2002 IND	100,750	100,740
CCT 1.8.2002 IND	100,910	100,900
CCT 1.10.2002 IND	100,890	100,890
CCT 1.11.2002 IND	100,960	100,970
CCT 1.12.2002 IND	101,000	100,980
CCT 1.1.2003 IND	100,960	101,050
CCT 1.2.2003 IND	101,110	101,100
CCT 1.4.2003 IND	101,070	101,070
CCT 1.5.2003 IND	101,200	101,180
CCT 1.7.2003 IND	101,240	101,240
CCT 1.9.2003 IND	101,320	101,310
CCT 1.11.2003 IND	100,380	100,370
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,450	100,440
CCT 1.1.2004 IND	100,400	100,420
CCT 1.5.2004 IND	100,440	100,440
CCT 1.5.2005	100,500	100,510
CCT 1.10.2005 IND	100,510	100,520
CCT 1.1.2006 IND	102,990	102,010
CCT 1.1.2006 2 IND	101,890	101,600
CCT 1.3.2006 IND	100,390	100,380
CCT 1.9.2004 IND	100,450	100,470
CCT 1.12.2006	100,370	100,390
CTZ 16.3.2000	99,705	99,693
CTZ 28.4.2000	99,301	99,271
CTZ 31.5.2000	98,961	98,960
CTZ 31.7.2000 EM 99	98,332	98,300
CTZ 29.9.2000	97,690	97,661
CTZ 29.12.2000	96,690	96,700
CTZ 16.10.2000	97,500	97,450
CTZ 30.3.01	95,550	95,485
CTZ 15.6.2001	96,432	96,390
CTZ 26.2.2001	95,945	95,895
CTZ 15.5.2001	94,925	94,870
CTZ 13.7.2001	94,160	94,130
CTZ 15.10.2001	92,960	92,909

RISPARMIO attivo FRIULADRIA Consulenza Investimenti

GESTIONE PATRIMONI IN FONDI
Per dare dinamismo ai vostri risparmi in modo personalizzato.

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa

Fonte dati: Milano Finanza Tenfore

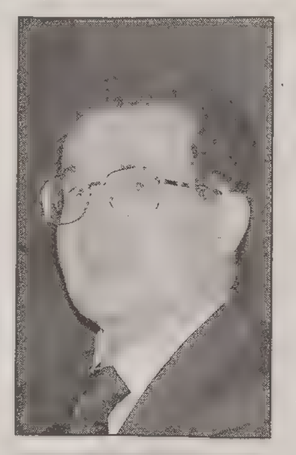
La divisa europea non riesce a recuperare sul dollaro

L'euro sotto pressione Prodi: «Moneta forte»

MILANO *Euro ancora sotto pressione. Nel finale dei mercati europei ieri ha chiuso sotto i massimi nei confronti del biglietto verde americano, sotto la pressione dei deludenti dati macroeconomici provenienti dalla Germania. La moneta unica nel tardo pomeriggio era indicata infatti a quota 0,9916 dollari rispetto ai 0,9934 della rilevazioni della Bce e ai 0,9960 raggiunti a metà giornata grazie alla spinta della riforma fiscale tedesca. Ma da Bruxelles e da Francoforte arrivano nuovi segnali di ottimismo. «L' euro è una moneta forte - ha dichiarato ieri il presidente della Commissione europea,* **Romano Prodi** *- non bisogna guardare solo al cambio, che è la risultante di tanti fattori e viene spinto da elementi di forte transitorieta». E ha aggiunto: «L'Europa ha sconfitto l'inflazione che non si è diffusa nelle economie anche in un regime di prezzi petroliferi altissimi. Le finanze pubbliche sono state risanate, i cicli economici sono meno sfasati, i sistemi convergono, le liberalizzazioni sono state avviate».*

A chi gli chiedeva se i suoi commenti sull'inflazione indicassero una critica implicita alla Bce, Prodi ha risposto: «Non c'è alcuna critica alla Banca centrale europea per il rialzo dei tassi, una manovra che credo abbia il significato di un avviso preventivo. Il mio parere è semplicemente che grazie all'euro non è arrivata un'inflazione da petrolio».

Per il presidente della Bundesbank, Ernst Welteke, lo scetticismo dei mercati finanziari nei confronti dell' euro è esagerato: «Se si prende in considerazione il medio periodo, non c'è alcun motivo di preoccuparsi per un euro debole», ha detto Welteke ad



«Non bisogna guardare solo al rapporto di cambio. L'Europa ha sconfitto l'inflazione, le finanze sono risanate, la ripresa avviata»

Amburgo, «la debolezza della moneta unica è un problema soprattutto psicologico. Dollaro e euro - ha concluso- sono in concorrenza produttiva, e da questa concorrenza il sistema monetario mondiale nel suo insieme può trarre vantaggio».

Ieri Prodi ha scelto una metafora calcistica per presentare il programma di lavoro quinquennale della sua Commissione: «Bisognerà aspettare la fine del campionato, ma la mia squadra vincerà». A Prodi le critiche ricevute in particolare sui nodi dell'allargamento Ue non sono andate giù: «Il vertice di Helsinki ha appoggiato le proposte della Commissione, comprese metodologia e data. Dal 1 gennaio 2003 l'Unione sarà pronta ad accogliere nuovi paesi e spero che i primi entrino prima della fine del mio mandato».

Il presidente Ue chiede di essere giudicato sulla base del suo programma, che risponde - sottolinea - «al grande bisogno di Europa che c'e nel mondo». Il mondo ha bisogno di un' Europa forte sia sul piano politico che economico: «Se ieri il mercato e la moneta unica sono stati il filo conduttore dell'Europa, oggi questo filo è rappresentato da una politica estera comune e per la sicurezza interna e individuale ed è la sfida sui valori e i principi fondamentali che diventa cruciale».

L'azione del governo Prodi si muoverà lungo quattro direttrici: la riforma delle istituzioni per preparare l'Unione all'allargamento; una maggiore integrazione europea basata sui principi fondamentali; una nuova agenda economica e sociale con la priorità della lotta alla disoccupazione; una nuova qualità della vita e dell'ambiente.

p.c.f.

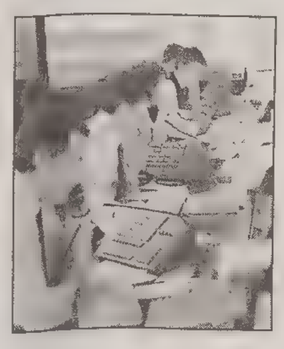
Ancora record di scambi a Piazza Affari per un controvalore di 12 mila miliardi

Borsa sulle montagne russe

Si attenua l'Internetmania - Wall Street in forte ribasso

MILANO Record di scambi a Piazza Affari. Il volume di contrattazioni ha generato un controvalore di 12 mila miliardi di lire (6,2 miliardi di euro). Invariato invece il Mibtel (+0,01 a 30.972 punti) dopo una giornata sulle montagne russe, condizionata anche dal cattivo andamento di Wall Street che verso la chiusura perderà 200 punti (-1,83 per cento). La seduta era cominciata infatti con un nuovo rialzo (+1,6% in avvio) poi un improvviso storno dopo un paio d'ore ha portato l'indice in territorio negativo, fino a un minimo del -1%. Il Mibtel ha poi recuperato la parità, senza più muoversi, neanche in seguito al cattivo andamento di Wall Street.

FRENA LA SUA CORSA HDP. La holding di Via Turati ha perso l' 1,82% tra forti scambi, mentre il mercato si chiede chi siano gli «amici di Giribaldi» e alcune voci di mercato suggeriscono che il finanziere possieda in realtà più di quanto abbia dichiarato.



ENI, UN FUOCO FATUO. Quella che Gros-Pietro ha definito una fiammata si è presto esaurita e ieri Eni (-2,58%) ha chiuso con una variazione di riferimento di segno negativo. Nel settore energia resiste invece Enel (+1,1%). In crescita anche Italgas (+7,55%) in attesa dell' annuncio dei termini del suo accordo con Fininvest nel settore Internet.

PASSA IL 2,4% DEL CAPITALE OLIVETTI. Sono tornati alti i volumi scambiati su Olivetti anche se sono prevalse le vendite e il titolo è sceso del 6,29. Sul mercato sono stati scambiati oltre 117 milioni di azioni, pari al 2,4% del capitale. Lettera anche su Tecnost (-4,01%). Secondo gli operatori oggi si è venduta Telecom (-1,2%) per comprare Tim (+4,71%), che ha toccato un nuovo massimo a 13,2 euro, movimento uguale ma di segno opposto a quello delle scorse settimane.

ANCHE DE BENEDETTI SI TUFFA NELLE TLC. L' Ingegnere si dice pronto a rientrare nelle tlc con i telefonini Umts. Avrebbe in corso contatti con Acea (-5,23%) e Tiscali ma i titoli del gruppo a Piazza Affari reagiscono in maniera contrapposta. Cir ha segnato un ribasso del 2,42% mentre Cofide è salita dell' 1,21% e L' Espresso del 2,51%. Alla telefonia su banda larga sono interessati anche Ifil (-0,67%), Pirelli (+0,32%), Banca di Roma (-0,09%), Aem (-1,91%) con Dix.it ed Enel con Wind.

TISCALI RIPOSA DOPO LO STRAPPO DI IERI. In mattinata Tiscali è scivolata fino alla sospensione al ribasso e ha chiuso in calo del 5,72%.

TORNA L'INTERESSE SUI BANCARI. Recupero in generale di tutto il settore su cui, secondo gli operatori, oggi è tornato l' interesse. Banca Intesa è cresciuta del 2,3% e Mediobanca del +3,58%. Sempre in corsa Profilo (+8,59%) e le popolari con in testa la Milano (+4,61%).

Il mercato crede ancora all'intesa con Repsol nonostante le smentite dalla Spagna

Eni, colosso a caccia di alleanze

Cambia volto la mappa dei grandi gruppi petroliferi mondiali ma fino ad ora la società guidata da Gros-Pietro resta ancora «single»

ROMA Il presidente dell'Eni **Gian Maria Gros-Pietro** parla di «fiammata» di borsa, il ministro dell'industria **Enrico Letta** gli fa eco definendo il forte balzo dei titoli Eni registrato martedì a Piazza Affari un «contagio dell'euforia» di mercato, ma gli operatori continuano a credere all'ipotesi di un' imminente alleanza tra l'Eni e la spagnola Repsol che darebbe vita al quinto colosso mondiale del petrolio e del gas. Nonostante le smentite del gruppo spagnolo, ad alimentare la girandola di voci che tengono banco sul caso Eni c'è la sempre più stringente necessità di trovare un partner per il gruppo italiano che, altrimenti, potrebbe a sua volta finire preda di qualche multinazionale estera.

L'ipotesi Repsol non arriva come un fulmine a ciel sereno. Era stato infatti lo stesso amministratore delegato del gruppo, **Vittorio Mincato**, qualche mese fa, a definire la società spagnola «efficiente e ben gestita: un'ipotesi - aveva aggiunto, parlando di possibili alleanze - che non dovrebbe essere scartata». All'attenzione dell'Eni vi sarebbero però anche un paio di opportunità negli Usa. «La nostra debolezza - aveva detto Mincato - è la nostra dimensione e la nostra priorità è la crescita: il modo più veloce sono le acquisizioni e abbiamo ampie risorse finanziarie per farle» (6-8 mila miliardi di lire).

Gian Maria Gros-Pietro

E mentre torna in primo piano il tema delle alleanze internazionali per l'Eni, il via libera dato ieri da Bruxelles (anche se condizionato ad alcune modifiche all' operazione) al matrimonio tra Elf e Totalfina dà vita al quarto gruppo mondiale del petrolio: un colosso da oltre 95,5 miliardi di euro di capitalizzazione in Borsa (circa 185 mila miliardi di lire), una produzione di 2,1 milioni di barili di petrolio al giorno ed una quota di mercato complessiva di produzione pari al 13%. Si concretizza così un'altra operazione frutto della febbre da fusioni che ormai da più di un anno ha contagiato tutti i principali big del petrolio alla ricerca di alleanze e sinergie per ridurre i costi. Una tendenza, quella che sta ridisegnando completamente la mappa dei gruppi petroliferi mondiali, che ha mandato in pensione le *sette sorelle*, protagoniste indiscusse della politica petrolifera mondiale degli ultimi decenni ma che finora non ha ancora coinvolto l'Eni.

Disco verde anche dall'Ue alla fusione Elf-Totalfina: quarto gruppo al mondo

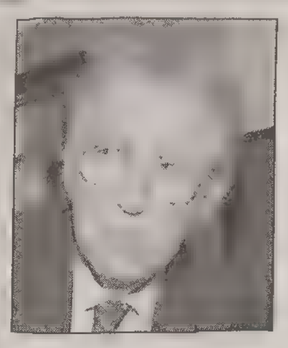
Guai anche in Europa per Bill Gates alla vigilia del lancio del nuovo sistema operativo

Microsoft nel mirino della Commissione Ue Monti: «Possibili rischi di monopolio»

BRUXELLES Possibili guai anche in Europa per **Bill Gates**. Il commissario alla concorrenza europeo, **Mario Monti**, ha annunciato ieri di aver dato il via libera ad una inchiesta su Windows 2000, il nuovo programma telamatico lanciato dalla Microsoft. «Windows 2000 - ha detto Monti - secondo informazioni fornite da imprese e concorrenti, permetterebbe a Microsoft di allargare il suo predominio su altri mercati facendo leva sui *server* di sistema e quindi in ultima analisi su tutta la gestione del commercio elettronico». Per questo motivo ha spiegato Monti è stata inviata alla compagnia americana una formale richiesta di informazione.

Il lancio mondiale di Windows 2000, la nuova versione del sistema operativo della Microsoft, è previsto per il 17 febbraio. A Seattle sono tranquilli. La decisione di Bruxelles non interferirà con il lancio del nuovo prodotto. Lo ha detto **Carlo Galli Zugaro**, portavoce di Microsoft Italia: «Dalla Ue - afferma il portavoce - abbiamo ricevuto richieste di informazioni e stiamo collaborando pienamente con Bruxelles».

Monti ha detto che Microsoft avrà quattro settimane per rispondere alla «richiesta formale» di informazioni dell'antitrust Ue, che costituisce - ha sottolineato - solo «il primo passo per verificare le accuse» lanciate contro il colosso di Bill Gates. «Dopo aver esaminato con un'analisi tecnica le risposte di Microsoft - ha aggiunto Monti - decideremo il da farsi e se aprire una procedura formale: per ora è prematuro fare qualsiasi previsione».



Mario Monti

Il commissario ha spiegato che l'indagine della Commissione mirerà ad accertare, sulla base delle denunce ricevute da concorrenti di Gates ed utilizzatori finali, se Microsoft abbia progettato Windows 2000 in modo da «estendere la sua posizione dominante dai sistemi operativi per pc ad altri importanti mercati come i *server* di rete e di conseguenza il commercio elettronico». In pratica, il sospetto è che Windows 2000 sia configurato in modo da permettere ai consumatori usufruire di certi servizi e funzionalità solo attraverso Microsoft.

Secondo Monti, l'azione di Bruxelles si svolge su un piano diverso da quella che il Dipartimento della Giustizia Usa ha lanciato da tempo contro il gigante del software. «Negli Stati Uniti - ha osservato - Microsoft cerca di difendere il suo dominio sul mercato dei sistemi operativi per personal computer. Nel nostro caso, si tratta di vedere se non stia cercando di trasferire la sua influenza su altri mercati, costringendo di fatto i consumatori ad acquistare Windows 2000 se vogliono avere accesso ai server».

«La decisione non interferisce con il lancio del nuovo Windows 2000. È solo una richiesta di informazioni. Collaboriamo con Bruxelles»: dicono al gigante di Seattle

Schulte-Noelle: «Non sono certo che Fondiaria sia in vendita»

MONACO *«Siamo posizionati molto bene in Italia. Ma vediamo anche possibilità di crescita nel ramo Vita». lo ha detto il presidente di Allianz,* **Henning Schulte-Noelle**, *parlando della strategia del gruppo in Italia in un'intervista al quotidiano La Tribune. Riguardo a un possibile interesse per Fondiaria, Schulte-Noelle ha detto di «non essere sicuro che sia in vendita». Schulte-Noelle ha anche ribadito che per Allianz (che in Italia controlla la Ras e la compagnia triestina Lloyd Adriatico) il bancario e l'assicurativo sono due settori di attività differenti e che il gruppo non ha intenzione di acquisire una banca, anche se «è chiaro che i due comparti si avvicinano sempre di più e questo movimento continuerà ancora per molto». «Per il momento - ha detto Schulte-Noelle - abbiamo delle alleanze nel settore bancario», in particolare con Dresdner Bank e Hypo-Bank, nelle quali Allianz è un'importante azionista, e «in alcuni settori come i prestiti industriali a lungo termine e il settore fondiario siamo attivi ormai da diversi decenni», ma «non penso che il concetto di servizi multifinanziari a tutto campo abbia un futuro». «Tutte le compagnie assicurative - dice ancora - potrebbero diventare teoricamente banche grazie ai moderni sistemi di telecomunicazione», ma la tendenza «è chiaramente verso la scelta selettiva di attività che possono essere legate in un mix di prodotti sempre più efficace».*

Dopo il via libera di Bruxelles Merloni punta alle centrali Enel

ROMA L'industriale marchigiano Vittorio Merloni conferma, dopo il sì da Bruxelles da parte del commissario Ue Mario Monti sulla vendita delle centrali Enel, il suo interesse nell'operazione. L'offerta dovrebbe arrivare entro 10-15 giorni. Lo ha affermato lo stesso Merloni prima di entrare al direttivo della Confindustria. «Saremo in cordata - ha affermato - faremo sapere tutto tra 10-15 giorni, Ci stiamo già organizzando». Merloni, che opera nel settore energia attraverso la Mpe Energy, non ha detto quali saranno i partner della cordata.

Il premio Nobel per l'economia contrario alla creazione di un fondo presso il Tesoro: «Irrazionale e non democratico»

Modigliani boccia il decreto sul Tfr

Secco «no» anche dell'economista Baldassarri: «È un provvedimento da buttare a mare se si vuole arrivare ad una riforma seria delle pensioni»

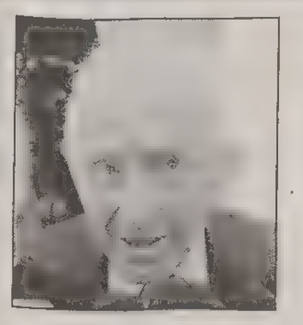
ROMA Il premio nobel per l'Economia **Franco Modigliani** boccia il decreto del Governo sul Tfr e la prevista creazione di un fondo presso il Tesoro per coloro che decidono di non versare il trattamento di fine rapporto nei fondi pensione. «Con il nuovo decreto - ha affermato ieri in una intervista a *Sat 2000* (l'emittente satellitare dei vescovi italiani) - si obbliga il cittadino a mettere i suoi risparmi in un fondo ordinato dallo Stato. Questo è profondamente non democratico oltre che irrazionale e non economico».

Modigliani dà un giudizio negativo sul decreto soprattutto perchè «non fa nulla per curare il vero cancro del sistema italiano che è la sua onerosità, la più costosa del mondo, cinque volte quello che costa negli Stati Uniti». Il premio Nobel infine critica il provvedimento anche perchè rischia di «eliminare il solo strumento che permetterebbe di ridurre questo onere nel futuro, cioè il Tfr». Per Modigliani «in Italia il costo delle pensioni è 5 volte superiore a quello dell'America ed i contributi rappresentano circa il 55% del salario, mentre negli Usa sono il 12%».

Contrario anche l'economista **Mario Baldassarri**: «Credo ci sia poco da modificare in questo disegno di legge. Penso sia sostanzialmente da buttare a mare». Secondo Baldassarri il Tfr è l'unico elemento «per poter fare una riforma seria delle pensioni e passare, nel medio-lungo periodo, dall'attuale sistema a ripartizione ad un sistema capitalizzazione. Rischiamo invece di sprecarlo con questa decisione».

Intanto arriva un no deciso dallá Uil alla possibilità di trasferire il Tfr dei lavoratori che decidessero di non aderire ai fondi pensione ad un fondo unico del Tesoro.

Contro questa eventualità il segretario generale **Pietro Larizza** si dice disposto persino a scendere in piazza. «Io difendo i provvedimenti del Governo - ha detto Larizza - però se i fondi passano dai lavoratori privati ad una gestione del Tesoro io sarò il primo a scendere in piazza per contestare una cosa di questo genere. Io non penso - ha concluso - che si possa passare da una gestione destinata al sistema produttivo ai burocrati del ministero del Tesoro».



Franco Modigliani

Larizza (Uil) preannuncia battaglia: «Siamo disposti a scendere in piazza»

Sul fronte politico netto «no» anche dei deputati del Ppi che in un documento chiedono di ridiscutere tutto all'interno della maggioranza: in un momento in cui è necessario aiutare lo sviluppo delle imprese ed il rilancio degli investimenti «non è accettabile l'ipotesi di spostare il fondo Tfr presso nuovi fondi gestiti dal Tesoro o da altri». Per il Ppi «qualunque decisione che aggravi i costi delle imprese deve essere compensata da sgravi corrispondenti, anche per evitare un contributo al riaccendersi dell'inflazione».

IN BREVE

Summit in regione con il Cda della finanziaria

Rapporti economici verso Est Un nuovo ruolo per la Finest: «Più dialogo con le banche»

TRIESTE Vertice ieri sulla Finest, la società finanziaria che ha come azionisti di riferimento le regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto, nata per aiutare le aziende del Triveneto a incrementare i rapporti economici e commerciali con i paesi dell'Est. Il presidente della Giunta, Roberto Antonione, ha promosso un incontro al quale ha preso parte il cda della finanziaria, con il presidente Paolo Petiziol, e i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali guidate dal presidente regionale dell'Assindustria, Andrea Pittini. Alla fine l'assessore Romoli ha detto che Finest dovrà avere «una nuova capacità operativa» perchè «sono cambiate non solo le condizioni del mercato finanziario ma anche la situazione nei paesi dell'Est». Per questo ha auspicato «il costante dialogo della finanziaria con gli imprenditori e il sistema bancario», una promozione attiva dei servizi che è in grado di offrire alle imprese e un collegamento più puntuale con l'Informest, il centro di informazione e documentazione sui mercati del Centro e dell'Est Europa.

Popolare Cividale: costituito un gruppo di soci per contrastare l'intesa con la Deutsche Bank

CIVIDALE Ombre sui rapporti tra Banca Popolare di Cividale del Friuli (Udine) - 31 sportelli, 2.300 miliardi di raccolta, 850 di impieghi, 15 miliardi di utile netto - e Deutsche Bank. Un gruppo di soci, coordinati dal notaio Pierluigi Comelli, ha costituito un' associazione per contrastare l' accordo con il colosso tedesco predisposto dal cda della Popolare cividalese che prevede la costituzione di una Spa di controllo dell' istituto di credito con il successivo ingresso al 30% della Deutsche Bank. Le prime iniziative sono previste per la prossima assemblea.

Mannesmann: «Non è allo studio una possibile fusione fra le controllate Omnitel e Infostrada»

ROMA La Mannesmann non ha allo studio una fusione tra Omnitel e Infostrada, le due controllate italiane operanti nella telefonia mobile e nel fisso. Lo afferma la società tedesca, smentendo notizie di stampa in proposito. «Sono attività in settori diversi - ha dichiarato un portavoce di Mannesmann Italiana - non c'è una logica di integrazione fra di loro. La nostra politica è di lasciare separati mobile e fisso perchè una fusione non farebbe il bene delle due società, e non farebbe guadagnare nulla».

Disco verde del Cda delle Ferrovie dello Stato alla cordata Benetton-Pirelli per Grandi Stazioni

MILANO Il cda delle Fs ha ratificato ieri l'aggiudicazione a Schemaventiquattro del 40% di Grandi Stazioni, essendo quella presentata dalla cordata tra Edizione Holding-Benetton, Milano Centrale-Pirelli, Vianini-Caltagirone e Sncf «la migliore offerta pervenuta». Come è noto, per la quota in Grandi Stazioni, Schemaventiquattro ha proposto un prezzo di 406 miliardi. Fra le grandi stazioni interessate al progetto di rilancio già avviato ci sono quelle di Roma (Termini), già inaugurata, Milano Centrale; Torino Porta Nuova; Venezia Santa Lucia e Mestre.

Il neoeletto Presidente della Croazia Stipe Mesic si dice pronto a deporre al Tribunale internazionale dell'Aia

«Testimonierò contro Milosevic»

Un'azione che non vuole avere valenze etniche ma puramente politiche

Il neopresidente croato Stipe Mesic si è dichiarato pronto a testimoniare, al Tribunale internazionale dell'Aia per i crimini di guerra, contro il leader jugoslavo Slobodan Milosevic.

ZAGABRIA A poche ore dalla sua elezione il capo dello stato croato Stipe Mesic ha dichiarato di essere pronto a testimoniare davanti al Tribunale penale internazionale (Tpi) dell'Aia contro il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic incriminato nel maggio dello scorso anno per crimini di guerra. «Sto facendo il possibile per essere convocato all'Aia come testimone nel processo contro Milosevic - ha dichiarato ieri Mesic ad un quotidiano spagnolo - solo dopo che comparirà davanti ai giudici del Tpi si potrà parlare della possibilità di un cambiamento nei Balcani». L'iniziativa di Mesic non ha alcun carattere etnico, questa volta non è un croato che agisce contro un serbo, ma due sistemi politici contrapposti. Mesic è al di sopra di ogni sospetto perchè nella primavera del 1997 non esitò a recarsi all' Aia per testimoniare contro Franjo Tudjman e gli accordi di segreti con Milosevic per la spartizione della Bosnia rivelando che i due si erano incontrati molte volte a partire dal 1990 sino all'ormai famoso incontro di Karadjeordjevo nell'aprile del 1991 pochi mesi prima della guerra serbo-croata e un anno prima dell'inizio del conflitto in Bosnia. È stato il primo in Croazia a rompere il cerchio di omertà sulle responsabilità croate nelle molte guerre nei Balcani e questo lo rende ora, agli occhi di croati e serbi, il testimone più credibile contro Milosevic.

Mesic è stato l'ultimo presidente della presidenza di turno della Jugoslavia e, come ha raccontato, ha lasciato Belgrado solo il 4 dicembre del 1991 quando tutti i tentativi per bloccare la guerra serbo-croata scoppiata in luglio erano falliti. Chissà se il presidente croato che, con l'allegria e le sue battute taglienti, ha seppellito il nazionalismo di Tudjman, non riesca a dare una mano ai fratelli serbi ostaggi ipnotizzati di un visionario che li ha trascinati nel baratro? Nella sua campagna elettorale, parlando della sua politica con i paesi vicini non ha mai dimenticato i serbi. «Daremo loro tutto il nostro aiuto - ha detto più volte - ma loro debbono liberarsi di Milosevic». Peraltro la moglie di Mesic, Milica, è metà serba e metà ucraina.

Omicidio Bulatovic: il regime parla di una pista estera

BELGRADO Il regime di Belgrado punta con decisione l'indice contro non meglio precisati «servizi stranieri» come mandanti dell'attentato di cui è rimasto vittima il ministro della difesa jugoslavo Pavle Bulatovic. E per l'opposizione, da sempre accusata di essere una 'quinta colonnà degli occidentali, si preparano tempi duri. L'omicidio, secondo il ministro federale dell'informazione Goran Matic, «ha mandanti esteri 'che si sono avvalsi della manovalanza di criminali locali». Matic ha ricordato di aver parlato sin da ottobre di «tentativi di destabilizzazione da parte di potenze straniere, con l'aiuto dei traditori interni, tramite attentati contro alte cariche dello stato». Il ministro ha rievocato le vicende dei gruppi «Pauk» (ragno) e «Osa» (ape, acronimo per Esercito di liberazione serbo), i cui membri a suo dire avrebbero cercato di organizzare attentati contro lo stesso presidente jugoslavo Slobodan Milosevic.

SLOVENIA

Fermento politico in vista delle elezioni

Nasce il bipolarismo mentre Kucan pensa a fondare un partito

LUBIANA *Le grandi manovre sono iniziate. In Slovenia l'intero mondo politico è in fermento in vista delle prossime elezioni di novembre. Se la destra, leggi cristiano-democratici (Skd) e socialdemocratici (Sds) hanno già dato vita a una coalizione (si chiamerà «Slovenija») e a breve i popolari (Sls) dovrebbero istituzionalizzare la nascita di un partito comune proprio con la Skd, la sinistra cerca di correre ai ripari per opporre uno schieramento costituito dagli ex comunisti della Lista Unita (Zl), i liberaldemocratici (Lds) del premier Janez Drnovsek e i pensionato (Desus). È chiaro che si sta andando verso la composizione di due blocchi distinti di centro-destra e di centro-sinistra pronti a confrontarsi anche in vista di una possibile riforma elettorale che dovrebbe trasformare il sistema proporzionale attuale in uno maggioritario a doppio turno.*

Ma non tutto è così lineare da come potrebbe apparire da uno sguardo superficiale. Anche perchè potrebbe scendere in campo un nuovo soggetto politico che verrebbe sicuramente a «turbare» i già precari equilibri attuali. A Lubiana, infatti, si parla sempre più dell'ipotesi di un nuovo partito guidato dall'attuale presidente della Repubblica, Milan Kucan. L'invito al «piccolo-grande uomo» di Lubiana a dare vita a una propria formazione politica è giunto da una lettera aperta inviatagli da alcuni dirigenti del Desus. Per ora egli non si è pronunciato. Il suo più acerrimo nemico, il leader della Sds, Janez Jansa ha immediatamente tuonato contro quella che, secondo lui, sarebbe una scelta anti-costituzionale. Kucan ha davanti a sè ancora due anni di mandato presidenziale. Poi non potrà più ricandidarsi (ha già ricoperto per due volte consecutive la carica attuale) e sono in molti a scommettere che il suo futuro non sarà quello del pensionato. Uomo carismatico e amato in Slovenia (dal 1990 è indisturbato in testa alla classifica della personalità nazionale più stimata) riuscirebbe senza dubbio a catalizzare attorno alla sua persona un gruppo politico forte e che diventerebbe l'ago della bilancia politica slovena. Anche se è altrettanto indubbio che la sua vocazione politica di sinistra darebbe di sicuro più fastidio a popolari, cristiano-democratici e socialdemcratici che all'attuale partito di governo (Lds). Kucan per ora tace nella sua villa di Podrozje.

E, con un occhio rivolto proprio a quelle che saranno le scelte del presidente della Repubblica, la Lista Unita è scesa a sua volta in campo proponendo la nascita di uno schieramento di centro-sinistra tra il proprio partito, quello del premier Drnovsek e i pensionati. L'idea è ancora lontana da una sua concretizzazione, ma è certo che se la riformà elettorale andrà in porto, il bipolarismo diventerà protagonista nelle vicende politiche slovene. L'opposizione di centro-destra si è già attrezzata in merito con la nascita della coalizione «Slovenija» tra Skd e Sds. Che ha lasciato la porta aperta anche alla Sls (partito di governo). La quale, a sua volta, punta alla fusione con la Skd. E, in quel caso, si pone un altra questione: i popolari del vice-premier Marjan Podobnik usciranno o no dall'esecutivo? Il dilemma dovrebbe essere sciolto la prossima settimana. Nel frattempo però il premier Drnovsek e il suo vice Podobnik sembrano poco intenzionati a sciogliere il sodalizio di governo, tanto che il primo non ha esitato a veder scarificato sull'altare della «ragion di governo» il suo, oramai ex, ministro degli Esteri, Boris Frlec. I giochi restano apertissimi e fonti vicine alla Lds, con malcelata provocazione, si chiedono: «E se invece di uscire la Sls dal governo vi facesse il suo ingresso la Skd?».

Milan Kucan

Mauro Manzin

Scattano nuove incursioni aeree contro presunte basi della guerriglia sciita

L'ira di Israele contro il Libano

Il ministro Levy: «Se reagiranno faremo terra bruciata»

Il premier Ehud Barak ha riunito a Tel Aviv il Consiglio di difesa. La rappresaglia scatterà solo se gli Hezbollah colpiranno ancora

Ehud Barak

BEIRUT Per il secondo giorno consecutivo, caccia e artiglierie israeliani hanno martellato a più riprese presunte basi della guerriglia sciita mentre David Levy, ministro degli esteri dello Stato ebraico, ha minacciato di fare «terra bruciata del Libano» se Hezbollah oserà lanciare razzi katiuscia sulla Galilea. L'offensiva militare, scattata nella notte di martedì per rappresaglia all'uccisione di cinque militari israeliani la settimana prima e un sesto martedì, ha completamente distrutto tre centrali elettriche libanesi e ha causato circa 20 feriti. E non è escluso che continuerà. Infatti ieri, a Tel Aviv, il premier Ehud Barak ha riunito il Consiglio di difesa per esaminare gli sviluppi della situazione e decidere prossime mosse israeliane. È stato confermato che nuove incursioni su obiettivi civili libanesi verranno compiute solo se gli Hezbollah colpiranno il territorio israeliano. Una «concessione» che non ha sopito le preoccupazioni internazionali, circa la ripresa dei colloqui di pace tra Israele e Siria che, riavviati lo scorso dicembre, sono di nuovo impantanati da metà gennaio. Ieri alle 7.30 locali (le 6.30 in Italia) i caccia israeliani sono tornati a colpire presunti obiettivi di Hezbollah sulle alture circostanti il villaggio di Zaoutar, nel settore centrale della cosiddetta «fascia di sicurezza» occupata da Israele nel Libano meridionale.

I velivoli hanno sganciato almeno due missili senza però fare vittime. Circa due ore prima altri caccia avevano effettuato due incursioni colpendo con quattro missili le colline circostanti il villaggio di Jabal Dahr, nel settore orientale della «fascia». Nello stesso tempo artiglierie israeliane e del suo alleato Esercito del Libano Sud (Els) bersagliavano la zona a colpi di mortaio ferendo una donna. Durante la notte, invece, quattro studenti erano rimasti feriti a Tiro, circa 80 chilometri a Sud di Beirut, quando razzi lanciati da elicotteri israeliani hanno colpito l'appartamento in cui si trovavano mentre i caccia bombardavano a più riprese il villaggio di Ain Boussouar, a sud-est della città portuale di Sidone. Intanto, nel timore di rappresaglie da parte di Hezbollah, nelle zone a ridosso del confine anche oggi i coloni israeliani sono rimasti nei rifugi come era stato loro ordinato prima che l'offensiva scattasse, ma sinora nessun Katiuscia è caduto in Galilea quasi a dimostrare che la guerriglia intende, nonostante tutto, rispettare l'accordo non scritto dell' aprile 1996 che sanciva il divieto alle parti in lotta di colpire civili. In attesa che nella regione torni il mediatore Usa Dennis Ross, come detto dal segretario di Stato Madeleine Albright, il presidente Bill Clinton ha detto che «bisogna porre fine alla violenza e riavviare il processo di pace».

DAL MONDO

Turchia: il Pkk ha rinunciato a proseguire la lotta armata

ANKARA Il Partito dei lavoratori del Kurdistan (Pkk) ha ufficialmente sancito la fine della lotta armata confermando la svolta politica voluta dal suo presidente Abdullah Ocalan, mentre la Turchia si confronta con la nuova minaccia degli Hezbollah che, secondo le autorità, si stavano preparando ad una «guerra santa». Al termine del suo VII congresso straordinario, tenutosi in gennaio «sulle montagne del Kurdistan», il Pkk sancisce «la decisione del leader del partito di porre fine alla lotta armata» che sarà sostituita da una strategia di «pace e democratizzazione». Il Pkk annuncia la trasformazione del suo braccio armato (Arnk) in una Forza di Difesa Popolare.

Elezioni primarie negli Usa: si ritira Steve Forbes e Bush Jr. riprende fiato vincendo nel Delaware

WASHINGTON George Bush Jr riprende un po' di fiato nella corsa alla Casa Bianca grazie a due buone notizie: la vittoria nelle primarie del Delaware, il ritiro del miliardario Steve Forbes dalla battaglia presidenziale. Umiliato nel New Hampshire, Bush Jr ha conquistato nel Delaware il 51% dei voti. Una vittoria facile e scontata che servirà soprattutto a risollevare lo scosso morale del governatore del Texas: McCain, secondo col 25%, può rivendicare a sua volta un successo morale. Ha ottenuto i suoi voti senza mettere mai piede nel Delaware e senza spendere un dollaro in spot elettorali.

L'antropologo Hristov annuncia la sua scoperta: «I romani in America 1200 anni prima di Colombo»

LONDRA Gli antichi romani in America milleduecento anni prima del genovese Cristoforo Colombo. Questa la clamorosa ipotesi sostenuta dall' antropologo americano, Roman Hristov, sulla scorta di una misteriosa statuetta di terracotta venuta per la prima volta alla luce nel 1933 nella valle di Toluca, una sessantina chilometri a ovest di Città del Messico. A quanto riferisce la rivista «New Scientist» nel numero da oggi in edicola, il prof. Hristov ha fatto analizzare e datare il reperto (era andato perso, l'ha lui stesso ritrovato nel 1994 nel deposito di un museo della capitale messicana) e non ha più dubbi: si tratta senz'altro di un'opera romana, del 200 dopo Cristo.

Prosegue all'aeroporto londinese di Stansted il dramma del Boeing 727 dirottato domenica scorsa

L'aereo afgano: fugge l'equipaggio

LONDRA La confusione regna sovrana a bordo del Boeing 727 afgano dirottato domenica sull'aeroporto londinese di Stansted e ora bloccato senza possibilità di ripartire dopo essere stato abbandonato in modo rocambolesco la notte scorsa dal capitano, il suo vice e da due assistenti di volo. Mentre restano avvolte nel mistero le intenzioni del commando armato che tiene sotto controllo i 150 passeggeri, a terra scoppia la polemica per la fuga di mezzanotte dell' equipaggio, considerata un tradimento da molti aviatori, ma sdrammatizzata dalla polizia britannica. «Prendiamo atto con soddisfazione - ha affermato serafico il commissario John Broughton - dell'accaduto. Ovviamente vorremmo che tutte le persone a bordo scendessero: quindi, se qualcuno esce possiamo solo considerarlo uno sviluppo positivo». La fuga, avvenuta martedì verso le 23.45 ora italiana e ripresa da speciali telecamere per la visione al buio, ha creato all'inizio grosse preoccupazioni ai poliziotti inglesi che erano riusciti a intavolare estenuanti trattative con i dirottatori: si è temuto che il gesto del quartetto potesse innescare una catena di reazioni violente da parte del commando. In effetti, poche ore dopo i pirati dell'aria han spintonato giù dalla scaletta dell'aereo uno steward, portando così a 14 il numero degli ostaggi liberati dopo l'arrivo a Londra.

Poi, a quanto hanno fatto sapere le forze dell'ordine, a bordo è tornata la calma e ieri sera quattro ben armati dirottatori sono scesi per alcuni attimi a terra ostentando grande tranquillità. La polizia centellina in pubblico le informazioni di cui è in possesso grazie a sofisticate e potenti strumentazioni che le consentono non solo di intravedere quanto accade nell'abitacolo ma anche di ascoltare continuamente le conversazioni tra i componenti del commando e i passeggeri. Gli interrogatori degli ostaggi rilasciati e soprattutto dei membri dell'equipaggio fuggiti hanno poi permesso ai negoziatori di sapere qualcosa di più sul movente dei pirati e sulla eventuale intenzione - che molti danno per sicura - di chiedere alle autorità britanniche l'asilo politico. Di certo vi è che ai dirottatori è stato promesso che non saranno rispediti in patria dove andrebbero incontro alla pena capitale. A Kabul, la polizia dei Taleban ha già arrestato numerose persone, fra cui alcune donne, sospettate di complicità nel dirottamento.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. TIGOR 70mq, soggiorno, cucinotto, poggiolo, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento, ascensore, moderno, 160.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

BORGO Teresiano bellissimo palazzo epoca ascensore completamente ristrutturato, appartamenti primingresso rifinitissimi varie metrature da lire 120.000.000. Possibilità permute o mutuo integrale. Casacittà 040/362508.

CAMPI Elisi appartamento in buone condizioni stabile recente zona servitissima adatto coppia composto da cucina abitabile soggiorno cameretta bagno terrazzino e cantina. Lire 110.000.000. Cod. 110 Gallery. Tel. 040/7600250.

CERVIGNANO zona stazione appartamento primo piano soggiorno, cucina, due camere, bagno e terrazza. Garage. 130.000.000. Cod. 21 Gallery 0431/35986. (A00)

COMMERCIALE piano alto con ascensore scorcio mare composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, servizio, poggiolo. L. 180.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

DEVINCINA altopiano ville in costruzione, circa 100 mq per piano; garage doppio cantina taverna ampio salone cucina abitabile 3 bagni 3/4 camere terrazza a vasca riscaldamento autonomo circa 600 mq di giardino privato. Tel. 040/768276 o 330400 Casamania. (A00)

FIUMICELLO appartamento II piano, soggiorno, cucina abitabile, bagno, due camere, guardaroba, due terrazze. Garage, cantina, 190.000.000. Cod. 65 Gallery 0431/35986. (A00)

FIUMICELLO bifamiliare su due livelli soggiorno cucina abitabile arredata, tre camere, doppi servizi. Giardino 550 mq. Cod. 24 Gallery. 0431/35986. (A00)

GALLERY Grado, ristrutturazione appartamenti varie metrature e tipologie. Informazioni c/o ns. ufficio. Cod. 295 0431/81200. (A00)

GALLERY Grado: città giardino, nuovo miniappartamento con riscaldamento autonomo. 160.000.000. Cod. 258. 0431/81200. (A00)

GALLERY Grado: locale commerciale nuovo sito fronte strada provinciale Aquileia-Grado di 200 mq più magazzino, terrazzo e parcheggio. Ottima posizione per qualsiasi attività commerciale 0431/81200.(A00)

GARAGE via Capitolina prossima costruzione di 70 posti macchina coperti e scoperti. Lire 24.000.000-14.000.000. Consegna primavera 2001. Prenotazioni presso Casacittà 040/362508.

GIARDINO pubblico appartamento ampia metratura con salone quattro camere cucina bagno termoautonomo ottimo anche come ufficio. Lire 170.000.000, Casacittà 040/362508. (A00)

IRENEO della Croce appartamento piano alto con ingresso corridoio saloncino due matrimoniali cucina abitabile bagno soffitta termoautonomo. Lire 145.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

L'IGLOO villino Opicina con piccolo giardino disposto su tre livelli più taverna; posto auto, impianto d'allarme. L. 540.000.000. 040/661777. (A00)

L'IGLOO Commerciale settimo piano panoramico strepitosa vista mare terrazza ampia metratura atrio, salone triplo, cucina, tre camere, cameretta, tripli servizi, ripostiglio, soffitta. L. 530.000.000. 040/661777. (A00)

L'IGLOO nuova acquisizione immerso nel verde terrazza piccolo giardino, palazzina lussuosa, atrio, salone, cucina abitabile, tre matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, cantina. 040/661777. (A00)

L'IGLOO paraggi luminosa penultimo piano con ascensore grande appartamento soleggiatissimo, atrio, salone, sala da pranzo con cucina, tre matrimoniali, guardaroba, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo. L. 460.000.000. 040/661777.

L'IGLOO paraggi via Navali panoramico ultimo piano con terrazzo vista mare, matrimoniale, grande cucina, atrio, saloncino, cameretta, bagno, ripostigli, cantina. L. 210.000.000 trattabili. 040/661777. (A00)

L'IGLOO San Luigi attico con superattico con parco condominiale. Atrio, salone con terrazza, due stanze, cucina abitabile, bagno; sopra salone, bagno, ripostiglio, cantina. L. 650.000.000. Possibilità box. 040/661777. (A00)

LOCALITÀ Darsella - Muggia: villa con vista costa istriana; salone tre camere cucina bagni ripostiglio terrazzo ampio giardino alberato garage di quasi 100 mq. BG 040/272500.

MUGGIA fronte mare particolarissimo appartamento mansardato con zona studio in soppalco per totale mq 165 L. 310.000.000. Occasione unica unica e irripetibile. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA in costruzione villa indipendente panoramica luminosa composta da: taverna-cantina garage ampio soggiorno cucina abitabile 2 bagni studio 3 camere balcone riscaldamento autonomo giardino privato. Tel. 040/330400. (A00)

MUGGIA via dei Berzulla: appartamento perfetto con due poggioli e cantina. Luminosissimo composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile e bagno. L. 170.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

NUOVO in stabile rifatto soggiorno due stanze cucina bagno rifinitissimo semicentrale impresa vende pronta consegna. Tel. 040.366345. (A00)

PIAZZA Carlo Alberto appartamento in fase di completa ristrutturazione nel verde, ingresso cucina abitabile due camere bagno termoautonomo. L. 140.000.000. Casacittà 040/362508.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Il dietino Kajin chiede al Capo dello Stato di mantenere le promesse elettorali fatte in Istria

«Via l'esercito dalle Brioni»

Appello a Mesic: ordini il ritiro dall'arcipelago entro febbraio

Ufficio di Capodistria

«Il Piccolo» cambia sede

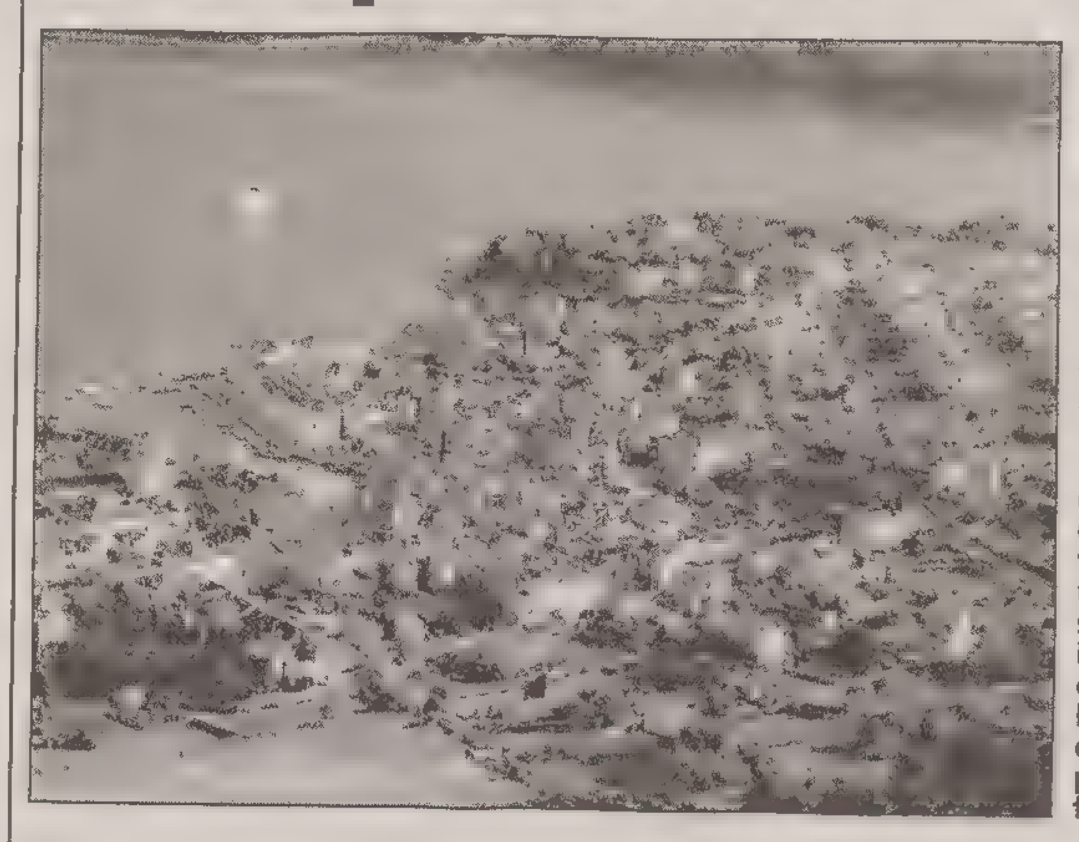
Cambia sede l'ufficio di corrispondenza del Piccolo a Capodistria. Da oggi la redazione si trova in via Marusic n° 5, situata nel centro storico non lontano da Radio e Tv Capodistria. Restano immutati i numeri telefonici: 274-087 (prefissato dallo 00386/66 per chi chiama dall'Italia), mentre i fax possono essere inviati al 274-086.

Le isole sono state la residenza preferita del maresciallo Tito e di Tudjman. Attualmente vi stazionano un'ottantina di soldati croati

POLA L'Istria, col 71 per cento dei voti, ha dato un appoggio plebiscitario al nuovo presidente della Repubblica. Ma ora gli istriani si attendono da Stipe Mesic la concretizzazioen di alcune promesse elettorali. Fra queste, il ritiro dei militari dall'arcipelago delle isole Brioni, residenza di Tito, prima, e di Tudjman, poi. In un'intervista rilasciata al quotidiano Vecernji list, il presidente del Consiglio regionale, Damir Kajin, ha detto di sperare che Mesic, in qualità di capo delle Forze armate croate, ordinerà già entro febbraio all'esercito di lasciare l'area insulare. «Il solenne insediamento di Mesic avverrà il 18 febbraio - ha rilevato Kajin - e spero che già il giorno dopo vi sia il ritiro da Brioni dell'ottantina di appartenenti a all'unità elitaria di stanza da anni sulle isole. La nostra speranza è che Mesic dia ordine al ministero della Difesa di trasferire l'unità in altra sede, dimostrando nei fatti che l'arcipelago istriano può essere smilitarizzato e destinato esclusivamente a scopi turistici». Ma il capo del «parlamento» istriano non si ferma qui, e anzi ha avanzato un'altra richiesta. «La popolazione della fascia costiera che va da Barbariga a Pola lunga una sessantina di chilometri vorrebbe che tale area venisse data in gestione alle autonomie locali. Adesso invece è sempre l'esercito croato che ne fa uso». Ed ecco Kajin lanciare un'altra proposta, riguardante la residenza presidenziale di «Villa Jadranka» a Brioni: il nuovo rappresentante della Croazia potrebbe ricevere capi di Stato e delegazioni straniere, mentre tutte le altre le altre strutture ricettive (e si tratta di circa un terzo del territorio dell'arcipelago) andrebbero in toto riservate a un turismo d'elite e gestite dall'azienda «Parco nazionale delle Brioni». Per il dietino andrebbe tolto anche il recinto che taglia in due Brioni Maggiore, consentendo così la libera circolazione ai villeggianti. «C'è infine il problema dei pescatori che sono limitati nella navigazione intorno all'arcipelago. Si dovrebbe invece rendere navigabile tutta l'area, non permettendo però attività nautiche nella riserva marina delle Brioni. Mi attendo che Mesic presti ascolto alle nostre richieste e dia prova di sensibilità». Ricordiamo che in campagna elettorale, il 65.enne capo dello Stato dichiarò che se fosse stato eletto l'arcipelago sarebbe diventato un oasi turistica. Mesic, in qualità di presidente della defunta Jugoslavia, soggiornò ufficialmente per la prima volta nell'arcipelago il 7 luglio 1991 e l'ultima l'anno dopo come alto funzionario dello stato croato.

Drammatico esito di una battuta di caccia nel Quarnero

Cherso, spara al capriolo ma colpisce anche il figlio



Una suggestiva veduta dall'alto di Cherso. L'isola quarnerina è stata teatro di una sfortunata battuta di caccia che ha visto coinvolti padre e figlio.

CHERSO Dopo aver sparato e colpito un capriolo alle zampe, fa nuovamente fuoco ferendo gravemente il proprio figlio al braccio destro. È avvenuto nella zona venatoria di Punta Croce, isola di Cherso, con protagonisti un cacciatore 58enne Josip Cubranic e suo figlio Anton, di 30 anni. Entrambi residenti a Verbenico (Veglia) i due cacciatori hanno deciso di dedicarsi nei giorni scorsi a una battuta nel territorio della società venatoria Saccardo, accompagnati dalla guida chersina Ranko Matusan. Nel corso del mattino, il padre ha avvistato il capriolo, sparandogli senza esitazione. Colpito alle zampe l'animale ha tentato la fuga ed è stato a quel punto che Josip Cubranic ha nuovamente premuto il grilletto, non accorgendosi che il figlio si era lanciato verso il capriolo con l'intenzione di finirlo. Uno sparo a bruciapelo (il giovane era a nemmeno un metro dal genitore) che ad Anton Cubranic ha quasi staccato l'avambraccio destro.

Attualmente lo sventurato cacciatore si trova al reparto di rianimazione dell' ospedale fiumano ed è già stato operato, mentre il padre è sotto chock. Secondo i sanitari, il giovane dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico una seconda volta e comunque non viene ritenuto in pericolo di vita. Per il momento la polizia non ha fatto partire alcuna denuncia.

Macabro rinvenimento a Medea (Abbazia): ritrovato da alcuni sub un teschio sul fondale del porticciolo turistico

Macabro rinvenimento invece nel tratto di mare antistante la località di Medea, nell'Abbaziano. Durante un'immersione, alcuni subacquei hanno scoperto un teschio che giaceva sul fondale, a circa cinque metri di profondità e nelle vicinanze del porticciolo. Stando a quanto comunicato da un portavoce della questura fiumana, i sub hanno immediatamente avvisato la polizia, mentre il teschio si trova ora all'Istituto di medicina legale di Fiume per le necessarie perizie. È certo che il teschio si trovava da molto tempo in mare e che, oltre a essere privo di capelli, non denota segni di ferite.

I risultati delle elezioni presidenziali città per città. Per il nuovo Capo dello Stato hanno votato in massa anche Pisino, Rovigno e Pinguente

Il neopresidente trionfa a Pola, Budisa a Fiume

POLA-FIUME Un voto plebiscitario (71 % delle preferenze) quello che l'Istria ha tributato a Stipe Mesic, l'uomo della Slavonia che con il suo sorriso ha conquistato anche la penisola «ribelle». Andando ad analizzare i dati località per località, emergono differenze interessanti. Così, se al primo turno delle presidenziali, le roccaforti di Mesic erano risultate Rovigno e Pinguente, al ballottaggio è balzata in vetta Pisino, che ha riservato al neopresidente il 72,8 per cento dei consensi. Seguono Rovigno (con il 72,3) e Pinguente (72,2). A Pola, che è anche la città più grande, Mesic ha ottenuto un ottimo 69,7 per cento, mentre a Buie tale percentuale è scesa di pochissimo, fermandosi al 69,3. A Cittanova ha ottenuto il 68,5, ad Albona il 65,8 e a Parenzo il 65,1. Il rivale Budisa, i piazzamenti migliori (ma sempre comunque inferiori a Mesic) li ha raccolti a Umago (36,2 %), Parenzo (34,8) e Albona (34,1).

Passiamo alla regione del Quarnero e Gorski kotar, dove se a imporsi è stato Drazen Budisa (solo quattro le regioni che alle presidenziali hanno dato ragione al candidato social-liberale), lo si deve soprattutto ai consensi ottenuti a Fiume. Nel capoluogo la vittoria di Budisa su Mesic è stata netta, mentre in quasi tutte le altre località quarnerine e montane a spuntarla è stato il nuovo capo dello Stato. Le isole di Lussino, Cherso e Arbe hanno dato ragione al candidato del Quadripartito. A Lussino Mesic ha battuto il rivale col 58 per cento delle preferenze, a Cherso col 59, ad Arbe col 53, mentre nella maggiore delle isole adriatiche, a Veglia, Budisa ha vinto per soli 28 voti. L'isola di Pago si è invece divisa in due: Pago città ha dato ragione a Budisa, mentre nella municipalità di Novalja il successo è toccato a Mesic. Primo al traguardo Budisa a Crikvenica (52 pc) e Novi Vinodolski (stessa percentuale). Nell'area liburnica, affermazioni del successore di Tudjman ad Abbazia, Laurana, Draga di Moschiena e Mattuglie. Per quanto attiene al Gorski kotar, solo nel capoluogo, Delnice, primo posto riservato a Budisa, mentre altrove si è optato per Mesic.

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,70	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0050	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	250,31	Lire
Kuna 1,00	=	0,1293	Euro
SLOVENIA			
Talleri/l 128,50	=	1.309,77	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,83	-	1.209,01	Lire/l
SLOVENIA			
Talleri/l 119,70	=	1.220,06	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,65	=	1.163,95	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

PIAZZA Perugino appartamento perfetto completamente arredato con saloncino matrimoniale cucina bagno termoautonomo serramenti alluminio possibiltà box. Lire 150.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)*

POSTI auto: ultime disponibilità in garage con accesso esclusivo da Via Pascoli, L. 29.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

PRESSI Tribunale ma tranquillo appartamento in ottime condizioni in bella casa d'epoca con ascensore impianti adeguati normative Cee, 90 mq, destinabile anche ufficio. Lire 230.000.000. Cod. 103 Gallery. Tel. 040/7600250.

PROGETTOCASA Baiardi terreno edificabile in zona panoramica di 1500 mq con annesse due casette da ristrutturare completamente, 615.000.000. Cod. 8. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA D'Alviano appartamento ultimo piano, vista mare, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza, box auto. Cod. 299. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano appartamento luminoso recentemente ristrutturato composto da soggiorno due stanze cucina bagno balcone riscaldamento autonomo. 168.000.000. Cod. 200. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Strada del Friuli villa indipendente primingresso, vista golfo/città, tre livelli (possibilità bifamiliare) giardino circa 500 mq, garage. Cod. 312. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Villaggio Pescatore villino di testa, salotto, cucina, lavanderia, taverna, matrimoniale, cameretta, servizi, terrazza, giardino, posto macchina. 420.000.000. Cod. 337. 040/368283. (A00)

ROIANO recente signorile tranquillo atrio soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno poggiolo ripostiglio porta blindata ottimi parquet 145.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

SAN Giacomo (via San Servolo) epoca tranquillo matrimoniale cucina abitabile servizio veranda ripostiglio 55.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

SAN Giacomo stabile recente appartamento perfetto ingresso cucina abitabile arredata soggiorno matrimoniale bagno ampia veranda termoautonomo. Lire 142.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

SAN Giusto ristrutturato atrio matrimoniale ampia cameretta cucina abitabile grande bagno termoautonomo arredato con mobili nuovi 107.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

SAN Rocco - Muggia: casa di ampia metratura interna più soffitta. Vista mare. Da ristrutturare. L. 200.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

SISTIANA splendida villetta a schiera recente di testa tre piani per circa 120 mq, 450 mq giardino, box auto posti auto 490.000.000. Eurocasa 040/638440.

SIT Banelli villino soleggiato e tranquillissimo disposto su due livelli con gradevolissimo spazio esterno di proprietà buone condizioni interne/esterne con particolari d'effetto. 040/63222. (A00)

SIT Gatteri alta vista Colle di S. Giusto luminosissimo e tranquillissimo III.o piano atrio cucina abitabile soggiorno due stanze bagno wc e cantina. 040/636618. (A00)

SIT Nordio perfetto ampia metratura particolarissimo penultimo piano atrio cucina saloncino d'angolo 4 camere doppi servizi ripostiglio. Termoautonomo ed ascensore. 040/636828. (A00)

SIT Ovidio particolare attico palazzina ventennale ascensore soleggiatissimo e panoramicissimo completamente ristrutturato come I.o ingresso con splendido terrazzo panoramico. 040/636222. (A00)

VENDESI villa bifamiliare in zona Sant'Andrea Gorizia. Ottime finiture 300 mq di giardino prezzo conveniente. Tel. 0432/722051.

VIA Cappello (San Vito) recente soggiorno cucinino due matrimoniali studiolo bagno soffitta poggioli giardino proprio posto macchina condominiale. Lire 190.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA Carpineto (Residence Agavi) appartamento in ottime condizioni in stabile recente nel verde composto da soggiorno con angolo cottura due camere bagno e terrazzo. Box e cantina. Riscaldamento centralizzato. Lire 215.000.000. Cod. 195 Gallery. Tel. 040/7600250.

VIA Milano appartamenti primo ingresso su 1-2 livelli con salone 1-2-3 camere rifinitissimi termoautonomi ascensore rifiniture a scelta, da lire 190.000.00. Casacittà 040/362508.

VIA Revoltella nuova acquisizione, vista mare, esposto a Sud. Salone, due camere, cucina abitabile, bagno, ampio ingresso, ripostiglio, terrazzo abitabile e poggiolo. Con cantina. B.G. 040/3728802.

VIA San Michele epoca ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno wc separato soppalchi termoautonomo serramenti alluminio arredato 89.000.000. Eurocasa 040/638440.

VIA Udine appartamento 160 mq ristrutturato signorile composto da ingresso soggiorno cucina tre matrimoniali singola doppi servizi termoautonomo 260.000.000. Casacittà 040/362508.

VIALE Miramare adiacenze stazione in stabile d'epoca proponiamo appartamento in buone condizioni composto da ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno. L. 98.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

VICINANZE Muggia centro in casetta; soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, cantina, termoautonomo, L 310.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

ZONA Giardino pubblico in stabile d'epoca proponiamo appartamento da ristrutturare composto da ingresso, cucina, tre stanze, wc, poggiolo. L. 80.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. ROZZOL-S.LUIGI cercasi ampio appartamento in bella palazzina. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A2071)

A. SEMICENTRALE soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo 170.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI periferico luminoso: soggiorno, cucina, due camere, servizi, poggiolo, posto auto. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

GRETTA-ROIANO cercasi per selezionatissima clientela appartamento luminoso 100-120 mq posto auto e terrazzo. Definizione immediata. Cuzzot 040.636128.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO cucina 2 stanze bagno massimo 600.000. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AFFITTASI arredato piccolo appartamentino a Muggia composto da cucina bagno camera per trasfertisti. Tel. 040/330400 Casamania.

AFFITTASI locale commerciale centro storico Muggia di circa 75 mq con bagno e piccolo soppalco multiuso. Tel. 040/330400 Casamania.

AFFITTASI locale commerciale di circa 30 mq a Muggia in buone condizioni adiacente il Comune, prezzo interessante. Tel. 040/330400 Casamania.

BORGO teresiano appartamento uso ufficio di grande metratura in stabile dall'entrata prestigiosa, ascensore termoautonomo si compone di tre ampie stanze camere e servizi Lire 1.600.000 mensili. Cod. 14 Gallery. Tel. 040/7600250.

SIT adiacenze Hortis penultimo piano vuoto ingresso corridoio cucina abitabile soggiorno due stanze bagno wc soffitta. 900.000 mensili spese comprese. 040/633133. (A00)

SIT Gatteri buone condizioni interne soleggiatissimo termoautonomo atrio soggiorno cucina due stanze bagno wc cantina. Prezzo: 880.000 mensili comprensivo di spese condominiali: 040/633133. (A00)

VIA Cologna stabile recente appartamento arredato 4 posti letto con ingresso salone cucina 2 camere doppi servizi poggioli lire 1.200.000 mensili. Casacittà 040/362508.

VIA Donadoni stabile con ascensore appartamento arredato con ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo lire 880.000 spese incluse. Casacittà 040/362508.

VIA Franca locale d'affari con grande vetrina frontestrada già soppalcati con ampi vani a ripostiglio servizio. Lire 900.000 mensili. Cod. 41 Gallery. Tel. 040/7600250.

VIA Pascoli in stabile d'epoca ampio appartamento composto da cucina soggiorno tre camere e bagno Lire 900.000 mensili. Contratto tipo 4+4. Cod. 312 Gallery. Tel. 040/7600250.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA friulana cerca venditori e venditrici anche prima esperienza per vendita diretta e Internet. Fisso più provvigione. Telefonare per appuntamento allo 0347.1331360. (Fil47)

A. JEAN Louis David di via Mazzini 37 cerca apprendiste/i con voglia di lavorare presentarsi in salone o tel. 040/631618. (A1946)

A. PERITO termotecnico cercasi per corso trattamento aria, ventilazione, depurazione, climatizzazione, inserimento nuova attività di grande sviluppo, richiesta preparazione tecnica dialettica, fantasia progettuale. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste c.i. AB 7625003. (A00)

AGENZIA spettacolo seleziona per produzioni video-cinetelevisive neoattrici/tori, fotomodelle/i, volti nuovi. No corsi. Telefona numero verde gratuito 800920959. (A00)

AGENZIA Trieste cerca persona motomunita per consegne libera tutto il giorno per Trieste città. Telefonare al 040.3728381 - 040.3728380 dalle 10-17.

ALLEANZA assicurazioni inserisce dopolavoristi per incarichi di fiducia. Per informazioni telefonare Gorizia 0481/533307, Trieste 040/660219. (B00)

AZIENDA ricerca primo ufficiale/comandante coperta pluriennale esperienza Cow Igs per collaborazione zona Trieste telefonare ore ufficio 040/416782. (A1925)

CASA di riposo cerca un'assistente qualificata/o adestrato/ta per eventuali compiti di responsabilità ed un'aiuto cuoca/o. Tel. 0349/6153178.

CERCASI parrucchiere/a pratico phon. Tel. 0347/5761759. (A1980)

CERCASI signora per pulizie servizi igienici zona Duino. Telefonare esclusivamente dalle 9 alle 10 allo 0481/486288.

COMMESSA/O full/time part/time con esperienza di vendita calzature cercasi. Inviare curriculum fax 040/3477259. (A1967)

CONCESSIONARIA automobili e motoscooter e seleziona 2 meccanici da inserire nella propria organizzazione. Si richiede: esperienza maturata nel settore, attitudine al contatto con il pubblico, residenza preferibilmente provincia di Gorizia. Inviare curriculum fermo posta 34077 Ronchi dei Legionari patente Go2039305P.(C00)

MANPOWER Gorizia riccerca: meccanico auto, operai specializzati in coagulato e spalmato, periti meccanici conoscenza Cad, impiegata responsabile buste paga, venditore servizi Internet, termoidraulico. La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso. Telefonare: 0481/538823. (B00/4)

MONDOLIBRI Spa ricerca per proprio ufficio commerciale ambosessi anche prima occupazione età max 30 per ampliamento organico. Offresi minimo garantito mensile L. 1.000.000. Possibilità di carriera ambiente giovanile e dinamico. Per appuntamento telefonare 040/364557. (A1954)

PRIMARIA azienda settore dell'arredamento ricerca per il proprio ufficio tecnico n. 1 responsabile e n. 1 diplomato tecnico del mobile di comprovata esperienza per inserimento immediato. Manoscrivere Fermo Posta Ipplis (Ud) c.i. AB3323721. (FIL47)

STUDIO commercialista cerca apprendista ragioniere/a o mobilità o disoccupazione. Scrivere fermo posta Ts centrale c.i. AA8391331.

STUDIO commercialista cerca esperta/o contabile, contabilità ordinaria e semplificata, dichiarazioni Unico, iva, intrastat. Scrivere fermo posta Muggia c.i. AB7639766.

STUDIO commercialisti cerca laureato/a laureando economia o ragioniere/a con esperienza in contabilità, bilancio, dichiarazioni fiscali. Inviare risposta a fermo posta centrale Trieste c.i. AB7645444 entro il 15/2/2000. (A1849/4)

STUDIO di brokeraggio assume immediatamente contabile con esperienza assicurativa. Manoscrivere curriculum a Tuobroker srl via Torrebianca 25 Trieste.

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

GRAFICA pubblicitaria triestina esperienza decennale a Roma ottima conoscenza Macintosh esperta Photoshop Xpress Freehand Illustrator Word offresi part o full time telefono 040/302791 ore pasti.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

TRENTAMILA: dall'antipasto al dolce, vini, digestivi compresi promozione turistica ristorazione; febbraio-aprile. Prenota 0481-630648 «Trattoria Torre Antica-Ruttars» Dolegna, Gorizia.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni a tutte le categorie in tutta Italia tassi competitivi. Eurointermediaria 045-6270560.

PRESTITI PERSONALI
● A DIPENDENTI, AUTONOMI E PENSIONATI
● RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTAL
● SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
MUTUI CASA
-TASSO 3,75%
● RESTITUZIONE IN 5-10-15-20-25-30 ANNI
● FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO
GIOTTO 040-772633 Trieste - via Milano, 17

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.

AZIENDA Italia finanziamenti immediati fiduciari liquidità fidi conto corrente sconto portafoglio mutui leasing fideiussioni su tutto il territorio nazionale. Tel. 045 6305110.

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture. 049.8625523.

Prestito Personale
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS
Prodotti finanziari di SANTA BARBARA S.p.A.

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (Fil47)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo, firma singola, nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

049/8842668 abbiamo soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 3%. (Fil17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A Trieste Pilar riceve tutti i giorni anche festivi 10-20 0339.3320066. (A2037)

AFFASCINANTE 26.enne cerca un lui gentile e premuroso. Tel. 0339/4073433.

DESIDERO un uomo che mi svegli la notte per fare l'amore. Tel. 0349-8176515.

DOLCISSIMA massaggiatrice ti aspetta dalle 10 alle 21 anche domenica. 0339/5721805. (A1805)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerò gioia, tranquillità, allontando i cattivi pensieri, 2000 auguri 0349-6663653. (A2097)

STUPENDA ragazza 20.enne, fisico mozzafiato, cerca l'uomo che non deve chiedere mai. Tel. 0338/1499256.

TOTAL body relax massaggi uomo-donna presso centro privato. Info cell. 0347-1799185.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. 02-29518014.

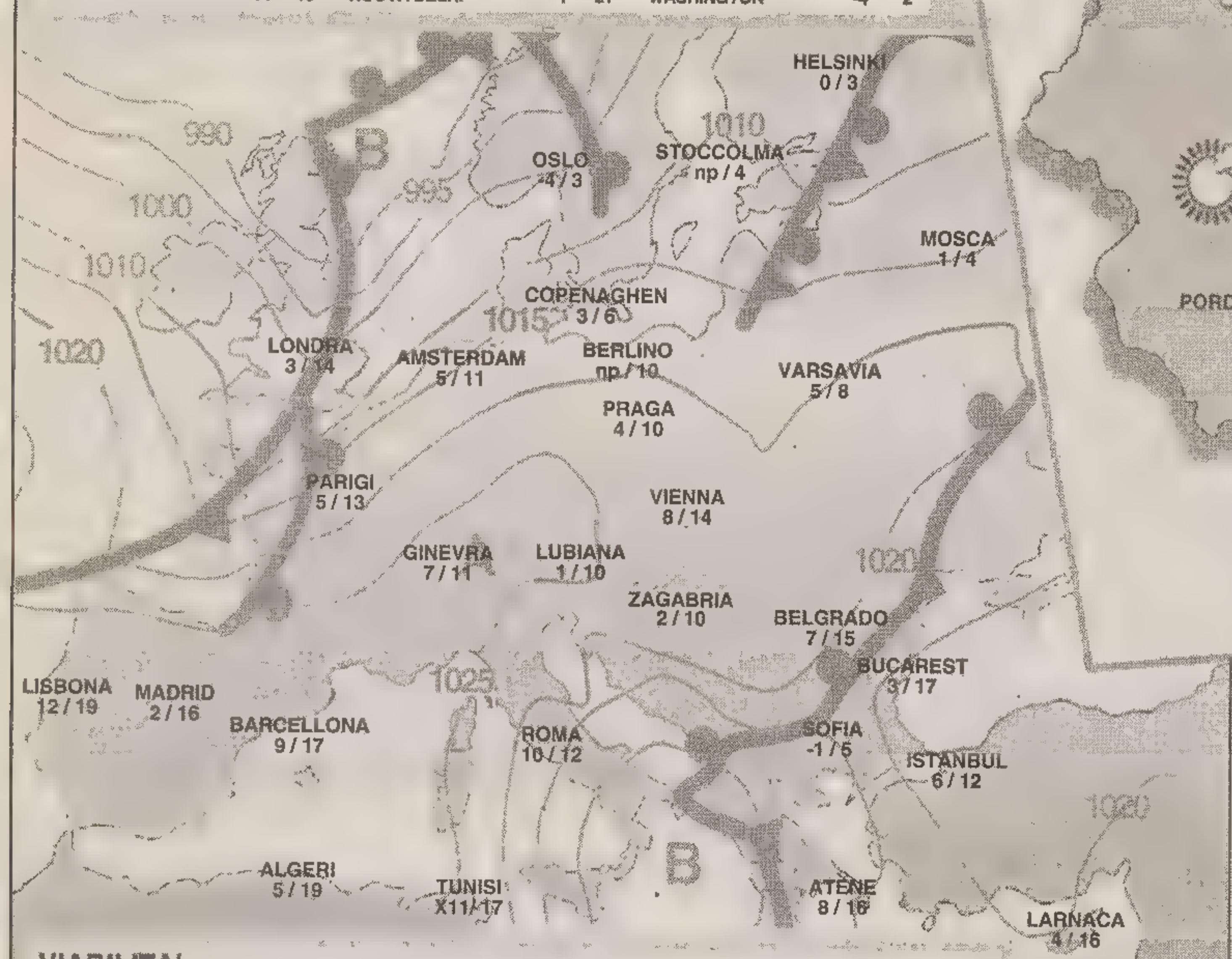
13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

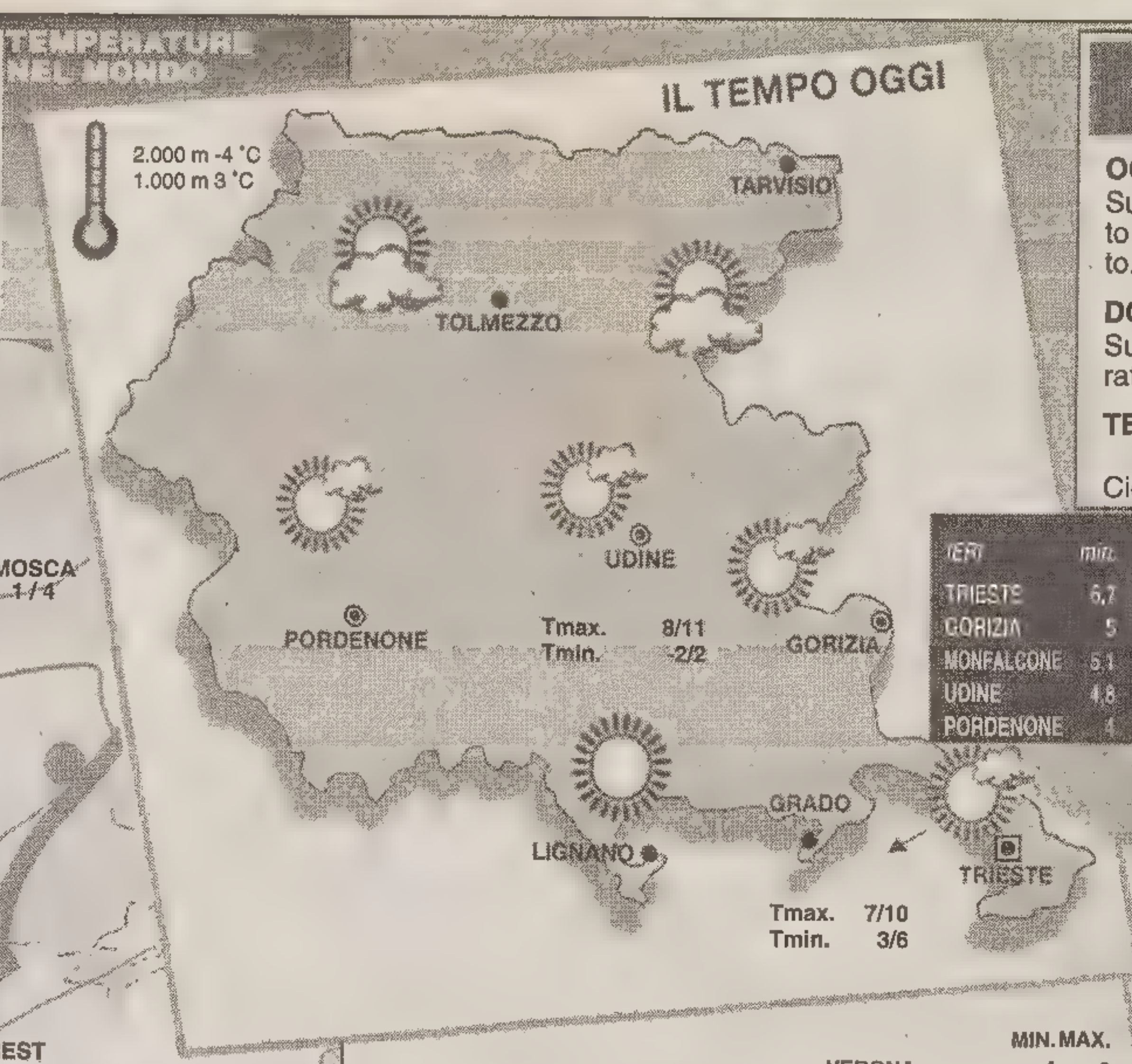
ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri orologi mobili soprammobili arredamenti. Telefonare 040 306226 - 304353.

LO SCRIGNO acquista antichità, soprammobili, porcellane, vetri, quadri, libri, collezionismo, orologi, medaglie, bigiotteria... Tel. 040/303350.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	21	33	HONG KONG	12	17	PECHINO	-13	3
BOGOTA	2	22	JOHANNESBURG	14	19	RIO DE JANEIRO	23	28
BRUXELLES	5	12	KIEV	4	8	SAN FRANCISCO	9	14
BUDAPEST	7	11	L'AVANA	11	24	SANTIAGO	9	29
BUENOS AIRES	21	29	LIMA	18	25	SEOUL	-9	-1
CARACAS	20	28	LOS ANGELES	11	22	SINGAPORE	24	31
C. DEL MESSICO	3	16	MANILA	24	30	SYDNEY	22	32
DUBAI	14	21	MONTEVIDEO	19	26	TAIPEI	12	13
DUBLINO	2	11	NAIROBI	14	29	TEL AVIV	6	18
FRANCOFORTE	4	12	NEW YORK	-6	0	TOKYO	1	10
GIAKARTA	23	28	NIZZA	7	16	TORONTO	-15	0
HANOI	14	19	NUOVA DELHI	7	21	WASHINGTON	-4	2





IERI	min.	max.
TRIESTE	6,7	7,8
GORIZIA	5	9,8
MONFALCONE	5,1	10,5
UDINE	4,8	9,2
PORDENONE	4	10,1

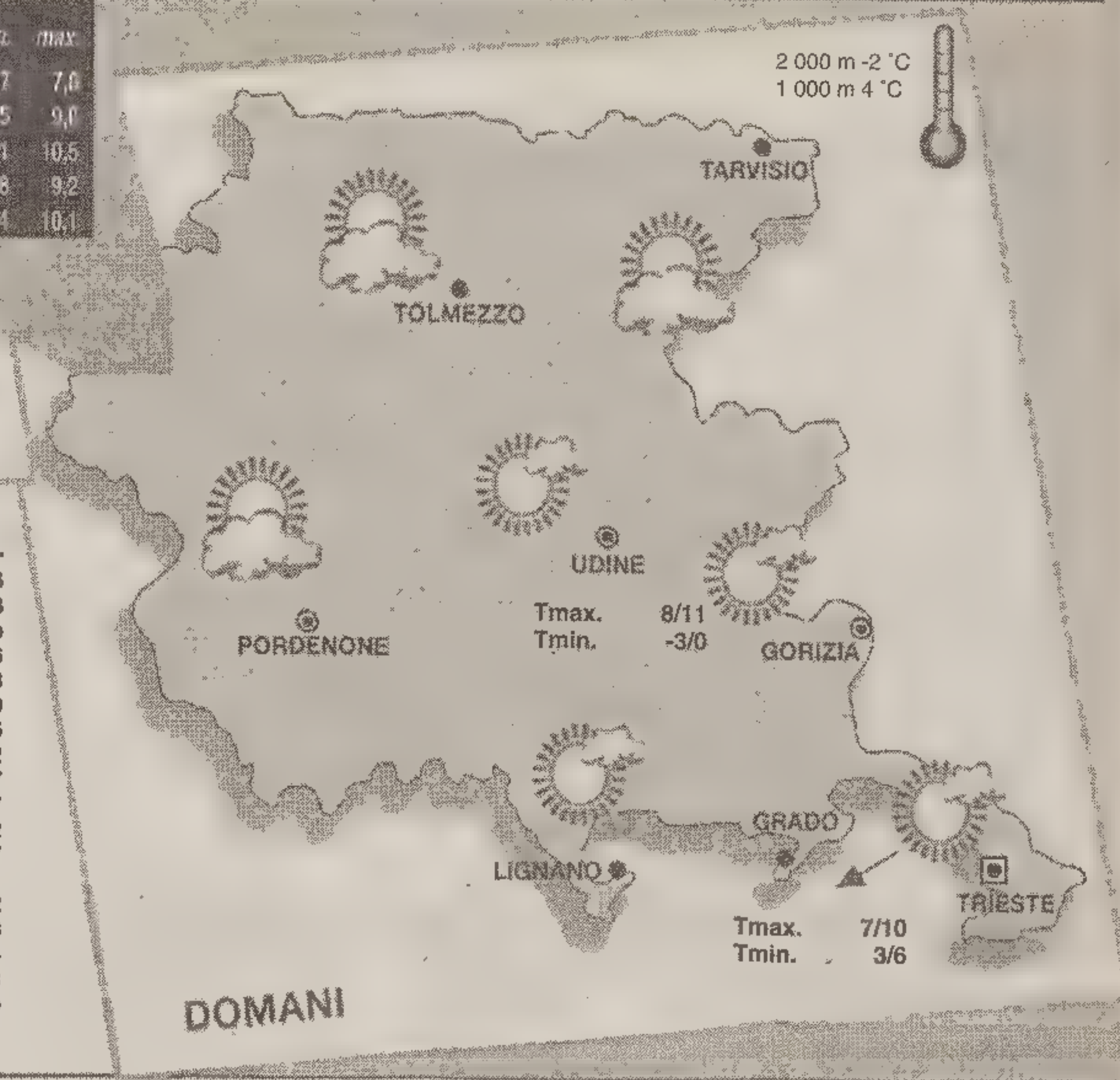
CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 9 febbraio 2000

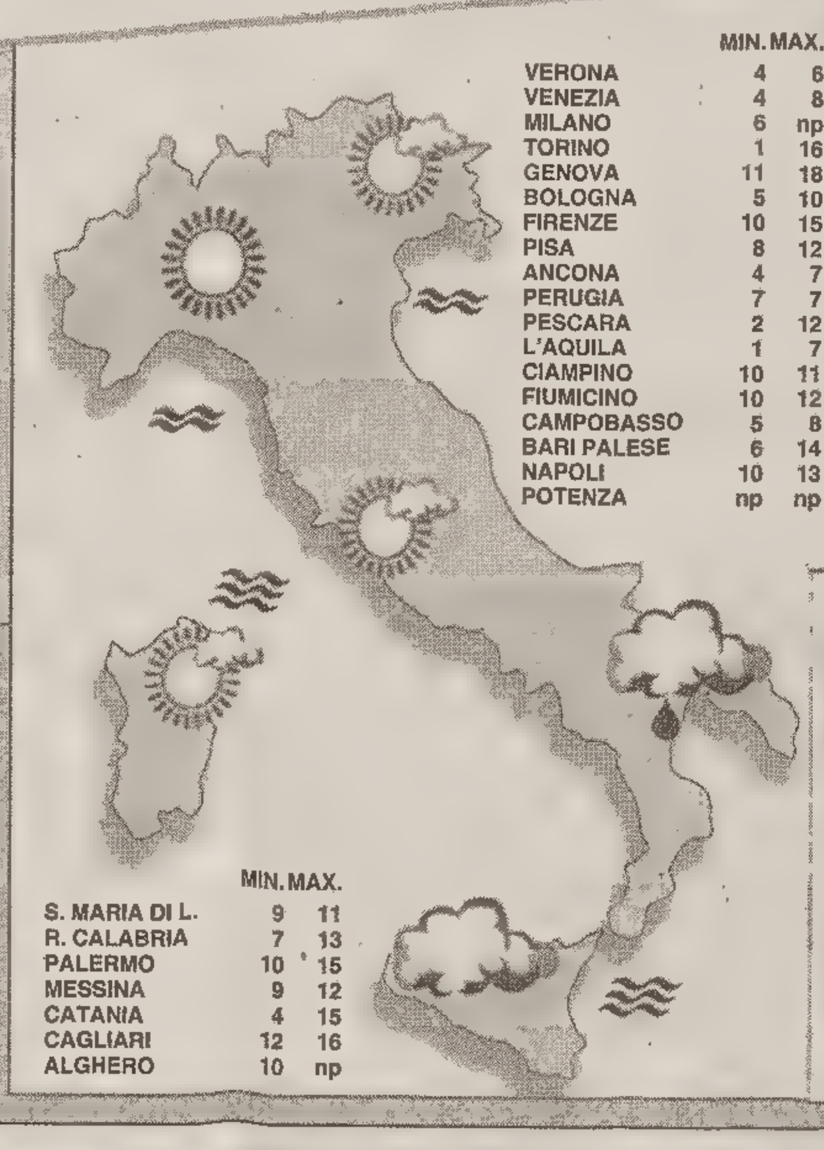
OGGI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla costa possibile vento di bora moderato. Temperaturte mininme in diminuzione, massime in aumento.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile, sui monti vatriabile. Moderato vento da Nord-Est sulla pianura. Bora in intensificazione lungo la costa.

TENDENZA PER SABATO

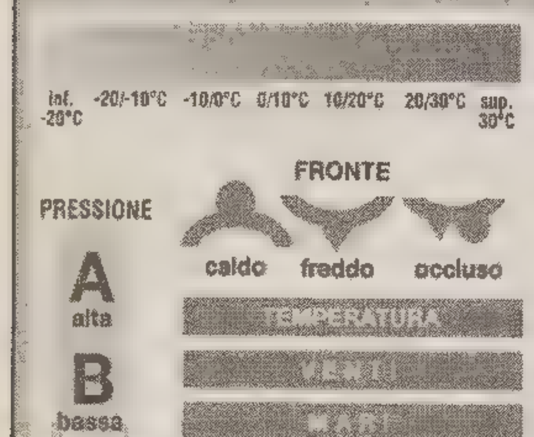
Cielo da poco nuvoloso a variabile.





	MIN.	MAX.
VERONA	4	6
VENEZIA	4	8
MILANO	6	np
TORINO	1	16
GENOVA	11	18
BOLOGNA	5	10
FIRENZE	10	15
PISA	8	12
ANCONA	4	7
PERUGIA	7	7
PESCARA	2	12
L'AQUILA	1	7
CIAMPINO	10	11
FIUMICINO	10	12
CAMPOBASSO	5	8
BARI PALESE	6	14
NAPOLI	10	13
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	9	11
R. CALABRIA	7	13
PALERMO	10	15
MESSINA	9	12
CATANIA	4	15
CAGLIARI	12	16
ALGHERO	10	np

VIABILITA' **Collegamento autostradale: SS 13 Tangenziale Ovest di Udine - Tronco Udine-Carnia:** restringimento della carreggiata con sospensione della circolazione dal km 1,1 al km 1,8 della corsia sinistra direzione Venezia - **SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco da Sistiana a Trieste:** restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. Lavori di consolidamento di pareti rocciose dal km 140,3 al km 140,5 - **SS 52 «Carnica» - Tronco bivio Carnia-Passo Mauria:** senso unico alternato al km 50,9 - **SS 202 «Triestina» ex GVT - Tronco Cattinara-Molo VII:** restringimento delle carreggiate dal km 38,2 al km 40 - **SS 251 «della Val di Zoldo e Val Cellina» - Tronco Maniago-confine Bellunese:** senso unico alternato dal km 70,3 al km 70,4 - **SS 354 «di Lignano»:** chiusura al transito dal km 0,0 (innesto con SS 14 in località Crosere) al km 1,2 (innesto con SP «delle Bandite» Restringimento di carreggiata dal km 13 7 al km 14,2



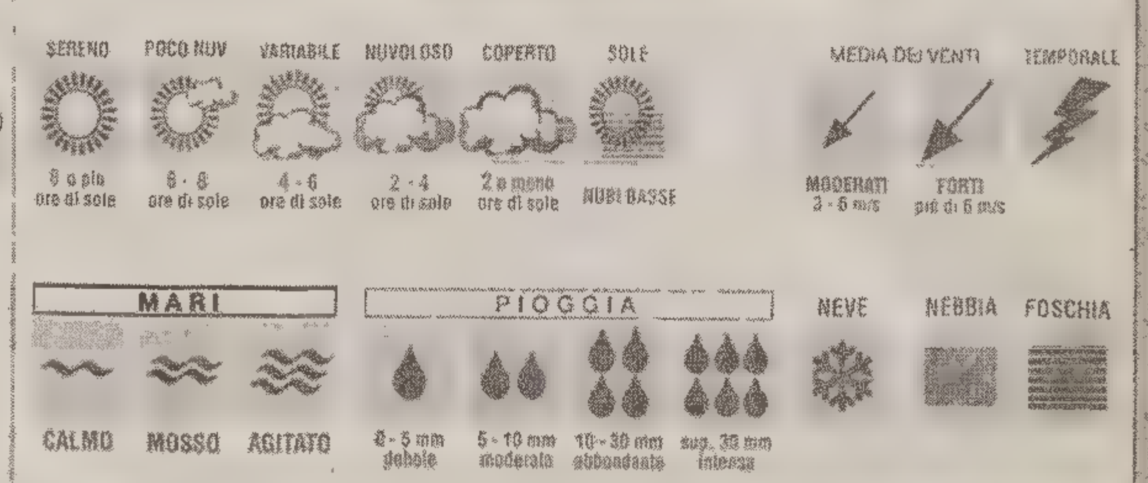
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso con qualche addensamento sulle regioni orientali. Locali foschie nottetempo in dissolvimento nelle prime ore del mattino. Al Centro e sulla Sardegna: cielo sereno o poco nuvoloso con residui addensamenti in mattinata su Marche, Abruzzo e Lazio. Al Sud e sulla Sicilia: generalmente molto nuvoloso localmente coperto con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco, più «consistenti e frequenti» su Puglia, Calabria e Basilicata. In graduale miglioramento dalla serata su Molise e Campania.

TEMPERATURA In diminuzione.

VENTI di forte intensità dai quadranti settentrionali verso Sud e isole; al Nord da deboli a moderati.

MARI poco mossi Ligure e Adriatico, molto mossi Jonio, Canale di Sardegna, Stretto di Sicilia Jonio



SCACCHI

È ancora in corso l'importante manifestazione, con 97 partecipanti

Giocano 18 «grandi maestri» al torneo di Nova Gorica

Iniziamo la nostra cronaca scacchistica con un importantissimo torneo, di livello mondiale, che è ancora in pieno svolgimento: il quinto torneo internazionale «Open» di Nova Gorica (Open Fide 2000 1-9/2/2000). Splendidamente organizzata dal circolo scacchistico locale e degnamente ospitata nella sala del Consiglio comunale della cittadina slovena, la manifestazione si è caratterizzata sin dalla sua prima edizione, svoltasi nel 1996, per un livello tecnico molto elevato, frutto dell'affluenza massiccia di fortissimi giocatori. Quest'anno però essa ha davvero toccato i massimi livelli: vi sono complessivamente intervenuti 18 grandi maestri (Gm), 13 maestri internazionali (Mi), 6 maestri Fide (Mf), 1 Mi femminile, 2 Mf femminile, oltre a un cospicuo numero di maestri e candidati maestri, per un totale di 97 partecipanti.

Per dare un'idea della forza di gioco dei partecipanti, ci limiteremo a indicare i nomi dei primi 10 scacchisti in ordine di punteggio Elo Fide (ovvero il punteggio, calcolato dalla Federazione mondiale, assegnato e riconosciuto a ogni giocatore che partecipi a tornei di carattere internazionale), riportando a fianco la sigla della nazione d'appartenenza: Gm Movsesian (2668, Cz), Gm Epishin (2667, Rus), Gm Beliavsky (2645 Slo), Gm Kozul (2597 Cro), Gm Miles (2579 Eng), Gm Atalik (2575 Tur), Gm Delchev (2560 Bul), Gm Cebalo (2553 Cro), Gm Mikhalchishin (2552 Slo), Gm Pavasovic (2544 Slo). Tra gli italiani, i più forti presentatisi, in ordine di punteggio Elo, erano rispettivamente: Gm Godena (2487 Tv), Cm Mocchi (2390 Ts), M Bednarich (2246 Go), M Luciani (2222 Go), M Laco (2209 Go), M Stantic (2123 Ts). Alla fine del sesto turno di gioco, la classifica provvisoria vedeva in testa con punti 5 ben sette giocatori: Delchev, Sveshnikov, Miles, Luther, Abramovic, Atalik e Tratar.

Riguardo ai giocatori italiani, i migliori risultavano temporaneamente Mocchi (2390) con 4 su 6, Godena (2487) con 3,5 e, a quota 3, Bednarich, Stantic e Laco. Tra i successi più eclatanti colti durante il torneo dai connazionali, sono da citare la grande, brillante vittoria di Godena sul Gm croato Kozul (Elo 2597) (due volte vincitore in passato di questa competizione) e la netta vittoria di Mocchi sul Gm sloveno Pavasovic (Elo 2544).

Torniamo in ambito locale per segnalare i risultati di due recenti manifestazioni. Società scacchistica triestina, torneo semilampo sociale: 36 partecipanti (5 ritirati), 15' di riflessione a giocatore, 31 turni di gioco. 1) Cm Mocchi 29,5 su 31; 2) Cm De Val 28,5; 3) M Stantic 27,5; 4) M Rupeni 26,5; 5) Cm Seleni 26,5. Nervesa della Battaglia (Tv), torneo semilampo (9 turni, 15' a testa): 1) Cm Mocchi 8 su 9; 2) Mf Loncar 8 su 9; 3) M Cacco 7 su 9; 4) Cm Ventura 7 su 9; 5) M Genocchio 7 su 9.

Società scacchistica triestina 1904

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Riuscirete con l'impegno a rafforzare la vostra posizione professionale. Anche per l'amore è un periodo eccellente.

Toro 20/4 20/5
Cercate con la diplomazia e la determinazione di stringere in fretta certi rapporti di affari. In amore vi sentite appagati.

Gemelli 21/5 20/6
Evitate di mettervi in situazioni ambigue, anche se la vostra ambizione professionale è sconfinata. In amore siete discontinui.

Cancro 21/6 22/7
Le possibilità professionali vi arriveranno dall'ambiente che vi circonda. In amore siete ricambiati, anche se è difficile capirlo.

Leone 23/7 22/8
Frenate la vostra voglia di protagonismo: nell'ambiente di lavoro può procurarvi solo inimicizie. Lasciate perdere una persona volubile.

Vergine 23/8 22/9
Entusiasmo rinnovato per l'attività professionale dopo un periodo inconcludente. In amore siete al settimo cielo.

Bilancia 23/9 22/10
Lasciate perdere un progetto di lavoro, anche se interessante: è cambiata la situazione generale. In amore fate qualche concessione.

Scorpione 23/10 21/11
Siete ormai lanciatissimi nella professione dopo un lungo periodo di rodaggio e sacrifici. L'amore bussa alla vostra porta.

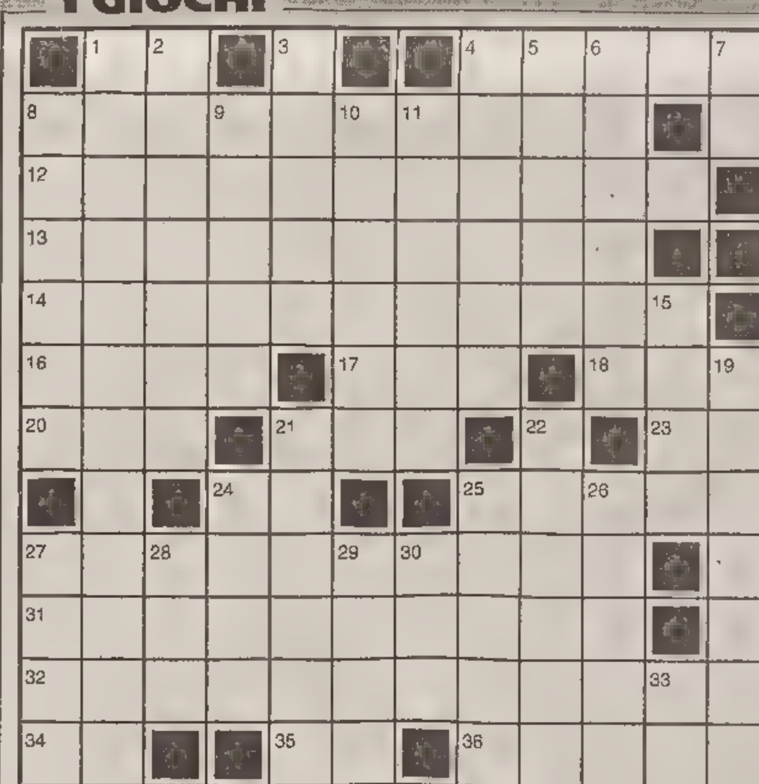
Sagittario 22/11 21/12
Qualcosa, lentamente, sta cambiando nell'ambiente di lavoro: non stancatevi di aspettare i miglioramenti economici. Bene il cuore.

Capricorno 22/12 19/1
La situazione nel lavoro è in evoluzione: per fortuna apprendete tutte le novità in fretta. In amore invece siete ancora fragili.

Aquario 20/1 18/2
Prospettive professionali abbastanza interessanti a patto che riusciate ad essere piuttosto elastici. Serata radiosa.

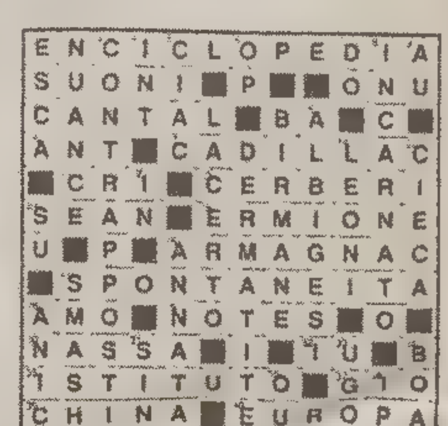
Pesci 19/2 20/3
Nel lavoro accettate certe innovazioni con maggiore disponibilità. Nei rapporti sociali avrete un successo incredibile.

I GIOCHI



INDOVINELLO
Sono succubo di mia moglie
Prima mi mangia i soldi
e poi mi suona
Ser Bru

ANAGRAMMA (7)
Ciclisti in surplace
È cosa, come d'uso, deleteria
codesta azione tra le più sfibranti...
che per essere esatti, essi non devono
né indietro andar, né avanti
Il troviero



ORIZZONTALI: **1** Il centro... di Taormina - **4** Moltiplicati per due - **8** Spiaggia dell'Abruzzo - **12** Chi fornisce notizie - **13** Si dice di una pianta usata in farmacia - **14** Un veloce aereo - **16** Si fa... al racconto pieno di esagerazioni - **17** Il Teocoli della televisione - **18** Una lunghissima fase della storia della Terra - **20** Uno... per uno statunitense - **21** Un dignitario alla corte del negus - **23** Il cuore... di Carmen - **24** Fine di... preghiera - **25** Può essere alta o bassa - **27** Rivestire di catrame i tavolati di un natante - **31** Si dice di una forza inumana - **32** Gli anni di Giuseppe Verdi nel 1900 - **34** Esprime incertezza - **35** Le vocali in crisi - **36** Nome dell'attrice Cegani.

VERTICALI: **1** Che ridà sicurezza - **2** Andare a male - **3** Una maga omerica - **4** Fornito del necessario - **5** Ottimo fungo mangereccio - **6** Giudizio personale - **7** In febbraio e in giugno - **8** Il grande allievo di Cimabue - **9** Il fiume di Orléans - **10** Monte vulcanico dell'Antiappennino toscano - **11** La città natale di Verne - **15** È in testa... al romanziere - **19** La capra che allattò Zeus - **21** Danno radici piccanti - **22** Il nome di Proust - **24** Un'incarnazione di Visnu - **25** Blocchi di materia - **26** Li ripete il recidivo - **27** Il padre della Notte - **28** Lire italiane in breve - **29** Lo sono poco i nani - **30** Una rosa dal colore - **33** Iniziali di Solenghi.

SOLUZIONI DI IERI: accrescitivo: *TORRE, TORRONE* - **Aggiunta iniziale:** *BUSTA, ROBUSTA.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

ZED132
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

IL TUO GIORNALE

LOTTO

BARI	76	32	58	90	78
CAGLIARI	66	67	12	21	32
FIRENZE	51	25	45	16	76
GENOVA	50	48	10	81	7
MILANO	51	36	71	21	37
NAPOLI	6	48	16	84	83
PALERMO	52	36	34	3	56
ROMA	49	38	10	69	2
TORINO	89	15	11	43	23
VENEZIA	35	16	49	9	68

Super Enalotto (Concorso n. 12 del 9/2/00)

6 - 36 - 49 - 51 - 52 - 76 JOLLY 35

Montepremi lire	15.885.402.170
Nessun vicitore con 6 punti - Jackpot lire	16.766.250.603
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot lire	9.949.353.877
Ai 32 vincitori con 5 punti lire	99.283.800
Ai 3907 vincitori con 4 punti lire	813.100
Ai 168.371 vincitori con 3 punti lire	18.800

cerca33
CHI CERCA
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

Circus, una Guerra... persa I vescovi comodo alibi

Moltissime cose si potrebbero dire della puntata di «Circus», andata in onda martedì ma, forse, una le riassume un po' tutte: è stata una trasmissione impostata male e condotta peggio. Un tema che diceva tutto e niente; protagonisti che ignoravano (o fingevano di ignorare) il reale problema (Antonione) , o che, con languida e suadente pacatezza, cercavano di spiegare come questo «fazzoletto di terra» sia sempre stato dimenticato da quei cattivoni di italiani (Guerra), o che si rammaricavano (giustamente, in fondo, ma era quello il momento e il modo? E poi di chi la colpa?) che ci si ricordi di Trieste solo quando qualcosa fa notizia (Illy).

E che ci faceva Margherita Hack nel ruolo, non meglio precisato, di «spalla»? Spalla in che senso? Se la sua doveva essere una presenza qualificata, allora, forse, qualche altra presenza qualificata non avrebbe guastato. In ogni caso, il suo posto sarebbe dovuto essere accanto ai protagonisti, non sul bordo della pista come un inserviente del circo.

Per non parlare, poi, dell'approssimazione e delle macroscopiche gaffes che un conduttore serio non può permettersi, ma nelle quali è inciampato Santoro. E non sono mancati neppure i momenti esilaranti, come la dichiarazione della Guerra, che lei non si è mai opposta all'immigrazione, o all'intervento del sindaco di Treviso. A proposito, cosa c'entrava il sindaco di Treviso? È forse colpa delle scarse conoscenze geografiche degli italiani per i quali Treviso può benissimo trovarsi nel Friuli-Venezia Giulia, come Trento e Trieste sono due città vicine, divise solo da un ponte che si chiama «Molo Audace»?

Si è parlato esclusivamente del passato, di quei crimini nazisti che sarebbe irresponsabile dimenticare, ma con i quali Haider ha a che fare relativamente e non si è parlato a sufficienza della cultura xenofoba e razzista, dalla quale, come è nato il nazismo potrebbero ancora nascere altre aberrazioni, visto che non le mancano i sostenitori, anche in Italia. Bastava uscire dal tendone di Circus, e non solo.

In conclusione, se la trasmissione doveva servire a chiarire le idee ai telespettatori... beh non si può dire che ci sia riuscita. All'infuori dei più «informati sulle cose», o dei più smaliziati, nessuno deve aver capito niente, né in regione, né altrove. Non è emersa la radice profonda del problema, che, in soldoni, è: la Lega appoggia Haider perché ne condivide in buona parte il pensiero. La Lega, in Regione, permette al Polo di sopravvivere al governo. Per fare questo, però, presenta regolarmente il conto. Tutti gli altri aspetti del problema fanno da contorno.

L'immagine che è stata presentata agli italiani è quella di una regione per la quale «les affaires sont les affaires» e questo è profondamente ingiusto, perché questa è una regione nella quale si parlano quattro lingue e, da secoli, la convivenza di culture, religioni ed etnie diverse è un fatto normale.

Un'ultima cosa: la signora Guerra ha citato, a sostegno della «politica estera» della Regione, i vescovi della regione, appunto. Forse, quando si parla, bisognerebbe sapere di cosa di parla. Una cosa è il progetto «Olimpiadi senza confini» trasformato in iniziativa permanente per l'incontro e lo scambio di valori tra popoli diversi (e come potrebbero non essere d'accordo i vescovi)? Altra cosa è l'appoggio ad Haider per il quale appoggio non si possono citare, come comodo alibi, i vescovi che, proprio, non c'entrano.

A proposito: sa la signora Guerra che, ormai da molti anni, le diocesi di Udine, Klagenfurt e Lubiana, organizzano alternativamente nelle tre sedi «L'incontro dei tre popoli». È un incontro di persone che credono autenticamente che la fratellanza tra i popoli si costruisce con la voglia di stare insieme e di vivere rapporti basati sull'accoglienza e la comprensione. È evidente che tutto ciò è lontano anni luce da Haider e compagni.

Il prossimo incontro si terrà a Gurk, in Carinzia.

Anna Maria Stua
Cormons

Haider, nazista? No, è austriaco

Hanno ragione quelli che chiedono di non demonizzare Haider. Non è un nazista, non è un fascista; è semplicemente un austriaco. Per di più carinziano; come lo erano i Reiner, i Globnocnik e gli altri ras hitleriani che imperversarono su queste terre dal 1943 al 1945 tollerando la Risiera. Mi dispiace dirlo perché la mia compagna è austriaca. Con tutti i difetti di quel popolo. Che avrà dato anche Maria Teresa, ma anche generato Hitler e Braunau, dove, nel centenario della nascita di quel'imbrattatele da ghetto parigino sono accorsi da Vienna e, ahimé anche dall'Italia, decine di cretini che di storia, alle medie e forse anche alle superiori non avevano imparato nulla.

Altro che foibe! Gli austriaci purosangue, come Haider, amano gli sport estremi. Lui si lega ai piedi una fune elastica e si getta a capofitto dal pilone di un ponte alto cinquanta metri. Agli aspiranti «SS» chiedevano, come prova di coraggio, di tenere in braccio un gatto e di levargli gli occhi con la punta della baionetta. È successo a Mauthausen (storia della Resistenza austriaca), dove i deportati ebrei dovevano salire decine di gradini alti quasi mezzo metro per portare macigni di pietra dalla cava sottostante su alle macine. 150 metri! Erano sorvegliati dalle SS Austriache. Vabbè era guerra. Ma ai tempi dell'Anschluss quando Mussolini minacciò truppe al Brennero (ahimé, c'è sempre qualcuno in Italia che minaccia... lo fu Pella qualche decennio dopo) Hitler tranquillizò il suo amico Duce. «Stai buono; se vinciamo il Sudtirolo rimane tuo». Klotz e Palazzo Chigi permettendo.

Haider: in Carinzia, dopo la seconda guerra c'era il pericolo di un'annessione alla Jugoslavia. Nel Trattato di Stato austriaco c'è un paragrafo che garantisce alle minoranze slovene che sono notevoli particolari diritti culturali e politici. Ci fu addirittura un plebiscito per riconoscere agli austriaci il diritto di rimanere nella propria patria e fu vinto a grande maggioranza, e la Jugoslavia ancora peraltro era piuttosto forte. Da allora gli sloveni della Carinzia, la cui lingua fu definita Windisch ebbero vita assai dura. Anche se garantiti dalla legge (il Trattato di Stato nel 1955) non si sentirono mai protetti né dal punto di vista organizzativo, né da quello culturale. Negli anni Ottanta ci fu una vera e propria guerra, quella delle tabelle bilingui nella toponomastica. Vennero abbattute e bruciate a decine. L'intolleranza xenofoba cominciò da lì.

Poi in qualche modo la situazione divenne meno incandescente anche per gli interessi bilaterali condensati in Alpe Adria. Ma l'animus degli austriaci rimane sempre quello. Del resto ne fu un brillante esempio lo statista Bruno Kreisky che, per aver messo nel suo governo un politico liberale, non innocente di trascorsi nazisti, non esitò ad accusare Simon Wiesenthal di essere stato «spia delle SS» perché era sopravvissuto alla Shoah. Kreisky era ebreo. Austria felix, ma... lo dico con rammarico, veramente.

Luciano Cossetto
Trieste

Austria, è meglio rispettare il voto

La Carinzia con il suo Presidente regionale ha fatto esplodere un caso politico internazionale. L'esito delle ultime elezioni austriache non ha fatto accettare democraticamente l'opinione maggioritaria dell'elettorato. Le ragioni di contestazioni sono le più svariate; sono obiettive o no? Entrambi i casi creano confusione e sconcerto soprattutto nell'uomo della strada che si disinteressa delle battaglie che si sviluppano tra i partiti e i loro padroni.

Le reazioni intraprese, forse intempestive per protestare violentemente contro la volontà di un popolo non sono democratiche. Si è sempre sostenuto che il risultato elettorale va rispettato, libera l'opposizione di manifestare le sue opinioni, le sue riserve, di prospettare possibili azioni di contrasto sempre però rispettando i principi di libertà. Innanzitutto riteniamo che prima di pronunciare una condanna si dovrebbero verificare gli sviluppi e i risultati raggiunti, se questi saranno negativi chi ha contestato la situazione avrà la possibilità di rovesciarla democraticamente con nuove elezioni. E' il caso di chiederci se tutti coloro che osteggiano l'uomo Haider lo conoscano o meno, se ritengono che chi lo ha votato siano stati irretiti oppure hanno manifestato la volontà di cambiare sistemi che non erano più adeguati alle vicissitudini sociali e anche politiche.

Ma i denigratori si sono resi conto che in tale maniera non fanno altro che rafforzare la posizione favorevole all'uomo Haider; si rendono conto della reazione negativa che hanno prodotto nella popolazione austriaca e in particolare in quella carinziana le varie minacce di isolazionismo formulate da alcuni Paesi europei che vogliono imporsi all'interno di uno Stato che sino a prova contraria dovrebbe considerarsi sovrano. L'atteggiamento assunto dagli attuali organi regionali – vedi Lega Nord, Forza Italia e An – sono condivisibili sia per l'esperienza personale che hanno tratto con contatti avuti con l'uomo Haider, sia per gli sviluppi futuri che potrebbero sorgere per il nostro territorio senza dimenticare i rapporti che hanno legato Trieste sin dal 1382 con l'Austria, in alcuni periodi negativi e altri positivi, vedi quello di Maria Teresa. Rimane sempre però nella mente «quivis ex populo» un dubbio il quale si chiede se valga la pena di votare o meno.

Armando Fast
Trieste

Il fenomeno Haider nasce anche così...

Ho seguito la trasmissione televisiva «Circus» e ho apprezzato i continui tentativi del dott. Santoro di ricondurre i suoi ospiti ad analizzare i perché del fenomeno Haider. Vorrei contribuire anch'io a questa analisi esponendo quattro mie recenti esperienze sintomatiche del pericoloso fenomeno degli estremismi che hanno origine nelle pieghe più recondite del complesso animo umano. La democrazia è il minor male tra i metodi per garantire una convivenza civile nella quale siano difesi e salvaguardati il complesso dei valori comuni. La condivisione di tali valori viene continuamente misurata attraverso le competizioni elettorali nelle quali, tuttavia, i risultati del voto possono essere pesantemente condizionati da fattori inquinanti, due dei quali portano inevitabilmente al degrado economico e civile della società. Primo il clientelismo di chi vuol conservare a tutti i costi il potere e non si preoccupa di continuare a dilapidare le risorse comuni nel tentativo di accentrare il consenso sulla propria persona anziché su un progetto di società. Secondo la demagogia, tendere cioè a ottenere il consenso promettendo ciò che si sa di non poter mantenere. Il consenso ottenuto grazie a tali e altri disvalori può legittimare la gestione del potere, ma tale legittimazione può essere definita democratica? Chi ha a cuore la libertà garantita da una gestione democratica del potere deve chiedersi se Haider, e tutti i suoi possibili omologhi futuri, abbia potuto fare uso di tali disvalori senza che i sinceri fautori della libertà nella democrazia abbiano legittimamente potuto impedirglielo. Qualora Haider non avesse fatto uso di detti fattori negativi per ottenere il consenso, hanno torto coloro che hanno messo in atto interventi esterni all'Austria, classificabili come indebite ingerenze; se, invece, se ne fosse servito, ritengo legittimo l'isolamento dell'Austria messo in atto dalle democrazie che vogliono salvaguardarsi da elementi inquinanti. Penso sia arrivato il momento in cui i Paesi davvero democratici si dotino di norme comuni relative ai metodi e agli strumenti per ottenere il consenso e si possa, di conseguenza, porre fuori dal consenso delle Nazioni civili chi non vi aderisce. La cosa è impegnativa e difficile, ma ormai è diventata necessaria.

Fatta questa premessa vorrei descrivere quattro mie esperienze per tentare di dimostrare come leggi irrazionali e prive di buon senso, pur se approvate democraticamente, possano produrre disaffezione verso la partecipazione democratica dei cittadini alla vita pubblica, la cui espressione più comune è recarsi alle urne, e verso la politica in genere, e possano, invece, produrre estremismo facendo il gioco di qualche Haider sempre latente.

1. La richiesta di pagare un bollo per un'auto demolita

2. le perdite producono imposte

3. l'Inail che eroga 63.000 lire al giorno d'infortunio, a fronte di lire 1.925.000 ricevute

4. il licenziamento di un nemico dell'impresa.

Angelo Piccinin
Prata di Pordenone

50 ANNI FA

10 febbraio 1950

● A giorni l'Associazione romana della Direzione centrale della Rai effettuerà la consegna di un microfono d'argento offerto dai giornalisti giuliani, guidati dal presidente dell'Associazione stampa giuliana, Mario Grassi, all'Ente radiofonico italiano e ai redattori della trasmissione «Ai fratelli giuliani», irradiata ogni giorno dalle stazioni di Venezia I e di Udine dalle 14.45 alle 15.05.

● È stato approvato dalla Giunta di Zona il provvedimento che prevede l'inquadramento in soprannumero del personale di ruolo già appartenente al Corpo dei vigili urbani, attualmente alle dipendenze del Comune.

● Svoltasi a Gorizia e dintorni, la Coppa Cherin, prima prova del campionato giuliano di ciclo-campestre, è stata vinta da Ivano Furlan della «Fiaccola» di Trieste davanti a Renato Canciani della «Matteotti» di Monfalcone.

CHI ERA

Laura Ganzenua, sette figli nell'arco di vent'anni

Laura Ganzenua era nata a Trieste nel settembre 1922. Figlia unica, cresciuta come unico centro degli affetti della famiglia, da bambina e da ragazza non aveva ancora sentore dell'impegno affettivo ed esistenziale che la sua futura, numerosa famiglia le avrebbe richiesto. Trascorse l'infanzia e la giovinezza nella zona di via Cologna, dove formò le prime amicizie e dove visse anche durante i primi anni del suo matrimonio con Bruno Mohammed. La solitudine non avrebbe certo fatto parte della sua storia. La profonda unione d'amore di un matrimonio durato più di cinquant'anni si concretizzò e sintetizzò infatti in Ginevra, Luciana, Giordano, Margherita, Bianca, Nilo, Violetta: sette figli nati nell'arco di vent'anni, fra il 1943 e il 1965. Nella sua casa nel rione di San Giovanni c'era sempre un bambino piccolo da accudire, uno più grande da sorvegliare, un altro già cresciuto da indirizzare alla vita adulta secondo gli unici parametri che conosceva. Con onestà e forza d'animo. Ha vigilato su tutti, da donna energica, efficiente e pratica. Ha cresciuto i suoi figli seguendoli costantemente e donando a ognuno di loro l'impronta indelebile della sua personalità, semplice, concreta, piena di dignità. Nonna e bisnonna vitale e dinamica, quando era ancora fonte di consigli e punto di riferimento per chi amava, a settantasette anni si è arresa di fronte all'unico evento che il suo coraggio non poteva bastare a sconfiggere.

Marino Bubnich, dopo la Grandi Motori un bar a S. Croce

Nato a Muggia nel 1934, Marino Bubnich crebbe nella località di Crevatini. A quattordici anni incominciò a lavorare, seguendo le orme paterne, alla Fabbrica Macchine Sant'Andrea. Grande sportivo, appassionato calciatore, militò nelle squadre del Crda e della Fortitudo di Muggia. Intanto con la famiglia d'origine si era spostato a vivere a Zindis. Dopo il matrimonio con Adriana, avvenuto nel 1958, si stabilì a Santa Croce. Pur lavorando in fabbrica (dalla Fabbrica Macchine era intanto passato alla Grandi Motori dove rimase fino all'età del pensionamento) fu un valido aiuto per la moglie nella conduzione prima di una trattoria e successivamente di un bar. I numerosi amici, specialmente muggesani, di Marino Bubnich, detto familiarmente Ciccio, si fermavano volentieri nel suo locale per scambiare quattro chiacchiere e soprattutto discutere con lui di tutti gli avvenimenti sportivi, in particolare calcistici. Fu sempre estremamente socievole, dotato di una grande facilità nei rapporti umani e riusciva a instaurare con tutti legami di familiarità e simpatia. Amava frequentare le numerose sagre che si svolgevano in Carso e fare quattro salti in allegria al suono della musica. Fu un padre-amico per i due figli Tullio e Cristina e un nonno affettuoso e «giocherellone». Negli ultimi anni si dedicava al suo orto, a far crescere i fiori, ad accudire agli uccellini, trovando grande serenità nella natura.

---

†

Prematuramente si è spenta lasciandoci nel più profondo dolore

Diana Nicoli in Matt

La piangono il marito ANTONIO, la mamma AMELIA col marito SILVANO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico del Sanatorio Triestino per la premurosa assistenza prestata nonché al medico di famiglia, dottoressa ADRIANA COSSARA.

I funerali seguiranno domani, venerdì 11 febbraio, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 febbraio 2000

Diana

la tua luce e la tua forza mi accompagneranno sempre.
Un abbraccio, GABRIELLA assieme a ENZO, GIULIANA, FABIO.

Trieste, 10 febbraio 2000

Partecipano con dolore FABIO e CRISTINA.

Trieste, 10 febbraio 2000

Affettuosamente vicino OTTAVIO CECCONE.

Trieste, 10 febbraio 2000

Addolorati partecipano i cugini NELLA e ANDREA.

Trieste, 10 febbraio 2000

Profondamente addolorate le cognate ERIKA e TERESA con le nipoti CHRISTIANE e CLAUDIA, i cugini ORNELLA, MARIELLA, LIVIO e LIVIO GIOVANNINI.

Trieste, 10 febbraio 2000

Sono vicine LILIANA, LUCIANA e famiglia.

Trieste, 10 febbraio 2000

Affettuosamente vicini a TONY: KUKY e IGOR, VALENTINA e WALTER.

Trieste, 10 febbraio 2000

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara

Maria Marta Furlani ved. Krusich

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio ALBERTO con ANNAMARIA, la nuora LUCIANA, i nipoti FABIO, LUCA, PATRIZIA con GEORG e NICHOLAS, unitamente ai fratelli LOJSK ed ERNESTA con le cognate e i nipoti tutti.
I funerali si svolgeranno domani, venerdì 11 febbraio, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 febbraio 2000

Alla cara MARIA un ultimo affettuoso saluto dalla famiglia BANI e dai suoi figli.

Trieste, 10 febbraio 2000

III ANNIVERSARIO

«Non so nessun nome che il tuo, non posso piangere per nessun dolore e per nessun piacere che per te mio cuore - Herman Hesse».

Alessandro Paluello

Ieri: come è vicino

Mamma e papà nonna e nonno

Alessandro

verrà ricordato nella S. Messa domenica 13 febbraio alle ore 9.30 nella chiesa del Burlo.

Trieste, 10 febbraio 2000

Manfredi Vaccaro

Si associa al dolore il fratello RAFFAELE (assente).

Trieste, 10 febbraio 2000

---

†

Il giorno 5 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Leonardo Murgolo

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta per espresso desiderio dell'estinto la moglie NORMANDIA e i parenti tutti.

Trieste, 10 febbraio 2000

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente

Vittorio Ferfoglia

Lo annunciano addolorati la moglie MIRELLA, le figlie ERIKA, MONICA con ENZO, il suocero MARIO, le sorelle ELSA con MARIO e NADIA con MARIO, parenti e amici.
I funerali si svolgeranno domani, venerdì 11 febbraio, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 febbraio 2000

Nonno Toio

ti ricorderemo sempre.
- DAVIDE, GIOVANNI, SARA

Trieste, 10 febbraio 2000

Partecipano addolorate famiglie DELISE, CIPRESSI.

Trieste, 10 febbraio 2000

Vicini a MIRELLA ricordando l'amico

Vittorio

GIANNA, CLAUDIO, VITTORIO, VINICIO, SERGIO, FRANCO, GIANNI, ALDO, ERMINIO e familiari.

Trieste, 10 febbraio 2000

Ricordano con affetto

zio Vittorio

MICKY, ELSIKY, CINZIA, NADIA, STEFANO.

Trieste, 10 febbraio 2000

LAURA CARDONE ricorda con affetto l'amico

Vittorio

Trieste, 10 febbraio 2000

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Mario Cheni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ELSA, i figli PAOLO e MARIA GRAZIA, la nuora MARIALBA, il genero MICHELE, il fratello ETTORE, i nipoti e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 14 febbraio, alle ore 11, nella chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini.

Trieste, 10 febbraio 2000

Ciao

nonno

ROBERTA, ITALO, FRANCESCA, STEFANO e DANIELE.

Trieste, 10 febbraio 2000

Ricordano lo

zio Mario

i nipoti LUCIA, GIANNI, MARIUCCIA con le rispettive famiglie.

Trieste, 10 febbraio 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Buzzai

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie e i figli.

I funerali seguiranno venerdì 11 febbraio alle ore 8.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 febbraio 2000

La famiglia PILLER partecipa al dolore dei familiari.

Trieste, 10 febbraio 2000

Partecipano al lutto della famiglia di

Fernanda Ambrosi

DANIELA, NICOLA, LUCIANA e GIUSEPPE PANGHER.

Trieste, 10 febbraio 2000

---

†

«Ogni volta che muore qualcuno che abbiamo amato profondamente, l'eternità irrompe nella nostra esistenza mortale»

Il figlio sacerdote DON ALBINO, la sorella EUFEMIA, il fratello ALBINO, la cognata NINA, nipoti con rispettive famiglie, parenti e amici tutti, nonché la Comunità Salesiana di Via dell'Istria affidano alla misericordia di Dio l'anima di

Anna Delbello ved. Sossa

di anni 91

I funerali avranno luogo sabato 12 febbraio, alle ore 9, da via Costalunga per la chiesa del cimitero ove sarà celebrata la S. Messa di suffragio.

Non fiori saranno gradite offerte per le Missioni salesiane in Nigeria

Trieste-Cairo-N.Y. (USA)
10 febbraio 2000

Cara

zia

il tuo amore sarà la forza che ci accompagnerà sempre.
- LUCIANO, NOVELLA, ROSSANA, MARIUCCIA e ALESSANDRO

Trieste, 10 febbraio 2000

---

†

Il giorno 7 febbraio si è spenta serenamente la nostra cara

Giuseppina Skapin in Verginella

La ricorderanno con tanto amore il marito NATALE, i figli FRANCO con MARIA, STELIO con MARLIES, nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno domani, venerdì 11 febbraio, alle ore 13.20, da via Costalunga.

Trieste, 10 febbraio 2000

Ciao

nonna Pina

ci mancherai.
NEREO con ELISABETTA, ROBERTO con CINZIA, MAURO con REANA, TATJANA con LUCA, MATIA, FABIANA, ALESSANDRO.

Trieste, 10 febbraio 2000

Affettuosamente vicini a FRANCO e MARIA.
- FABIO e NORA SUADI
- COSIMO e SONIA GIULIANI

Trieste, 10 febbraio 2000

Ciao

nonna Pina

- EMMA DEL FABBRO

Trieste, 10 febbraio 2000

Partecipano al dolore le famiglie ŠKAPIN, ZALAR, POČKAR e LORENZI.

Trieste, 10 febbraio 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Erminia Cosser ved. Gombac

Ne danno il triste annuncio la sorella ANITA, i nipoti FRANCO, ODINEA, ERNESTO e ROBI e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 11 corrente, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 febbraio 2000

Elida Luin

ha raggiunto la sua adorata ADRIANA.
I funerali seguiranno oggi, giovedì 10, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 febbraio 2000

Tutto è pronto per le iniziative dell'Anno Santo, ma languono le prenotazioni: si spera nella vetrina romana

Giubileo, pellegrini cercansi

Ecco le cifre di quanto si è speso e si spenderà per le manifestazioni

TRIESTE Tutto è pronto (o quasi) per il Giubileo. Manca soltanto un elemento: i pellegrini. Ai timori della vigilia che ne arrivassero ventimila e invadessero i luoghi santi regionali subentra ora l'angoscia di non veder approdare quassù i turisti dello spirito. Le prenotazioni languono. Si parla di sparuti gruppi dalla Slovenia e dalla Polonia, ma non ci sono conferme. Eppure si è speso e si spenderà parecchio per preparare i percorsi giubilari nell'estremo Nord-Est della Penisola.

In attesa del «miracolo» vediamo nel dettaglio le cifre dell'«operazione Giubileo»: in totale 57 miliardi di cui 46 sono stati erogati dallo Stato in base alla legge nazionale 270 del '97, che prevede appunto questi fondi per tutto il Paese, Lazio escluso. I miliardi di differenza, circa 11, sono stanziati dalla Regione.

Per quanto riguarda la suddivisione geografica dei soldi, la provincia di Udine fa la parte del leone con il 52,3%, tenendo presente però che essa ricomprende Aquileia, centro delle iniziative giubilari; seguono Trieste con il 32,2, Gorizia con il 10,4 e Pordenone con il 5,1.

I settori interessati sono: l'edilizia (ostelli per i pellegrini, lavori di riatto di chiese, santuari e parrocchie, parcheggi e cartellonistica); l'informazione (rete telematica, terminali e pubblicazioni) e le iniziative culturali (mostre e spettacoli). Va detto subito che il 98 per cento dei lavori è stato ultimato: verranno così ricavati 700 posti letto a basso costo nei vari ostelli. Citiamo alcuni: quello di Trieste nell'edificio di proprietà della Comunità greco-ortodossa, che il Comune ha ora in comodato e che è stato messo a punto con fondi statali, e i due di Aquileia. Non sono andati in porto invece i lavori per il santuario di Monte Lussari, dove le difficili condizioni metereologiche non hanno consentito di operare, tanto da perdere il finanziamento statale (infatti la legge prevede che se le opere non venivano completate entro il 31 dicembre scattava il «definanziamento»). Il ministro dei Lavori Pubblici, Willer Bordon, ha ventilato la possibilità di un recupero dei denari ottenendo una proroga per cause di forza maggiore, ma finora non c'è stata alcuna decisione in proposito.

Il fiore all'occhiello del Giubileo è il progetto informatico che darà tutte le informazioni sull'argomento e, più in generale, sul Friuli-Venezia Giulia diventando lo strumento principe per chi vuole visitare la nostra regione. Sarà funzionante entro fine mese e collegato con Internet. E' costato 13,5 miliardi, 6 derivanti dai fondi statali e altri 6 e mezzo da Regione, Autovie Venete, Insiel, Province di Udine, Pordenone e Gorizia.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, ce n'è una «Aquileia, Ecclesia Mater», curata dall'Ufficio stampa regionale e stampata in dodici lingue. E' costata 144 milioni, pagati dalla Regione. Mentre la «Guida ai luoghi sacri», edita di recente, non rientra tra le «opere giubilari».

La manifestazione culturale-clou dell'Anno Santo è la mostra sui Patriarchi, che sarà inaugurata a giugno, nelle due sedi di Aquileia e Cividale. Costerà 2 miliardi, in gran parte stanziati dalla Regione e per il resto dagli sponsor come la Crup. Ma i conti esatti si faranno all'inaugurazione delle esposizioni il 3 giugno *(sui contenuti della mostra servizio in pagina della cultura)*. E altri 2 miliardi «regionali» sono stanziati per le manifestazioni culturali di contorno: altre esposizioni, spettacoli, concerti.

A completamento delle informazioni «profane» va detto che a suo tempo erano stati presentati da vari soggetti della nostra regione progetti per ben 450 miliardi. Come detto, lo Stato ne ha assegnati al Friuli-Venezia Giulia 46 e gli interventi accolti sono in totale 44, tra essi però figurano anche iniziative che non erano passate attraverso il filtro nazionale, ma che la Regione ha ritenuto ugualmente meritevoli ed ha quindi finanziato. E ancora progetti che hanno ottenuto i fondi statali, ma non a copertura totale dei costi per i quali la Regione ha pagato la differenza. Ricordiamo per inciso che sono stati finanziati al cento per cento soltanto i progetti presentati dallo Stato o dalla Chiesa.

Insomma, il Giubileo ha trasformato l'intera regione dall'abbazia di Sesto al Reghena a Nord al santuario di Muggia Vecchia, all'estremo Sud, in un grande cantiere e ora si aspettano i pellegrini: forse la presentazione a Roma riuscirà a richiamarne un po' anche quassù.

Pierluigi Sabatti

«La formazione professionale è delegittimata»

UDINE Per l'assessore regionale alla Formazione professionale, all'Artigianato e al Lavoro, Renzo Tondo, «la riforma dei cicli scolastici proposta dal ministro Berlinguer e approvata dal Governo è un'ulteriore delegittimazione del sistema della formazione professionale».

«Assistiamo ancora una volta - sottolinea Tondo in una nota - a una grande ipocrisia del Governo: da un lato si spendono parole, convegni, dichiarazioni a favore del lavoro e della formazione come attività strategica per i giovani e per le aziende; dall'altro la riforma Berlinguer impedisce che gli ultimi due anni delle scuola dell'obbligo possano essere spesi, a richiesta dei ragazzi e delle loro famiglie, nella formazione professionale».

Secondo l'assessore Tondo «si continua di fatto a proporre un modello scolastico basato su una generica volontà di acculturazione delle giovani generazioni, magari concentrando lo studio di qualche millennio di storia in un paio d'anni; e non si prendono in considerazione ipotesi formative professionalizzanti in un sistema economico-produttivo che necessita come l'ossigeno di giovani formati».

MUSEO DEL RISORGIMENTO

Patriarchi, anteprima romana

ROMA La grande mostra sui Patriarchi, che si terrà nelle due sedi di Aquileia e Cividale *(di cui diamo una panoramica in cultura)* **è stata presentata ieri in anteprima a Roma nel museo del Risorgimento per far conoscere i «percorsi» per l'Anno Santo predisposti dalla regione e finora non pubblicizzati. Nella foto di Giovanni Montenero il Battistero di Callisto (VIII secolo) nel Museo di Cividale.**

Pronta la bozza di riforma della legge sulla benzina «regionale»

Agevolata da estendere alle aziende «non-profit»

TRIESTE La riforma della legge del '96 sulla benzina agevolata sarà nella prossima seduta della prima commissione consiliare: ieri, intanto, il testo è stato illustrato dall'assessore alle Finanze, Ettore Romoli, che ha anche risposto alle domande dei consiglieri.

Tre i principali punti in discussione: i concetti di cittadinanza e residenzialità; l'estensione dell'agevolazione ai natanti; l'impatto ambientale registrato con l'aumento dei consumi di carburante. Li ha evidenziati Renzo Petris Ds) e successivamente il verde Mario Puiatti e Bruna Zorzini (Pdci), tutti contrari all' esclusione (dall'agevolata) dei cittadini extracomunitari, se si tratta di persone regolarmente residenti in regione. Quanto alle imbarcazioni, se è vero che la norma vuole integrare anche questa categoria per aumentare gli introiti regionali, allora bisogna verificare se effettivamente ci sarà un aumento nelle vendite da parte dei distributori marini.

Il prezzo contenuto della benzina avrebbe, poi, indotto molti cittadini a utilizzare maggiormente la propria vettura e questo non può non avere avuto ricadute negative sulla qualità dell' aria: concetto ribadito pure da Puiatti per il quale l'agevolazione ha provocato un raddoppio del consumo in due anni e il consigliere ha proposto di togliere l'agevolazione regionale per due anni e verificare se i consumi, e con essi i valori dell'inquinamento, si riducono. E infine, ad avviso di Puiatti, gli utili introitati sinora dalla Regione non dovrebbero servire solo ad aumentare la rete viaria, ma a potenziare il trasporto collettivo.

In favore della modifica di legge, si è espresso Adriano Ritossa (An) che ha sottolineato la necessità di rivedere gli accordi con lo Stato sulle accise, visto che è calata la vendita della benzina super - più tassata - in favore della verde. Quanto ai natanti, attualmente esistono, in regione, solo due distributori che riforniscono le imbarcazioni in mare e si trovano a Grado. Troppo pochi per servire tutti quanti. Positivo, infine, il fatto che le sanzioni per chi viola la legge siano gestite da un unico ente (le Camere di commercio, che già provvedono alla distribuzione delle tessere).

In favore degli aggiustamenti alla legge, anche il presidente della commissione Roberto Asquini (Fi): le sanzioni - ha spiegato - sono necessarie, ma devono essere razionalizzate. Bisogna, poi, togliere le discriminazioni e aggiungere la categoria dei natanti, che potrà solo portare maggiori guadagni alle casse regionali. La tessera dovrebbe, poi, diventare una vera e propria carta dei servizi permettendo, così, di recuperare i costi del suo acquisto.

Illustrando per sommi capi le modifiche, anche l'assessore Romoli aveva menzionato la necessità di mutare il meccanismo delle sanzioni; garantire il prezzo agevolato anche ai natanti, inclusi quelli piccoli (nel '98 i litri erogati sono stati circa 75.700, quindi la spesa a cui semmai la regione dovrebbe far fronte in caso di fallimento dell'iniziativa, si aggirerebbe intorno ai 490 milioni di lire); includere nella lista dei beneficiari anche le Organizzazioni di utilità sociale non a fini di lucro (Onlus).

Giovani, enti locali e aree confinanti: incontri in serie

TRIESTE Riforma delle autonomie locali, Stati generali dei giovani e iniziative di carattere transfrontaliero: questi gli argomenti affrontati ieri dal Gruppo di regia degli Stati generali, riunito dal presidente, Roberto Antonione. Il Gruppo, composto da rappresentanti di enti locali, organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori, è stato aggiornato sugli esiti dell'indagine sulle istanze degli enti locali in merito al disegno di legge di riforma delle autonomie, presentato dalla Giunta, che ha iniziato il proprio iter nella competente Commissione consiliare. Sul tema si svolgerà una giornata di confronto nella sede allargata degli Stati generali, aperta ai consiglieri regionali, a cui invitare anche personalità nazionali competenti in materia.

Antonione ha quindi svolto una relazione sugli Stati generali dei giovani «come momento di ascolto del mondo giovanile e di avvio di una politica regionale nel settore», la cui convocazione è indicativamente fissata per il 13 marzo a Udine. Infine il Gruppo di regia ha ritenuto positiva la proposta di indire gli Stati generali transfrontalieri (Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Slovenia e Carinzia) dedicati ai temi di comune interesse.

Friulana operata mette sotto accusa il Policlinico universitario di Udine

Ferro dimenticato nell'addome: sei mesi di atroci sofferenze

UDINE Una friulana di cinquant'anni ha scoperto, dopo sei mesi di sofferenze, di avere nell'addome un ferro piatto a forma di «U», lungo una ventina di centimetri, con un rivestimento di gomma di quattro centimetri di diametro a un'estremità, inseritole - secondo il racconto dell'avv. Gabriele Agrizzi, del Tribunale per i diritti del malato di Udine - durante un intervento chirurgico per l'asportazione di un tumore all'utero, eseguito nel Policlinico Universitario del capoluogo friulano. A parere dello stesso Policlinico - ha riferito Agrizzi - si tratterebbe di «una nuova tecnica sperimentale». Il ferro è stato rimosso successivamente con un intervento eseguito nell'ospedale di San Daniele del Friuli. La vicenda è, per Agrizzi, «gravissima e incredibile. Il nostro convincimento - ha detto - è che il Policlinico abbia cercato una giustificazione, affermando, in tempi diversi, che si trattava di una sperimentazione di una nuova tecnica definita prima americana, poi francese. La gravità di quanto è accaduto è aumentata, inoltre - a suo parere - dal fatto che la paziente non era comunque stata avvertita della sperimentazione e che non c'è traccia di ciò sulla sua cartella clinica. Per l'aspetto legale - ha concluso Agrizzi - abbiamo chiesto una perizia medica sulla paziente e abbiamo messo in mora il Policinico Universitario per la richiesta dei danni».

Ieri in serata l'Università di Udine, da cui dipende il Policlinico, ha inviato una nota nella quale spiega che non si tratta di un intervento sperimentale e che «è stato effettuato con tecniche classiche». E aggiunge che «l'amministrazione ha già contatti in corso con i diretti interessati per i necessari chiarimenti».

IN BREVE

Imprenditore pordenonese scomparso da domenica

PORCIA È scomparso da casa da domenica scorsa, senza portare con sè nè i documenti nè denaro, l'imprenditore Pietro Beacco *(nella foto)*, di 55 anni, originario di Tramonti ma da tempo residente a Porcia. L'uomo si è allontanato dalla sua abitazione alla guida di una Mercedes 250 e da quel momento non ha più fatto avere sue notizie alla moglie e ai due figli (uno di 29 e un altro di 22 anni). Ieri la moglie ha chiesto di lanciare un appello perchè il marito torni a casa o dia comunque notizie di sè. Contitolare di un' impresa di Roveredo in Piano che in passato aveva avuto qualche difficoltà di mercato, Beacco non avrebbe avuto motivo per allontanarsi in questo modo. Ricerche dello scomparso sono in corso da parte dei carabinieri e di amici.

Lasciava i figli soli per lavorare in un night e li maltrattava: arrestata una colombiana

CERVIGNANO Lasciava soli i tre figli minorenni per andare a lavorare in un locale notturno: è l'accusa cha ha portato all'arresto di una colombiana - D.I.R.R., 35 anni, residente regolarmente in Italia da oltre 10 - alla quale si contestano maltrattamenti e abbandono. I figli (due ragazze, di 16 e 14 anni, e ragazzo, di 13), erano inoltre sistematicamente sottoposti a maltrattamenti verbali, psicologici e fisici. Martedì sera, la figlia maggiore, dopo l'ennesimo maltrattamento, ha trovato il coraggio di telefonare al 112. I carabinieri, viste le condizioni dei ragazzi, hanno arrestato la donna e hanno accompagnato i figli nell'ospedale di Palmanova dove sono stati riconosciuti in stato di prostrazione e disagio psichico e accolti con prognosi di 60 giorni.

Attentato contro un'attivista di Legambiente: appiccato il fuoco a due auto e uno sgabuzzino

UDINE Due auto e uno sgabuzzino dell'abitazione di un attivista e socio di Legambiente - Sergio Nimis, di 58 anni - sono state danneggiate la scorsa notte, a Ramandolo di Nimis, da un incendio appiccato da sconosciuti. Sul posto è stato trovato un portagioie con due pallottole e una scritta contenente minacce. Sull'episodio la Questura di Udine mantiene un riserbo totale, anche se fonti della polizia hanno riferito che «non ci sono spunti investigativi che possano riportare il danneggiamento a un atto terroristico». Anche le motivazioni all'origine del gesto - hanno spiegato fonti investigative - sono tuttora da chiarire. Nimis abita in una zona isolata con la moglie, agli anziani genitori, due figlie e due nipotini. «Poteva essere una strage», ha detto.

TRASPORTI

Sindaci, presidente delle Province, imprenditori e sindacati discutono con l'assessore Santarossa il passaggio di competenze

Lo Stato si libera delle strade e dei treni

Ritardo nel trasferimento, mentre si tratta sul volume delle risorse

L'Anas cederà 700 dei 1200 chilometri di viabili del Friuli-Venezia Giulia. Per quanto riguarda i collegamenti su rotaia ci vorrà un'intesa con il Veneto

TRIESTE La Regione si appresta ad assumere la competenza su una larga parte della rete stradale e del servizio ferroviario del Friuli-Venezia Giulia finora gestiti dallo Stato, in base alle nuove leggi nazionali che sono state emanate in materia.

Un primo esame dei problemi tecnici, finanziari e organizzativi di questa complessa operazione è stato affrontato ieri nel tavolo di settore sui trasporti, istituito nell'ambito degli Stati generali, l'iniziativa della giunta regionale per rilanciare lo strumento della concertazione sui temi strategici dello sviluppo del Friuli-Venezia Giulia.

In occasione dell'incontro l'assessore alla viabilità e trasporti, Valter Santarossa, ha fatto il punto sullo stato dei colloqui fra la Regione e le autorità centrali in merito alla questione del trasferimento di competenze. Al tavolo hanno preso parte i presidenti delle Province e i sindaci dei Comuni capoluogo, i rappresentanti delle associazioni degli enti locali, delle categorie economiche e dei sindacati.

«Purtroppo in questo campo - ha rilevato Santarossa - siamo in ritardo rispetto alle Regioni a statuto ordinario poichè, come Regione a statuto speciale, dobbiamo seguire una procedura più lunga e complessa. comunque, sulle scelte principali, stiamo procedendo in stretto contatto con il Veneto con il quale, per contiguità geografica, condividiamo tratti di alcune importanti arterie stradali e ferroviarie».

«E' in corso una serrata trattativa con lo Stato - ha aggiunto l'assessore - sul volume di risorse che dovrà esserci riconosciuta annualmente per la gestione e gli investimenti relativi a queste nuove competenze».

Per quanto riguarda la viabilità, dovrebbero passare in proprietà alla Regione - con le relative competenze in materia di programmazione, progettazione, costruzione e gestione - 700 dei 1200 chilometri delle strade che attualmente fanno capo all'Anas.

Oltre alle autostrade e ai relativi raccordi, e alle tratte che portano a valichi internazionali, allo Stato rimarranno le seguenti strade: la statale 13 Sacile-Tarvisio, con esclusione del tratto Udine-Carnia; la 14 Latisana-Trieste; la 52 Carnia-Tolmezzo-Passo della Mauria; la 52 bis Tolmezzo-Monte Croce Carnico; la 54 Udine-Cividale-Stupizza, con il ramo Tarvisio-Cave del Predil; la 55 del vallone Gorizia-Trieste; la 56 Udine-Cormons-Gorizia.

Nel caso delle ferrovie il passaggio di competenze si pone in maniera diversa. a parte la linea Udine-Cividale, di cui si prevede il passaggio di proprietà della rete, la regione sarà chiamata a svolgere un ruolo di «authority» per quanto riguarda i trasporti di scala regionale, definendo i criteri a cui dovranno conformarsi coloro che gestiranno materialmente il servizio, che si prevede di assegnare tramite aste, come si sta facendo nel trasporto pubblico locale. Ecco quindi che sarà la nostra Regione a occuparsi dei servizi sulle due linee Venezia-Trieste e Venezia-Pordenone-Udine-Gorizia-Trieste, attraverso un'intesa con il Veneto, poichè una parte di queste due tratte sconfinano nella vicina regione.

I Ds attaccano gestione e strategie dell'azienda e vogliono un confronto con i tecnici

«Emarginati» dalle Ferrovie

TRIESTE Una regione penalizzata dalle Ferrovie non solo sul piano delle infrastrutture ma anche su quello della gestione. E se il servizio passeggeri è quello che è, il trasporto delle merci va ancora peggio.

I Ds partono all'attacco dopo le recenti dichiarazioni di Tresilio Tomassetti, responsabile del settore merci per il bacino Nord-est, che definiscono fuorvianti. In una conferenza stampa, ieri mattina nel capoluogo regionale, i diessini hanno messo sotto accusa proprio il «servizio cargo». «Tomassetti dice che si sta facendo qualcosa di nuovo – ha sostenuto Igor Dolenc, consigliere comunale – mentre si continua a parlare del completamento della Pontebbana e poco più. Per il Corridoio 5 il ritardo è grave: non solo non si è ancora arrivati alla conferenza dei servizi, ma non c'è neanche un progetto di prefattibilità».

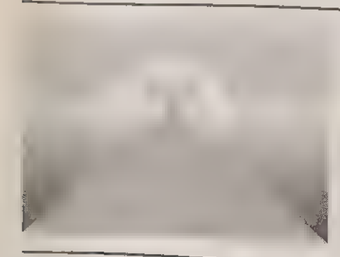
Dolenc non ha mancato di ricordare l'inaugurazione simbolica dello scalo di Cervignano. «Dopo il primo treno – ha chiesto – come andiamo avanti? Come si strutturano i flussi di traffico, quando non si tiene conto delle vetustà dei mezzi? La situazione non è adeguata alla domanda, come sottolineato anche di recente dall'Autorità portuale di Trieste».

Non più tenero è stato Elio Gurtner, della Filt-Cgil Ferrovieri: «I responsabili del settore merci Tomassetti, De Benedetto e De Visentini sbandierano esuberi, concedono esodi, ma la situazione del lavoro e del personale è ai minimi termini». Non meglio va con i mezzi di trazione: «Cervignano non è più un vantaggio quando mancano i mezzi per gli spostamenti nelle tratte intermedie».

Insomma, la tanto decantata piattaforma logistica regionale non c'è. «La regione è dotata di infrastrutture – ha rimarcato il segretario regionale della Filt-Cgil – ma manca un punto unico di osservazione, coordinamento e governo. Cervignano doveva essere la perla del Nord-Est, ma nei fatti è una struttura depotenziata. Le scelte delle Fs – ha aggiunto – vanno in direzione opposta, e non si riesce a discutere per modificarle. Si fanno tanti convegni, ma oltre non si va».

Le ambizioni, in sostanza, non sono supportate dalla capacità politica di realizzarle. «Sono in corso processi di ristrutturazione aziendale – ha rimarcato Bruno Zvech, consigliere regionale – che delineano esattamente il futuro, ma dopo non ci saranno spazi per recuperare». Per rimettere le cose... sui binari, anche Zvech invoca la nascita di un punto di osservazione e coordinamento regionale. «Serve subito un tavolo operativo con tutti i soggetti, al quale vengano chiamati a ripondere i tecnici. Nelle more strategiche della politica operano infatti i tecnici, che spesso fanno l'effettiva politica dei trasporti. E di questo tavolo deve farsi carico il governo regionale, evitando di "vendere" per l'ennesima volta cose attese da anni».

gi.pa.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.16**
	tramonta alle	**17.23**
La Luna:	si leva alle	**9.51**
	cala alle	**22.44**

6.a settimana dell'anno, 41 giorni trascorsi, ne rimangono 325.

IL SANTO

S. Arnaldo vesc.

IL PROVERBIO

Amore fatto per forza non vale una scorza.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**n.p.**
Via Battisti	mg/mc	**4,15**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,69**
Piazza Vico	mg/mc	**5,48**
Piazza Goldoni	mg/mc	**n.p.**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**6,7** minima
	7,8 massima
Umidità:	**99** per cento
Pressione:	**1015,4** in aumento
Cielo:	coperto
Vento:	**5,4** km/h da S-W
Mare:	**7,3** gradi

MAREE

Alta:	ore	0.17	**+42**	cm
	ore	11.59	**+21**	cm
Bassa:	ore	6.28	**-22**	cm
	ore	18.09	**-38**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.58	**+39**	cm
Bassa:	ore	7.29	**-20**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Si inaugura oggi una vasta rassegna di tutte le opere e i progetti realizzati o messi in cantiere dal Comune

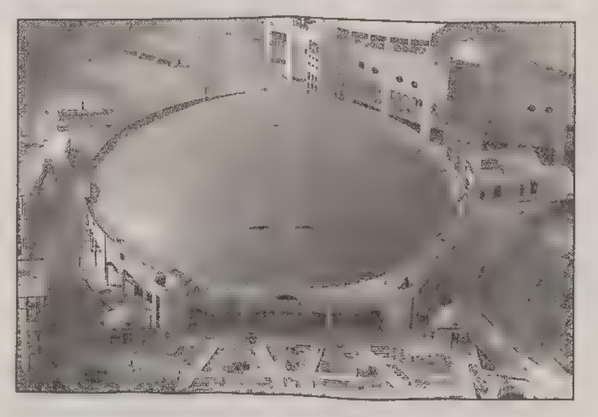
In dieci anni la città ha cambiato volto

Dall'immane ristrutturazione del «Verdi» al «Rocco» e al «PalaTrieste»

Come cambia il volto di una città in pochi anni? Parlando di Trieste, ci prova l'assessorato comunale alla Cultura attraverso «Da Trieste a Trieste – Dieci anni di grandi opere e progetti per una città protagonista», una vasta rassegna che si inaugura oggi in quattro sedi differenti e che rappresenta una sorta di «punto e a capo» per un'amministrazione che, secondo uno dei suoi protagonisti – l'assessore Uberto Fortuna Drossi – è riuscita negli ultimi anni a sestuplicare la propria capacità produttiva. Quella, per esempio, che oggi impegna centinaia di maestranze comunali – e non solo – in ben 187 cantieri per tradurre nella realtà i tanti progetti congegnati negli ultimi anni.

«Anche se questa giunta si è insediata nel dicembre del '93 – ha affermato il vicesindaco Roberto Damiani nella conferenza stampa di presentazione – questa mostra tiene in considerazione l'attività del Comune di Trieste per tutto l'ultimo decennio del XX secolo».

Nella sala espositiva di Palazzo Costanzi – prima sede della rassegna – c'è una grande pianta in scala 1:200 del centro città, sulla quale sono evidenziati i principali interventi urbanistici e architettonici sostenuti dal Comune. A cominciare dall'immane e faticosa ristrutturazione del teatro Giuseppe Verdi, per continuare con quella dell'intera facciata del municipio. C'è poi la risistemazione dell'orto Lapidario e del Parco della Rimembranza, quest'ultimo rinato dopo lunghi anni di incuria. Tra i palazzi, spiccano le «riprese» del Carciotti e del Gopcevic. Per non dire del riassetto di decine di edifici scolastici, di alloggi per gli anziani, di interventi per il Giubileo, il Mercato coperto di via Carducci praticamente risorto.



Il PalaTrieste, la più recente delle opere riunite nella mostra

Altri pannelli disposti in questa sala illustrano con dovizia di particolari e documentazioni pure le nuove progettazioni e i lavori appena iniziati. Tra questi spiccano le ristrutturazioni del Politeama Rossetti e gli arredi urbani e le pavimentazioni di piazza dell'Unità, piazza della Borsa e di piazza del Teatro, di via san Nicolò e via Dante.

Una parte di questa rassegna, inoltre, è dedicata all'assetto urbanistico della città con l'illustrazione del «Programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio» con la riconquista del fronte a mare.

Nella sala dell'Albo pretorio – seconda tappa della grande iniziativa – altri venti pannelli documentano gli interventi realizzati, e in corso di realizzazione, nell'ambito dell'edilizia sportiva, dell'arredo urbano e del verde pubblico. Le immagini mostrano il completamento del monumentale stadio Rocco, il nuovissimo PalaTrieste, il complesso sangiacomino di via Vespucci e la «palestrina» opicinese di via degli Alpini.

«Tra i progetti futuri – ha continuato Damiani – l'obiettivo più vicino riguarda le nuove piscine che, una volta realizzate, consentiranno il pensionamento della Bianchi per il recupero di spazio vitale e di nuove prospettive nell'impianto complessivo delle Rive. Sul versante del verde pubblico è recentissima l'inaugurazione del rinnovato giardino di via San Michele, mentre sono ormai anni che piazza Hortis rappresenta, con la sua nuova disposizione, uno dei luoghi deputati alla sosta, al dialogo e alle manifestazioni culturali. E finalmente è partito il recupero del Bosco Farneto, un capitale naturale e un polmone d'aria pura che tornerà fruibile.

Il «Verdi»: l'antico splendore e le tecniche più moderne

Nella sala comunale di piazza dell'Unità – terza stazione della rassegna – l'architetto Luigi Celli, che ha curato l'allestimento dell'intera mostra, ha predisposto un grande plastico (scala 1:100) e altri materiali sul recupero di Cittàvecchia, che l'amministrazione comunale sta curando con i contributi comunitari «Urban», adoperandosi per il coinvolgimento dei privati. Uno sforzo immane per ridare alla città il cuore della Tergeste storica che, salvo gli sventramenti effettuati nel periodo fascista, attende una vera rivalutazione da almeno tre secoli.

In Piazza piccola, infine, i visitatori troveranno un autobus d'epoca, completamente recuperato. Il mezzo ospita documenti sul piano del traffico e sui posteggi, sulla riorganizzazione della viabilità sulle Rive, sul nuovo bus elettrico Stream.

La mostra, visitabile fino al 9 aprile, è stata realizzata in modo funzionale rispetto ai contenuti. «La sua strutturazione – ha sottolineato l'architetto Celli – ci permetterà eventualmente di "esportarla" interamente o per sezioni in altre sedi».

Maurizio Lozei

Nell'arco di cinque mesi verrà ristrutturato il polmone verde di via Giulia

Giardino pubblico, nuovo look

Non è il primo e non sarà neanche l'ultimo degli spazi verdi che il Comune vuole rimettere a nuovo, ma per importanza e numero di frequentatori è certo al primo posto. Dopo il risanamento di piazza Hortis, del giardino di via San Michele e di quello (appena iniziato) di piazza Libertà, è la volta del Giardino pubblico, lo storico polmone verde di via Giulia intitolato a Muzio de Tommasini.

«E' uno degli undici giardini che abbiamo in programma di ristrutturare – spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Uberto Fortuna Drossi –. E la ristrutturazione è solo un aspetto. Quello fondamentale sta nel garantire la manutenzione, una delle cose più onerose. Mantenendo una struttura si risolve il problema di ristrutturarla, anche se la conservazione dipende dal rispetto della gente per la cosa pubblica».

Gran parte dei lavori che stanno per partire (costo complessivo 1,3 miliardi) sarà effettuata in cinque mesi, mentre a fine anno è prevista la conclusione, con la sistemazione di varie essenze arboree che possono essere piantate solo in certi periodi.

Entro giugno saranno così rifatti l'impianto di raccolta delle acque piovane, la pavimentazione dei vialetti – parte in sfalto e parte in cubetti di porfido o in arenaria di recupero (in corrispondenza delle grandi radici che affiorano sui vialetti stessi) – gli impianti di irrigazione, il laghetto (ripristino naturalistico) e il ponte in legno che lo attraversa. La fase finale vedrà la sistemazione di nuove panchine in pietra e in legno, e nuovi lampioni.

Il laghetto (ponte compreso) sarà rifatto integralmente

Una riflessione, in sede progettuale. è stata fatta per i numerosi busti dei cittadini illustri, sparsi in vari punti. E' stato così deciso di riunirli in un apposito «anfiteatro», che verrà pavimentato in arenaria.

Un apposito anfiteatro riunirà i tanti busti dei cittadini illustri

Le diaboliche macchinette, simili a quelle dei casinò, campeggiano nei bar, nelle pizzerie e anche nelle latterie rionali

Video-poker, sale la febbre da scommessa

Se i gestori sono compiacenti la vincita in natura viene «cambiata» in denaro

In altre parti d'Italia la chiamano "slot-mania". E sta arrivando anche a Trieste, dove i «focolai» si sono già diffusi. E' l'ultima malattia da scommessa e le sue vittime sono numerose, distrutte, senza capacità di reazione. Spesso indebitate fino al collo.

Sono coloro che trascorrono il tempo attanagliati dai monitor dei video-poker che ormai campeggiano in tutti i bar, nelle pizzerie, addirittura nelle latterie rionali. Eppure la scommessa base, del valore di 500 lire, sembrerebbe apparentemente innocua, incapace di far male. Ma i meccanismi di questa nuova febbre da gioco sono perfettamente studiati a tavolino, pronti a rompere i sottoli equilibri psicologici delle persone più deboli.

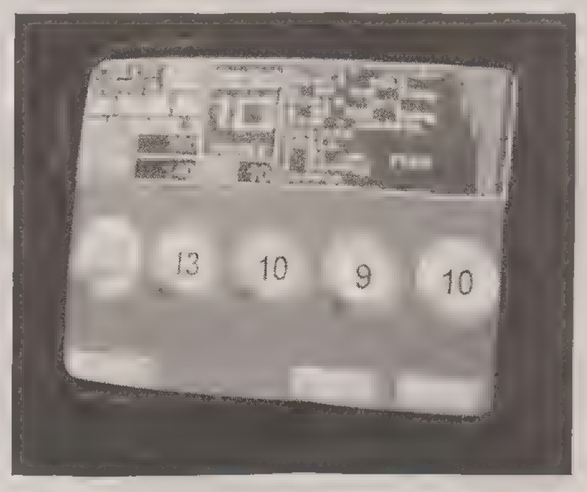
"Cominciano con poco - racconta un gestore - ma subito li prende la frenesia della scommessa, del raddoppio, della vincita". Che dovrebbe essere rigorosamente espressa in buoni per una consumazione, recita la legge, peraltro ancora molto lacunosa in materia perché il fenomeno è recente.

Ma si fa presto a trovare un esercente accondiscendente (per fortuna sembra che a Trieste siano ancora pochi), pronto a restituire soldi al vincitore, al posto dell'inutile bottiglia di vino o di brandy. "Tanto si sa che il giocatore li rimetterà nella macchinetta - spiega un altro barista - perciò il guadagno, per coloro che non hanno scrupoli in questo senso, è assicurato".

Le regole prevedono infatti che il gestore dell'esercizio nel quale sono collocati i video-poker (in tutto e per tutto simili a quelli dei casinò, e proprio per questo dotati di una capacità ammaliatrice nei confronti delle persone maggiormente suggestionabili) e il concessionario si dividano a metà l'incasso netto. Quello che rimane in cassa cioè, una volta avvenuto il pagamento dei buoni-consumazione.

Ma, come si diceva, la tentazione di restituire danaro al giocatore, affinché ritenti la fortuna, è forte e qualche gestore non resiste.

Così anche a Trieste cominciano a verificarsi i primi casi di pensionati che bruciano il loro mensile tentando il poker o il numero che uscirà alla roulette (sono i due giochi più pericolosi sotto questo profilo: la loro riproduzione nella versione «video» riesce a trasformare letteralmente le persone, calamitandole in una voragine senza fondo). Di studenti che cancellano i loro risparmi introducendoli, suddivisi in monetine da 500 lire, nella bocca mai sazia della macchinetta del bar vicino alla scuola. E ancora padri di famiglia che si indebitano, perché convinti che tanto, prima o poi, il raddoppio con cifre a sei zeri li premierà.



La febbre delle «slot» dilaga e fa vittime (foto Lasorte).

"Vedo persone di tutte le età - conclude uno dei gestori - giovani, uomini maturi, donne di mezza età, anziani, incapaci di distogliere lo sguardo dal monitor. E quando ricordiamo loro che non è possibile offrire altre forme di pagamento, in caso di vincita, se non il buono per la consumazione, cambiano esercizio. Tanto ci sarà sempre qualcuno, più disinvolto, disponibile a rischiare pur di veder crescere l'incasso della macchina, da dividere poi con il concessionario".

Ugo Salvini

A tentare la fortuna, dilapidando in certi casi somme piuttosto elevate, sono persone di tutti i tipi: pensionati, studenti e anche padri di famiglia

FIORI DEL CARSO
L'ABITAZIONE POLIFUNZIONALE PER ANZIANI DI AURISINA

57 posti letto
comfort alberghiero
e assistenziale
ottima cucina
attività ricreative
trattamento fisioterapico
assistenza medica
ampio parco attrezzato
e parcheggio privato

SONO GRADITE LE VISITE AI PARENTI E AMICI

TRIESTE - AURISINA VIALE STAZIONE 26/A TEL. 040.3784300 - 3784307
A FIANCO DELLA CASA DI CURA «PINETA DEL CARSO»

Quest'anno per fare pubblicità
su Il Piccolo ricordatevi di chiamare

A.MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

L'INTERVENTO

«Mussi non ha alcun diritto di darci lezioni di democrazia»

Dopo essermi volutamente ripromesso di non assumere alcuna posizione sulla vicenda-Haider, mi vedo ora costretto a fare retromarcia dopo la manifestazione dei Ds svoltasi l'altro giorno a Udine con la presenza del capogruppo alla Camera, Fabio Mussi. Una perfetta dimostrazione, se ancora ce ne fosse stato bisogno dell'ipocrisia della sinistra nostrana.

Passi per il fatto che, citando testualmente Mussi, Antonione allontana il Friuli-Venezia Giulia dall'Europa, mentre Illy, sindaco di Trieste sostenuto dalle sinistre, autore di dichiarazioni pressoché identiche a quelle del presidente forzista della Regione, pecca al massimo di un eccesso di cautela diplomatica. Nulla di nuovo sotto il sole, criminalizzare gli avversari e arrogarsi il diritto d'attribuire patenti d'inaffidabilità democratica fanno parte della tradizione di chi ha smesso di definirsi orgogliosamente comunista soltanto dopo il crollo del Muro di Berlino.

Mi ha invece fatto riflettere il giudizio sul mondo attuale, in particolare la dichiarazione che i localismi sono null'altro che un brulicare di uomini assediati, mentre merci e capitali viaggiano su Internet e governano il pianeta. E chi non accetta d'abbracciare tale logica non ha capito niente. Come a dire: se finò a ieri identità e tradizioni culturali esistenti da secoli potevano valere qualcosa, da oggi in poi bisognerà affrettarsi a gettarle nella spazzatura. Ebbene, anche se alla sinistra ormai completamente assoggettata ai fautori della globalizzazione priva di regole e del mercato dominante su tutto e su tutti potrà non piacere, la mia idea di società del 2000 è profondamente diversa, opposta a quella di coloro che dopo aver applaudito per decenni alla massificazione dei popoli nel nome del marxismo, ideologia che ha ridotto l'ex impero sovietico e la stessa ex Jugoslavia in campi di battaglia, continua a dimostrarsi, per fortuna con alcune lodevoli eccezioni, incapace di comprendere gli errori della storia. La nostra vita quotidiana, piaccia o meno, deve adattarsi a strumenti tecnologici e mediatici talmente avanzati da risultare più evoluti delle previsioni di appena qualche anno fa, ma questo alla gente non basta. Non si vive solo di Internet e di alta finanza: i cittadini europei sono giustamente intenzionati a individuare nuove formule per coniugare il processo che avanza con la salvaguardia della propria cultura e delle proprie tradizioni. Non capire questo significa spianare la strada a estremismi che in un simile contesto rischiano di trovare terreno molto fertile. Infine, è doveroso porre l'accento sul buon senso dimostrato da larghissima parte della pubblica opinione di queste nostre terre dell'Italia orientale. Le tragiche vicende del secolo che ci siamo lasciati alle spalle non sono accadute invano. Ritengo quindi che ci siano fondati motivi per poter guardare con maggiore ottimismo al futuro, potendo anche tranquillamente fare a meno del Mussi di turno.

Renzo Codarin
presidente della Provincia

Alla fine nella trasmissione tv di Santoro su Haider ha vinto solo l'audience: cinque milioni e 603 mila spettatori

Circus, ovvero una città che non c'è

Su questo destra e sinistra concordano, ma poi cominciano le divaricazioni

Alla fine l'unico vincitore è stato l'audience. Cinque milioni 603 mila spettatori hanno seguito il «Circus» triestino sul caso Haider, subito a ridosso delle melensaggini della soap «Incantesimo», prima classificata negli ascolti della serata. E un altro punto, oltre ai numeri, mette tutti d'accordo, a destra e a sinistra: l'immagine di Trieste proiettata dal tendone di Santoro sulle frequenze nazionali è comunque quella di una città che non c'è, nostalgica, austriacante, gonfia di interessi di bottega più che di ideali di multiculturalità, secondo la prospettiva da cui la si guarda.

Ma è qui che cominciano le divaricazioni. Se, per il Polo, la Trieste di «Circus» non corrisponde alla realtà, i suoi amministratori (e in un inedito elenco estensivo, accanto agli «amici» Antonione e Guerra, viene annoverato anche Illy) ne sono invece «usciti bene», come puntualizzano il sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza, e il presidente della Provincia, Renzo Codarin. Altro registro a sinistra, dove i Ds, peraltro ammutoliti in trasmissione, censurano quell'obbrobrio di città «tagliata fuori dall'Europa e dal mondo, che il Polo ricattato dalla Lega ha consegnato all'Italia», tanto per dirla con il vice presidente del consiglio regionale Milos Budin.

Colpa di Santoro, concordano tutti, che «aveva un disegno precostituito». E il presidente Roberto Antonione non fa mistero di essere dispiaciuto. «Siamo un Regione che, assieme al Comune di Trieste, lavora per cercare di costruire un processo di pacificazione fra le popolazioni confinanti. In tivù c'è stato un momento di grande "defaillance" e si è gettato su di noi una luce che non corrisponde al vero. Mi auguro che in futuro i mezzi di informazione nazionali siano più presenti a far capire alla gente che noi non viviamo nell'intolleranza e che siamo protagonisti di un processo di pace che mettiamo al servizio di tutti». «Santoro - s'indigna Dipiazza - ha mandato in onda filmati fuori luogo, sproporzionati, e poi ha fatto parlare mezze tacche invece di dare spazio a Illy e ad Antonione. Ma gli amministratori sono stati bravi. Ho subito chiamato Illy per complimentarmi e ringraziarlo». «Temevo il peggio, ma i nostri testimonial erano ben preparati - gli fa eco Codarin - . D'altro canto Illy e Cacciari guardano i sondaggi, annusano l'aria, e sanno che nella nostra regione, come in Veneto, la gente non ha antipatia per Haider. Aspetta di vederlo alla prova, come la maggioranza degli italiani».

Milos Budin non vuol sentire parlare di «sinistra silenziosa». E non si sente neppure un po' colpevole per aver consegnato le ragioni dell'opposizione che siede in consiglio regionale a una Margherita Hack pasionaria, ma intemperante e poco efficace, e al Verde Fouad Allam, impeccabile voce della multiculturalità triestina. Se ha taciuto (pur avendo firmato la «liberatoria»), Budin dice di averlo fatto perchè «non bisogna scambiare un talk-show con un consiglio regionale o una tribuna politica».

Un atteggiamento che, però, suscita già le prime critiche: «Non ritengo si possa andare avanti con questo anonimato e con l'autocoscienza storica», si lascia scappare il compagno Giorgio Rossetti, rivolto alla linea interna del suo partito. E il vice segretario regionale dello Sdi, Alessandro Gilleri, criticando la debolezza del centro-sinistra: «I Ds sembrano quasi contenti che Trieste abbia fatto questa figura. Hanno lasciato emergere solo la città settaria e delle piccole patrie, non hanno speso una parola per la Trieste laica, tollerante, solidale. E anche il sindaco Illy è sembrato quasi pavido di fronte alla violenza che ci è stata fatta».

Proteste, e fortissime, arrivano anche da An, tutte indirizzate alla conduzione di «Circus». Il vice presidente della giunta regionale Paolo Ciani, ha parlato di una «Norimberga televisiva» inscenata contro il documento approvato dalla Regione. «Si evince - protesta - dai parallelismi usati: Haider come Hitler, gli austriaci dipinti come nazisti, i contestatori di Haider tutti ben educati, il Friuli Venezia Giulia come una Regione non rispettosa della democrazia che, pur di trarre vantaggi economici, oltraggia l'Olocausto. Ma il tentativo del conduttore è franato di fronte alle puntuali osservazioni degli intervenuti». Si accoda la federazione triestina di An, che se la prende con Santoro, con le parolacce della Hack, gli «spot gratuiti» a Cacciari e la presenza dei rappresentanti veneti e triestini dei centri sociali, «tra i quali - puntualizza una nota - si riconoscevano vari pluripregiudicati per reati contro la persona e le istituzioni». E il deputato Roberto Menia ne ha parlato ieri alla Camera, investendo della questione il presidente della commissione vigilanza, Francesco Storace.

Indignazione, di taglio opposto, arriva infine dall'Ente dello spettacolo, per lo spot che ha interrotto il racconto di Marta Ascoli, sopravvissuta alla Risiera e ad altri campi di sterminio. Santoro ha già replicato: ritardare lo spot avrebbe significato violare la legge sugli affollamenti televisivi.

A tendone rimosso, ora, restano i segni. Se non sarà il tribunale televisivo a bollare Trieste, o la Regione, come «arretrata» o «avanzata», ci sono interrogativi aperti su cui politici e amministratori dovranno confrontarsi. L'asse Illy-Antonione era fiction o un assaggio della prossima campagna elettorale? E il centrosinistra come lo vive? Ad An, poi, per non dire ai leghisti in genere, sono piaciuti gli equilibrismi verbali della Guerra sugli immigrati? E a Fini e Berlusconi la performance dei loro alfieri locali? Per il momento l'unico che va dritto per la sua strada è l'indipendentista Giorgio Marchesich che ha annunciato, per domani, la costituzione di un comitato pro Haider.

ar. bor.

La Provincia sta con Haider: «Non si può dire xenofobo»

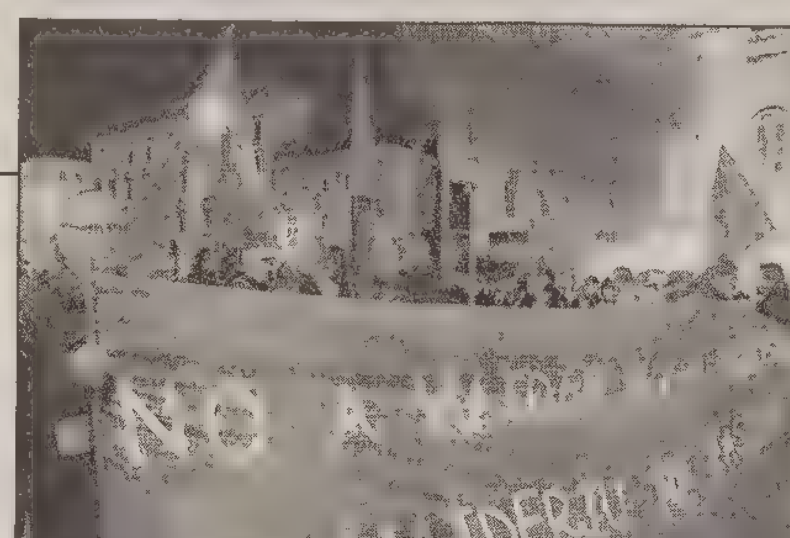
Solidarietà ad Haider, al presidente Antonione, alla giunta e al consiglio regionale tutto, con l'auspicio «che vengano a cessare gli atteggiamenti intimidatori posti in essere anche da esponenti politici nazionali nei confronti della Regione autonoma». Così la maggioranza di centro-destra che regge la Provincia, corroborata dal voto del leghista Bussani, ha votato martedì sera un ordine del giorno a sostegno del leader austriaco, impegnando il presidente Codarin a «stigmatizzare» quella che appare una «colossale campagna strumentale motivata soprattutto dai prossimi appuntamenti elettorali». Nel documento si puntualizza che «non vi sono elementi concreti a dimostrare che il leader carinziano abbia assunto o persegua posizioni xenofobe, neonaziste, antisemite»: questo punto ha suscitato la reazione di Dennis Visioli, di Rifondazione, che ha definito la giunta «più haideriana di Haider». Visioli aveva presentato un documento, bocciato, in cui impegnava Codarin a non spendere soldi pubblici in rappresentanza nel caso di una visita di Haider a Trieste.

E Rifondazione protesta: «Non lasciamoci isolare»

«No a Haider, no al razzismo». Recava questa scritta lo striscione esibito ieri sera dai rappresentanti di Rifondazione comunista davanti alla sede del Consolato generale d'Austria, in via Filzi. E vicino ad esso bandiere rosse, altre scritte di condanna nei confronti del leader austriaco, e tanti militanti. Complessivamente più di un centinaio di persone.

«Abbiamo invitato tutti a questa manifestazione - ha spiegato il segretario di Rc, Sergio Facchini - ma hanno risposto soltanto i Comunisti italiani. Ma non è importante la quantità, quanto il significato del messaggio che vogliamo mandare a tutti».

Il Consolato, per la verità, di pomeriggio è chiuso, ma la protesta di ieri aveva un significato simbolico, riassunto in un altro striscione: «Non abbassare la guardia». «Le posizioni assunte dal sindaco Riccardo Illy e dal presidente della giunta regionale, Roberto Antonione su Haider - ha detto il consigliere regionale di Rifondazione, Roberto Antonaz - mettono in isolamento la città, allontanandola dal resto d'Europa. Noi non ce l'abbiamo con gli austriaci, ma con il governo di Vienna, appena insediatosi, che ha fatto chiaramente capire quali sono i suoi programmi. Non va dimenticato che Haider vive in una splendida villa, ereditata da uno zio che fu gerarca nazista. Con persone di questo tipo non è possibile avere alcun contatto».



I rappresentanti di Rifondazione comunista hanno poi chiesto ufficialmente che «il consiglio regionale, quello provinciale e quello comunale manifestino apertamente la loro opposizione agli atteggiamenti di Illy e Antonione».

u. sa.

Da Ernst Lerch, aguzzino della Risiera, al leader del Khd: molti i contatti con vecchi e nuovi nazisti austriaci

Una lunga lista di scomodi ospiti carinziani

Josef Feldner venne invitato nell'85 dalle donne della LpT: ne nacque un «caso»

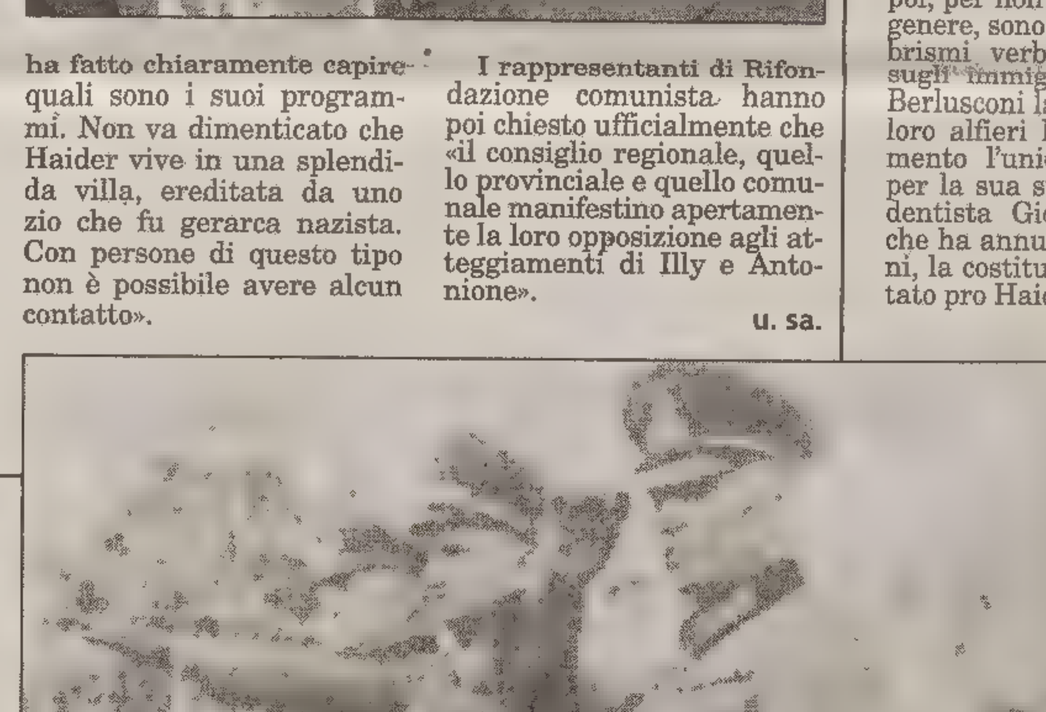
Le visite di Haider a Trieste hanno precedenti peggiori. Il 25 maggio 1985 tenne una conferenza in città Josef Feldner, capo storico del Khd, Servizio patriottico carinziano erede del movimento nazista Khb, Lega patriottica carinziana, che gli trasmise addirittura la testata del giornale: «Ruf der Heimat», cioè «Grido della patria». In uno dei numeri del giornale del 1970 si leggeva: «Per la propria opposizione frontale alle richieste del gruppo etnico sloveno, il Khd continua la tradizione che va da un'ideologia dell'Abwehrkampf interpretata in senso nazional-tedesco attraverso la politica del nazismo in Carinzia con la deportazione degli sloveni sino alla denuncia degli sloveni carinziani come stranieri e comunisti.» Nel novembre '79 Feldner aveva tenuto un discorso all'università agraria di Vienna e il servizio d'ordine in sala era stato svolto da uomini armati e in divisa del gruppo neonazista illegale Nbn.

Già nel '78 Feldner tenta una collaborazione a Trieste con Civiltà mitteleuropea di Paolo Parovel che però la respinge. Il 25 maggio 1985 è invitato dal Movimento donne della Lista per Trieste a tenere una conferenza assieme all'avvocato Giorgio Bevilacqua presidente del Comitato per la difesa dell'italianità di Trieste. «Certo che quell'incontro è avvenuto - commenta oggi Bevilacqua - ma non c'era nessun nazista. Non si venga a parlare di nazisti a me che sono stato partigiano. Feldner lo aveva incontrato una sola volta in Carinzia e poi lo rividi in quella sede. C'era un'affinità di problematiche in ordine alle minoranze tra Carinzia e Venezia Giulia. Allora non c'era la collaborazione di oggi con gli sloveni che erano molto più nazionalisti. Ricordo che Feldner accennò anche a come alla fine della seconda guerra mondiale l'esercito tedesco in rotta riuscì a ricacciare in montagna gli sloveni che erano calati nelle vallate della Carinzia. Tutto qua. Ma un ragazzotto, tale Parovel, ci costruì una questione incredibile. Per fortuna in sala intervenne Gambassini per zittirlo.

Paolo Parovel che denunciò l'episodio in molte sedi, accusò poi di essere anche rimasto vittima di un attentato da parte di ignoti che gli svitarono i bulloni di una ruota dell'auto.

Un altro punto di contatto con l'estremismo di destra carinziano risale al 7 aprile '79 allorchè il Fronte della gioventù, associazione giovanile del Msi, invitò a Trieste la Lega della gioventù carinziana, cioè i giovani del Khd per una manifestazione di protesta «contro il bilinguismo voluto dai governi di Roma e di Belgrado».

Ma Klagenfurt, oggi feudo di Haider, presentava fino a non molti anni fa possibilità d'incontro con altri personaggi ancora più truci. A gestire il principale ristorante del centro era tale Ernst Lerch, braccio destro del comandante Globocnik alla Risiera di San Sabba. Venne prosciolto in istruttoria nel secondo processo per la Risiera eppure una buona parte degli atti redatti sotto l'«Adriatisches Kustenland» porta la sua firma. «Quanti ebrei ho ucciso? Non li ho mai contati», disse allo storico Marco Pirina nel '93 poco prima di morire.

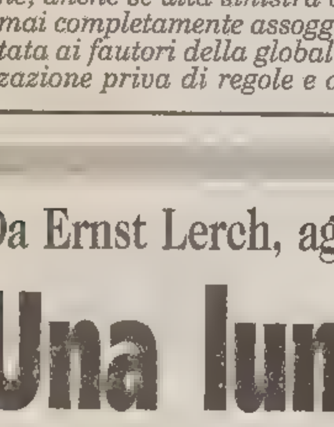


A sinistra Globocnik, comandante della Risiera, a destra Kubler, comandante locale della Wehrmacht. Al centro il gauleiter Rainer. I suoi due figli nell'81 sono stati processati a Klagenfurt per apologia del nazismo

E in un condominio dell'immediata periferia di Klagenfurt abita Erica Hanneschlaeger, figlia di Friedrich Rainer, commissario nazista del Litorale adriatico e gauleiter della Carinzia. Soltanto qualche anno fa è morto suo fratello. Nell'81 entrambi vennero processati per aver diffuso documenti in cui sostenevano che «lo sterminio degli ebrei è stata tutta un'invenzione», «le camere a gas non sono mai esistite» e «tutto è stato un complotto della mafia di Wiesenthal». Il loro difensore nell'arringa citò frasi del «Mein Kampf» di Hitler. Vennero assolti tra battimani e grida di «Sieg Heil». Tutto questo a Klagenfurt nel 1981.

Silvio Maranzana

IL PIÙ EMOZIONANTE
CARNEVALE
DEL MILLENNIO
COSTUMI PER ADULTI E BAMBINI
da ORVISI
Giocattoli - Via Ponchielli 3

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

MABER COMMERCIALE S.r.l.
LAMPADE CLASSICHE - ARTE POVERA
AUTOMAZIONI PER CANCELLI - VIDEOCITOFONI
VENTILATORI - STUFE ELETTRICHE
RITAGLIA QUESTO COUPON ED AVRAI DIRITTO AD UNO SCONTO DEL 10%
PER TUTTO IL MESE DI FEBBRAIO SCONTI FINO AL 40% SU LAMPADE E PIANTANE
VIMAR ELVOX PRISMA VORTICE Beghelli finder PHILIPS
maber Commerciale
VENDITA MATERIALE ELETTRICO - ILLUMINAZIONE
Str. P. di Farnei - 34015 Muggia (TS) - Tel. e Fax 040 9235120

pelliccerie
FRANCETICH
TRADIZIONALI SALDI DI FINE STAGIONE
Maglieria in cachemire 100% uomo-donna........da L. **90.000**
Piumini imbottiti con cappuccio b/volpe........da L. **280.000**
Cappotti collo volpe........da L. **490.000**
Capi in pelle con bordo pelo........da L. **800.000**
Rat musqué........da L. **1.090.000**
Marmotte........da L. **1.450.000**
Visoni........da L. **2.500.000**
Trieste Via Mazzini 22/a Tel. 040.639259

TAX FREE

Continua l'impressionante catena di incidenti lungo la strada più a rischio della viabilità triestina

Auto in fiamme, Costiera bloccata

Due feriti in uno spaventoso frontale che poteva avere più tragiche conseguenze

Ecco come si è ridotta la «Fiat Uno» che si è incendiata dopo lo spaventoso frontale ieri poco dopo mezzogiorno nella Costiera. Fortunatamente il conducente dell'utilitaria e l'altro automobilista coinvolto non hanno riportato gravi ferite. (Foto Lasorte)

Costiera, ancora un incidente. Uno spaventoso "frontale" si è verificato ieri poco dopo mezzogiorno. E solo per un miracolo non c'è scappato il morto. Nell'urto infatti una delle automobili coinvolte, una «Fiat Uno», ha preso fuoco e il conducente G.P.M., 29 anni, è stato estratto dall'abitacolo in tempo di record dai vigili del fuoco e dai sanitari del «118». Fortunatamente non ha riportato ferite gravi. I medici del pronto soccorso hanno emesso una prognosi di venti giorni. Quasi un miracolo. Ferito, in maniera ancora più lieve, il conducente dell'altra auto coinvolta: G.Z., 39 anni. Se la caverà in 15 giorni.

Secondo gli accertamenti dei carabinieri del nucleo radiomobile G.P.M. alla guida della sua «Uno» stava dirigendosi verso Sistiana, quando improvvisamente, forse a causa del fondo stradale sdrucciolevole, ha sbandato invadendo l'altra corsia. E questo è successo proprio mentre stava sopraggiungendo la Citroen Zx condotta da G.Z.. L'urto è stato inevitabile.

Ma proprio pochi istanti dopo l'impatto il motore della «Uno» ha preso fuoco. E i pompieri sono arrivati appena in tempo per evitare una tragedia. G.P.M. è stato trasportato poi, come detto, all'ospedale di Cattinara.

A causa dell'incidente la Costiera è rimasta bloccata per oltre un'ora. I vigili urbani hanno dirottato il traffico particolarmente intenso in uscita da Trieste lungo la strada di Fiume. Anche dall'altra parte, allo svincolo dell'A4 le vetture dirette in città sono state deviate sulla stessa autostrada.

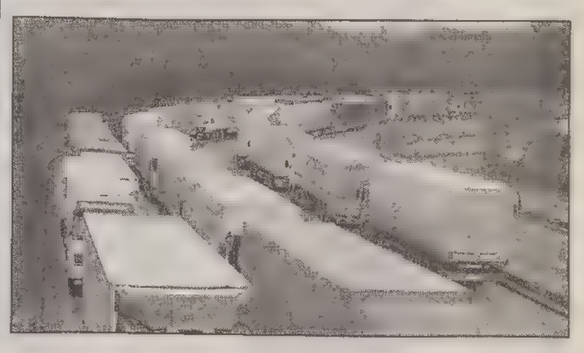
L'ultimo incidente in ordine di tempo si è verificato lo scorso 29 gennaio. E anche in quell'occasione la Costiera era rimasta bloccata per circa un'ora. Due giorni prima, il 27 gennaio un altro spettacolare incidente nel quale era rimasto ferito sono un automobilista. Pochi giorni prima un altro scontro.

Una vera e propria catena di incidenti in pochi giorni. Ed è proprio per questo motivo che la Costiera è diventata l'obiettivo primario della prevenzione. Polstrada, carabinieri e vigili urbani stanno attuando una vera e propria campagna contro gli automobilisti dall'acceleratore facile. In una decina di chilometri possono essere addirittura installati tre autovelox. E chi pigia sull'acceleratore rischia un vero e proprio salasso.

c.b.

Disagi fino al tardo pomeriggio

Tir in coda a Sesana e il traffico va in tilt al valico di Fernetti



Traffico pesante in tilt ieri al valico di Fernetti. Si è formata una coda di Tir lunga oltre quattro chilometri in uscita dall'Italia.

Fortunatamente nel tardo pomeriggio la situazione della viabilità si è ristabilita e i mezzi, anche se lentamente, hanno ripreso la marcia. All'origine dei disagi ci sono stati dei problemi organizzativi del personale in servizio all'autoporto di Sesana.

In pratica nello scalo sloveno non è stato possibile accogliere per le operazioni doganali più di un certo numero di Tir. Una sorta di «contingentamento» che ha causato anche non poche difficoltà ai poliziotti e ai finanzieri impegnati al controllo dei mezzi in uscita dall'Italia. Come detto la situazione si è ristabilità nel tardo pomeriggio.

Donna scippata in via Lorenzetti: due banditi le strappano la borsetta con 800 mila lire

Ancora allarme per la microcriminalità in città. L'ennesimo scippo di una serie che sembra non si interrompa mai, è stato messo a segno ieri mattina in via Lorenzetti. Obiettivo dei rapinatori è stata Maria Fichera, 57 anni. La donna è stata affrontata da due giovani che indossavano caschi da motociclista. L'hanno violentemente strattonata e quindi dopo averla sbattuta a terra, se ne sono andati con la borsetta. Dentro c'erano banconote per l'ammontare di circa 800 mila lire. Nessun testimone. La donna si è rialzata a fatica e zoppicando è andata dai carabinieri di via Dell'Istria dove ha denunciato l'accaduto. Subito sono scattate le ricerche dei banditi. Le pattuglie hanno controllato la zona dello scippo, ma senza risultato.

Qualche settimana fa a pochi passi dal centro era rimasta vittima di un'altra rapina una donna di 85 anni, Antonia Breccia. L'anziana stava passeggiando in via Giulia quando all'improvviso un giovane a piedi dopo averla affiancata, ha afferrato la borsetta che lei teneva stretta sotto il braccio destro.

«Come si racconta Trieste?»: oggi tavola rotonda con amministratori, giornalisti e imprenditori

Prendendo spunto dai risvolti del sondaggio effettuato nel dicembre scorso dalla Swg su un campione di 800 soggetti residenti a Trieste, l'Associazione degli industriali e Orizzonti 2002 organizzano per oggi, alle 17, alla sala Oceania della Marittima, una tavola rotonda dal titolo «Come si racconta Trieste? È proprio lei?». Al dibattito, moderato dal giornalista di Repubblica Enzo Cirillo, prenderanno parte il presidente dell'Assindustria, Federico Pacorini, il presidente della Regione, Roberto Antonione, il sindaco Illy, il presidente della Confcommercio Antonio Paoletti, Roberto Weber della Swg e i direttori delle maggiori testate giornalistiche regionali. Tra gli altri interventi quello di Simone Assumpçao, docente all'Università di Gorizia e di John Dodds, docente alla Scuola interpreti dell'Università di Trieste.

Dai carabinieri

Clandestini: bloccati in porto quattro iracheni e un turco

Stavano tentando di uscire dall'area del Porto nuovo ma sono incappati in una pattuglia dei carabinieri in servizio di pattuglia.

Ancora clandestini. Questa volta si è trattato di quattro iracheni e di un turco che erano senza documenti validi per l'ingresso in Italia. Il gruppetto è stato accompagnato nella caserma di porto nuovo dove sono stati rifocillati. Gli iracheni hanno chiesto asilo politico e sono stati accompagnati all'ufficio stranieri, mentre i cittadino turco è stato espulso. Nessuna traccia del passeur, forse un camionista, che aveva accompagnato i cinque clandestini nascondendoli nel proprio mezzo.

Scazzottata stile Far West in un bar di Campo San Giacomo: aggredito violentemente un avventore

Lo sbattono in strada sfondando la vetrina

Arriva la polizia ma la rissa continua, alla fine un arresto e una denuncia

Aggrediscono un avventore all'interno del bar Gran Prix in campo San Giacomo. Poi lo sbattono contro la vetrina che nell'urto si sfonda.

Al termine arrivano i poliziotti ma continua la performance di uno dei due. E così scattano le manette. In carcere con l'accusa di oltraggio, resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale è finito Alessandro Kleiderz, 30 anni. Denunciato invece l'amico Emanuele Negri, 27 anni.

A bloccare la coppia sono stati gli agenti di una pattuglia della squadra volante. Ma non è stato facile. Tant'è che un poliziotto ci ha rimesso un diretto che gli ha causato lesioni guaribili in una decina di giorni. Più lieve, invece, la prognosi dell'avventore «volato» contro la vetrina. Ha riportato alcune contusioni e qualche taglio. Se la caverà in una settimana.

Il movimentato episodio che ricorda le scazzottate nei saloon tipiche dei film western si è verificato l'altra giorno poco dopo le 13. Non sono state chiarite le ragioni all'origine dell'aggressione.

Certo è che dopo qualche parola non certro urbana i due, secondo i primi accertamenti dei poliziotti, hanno preso l'altro avventore e lo hanno letteralmente lanciato contro la vetrina. A dare l'allarme è stato il titolare del locale che in quel momento ha temuto il peggio. Dopo pochi minuti sono arrivati gli agenti. E per Alessandro Kleiderz e Emanuele Negri sono cominciati i guai con la giustizia.

Colpo in un appartamento in via della Geppa: bottino 25 milioni

«Topi» sempre più scatenati

Un furto misterioso. E' stato messo a segno nei primo pomeriggio del 6 dicembre, più di due mesi fa. Ma la denuncia è stata presentata ai carabinieri di via Dell'Istria appena qualche giorno fa. Rilevante il bottino, 25 milioni tra denaro e gioielli.

Obiettivo dei ladri è stato un appartamento al primo piano di via Della Geppa 8, abitato da Maurizio Gresti, 45 anni. Per entrare i malviventi hanno forzato una finestra. Poi hanno puntato la loro attenzione direttamente alla camera da letto. E proprio in un mobile in quella stanza hanno trovato i gioielli e il denaro.

I due mesi passati tra il giorno del furto e quello della denuncia hanno reso le indagini particolarmente difficili. Si possono fare solo ipotesi. E proprio in quei primi giorni di dicembre erano stati segnalati diversi colpi in appartamenti di Trieste messi a segno, secondo gli investigatori, da piccole bande di zingari. Il fatto poi che i ladri abbiano puntato la loro attenzione proprio su denaro e gioielli avvalora questa circostanza.

Proprio in quei giorni quattro nomadi minorenni erano stati bloccati in due distinti episodi, mentre tentavano di compiere furti in appartamenti.

Tutti, già noti alle forze dell' ordine, erano poi stati affidati a strutture cittadine. Una ragazza di 13 anni ed un ragazzo di 12, di origine slava provenienti da San Donà di Piave, erano stati sorpresi da agenti della squadra volante mentre si stavano allontanando da uno stabile di via della Pietà, all'interno del quale avevano forzato la porta di un appartamento. Due ragazze croate originarie di Zagabria, di 17 e 13 anni (la prima incinta), erano state invece fermate dopo aver tentato di compiere un furto in un edificio di Strada Vecchia dell'Istria.

NUOVO CENTRO CUCINE NUOVO CENTRO CUCINE NUOVO CENTRO CUCINE NUOVO CENTRO CUCINE NUOVO CENTRO CUCINE

additalia

ZERIAL INAUGURA

2000 CUCINE

La più grande mostra che possiate immaginare, a prezzi che valgono la visita

SU 14 CUCINE SCONTO DEL 60%

ZERIAL MOBILI DI QUALITÀ

TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. 040 94.45.05

Comunicazione inviata, valida dal 22.1 al 12.2.2000

Commissione anticipata 6% - TAN 0% TAEG 6,125%

CRTRIESTE BANCA SPA

DUE ANNI A INTERESSE ZERO

...alcuni esempi di prezzi:

OFFERTA VALIDA FINO AL 19 FEBBRAIO 2000

GRANA PADANO al Kg. **13.800**

OLIO DI OLIVA DIMEGLIO lt. 1 **6.190**

PASTA DI SEMOLA BARILLA ASSORTITA - gr. 500 **890**

TONNO RIO MARE STRAPPO gr. 80x4 **4.280**

VERNEL lt. 4 **5.980**

RISO ARBORIO DIMEGLIO SUPERFINO Kg. 1 **2.290**

ACQUA LEVISSIMA NATURALE lt. 1,5 **690**

CARTA IGIENICA SCOTTEX SALVASPAZIO - 10 rotoli **3.980**

...per San Valentino

SABATO 12 FEBBRAIO

A TUTTI GLI INNAMORATI UN CIONDOLO IN OMAGGIO

DIMEGLIO

SUPERMERCATI

il supermercato più fresco che c'è

- **TRIESTE** via Battisti - via Ghirlandaio via Grimani - via Piccardi via San Cilino - via Valdirivo
- **RONCHI DEI LEG.** via Vol. Libertà, 26
- **RIESE PIO X°** Quartiere Longhin
- **CÀ RAINATI** via Montegrappa
- **SPILIMBERGO** via Verdi
- **PRATA DI PORDENONE** via Roma
- **TRICHIANA** via Roma
- **MESTRE** via Piave

Damiani spiega che in giunta vige la regola di non dar corso a incontri con i sindacati in presenza di agitazioni

«Non trattiamo coi vigili in sciopero»

Sabato, se le cose non cambiano, si prevedono disagi per la circolazione

Pomo della discordia la direttiva che ha mandato sulle strade un numero doppio di agenti della polizia municipale rispetto al passato: 120 invece di 60

«Siamo dispiaciuti per la città e per i triestini, che forse saranno costretti a subire una situazione di disagio, ma non possiamo transigere su questioni di principio, proprio per rispetto nei confronti della cittadinanza». Le parole sono pronunciate da Roberto Damiani, vicesindaco, ma nella sostanza accomunano anche il sentire degli assessori Gianantonio Sambo (personale) e Salvatore Vindigni (vigilanza), oltre che del comandante della Polizia municipale, Giandomenico Protospataro. Ebbene sì, il problema è proprio quello: la rottura delle trattative fra amministrazione comunale e vigili urbani. Anzi, parlare di trattativa può apparire addirittura ottimistico, sentendo il prosieguo del discorso fatto da Damiani nella conferenza stampa, convocata per rispondere alle esternazioni delle organizzazioni sindacali sull'argomento.

«Abbiamo una regola in giunta - spiega Damiani - che non ammette deroghe: quando viene proclamato uno sciopero, non trattiamo. E siccome i vigili urbani hanno annunciato la loro astensione dal lavoro per sabato, non siamo più disponibili a incontrare i loro rappresentanti. E ripeto, per rispetto verso la città, in quanto siamo davanti a un principio. Il nostro metodo è questo e non possiamo derogare, per quanto a malincuore».

Eppure, a sentire i tre rappresentanti della giunta, nella riunione culminata nella proclamazione della sciopero svoltasi martedì, l'amministrazione aveva avanzato delle proposte per tentare un avvicinamento: «Abbiamo chiesto di sospendere lo sciopero perché abbiamo bisogno di una ventina di giorni, non di più - è sempre Damiani a esprimersi - per affrontare nel merito le singole questioni. E abbiamo anche dichiarato la nostra disponibilità a individuare nuovi punti d'incontro sui vari temi. Ma la risposta è stata ancora no. E allora rispondiamo: se vogliono andare allo sciopero che ci vadano».

L'assessore Vindigni: «Non abbiamo dato alcuna disposizione di essere più severi nell'affibbiare multe»

Alla base della vertenza c'è il fatto che, nell'ultimo mese, seguendo una direttiva della giunta, il Comandante ha mandato «sul campo» un numero doppio di vigili rispetto al passato: 120 contro 60. Ma i vigili hanno subito obiettato che questa disposizione, della quale chiedono il ritiro per riprendere il dialogo, li espone a un maggiore rischio per la loro salute, a causa dell'inquinamento atmosferico.

«Troppo spesso - commenta a questo proposito Sambo - le relazioni sindacali sono viziate da pregiudiziali. Siamo stati disponibili su tutti i fronti, evidentemente si vuole lo scontro».

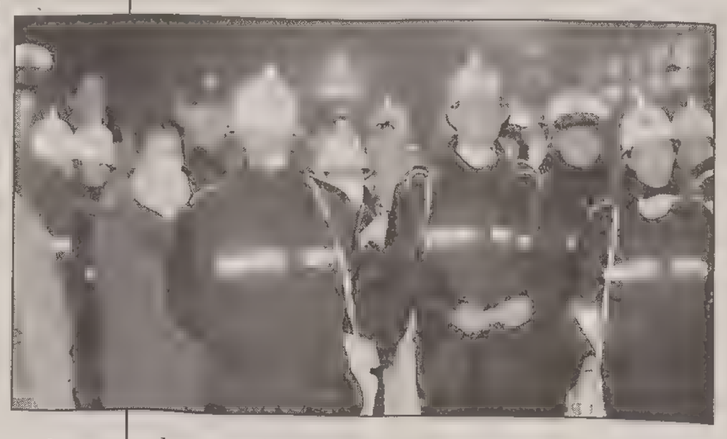
«E certamente non abbiamo dato disposizioni di essere più severi con le multe - aggiunge Vindigni - e chi afferma una cosa del genere è in mala fede». Muro contro muro dunque? Damiani, Vindigni e Sambo dichiarano il loro dispiacere e al contempo la necessità di essere fermi nel rispetto dei principi. Ci sono ancora due giorni a disposizione per tentare una disperata ripresa delle trattative, altrimenti sabato Trieste vivrà un inusuale sciopero dei vigili urbani le cui conseguenze sul traffico e sull'intera città sono difficili da immaginare. Sono numerosi infatti i cantieri ancora aperti, le strettoie, gli incroci sottoposti a un transito di macchine maggiore del consueto. Senza vigili la prospettiva è molto preoccupante.

u. sa.

La Lega presenta un'esposto sulla vertenza dell'orario

Arriva alla Procura della Repubblica la vertenza fra amministrazione comunale e vigili urbani. L'iniziativa è di Fabrizio Belloni, segretario nazionale della Lega Nord Trieste, che ha presentato un esposto. Oggetto dell'informazione è la presunta violazione, da parte dell'amministrazione comunale, del contratto nazionale di lavoro che regolamenta i rapporti con i vigili, e precisamente nella parte relativa all'orario di lavoro. Tutto trova origine in una disposizione diffusa dal Comando del corpo della Polizia municipale qualche giorno fa, in base alla quale si stabilisce che, nell'ambito del controllo della viabilità nel centro cittadino, "tutto il personale inizierà e terminerà il servizio 'sul posto'".

«Proprio questa frase è l'incriminata - afferma Belloni - in quanto il contratto di lavoro stabilisce che i vigili devono operare per 36 ore la settimana, suddivise nelle 6 giornate che vanno dal lunedì al sabato compresi. Ma - spiega ancora il segretario della Lega - se a fine turno si trovano ancora 'sul posto' e devono andarsi a togliere la divisa, per potersi sentire finalmente liberi dagli obblighi connessi al servizio, le 6 ore giornaliere diventano qualcosa di più. Questo qualcosa, moltiplicato per le giornate di lavoro, rappresenta una parte importante del tempo libero degli agenti della Polizia municipale. Sicuramente questo provvedimento - conclude Belloni, concretizza una violazione delle norme, anche perché per questa perdita di tempo dopo la fine dell'orario non viene riconosciuta alcuna forma di indennizzo, sotto forma di danaro, come invece dovrebbe essere».



IN BREVE

È l'ultimo dell'attuale amministrazione

Provincia: approvato il bilancio di previsione (12 a favore, 9 contrari)

Il Consiglio provinciale ha approvato il bilancio di previsione per il 2000, con 12 voti favorevoli (tutti i consiglieri di maggioranza) e nove contrari. Il presidente Codarin ha sottolineato che il documento programmatico, l' ultimo dell' attuale amministrazione, «presenta adeguate garanzie per il completamento del programma presentato nella campagna elettorale dell' autunno '96. Sono ottimista a ragion veduta - ha aggiunto - tenendo conto di quanto abbiamo fatto in questo periodo, e nell' ultimo anno in particolare. La Provincia ha saputo riappropriarsi di un ruolo-guida per la programmazione e il coordinamento delle attività economiche, sociali e culturali sul territorio di sua pertinenza. Per il 2000, oltre attività di ordinaria e straordinaria amministrazione, concentreremo gli sforzi su obiettivi che toccano da vicino la cittadinanza, primo tra tutti l' edilizia scolastica».

Elezioni nel Gruppo piccole imprese non artigiane Il presidente Paoli al vertice del nuovo direttivo

Nei giorni scorsi la Confartigianato di Trieste ha provveduto a eleggere il nuovo presidente e i dirigenti del Gruppo Piccole imprese non artigiane aderenti all'Associazione. Il nuovo presidente è Franco Paoli e il Consiglio direttivo risulta così composto: Milan Velikonja, Stefano Miccoli, Sandra Pesle, Gianfranco Belletti, Michele Montrone, Corrado Biondi, Paolo Ceriesa. Nel discorso di insediamento il neopresidente Paoli ha messo in evidenza il ruolo e l'importanza delle piccole imprese nell'economia della nostra città.

Domani il vescovo in Sant'Antonio Taumaturgo al Giubileo per ammalati e operatori sanitari

Sarà il vescovo Ravignani a presiedere domani alle 16 in Sant'Antonio Taumaturgo la celebrazione giubilare per gli ammalati e gli operatori sanitari. Sabato 12, invece, dalle 10 alle 12, al Seminario vescovile di via Besenghi 16, tavola rotonda sul rapporto tra medici e pazienti.

Le iniziative giubilari in corso vengono celebrate in occasione dell'ottava Giornata mondiale del malato. Ieri sera, intanto, al Teatro dei Salesiani in via dell'Istria 53, c'è stata la serata in musica con il cantatutore Giosi Cento.

La Corte dei conti le ha obbligate a restituire all'erario dello Stato una cifra complessiva di oltre 26 milioni

Poste, 4 dipendenti condannate a pagare

Avevano rimborsato buoni fruttiferi a una cliente che non ne aveva diritto

La direttrice e tre impiegate di un ufficio postale di Trieste sono state condannate dalla Corte dei conti a pagare all'erario dello Stato oltre 26 milioni per aver rimborsato ventun buoni postali fruttiferi a una persona che non ne aveva il diritto. In particolare la direttrice, M. B., dovrà sborsare 14 milioni 886 mila lire, l'impiegata M. S. 5 milioni e 900 mila lire, l'impiegata M. I. 2 milioni e 200 mila lire, l'impiegata A. S. 3 milioni e 200 mila lire. Dovranno pagare anche, in proporzione ai rispettivi addebiti, le spese del giudizio per complessivi un milione e 300 mila lire e inoltre gli interessi moratori dalla data della pubblicazione della sentenza fino all'effettivo pagamento. Un brutto colpo dunque dal punto di vista finanziario. E' stata invece assolta la precedente direttrice della stessa agenzia postale.

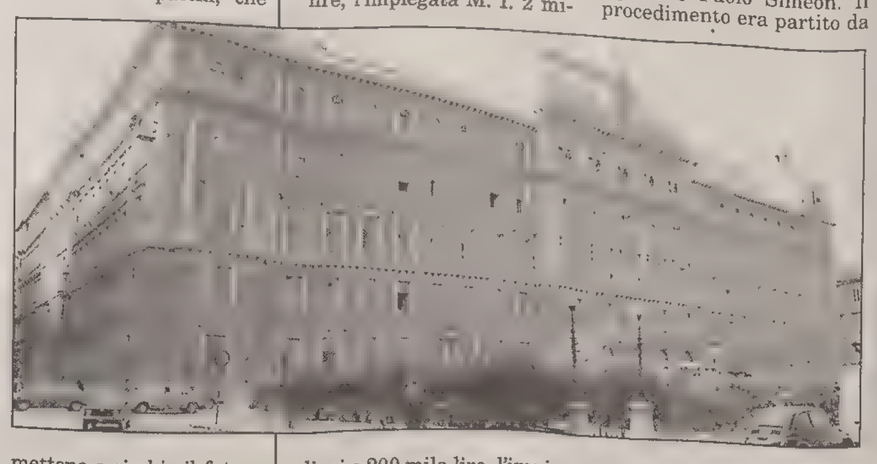
La sentenza è stata emessa dalla sezione giurisdizionale per il Friuli Venezia Giulia della Corte dei conti presideduta da Bruno Prota, consiglieri Rocco Di Pasquale e Paolo Simeon. Il procedimento era partito da una segnalazione fatta alla Procura della Corte dall'Ente poste italiane che riferiva come tra il '91 e il '92 erano state effettuate 19 operazioni di rimborso di 21 buoni postali fruttiferi per una somma complessiva di 41 milioni e 393 mila lire. Da una relazione ispettiva era emerso come era stata una nipote ad essere rimborsata dei buoni formalmente quietanzati dalla nonna.

La Procura della Corte ha fatto presente ai giudici che per la normativa vigente i buoni sono rimborsabili a vista presso l'Ufficio d'emissione agli intestatari, ai loro procuratori, rappresentanti e aventi causa. Nel caso in esame dunque il pagamento doveva essere considerato illegittimo in quanto la donna a cui vennero rimborsati non rientrava in alcuna delle categorie tassativamente indicate dalla norma. Nella sentenza i giudici scrivono, riferendosi alla direttrice e alle tre impiegate che «nel loro comportamento è riscontrabile un grave dispregio delle norme elementari della materia: un operatore postale che presta prevalentemente servizi a denaro non può non sapere che il momento del pagamento è particolarmente delicato. Ne consegue che le norme che regolano le relative operazioni vanno osservate nei minimi dettagli.»

Il 14 febbraio sarà sciopero (con anticipo delle pensioni)

I sindacati delle poste Slp-Cisl, Failp-Cisal e Sailp-Confasal hanno proclamato uno sciopero a carattere nazionale per lunedì 14 febbraio. L'astensione dal lavoro avrà inizio dal turno notturno di domenica 13 e durerà ventiquattro ore. I servizi essenziali saranno garantiti all'ufficio postale Trieste centro, in piazza Vittorio Veneto, dalle 8.15 alle 19.30, dove verranno accettate raccomandate, assicurate, telegrammi e telefax. Il pagamento delle pensioni con scadenza 14 febbraio sarà anticipato a sabato 12.

Le organizzazioni dei lavoratori che hanno proclamato l'agitazione fanno sapere che le Poste adottano da mesi «una politica di finzioni e dilazioni, nell'indifferenza del mondo politico». Invitando l'intera categoria a mobilitarsi, Cisl, Cisal e Confsal chiedono un tavolo negoziale «vero» per il rinnovo del contratto scaduto da due anni, il mantenimento degli impegni assunti dal governo, che deve dire chiaramente «quale sarà il destino dell'azienda Poste italiane», la cessazione delle «oscure cessioni» all'esterno di attività postali pregiate, come raccomandate e pacchi, che mettono a rischio il futuro lavorativo di migliaia di persone, il venir meno di «ogni azione unilaterale di ristrutturazione», tempi certi e modalità trasparenti nel processo di nuova occupazione.



Domani al «Miani»

I problemi della gente nei rioni: quali risposte?

Domani alle 18 in via Valmaura 77, nella sede del circolo Miani (nono piano ascensore di destra) , si terrà la prima riunione dei sei comitati di quartiere sorti nelle recenti affollate assemblee tenutesi ai Campi Elisi, Servola, Chiarbola, Valmaura e Monte San Pantaleone e in precedenza a Monte D'Oro-Aquilinia. Nel corso dell'incontro, promosso anche da «Servola respira», si discuterà della nascita di un cooordinamento che aiuti, unisca e rafforzi tutte quelle iniziative spontanee promosse dagli abitanti di Trieste per risolvere i problemi della comunità, migliorare la qualità della vita della gente e, soprattutto, far sentire la propria voce nelle scelte che riguardano la vita di tutti. Verrà altresì individuata una piattaforma dei comuni problemi e delle proposte per risolverli che i sei comitati stanno affrontando, ma anche dei bisogni individuati dalla gente nei loro rioni.

B07266
Maria ed Emiliano
vi invitano
all'inaugurazione
dell'OSTERIA
IL PETTIROSSO
(ex Verena) Str. Provinciale
SANTA CROCE 16
VENERDÌ 11 FEBBRAIO
alle 18⁰⁰
SI RINGRAZIANO PER LA COLLABORAZIONE
BIBITE ELENTO
Caffè Hausbrandt

B05152
SCUOLA ENCIP DI
ESTETICA
Via Mazzini 32 - Tel. 040/638846
Aperte le iscrizioni ai corsi:
→MASSAGGIO ESTETICO →TRUCCO CROMATICO
→MASSAGGIO SPORTIVO →PEDICURE
→LINFODRENAGGIO →RIFLESSOLOGIA
→MANICURE →GINNASTICA FEMMINILE

Gli Amici della Terra non mollano il progetto di far disputare la regata nel nostro Golfo

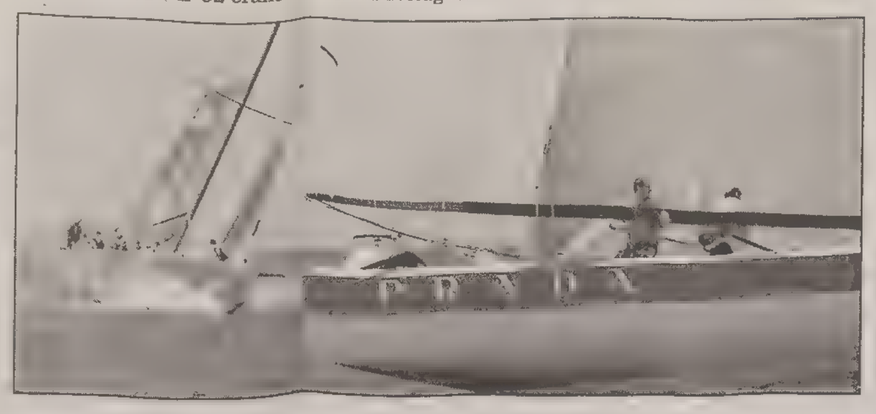
America's Cup, già 3 i miliardi

I finanziamenti sarebbero stati promessi da imprenditori friulani disposti a impegnarsi solamente se fosse la città stessa a rispondere positivamente

America's Cup nel Golfo di Trieste? Gli amici della Terra per nulla intimiditi dalle riserve espresse da più parti non mollano e anzi rilanciano. «Trieste Challenge non è ancora naufragata - affermano in una nota - e intendiamo continuare con la nostra iniziativa anche se sarà difficile raggiungere il nostro obiettivo. Mentre gli industriali locali affermavano che è un'idea bellissima, ma impraticabile, abbiamo già trovato 3 miliardi. Abbiamo contattato una società friulana che ha preso contatti con altri imprenditori. Nel giro di un paio d'ore abbiamo avuto le telefonate di questi imprenditori e abbiamo raggiunto la somma di 3 miliardi. Certo, - aggiungono - sono soldi sulla carta, non li abbiamo ancora, ma ci piace l'atteggiamento di quelle persdone che in linea teorica, essendo friulani non dovrebbero essere interessati a Trieste. Il bello è che tutti ci hanno detto che avrebbero dato i soldi solamente se la città avesse risposto positivamente».

«Vogliamo precisare - aggiungono gli Amici della Terra - che questa nostra iniziativa non vede in nessun modo coinvolto Vascotto, abbiamo semplicemente detto che una barca triestina dovrebbe avere un equipaggio triestino e visto che Vascotto è un personaggio che stimiamo abbiamo pensato di fare il suo nome solo come esempio. Inoltre non lo abbiamo contattato, parleremo con lui e con chi sarà interessato al progetto quando avremo trovato i soldi. Qualcuno vuole fare a Trieste la prossima America's Cup se Luna Rossa vincerà. Noi crediamo che in effetti in questo caso ci si sia veramente lasciati prendere dal troppo entusiasmo e che non si sia tenuto conto del fatto che se l'imbarcazione di Prada vincerà, le regate si terranno in Toscana e non certamente a Trieste. Scherzandoci su possiamo dire che in fondo anche noi vogliamo che l'America's Cup si svolga a Trieste, ma fra 8 anni, prima infatti vogliamo vincere la coppa tra 4 anni con la nostra barca».

«Ci rendiamo conto - concludono gli Amici della Terra - di aver lanciato una sfida difficile, affascinante e assolutamente rivoluzionaria, ma prima di far naufragare quest'idea gradiremmo che il partito del "nosepol" aspetti prima di organizzare il "comitato per la difesa dei sardoni". Siamo riusciti ad arrivare a questo punto perché abbiamo magnificato Trieste e i triestini e abbiamo detto che tutti sono con noi, per cui preghiamo almeno di lasciarci lavorare in pace».



San Valentino:
un casco per amore.
E approfittate anche
della rottamazione:
1.100.000 sui targati,
660.000 sui 50 cc.
ROTL
a Trieste, in via San Francesco 50

DUINO AURISINA Lo Ial regionale vara un corso e una borsa di studio per rilanciare una pregevole attività artigianale

Impara l'arte e mettila nella pietra

Nasceranno imprenditori correlati alle cave romane, semiabbandonate

«Questa pietra (usata per il Parlamento di Budapest e per il mausoleo di Teodorico a Ravenna) è migliore di quella di Carrara, però...»

In tempi di meccanizzazione del lavoro e di produzione seriale, l'artigianato ritrova una dimensione importante. Di «nicchie» ad alto profilo. Prendiamo la lavorazione della pietra, dove il mercato richiede figure professionali specializzate da impiegare in lavori di architettura ornamentale o di arte funeraria. Proprio per assecondare questa tendenza, offrendo in tal modo ai giovani l'opportunità di «imparare un mestiere», l'Istituto avviamento al lavoro (Ial) del Friuli-Venezia Giulia ha organizzato un corso, rivolto a giovani diplomati in cerca di occupazione, che partirà nelle prossime settimane (per informazioni: tel. 040/365322).

«Idea d'impresa per l'impiego della pietra in edilizia, arredamento, oggettistica design e arte scultorea», questo il titolo del corso che si articola in 800 ore e offre una borsa di studio di 2 milioni e 800 mila lire. Lo scopo è quello di formare, nel campo dell'artigianato artistico, una figura di imprenditore direttamente correlato alla lavorazione della pietra delle cave carsiche. Alla base del progetto c'è infatti la stretta relazione con la pietra di Aurisina che si estrae e lavora sull'altipiano.

Forse pochi sanno che ad Aurisina gli scalpellini hanno scolpito fregi e sculture in pietra fino alle soglie della seconda guerra mondiale. Le ultime grandi produzioni di artigianato furono quelle per Il Cairo, ma dai capannoni che ancora si scorgono, mezzi diroccati e invasi dalle erbacce, a lato della strada provinciale, sono uscite tra le altre le sculture per la stazione di Milano, quelle per il parlamento di Budapest, e poi fregi e ornamenti che ancora oggi fanno bella mostra di sè a Vienna.

Nei primi del '900 erano migliaia gli scalpellini che lavoravano in quei capannoni oggi pericolanti per poter esaudire le tante richieste che arrivavano. Ma la storia della cava è molto più antica, basti pensare che i primi a estrarre la pietra erano stati i Romani, e che in pietra d'Aurisina è realizzata la cupola in monoblocco del mausoleo di Teodorico a Ravenna.

Il segreto della pietra sta nella sua duttilità, dice Enrico Rizzardi, scultore e insegnante al corso Ial. «La pietra Aurisina chiara scultorea è superiore alla pietra di Carrara per qualità fisico-dinamiche». Eppure le cave di Carrara sono più conosciute e più attive di quelle di Aurisina. Un museo e tanti siti web lo testimoniano. «Il fatto è che in Toscana hanno più forza sindacale – dice Roberto Verza, già presidente del Consorzio marmi del Carso –. E poi qui non c'è una grande attenzione per la cava, come si vede anche dal Prg presentato dal Comune di Duino», aggiunge Verza.

Se è impensabile che Aurisina torni nel prossimo futuro ai fasti del passato, è però praticabile la strada dell'artigianato di qualità. Il corso Ial si propone quindi di incentivare l'uso della pietra formando giovani in grado di avviare un'attività imprenditoriale nel settore dell'edilizia, del design e dell'arte scultorea, padroneggiando nel contempo le capacità manuali, di cui resterà testimonianza in una fontana che verrà realizzata nella piazza antistante il Comune di Monfalcone.

Paolo Marcolin

Il lavoro della pietra nelle cave di Aurisina oggi molto meno attive: il corso dello Ial si occupa di edilizia ma anche di scultura e di design.

Ambientalisti: «State calmi il Prg di Duino è ottimo»

«La clamorosa - e per molti versi penosa - vicenda dei presunti abusi compiuti nella stesura finale del piano regolatore di Duino Aurisina rende opportuno che si riporti il dibattito nell'alveo della razionalità e sul merito delle questioni che riguardano la strategia nella pianificazione del territorio, e che chi ha condiviso le coraggiose scelte fatte col Prg comprenda l'entità della posta in gioco ed eviti - con un soprassalto di buon senso - di prestarsi al gioco di chi vorrebbe tornare indietro». Così affermano in una nota Dario Predonzan, del Wwf regionale, Claudio Siniscalchi, del circolo di Trieste di Legambiente e Franco Zubin, neopresidente di Italia Nostra.

Secondo le associazioni ambientaliste, il Prg redatto dall'ing. Edoardo Salzano «rappresenta una svolta fondamentale nella pianificazione del territorio. Rispetto all'urbanistica "cementizia" e clientelare di un passato anche recente - dice la nota - il nuovo piano assume come centrali sia la tutela dei valori ambientali e naturalistici sia la difesa del territorio a vocazione agricola».

Si sottolinea che «per la prima volta un piano regolatore si pone l'obiettivo di impedire la proliferazione selvaggia di edifici sparsi e la "villettazione" del Carso, cioè la sua sostanziale trasformazione in periferia di Trieste, fenomeno che rappresenta una minaccia mortale per l'anima stessa della cultura e delle tradizioni storiche dei residenti». Così, i firmatari approvano anche le prescrizioni - «pur perfettibili» - per le aree agricole, mentre contestano il fatto che il Prg «ha dovuto purtroppo recepire per obbligo di legge alcune previsioni nefaste, eredità di piani precedenti (la zona artigianale di Aurisina o i cosiddetti "campi da tennis" presso Ternova piccola)». Gli ambientalisti son contenti anche perché, e lo sottolineano, molte delle loro osservazioni sono state recepite. Scontenti sono per «il numero degli impianti sportivi, che pare eccessivo, anche in rapporto alla popolazione» (mentre Romita, di An, chiede le dimissioni dell'assessore allo sport se essi sono saranno resi presto disponibili). E soddisfatti sono i tre autori della nota anche per la «protezione» che è stata assicurata all'area tra il bosco della Cernizza e le foci del Timavo: «Fuori fuori di luogo - scrivono - le violente polemiche a questo proposito, e ancor più incomprensibili le iniziative in sede penale-giudiziaria».

SAN DORLIGO Il Comune ora vigilerà

Un regolamento salva-animali

«Ma da noi - dice il sindaco Pangerc - la legge è un atto dovuto, non una necessità: tutti sono abituati a trattar bene le bestie, è la loro cultura»

Anche il Comune di San Dorligo ha fatto sua, con un'ordinanza, la legge sulla tutela degli animali. La legge ha le sue radici addirittura in un Regio Decreto del 1931, dove si vietavano «spettacoli che possano turbare l'ordine pubblico o contrari alla morale o al buon costume o che comportino strazio o sevizie di animali».

Con gli anni, confermando la validità del decreto, sono stati aggiunti altri articoli, il codice penale ne ha penalizzato i reati, giungendo alle ultime stesure del 1991 e del 1993.

Si vietano, ad esempio, percosse, fatiche e rigori climatici; gli animali devono avere a disposizione un adeguato riparo, oltre a acqua e cibo, e anche se, magari solo per brevi periodi, sono legati alla catena, devono poter liberamente muoversi. Non devono rimanere in spazi angusti – per i cani nei recinti, questi non devono avere una superficie inferiore a 15 metri quadrati – e non si devono trasportare nel bagagliaio dell'auto, né in contenitori non adeguatamente aerati.

Ora quindi, anche a San Dorligo la polizia municipale deve vigilare sull'osservanza delle norme, con particolare riguardo al divieto di abbandono e maltrattamento, applicando, al caso, le sanzioni (dalle 300 alle 900 mila lire), con l'eventuale sequestro degli animali.

«Qui da noi non ci sono problemi – assicura il sindaco Boris Pangerc –. La lunga tradizione agricola della nostra gente ha fatto amare e rispettare gli animali. Un tempo avere un bue, ad esempio, era una ricchezza, perché aiutava a lavorare la terra. I maiali erano trattati da re: più erano grassi, più costituivano una riserva alimentare per i padroni. Le mucche invece garantivano sostentamento alla famiglia. Una volta infatti qui c'erano le "mlekarice", le donne che portavano il latte a Trieste per venderlo alle signore di città».

Ora le cose sono cambiate, ma il buon rapporto con gli animali pare sia rimasto. «Ho ricevuto molte telefonate di miei concittadini che si complimentavano per questa ordinanza – così il sindaco –, ma devo precisare che abbiamo semplicemente fatto nostra una legge comunque vigente in tutta Italia. Ora anche il Comune si è assunto l'incarico di farla rispettare, anche se qui non credo ce ne sarà bisogno».

Sergio Rebelli

LA PROPOSTA

Deposito di cemento-amianto «Se nasce male, farà male»

Se il deposito di cemento-amianto nella zona industriale, a San Dorligo, non si dovesse fare, sarebbe cosa sbagliata. Ma farlo così come deliberato dalla Provincia, che non ha accolto i suggerim,enti per una maggiore sicurezza, è sbagliato altrettanto. Questo affermano Alessandro Capuzzo per i Democratici, Lino Santoro per Legambiente e Lia Brautti per il Wwf, i quali sottolineano che «l'impianto viene previsto all'aperto, esposto quindi alla bora, con rischio di respirazione di polveri».

Wwf e Legambiente avevano chiesto la copertura, come previsto, dicono, dalla legge regionale. L'elenco delle integrazioni imposte dai tecnici «prevedeva una tettoia e un ambiente chiuso, sottoposto ad analisi e controlli per il riconfezionamento degli involucri irregolari. Queste integrazioni non sono pervenute, a quanto risulta dai verbali. L'autorizzazione - scrivono i tre firmatari - è stata accordata e le analisi a campione sulla qualità dell'aria verranno effettuate all'aperto».

Si ricorda che il Comune, in sede tecnica, ha dato parere positivo, ma deve ora «dare una concessione edilizia impopolare e formalizzare una convenzione col Consorzio Bat», che realizzerà la discarica.

L'autorizzazione provinciale, si dice, è modificabile, ed è bene «che si cerchi un accordo tra i diversi interessi, e che lo si faccia pubblicamente».

IL PROGRAMMA

Il Carnevale 2000 si presenta e si prepara ad andare in tv

Il Carnevale di Muggia edizione 2000 comincia a mostrare le carte. Sabato 12 febbraio verrà infatti presentata alla stampa, nella sala convegni del centro «Millo», in piazza Repubblica 4, la 47.a edizione, una puntata particolarmente ricca visto che da quest'anno la manifestazione gode di un finanziamento regionale di 200 milioni, che sarà replicato nei prossimi anni.

La grande sfilata per il centro della cittadina si terrà il 5 marzo, ma un'anticipazione di festa si avrà già domenica 27, per ragioni televisive.

Torna infatti anche quest'anno la redazione di «Linea verde», il programma che va alla scoperta di luoghi e di iniziative particolari, e che già s'era occupata di Muggia. Il programma verrà registrato appunto il 27, per essere messo in onda nella giornata «clou» del 5 marzo.

Ma che cosa filmare con tanto anticipo, per poter mostrare qualcosa? Si è deciso di fissare per domenica 27 il «Ballo della verdura» in piazza, una delle tradizionali iniziative del Carnevale, alla quale saranno invitati caldamente a partecipare tutti i cittadini (anche per «arredare» le riprese della troupe televisiva).

Alla conferenza stampa parteciperanno il sindaco Dipiazza, l'assessore alla cultura e vicesindaco Italico Stener, il presidente dell'Associazione delle compagnie, Mario Vascotto.

L'OPINIONE

Grizon (Ccd) sul tema «giovani a Muggia»

«E' ora di spendere denaro per le nuove generazioni anche se hanno già molto»

«Credo che sia ormai improrogabile un rinnovato impegno dell'amministrazione comunale nei confronti dei giovani muggesani. Va fatto un investimento coraggioso sulle nuove generazioni. Certo serviranno soldi, ma come dice a volte il sindaco "i soldi ci sono", oppure "i soldi si trovano". Dopo i miliardi "piovuti" su Muggia per le strade e il centro storico, credo che qualche decina di milioni per i nostri ragazzi li potremo trovare».

Così scrive in una lunga nota - a seguito del recente dibattito sul diffondersi dell'uso di droga nella cittadina - Claudio Grizon, consigliere del Ccd, il quale afferma di aver letto con molto interesse l'intervista dell'altro giorno con il parroco di Muggia, don Giorgio Petrarcheni («il quale ha un'esperienza pluriennale e un continuo rapporto coi ragazzi che risale a quando era vicerettore del Seminario, poi assistente spirituale dei giovani di Azione cattolica e poi alla parrocchia San Pio X, ecc.»).

Grizon ricorda che Muggia ha molte cose, per esempio il «Progetto Arcobaleno, gestito da Comune e parrocchia, ha associazioni, campi sportivi e di tennis, palestra, biblioteca civica, scuole di musica, ricreatorio, compagnie del Carnevale, teatro Verdi, e quindi non è pensabile che non si possa arrivare - dice - a un "Progetto ricreativo-formativo integrato" che possa offrire ai giovani motivazioni forti per non cadere nel fumo, nella droga o nell'alcolismo». Aggiunge che il problema degli spazi per nuove iniziative non deve «diventare un alibi per non fare niente». Peraltro, il consigliere concorda con l'assessore Grotto «quando rileva che la maggior parte dei nostri giovani sono ragazzi in gamba, seri e con motivazioni forti», e ricorda che sui problemi dei giovani «si sono spese tante parole a Muggia, sin da quando l'amministrazione Milo commissionò uno studio specifico a una nota società triestina sugli interessi e su vari aspetti che riguardavano il mondo giovanile. Poi non se ne fece nulla, se non erro».

Per quanto riguarda le scuole, aggiunge Grizon, l'amministrazione «è intervenuta con finanziamenti ingenti per offrire ai ragazzi degli ambienti piacevoli, rinnovati, idonei a ospitarli per gli anni della scuola elementare e media, e anche questo contribuisce a far sentire i giovani importanti e a motivarli nello studio». Una parola anche sulla famiglie, che il parroco trova a volte troppo sulla difensiva rispetto al rischio che prendano brutte strade: «Le famiglie devono trovare le ragioni e la forza di chiedere aiuto nei casi più gravi e a dedicare più tempo e più attenzioni ai loro figli: riempire i loro portafogli non basta, bisogna "spendere" tempo con loro».

SAN DORLIGO Iniziative alla «Anna Frank»

Gli scolari chiedono tante cose e il sindaco risponde: «Scrivete tutto, verba volant...»

Si intensificano le iniziative per portare all'interno delle scuole le tematiche sociali e di importanza quotidiana. L'associazione «CamminaTrieste», assieme al sindaco di San Dorligo, Boris Pangerc, ha fatto il punto della situazione nella scuola elementare «Anna Frank» di Domio sulle iniziative intraprese assieme all'istituto.

«Con "CamminaTrieste" - ha affermato il suo responsabile, Sergio Tremul - questi bambini e i loro insegnanti si sono impegnati in diversi progetti, concretizzati con fantasia e originalità».

Accanto alla messa in scena dello spettacolo «Turandot», presentato l'anno scorso al teatro «Preseren» di Bagnoli della Rosandra, ben 160 bimbi della scuola' si sono inoltre recati in visita al consiglio regionale dove hanno formulato le proprie richieste per la tutela dei bambini, per i pedoni e per i disabili.ù

In questi giorni è stato presentato un progetto-proposta al presidente della giunta regionale, comprendente criteri e precauzioni da adottare nei riguardi della popolazione infantile quanto a piano del trasporto pubblico locale, piani del traffico, mobilità, salute, tutela delle vittime della strada e adozione della Carta europea del pedone, adottata dal Parlamento europeo nel 1998.

Durante la mattinata i piccoli alunni hanno anche rivolto diverse domande al sindaco Pangerc, che di buon grado ha risposto ai quesiti, consigliando però alle varie classi di inoltrare per iscritto le proprie richieste alla giunta.

«La mia piccola lezione scolastica per questa giornata - ha concluso sorridendo Pangerc - appartiene alla serie del "verba volant, scripta manent"». Ovvero: un consiglio ai giovanissimi su come comportarsi sin da piccini nel presentare le proprie istanze alle diverse amministrazioni.

Maurizio Lozei

Medicina di gruppo anche ad Aurisina

Saranno presentate oggi alle 11.30 nella sede di Aurisina 108/d le nuobive iniziative del distretto sanitario n. 1 per i 6500 utenti dell'altipiano. Tra le principali novità, l'avvio della «medicina di gruppo» grazie all'associazione di sei medici di medicina generale.

B08255

FATEVI CONQUISTARE DALLE PROPOSTE

CITROËN

Per chi acquista e immatricola entro febbraio 2000
una nuova CITROËN
oltre agli eccezionali vantaggi di fine mese CITROËN

SCONTI FINO A 4 MILIONI PER ROTTAMARE LA VOSTRA AUTO NON CATALIZZATA*

la concessionaria CITROËN
Contiauto srl
TRIESTE, Strada della Rosandra 2 Tel. 040.281446-7

IN PIÙ! VI OFFRE
UN'AUTORADIO AIWA CX319

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

*Offerta realizzata in collaborazione con la Rete dei Concessionari Citroën, valida fino a fine mese e non cumulabile con altre iniziative in corso.

DA OGGI
SOLO PER 10 GIORNI
TUTTO A
META'
PREZZO
INVERNO ESTATE

ALTERNATIVE SPORTS
HALF PIPE
TRIESTE
Via Diaz 1 (a 100 m da P.zza Unità) - Tel. 040/362459
www.halfpipeonline.com

ORE DELLA CITTÀ

Centro missionario

Oggi il Centro missionario diocesano ricorderà con una messa la volontaria Marialia Nodari nell'undicesimo anniversario della sua morte, avvenuta in Perù, dove prestava servizio. La messa sarà celebrata nella chiesa di Roiano alle 19.

Unione degli Istriani

Oggi nella sede dell'Unione degli Istriani (via Pellico, 2) alle 16.30 e alle 16, Marino Peras presenterà il documentario «Mari e monti».

Rotary club Trieste

Alla «Riforma della giustizia penale» è dedicata la relazione che Roberto Kostoris terrà al Rotary club Trieste, in chiusura dell'odierna riunione conviviale («al caminetto»). L'incontro è in programma per le 13 nella consueta sede dell'hôtel Savoia.

Famea orserese

La Fameia orserese festeggerà Santa Fosca, patrona di Orsera, domenica con una santa messa nella chiesa del Villaggio del Pescatore alle 10.30. Dopo la messa si ritroveranno tutti in un ristorante vicino per un pranzo conviviale. Per informazioni tel. 040/764508 o 040/8320239.

Villaggio del fanciullo

Oggi alle 17.30 al Villaggio del fanciullo sarà celebrata una messa in memoria di don Costante Sieff, per tanti anni presidente dell'Opera.

Salutisti italiani

Oggi alle 17, in via Caprin 8/b, meditazioni intervallate da cantici su argomenti evangelici letti dalle pagine del mensile «Il grido di guerra al male e al peccato». Ingresso libero.

Università delle Libertà

Le lezioni di oggi. Chitarra, 15-17 (S. Zanella); Bridge, 15-17 (M. Mallardi); Avviamento al canto, 15-17 (G. Botta); Sloveno II, 16-17 (J. Rauber); Erboristeria A, 16-17 (L. Gioseffi); Sloveno III, 17-18 (J. Rauber); Arabo I, 17-18 (C. Casseler); Attività scenica, 17-19 (R. Mion); Il teatro del '900, 17-19 (G. Zannier); Taglio e cucito I, 17-19 (L. Poretti); Astronomia, 17.30-18.30 (Circolo astrofili); Approccio alla musica, 17.30-19 (R. Bonazza); Casa ambiente, 18-19 (A. Mian); Islam, 18-19 (S. Ujcich); Ginnastica (scuola media «Ai Campi Elisi») 20-21 (A. Furlan); Inglese II sospeso, le lezioni riprenderanno martedì 22 febbraio alle 17.

Amici del cuore

L'Associazione amici del cuore mette a disposizione l'unità mobile attrezzata per la misurazione della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione in tempi immediati anche dei valori del colesterolo. L'unità mobile stazionerà in piazza Goldoni, oggi e domani con orario 9-13 e 16-19 e sabato dalle 9 alle 13.

Università della terza età

Le lezioni di oggi. Aula A, 9.15-11, C. Fettig: Tedesco corso base; Aula A, 11.10-12, L. Earle: Inglese corso avanzato; Aula B, 9-10.50, A. Sanchez: Spagnolo II corso; Aula C, 9-11, M.G. Ressel: Lezioni di pittura su stoffa e vetro; Aula D, 9.30-12.30, M. Pepeu: Lezioni di disegno; Aula A, 16-17.20, L. Milazzi: Roma vista da Bisanzio e dai Goti; Aula A, 17.30-18.15, V. Filipin: Il giardino, l'uomo fra arte e natura; Aula A, 18.20-19.30, L. Verzier: Attività corale; Aula B, 15.30-16.50, C. Vasta: I graffiti del deserto libico; Aula B, 17.10-18, E. Sisto: Luigi XV e le francesi; Aula C, 16-17.50, S. Colini: Recitazione dialettale.

Lions club Trieste Miramar

Oggi all'hotel Savoia Excelsior, alle 18 in prima e alle 19 in seconda convocazione, assemblea per l'elezione del presidente per l'anno 2000-2001. Al termine della conviviale che ne seguirà, aperta ad amici e ospiti dei soci, Nuria Kanzian terrà una conversazione sul tema «Comunicazione nel non profit».

Incontro Fidapa

Oggi alle 17.30, nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8), Maria Zambon terrà una conferenza sulle attività della concittadina Adriana Ferranti, che in India ha organizzato un vastissimo complesso ambulatoriale per la cura e la prevenzione della lebbra. All'incontro sono invitate le socie e tutti coloro che si interessano all'argomento.

Proiezione di un film

L'Associazione culturale Tina Modotti e il Circolo Hilda Guevara dell'Assoziazione nazionale di amicizia Italia-Cuba, concludono il primo ciclo di serate «I registi stranieri interpretano Cuba», oggi alle 18.30, con la proiezione del film: «Facciamo fiesta» di Sergio Longoni, con Alessandro Gassman, Ricky Tognazzi e Lorena Forteza, nella Casa del popolo Antonio Gramsci in via Ponziana 14. Nell'occasione possono essere rinnovate le iscrizioni sociali.

Conferenza sul respiro

Cos'è il lavoro sul respiro? Conferenza e sperimentazione pratica con Massimo Bucher, istruttore qualificato Espande, oggi alle 20.30, al Centro Joytinat in via Venezian 20. Ingresso libero.

Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi, 1) si terrà il concerto del quintetto a fiati «Danse».

Anziani Pro Senectute

Oggi alle 16.30 al Club Rovis di via Ginnastica 47, si svolgerà un incontro musicale con il pianista Simone Gragnani. Musiche di Schumann, Beethoven, Liszt. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Guida la tua vita

Oggi avrà luogo al liceo scientifico «Galilei» (via Mameli) dalle 12 alle 14, la conferenza prevista per le scuole superiori nell'ambito del corso di educazione stradale «Guida la tua vita» realizzato dal Lloyd Adriatico, con l'assistenza del Consorzio unico delle autoscuole triestine. È prevista la partecipazione di 75 studenti delle classi quinte. Il progetto è patrocinato dal ministero dei Lavori pubblici.

Filo d'Argento Auser

Il Filo d'Argento-Auser informa tutti i soci che l'assemblea ordinaria è fissata per oggi alle 15.30 in prima e alle 16 in seconda convocazione, nella sala conferenze della libreria Minerva (via S. Nicolò, 20). All'ordine del giorno l'attività sociale e l'approvazione del bilancio consuntivo 1999 e preventivo del 2000; nomina delle cariche sociali.

Lega lotta contro i tumori

La sezione provinciale della Lega contro i tumori, in accordo con il Provveditorato agli studi, continua i corsi di educazione sanitaria per referenti scolastici. Il 12.o incontro avrà luogo nella sala della Lega in via Pietà 19 oggi alle 16.30 e sarà sostenuto da Paolo Gregori sul tema «Intossicazioni voluttuarie».

Amici della lirica

Domani, nella sede di corso Italia 12, Laura Segré parlerà alle 17.30 su «Le antiche vie del commercio».

Veglia di preghiera

In preparazione alla giornata del malato, oggi alle 19, nella chiesa di santa Caterina da Siena in via dei Mille 18, si terrà un incontro di preghiera aperto ai malati, agli anziani, agli operatori della sanità e al volontariato. Autobus 11 o 25.

Inner wheel club

Oggi, nella sala consiliare della Riunione adriatica di sicurtà (piazza Repubblica 1), alle 16 in prima e alle 16.30 in seconda convocazione, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria del club per l'elezione del consiglio direttivo per il 2000/2001.

Amici dei musei

Oggi alle 16, nell'auditorium del museo Revoltella, si terrà la prima conferenza nell'ambito di un corso di archeologia aperto a tutti gli interessati e organizzato dall'Associazione amici dei musei Marcello Mascherini. Serena Mizan parlerà su «I quattro filoni dell'archeologia: lo scavo, la ricerca di superficie, lo studio delle collezioni, la storia dell'arte antica».

Associazione mutilati e invalidi civili

All'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, Anmic sede provinciale di Trieste (via Valdirivo 42, tel. 040.630618), sono in corso i rinnovi delle tessere di trasporto gratuito per il 2000 relativi agli invalidi civili che abbiano un'invalidità superiore ai due terzi e siano in possesso di un reddito per l'anno precedente di lire 36.400.000. I rinnovi che si effettuano in febbraio sono per quelle tessere che hanno l'indicazione della scadenza, sempre sulla citata tessera dell'Act, di gennaio.

Lega Spi Cgil Campi Elisi San Vito

La Lega Spi Cgil di Campi Elisi San Vito sarà aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12 per dare la possibilità, a chi lo desidera, di ritirare personalmente la tessera sindacale per il 2000 e per avere tutte le informazioni sulla carta dei servizi fornita gratuitamente agli iscritti, con tutte le convenzioni stipulate dal sindacato, per poter usufruire dell'assistenza fiscale specialistica quale la compilazione dei modelli 730, 740, modello Unico, Ici... e altro.

Ginnastica posturale

L'Associazione sportiva culturale benessere organizza un corso di ginnastica posturale, nel ricreatorio «De Amicis» di v. Colautti 3. Informazioni allo 040.569431 dalle 12.30 alle 14 tutti i giorni tranne il sabato, allo 0347.956.0515 negli altri orari.

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO

IN BREVE

Precisazioni sull'«operazione Red»

Verifiche Inps sulle pensioni Interessi: i criteri da seguire per l'autocertificazione

Nuovi chiarimenti da parte dell'Inps in merito alla comunicazione dei redditi da effettuare nell'ambito delle operazioni di verifica delle prestazioni legate al reddito, attualmente in corso, per fornire ulteriori precisazioni in materia di autocertificazione degli interessi bancari, postali o da investimenti mobiliari. La denuncia degli interessi — precisa l'Inps – va resa non da tutti i pensionati interessati all'«operazione Red», ma solo da chi ha le maggiorazioni sociali (cioè l'aumento fino a 30 mila o 80 mila lire al mese sulla pensione minima) o i trattamenti di famiglia. È possibile autocertificare la misura degli interessi. Il preliminare ricorso agli istituti bancari o postali per il rilascio di apposite certificazioni si deve intendere necessario soltanto nei casi in cui il pensionato non riesca a stabilire l'ammontare delle somme.

Per quanto riguarda in particolare l'autocertificazione, i beneficiari delle maggiorazioni sociali devono autocertificare l'esatto ammontare degli interessi, quale che sia la loro misura. I pensionati che riscuotono trattamenti di famiglia devono autocertificare l'esatto ammontare degli interessi, nel caso in cui nel reddito familiare siano compresi anche redditi esenti da Irpef, quali ad esempio pensioni di invalidità civile, pensioni sociali, assegni sociali e così via. Se nel reddito familiare non sono compresi redditi esenti da Irpef, i pensionati possono evitare di precisare l'esatto ammontare degli interessi, se questi ultimi non superino i due milioni di lire all'anno.

Didattica della fisica, corso di aggiornamento Insegnanti a lezione su «Giocare con il sonar»

Si terrà oggi, alle 16, nel laboratorio di fisica del liceo Galilei, il secondo incontro del corso di aggiornamento per insegnanti delle superiori «Fisica: per una scienza da capire e da costruire». Il corso, ideato dal liceo Galilei, è stato realizzato in collaborazione con Eureka, Laboratorio per la didattica delle scienze del Centro interdipartimentale per la ricerca didattica dell'Ateneo cittadino. Relatore sarà oggi Giovanni Pezzi, docente al liceo Torricelli di Faenza e socio fondatore dell'Associazione per la didattica con le tecnologie, che si occupa da molti anni di formazione degli insegnanti in servizio. Pezzi illustrerà le potenzialità dell'uso del sonar per lo studio del moto dei corpi. Il corso dedicato a «Giocare con il sonar» proseguirà domani. Per informazioni tel. 0405708101, e-mail eureka@univ.trieste.it, http://www.univ.trieste.it.

Domani alla Scuola superiore per interpreti presentazione di un testo teatrale irlandese

Silvia Campanini, ricercatrice della Scuola superiore per interpreti e traduttori, e Monica Randaccio, del Dipartimento di letterature e civiltà anglogermaniche, nonché contrattista di lingua inglese alla facoltà di Scienze politiche, presenteranno domani pomeriggio con inizio alle 18 nell'aula magna della stessa Scuola superiore per interpreti e traduttori, in via Filzi 14, il testo teatrale irlandese da loro curato e intitolato «Gli amori da Cass McGuine» di Brian Friel. A introdurre l'incontro saranno Renzo S. Crivelli, docente al Dipartimento di letterature e civiltà anglogermaniche, e Gerald Parks, della Scuola per interpreti.

VETRINA

Momenti magici Momenti d'amore

con i Cuoricini del Pastificio Mariabologna, via Battisti 7, tel. 040/368166.

Voglia di ricamo da Penelope

3 matassine Mouliné a L. 3000, tutti i colori. Via Carducci 43, tel. 040/636122.

Dr. D. Vergna odontoiatria e protesi dentaria

Via dei Leo 10 - 040/364888 aut. Sindaco 18-8/63-1/94.

-50% su tutti i bottoni

(a esclusione della madreperla). Penelope, via Carducci 43, tel. 040/636122.

Sconti su Geox da Quark Calzature

... i veri saldi, fino al 50% scarpe da donna, uomo, bambino, borsette. Via Combi 7, tel. 040/303330.

Corsi gratuiti di lingue

L'Ass. Cult. libero Latino Americana comunica che sono aperte le iscrizioni per nuovi soci ai corsi intensivi gratuiti di SPAGNOLO, INGLESE, PORTOGHESE e FRANCESE. A disposizione inoltre videoteca, biblioteca, TV satellitare, utilizzo Internet e altre attività culturali. Per informazioni rivolgersi in segreteria, Via F. Venezian 1, II p., dal lunedì al venerdì 10-12 e 16-20 il sabato 10-13, tel. 040/300588.

Corsi di cucito, maglia, ricamo

Scuola Sitam, via Coroneo 1 tel. 040-630309.

Corsi di lingua inglese

Al British Institutes sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua inglese. Via Donizetti, 1 (laterale di via Battisti) tel. 040/369222.

CINEMA

Rassegna dedicata ai giovanissimi Oggi altri due film

Nuovo appuntamento oggi con la rassegna di film a ingresso gratuito per i più giovani promossa dal Comune in collaborazione con l'Agis locale. Al cinema Alcione alle 10, 15.30 e 17.15 (rispettivamente per i bimbi delle materne e per i ragazzi dei ricreatori) verrà proposto «Babe va in città». Alle 20.30 per i ragazzi delle superiori sarà proiettato «Sogno di una notte di mezza estate» *(foto)*, cui potranno accedere liberamente anche gli studenti universitari.

FARMACIE

Dal 7 al 12 febbraio

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15; via Tiziano Vecellio 24; via S. Giusto 1; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 040/308981.

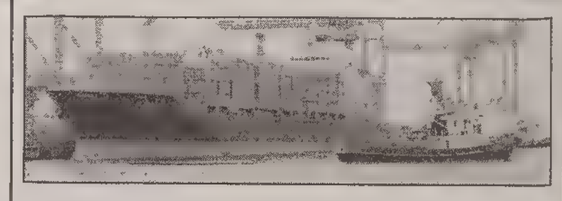
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505. Televita.

VISITE

La quinta A della elementare di Zindis al Piccolo

Gli alunni della quinta A della scuola elementare di Zindis sono venuti a visitare la sede del nostro giornale, per conoscere la realtà di un quotidiano. Ecco i ragazzi, accompagnati dalle insegnanti Oriana Cociani e Anna Coluccelli: Marta Apostoli, Rolando Balbi, Andrea Berro, Nadia Chelli, Sonia Chiesa, Consuelo Fontanot, Francesca Gandini, Francesco Maiorana, Martina Malusà, Francesco Monteforte, Andrea Paro, Daniele Predonzani, Sara Puzzer, Lisa Scocchi, Samantha Scuccimarra, Valentino Vanacore e Jessica Vascotto. (Foto Lasorte)

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
10/2	06.00	Ma CELTICA	Sevastopol	rada
10/2	06.00	Ct DOLI	Bar	33
10/2	08.00	Gr NISSOS SANTORINI	Batumi	Siot 2
10/2	08.00	Tu AHMET AGAOGLU	Bourgas	S. Legn.
10/2	08.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
10/2	08.00	Sv DCS ONE	Ravenna	33
10/2	12.00	Gr ZIM XINGANG	Venezia	VII
10/2	13.30	Gr KRITI WAVE	Odessa	Siot 4
10/2	19.00	Li IST	Ras Lanuf	Siot 1
10/2	20.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
10/2	20.00	Tw EVER GLOWING	Valencia	Molo VII
		MOVIMENTI		
10/2	10.00	CELTICA	da rada	a Siot 3

TRIESTE - PARTENZE

10/2	04.00	Br SEA LEADER	Koper	VII
10/2	14.00	Bu ROJEN	Venezia	45
10/2	14.00	Pa MSC MEE MAY	ordini	Molo VII
10/2	16.00	Le F. M. SPIRIDION	Port Said	4
10/2	20.00	Ue IVÁN LESOVIKOV	Venezia	44
10/2	20.00	It COMNY	ordini	Silone
10/2	20.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31

ELARGIZIONI

— In memoria di Rina Damassa (24/1) da Alice e Nino Dall'Antonia 20.000, da Gina e Odinea 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Galliano Azzano nel I anniv. (27/1) da Pia Azzano e figli 50.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).

— In memoria di Mattia Pasquale nel X anniv. (31/1) dalla moglie Nerina 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Romano Burla da Nicoletta, Mauro, Alice, Luca e Davide 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria del rag. Raoul Girotto nel XXXV anniv. (6/2) da Tina Mersi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Carlo Gjeftic dalle fam. Veglia, V. Rozza, Indrigo, Catamerò, Callin 500.000 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

— In memoria di Pietro Petronio da Bruna, Gioconda, Mariella e Sara 200.000 pro Aias (sez. Trieste).

— In memoria di Oreste Pregarz per il compl. (6/2) dai suoi cari 50.000 pro Astad.

— In memoria di Nerina Tiberio da Amalia e fam. 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Sergio Michelazzi da Edda ed Emilia 100.000 pro Com. San Martino al Campo (don Mario Vatta).

— In memoria di Bruno Galvani nel X anniv. (8/2) dalla cognata e nipoti Schizzi 30.000 pro Uic.

— In memoria di Vinicio Carlile nel XVI anniv. dalla sorella Licia e cognato Aldo Bratina 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Bruno Cerovaz nell'XI anniv. (9/2) dalla figlia Sandra 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/2) dalla moglie Licia 50.000 pro Aism.

— In memoria di Enrico Gardi nel XIII anniv. (10/2) da Emma Milanese Gardi 100.000 pro Ist. Rittmeyer, 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Stelio Giuressi dalle fam. Clabot, Giannuzzi, Radin 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Antonio e Rosa Martin per il loro compl. (10 e 11/2) dalla figlia Adelfina 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Alessandro Paluello nel III anniv. (10/2) da mamma e papà 100.000, dagli zii Bruno e Laura con Marco, Manuela 100.000, dalla zia Maria 30.000 pro Ass. Fibrosi cistica F.V.G.

— In memoria di Graziella Raineri Cian per il compl. (10/2) da un'amica 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Carlo Sardo nell'anniv. (10/2) da Alessandro e Mariuccia 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Astad.

— In memoria di Graziano Scaramella nel XV anniv. (10/2) da Giorgia e Lucio 100.000 pro Fam. Umaghese.

— In memoria di Tiziana Sgarra nel I anniv. dai colleghi Cremcaffè p.zza Goldoni 151.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia).

— In memoria di Regina Varuzza nel VI anniv. (10/2) da Mauro Morassut 26 60.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Savino Amasoli dalla sorella Liliana Amasoli e Nerina Zetto Gregori 50.000 pro Villaggio del fanciullo.

— In memoria di Oreste Arzioni da Marisa, Sergio e Stefano 50.000 pro Ass. amici del cuore; da Livia e Alberto Zuccheri 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Anita Bassanese da Silvana 20.000 pro Airc.

— In memoria di Salvatore Caputo da Rita 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Emilia Carpani da A. Baucer 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Maria Castelli ved. Di Marino da Vanda e Augusto Trebbi 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Fulvio Cerniani da Luciano Toffolet e famiglia 50.000 pro Biblioteca Luca Toffolet; da Alberta e Rinaldo Pesco 100.000 pro chiesa Ss. Ermacora e Fortunato.

— In memoria di Angelica Clementi dalla fam. Buzzin 30.000; dalla fam. Vertuani 10.000 pro chiesa S. Luigi Gonzaga.

— In memoria di Albino D'Agostini da Gemma D'Agostini 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Emma Damo Bagolin da Bianca Furlan 100.000 pro Ass. isontina diabetici (Monfalcone).

— In memoria di Orlando De Luca dal condominio di via Valmaura 29 220.000, da Vittorino Petrinci 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Aldo Fermeglia da Giovanni Torriano 100.000 pro Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria del cap. Livio Furlan da Meri e Piero Castellan 30.000 pro Div. cardiologica.

— In memoria di Mario Leonzini da Flavio Leonzini 50.000 pro Banca del sangue.

— In memoria di Luciano da Elly 30.000 pro Anffas.

— In memoria di Diego Malfatti dalla fam. Doratti-Pelizzon 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Bruno Marchi da Arianna e Fulvio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del col. e reduce di Russia Rinaldo Migliavacca da Nerina Zetto Gregori 50.000 pro La sveglia.

— In memoria di Cornelio Milcovich dai magistrati e personale del Tribunale di sorveglianza 185.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Giuseppe Opassich dagli amici unitalsiani 400.000 pro Unitalsi.

— In memoria di Arnaldo Orsini da Anna e Alma Orsini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Luciano Pieri dalla famiglia Lo Nigro 50.000, da Lerida e Flavio 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Romana Nucci 50.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria della prof. Elena Portograndi da Ada, Elena, Grazietta 100.000 pro Astad.

— In memoria di Giuseppe Prestigiovanni da Laura Ritossa e famiglia 20.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Ivo Puntar da Silvana Colombin 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Rina da Marisa, Wilma, Vittorina 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

E' uno dei nuovi progetti dell'Esercito nell'ambito delle trasformazioni strutturali e organizzative attualmente in atto

La Julia in testa alla brigata multinazionale

La nuova realtà dovrebbe essere operativa già dal prossimo autunno

La Brigata alpina Julia sarà al comando della nuova brigata multinazionale, che sarà operativa forse già dal prossimo autunno. È uno dei nuovi progetti dell'Esercito nell'ambito delle trasformazioni strutturali e organizzative che stanno interessando in questo periodo tutti i livelli militari. Trasformazioni che ha esposto ieri al Circolo ufficiali il brig. gen. Ivan Resce *(nella foto)* nel corso della conferenza «L'esercito italiano e la Brigata alpina Julia negli anni 2000».

Il gen. Resce, comandante della Julia e da poco nominato capo ufficio del capo di Stato maggiore dell'esercito, ha spiegato come dal crollo del Muro siano cambiate le esigenze e i compiti delle strutture militari: usando una frase di Zbigniev Brzezinski, «è scomparso il drago, ma sono nati tanti serpenti velenosi», ha sottolineato il passaggio «dalla minaccia ai rischi, dagli interventi difensivi a quelli preventivi, dalla difesa del territorio nazionale a quella degli interessi internazionali». Ecco dunque che la stessa Nato, punto di partenza della relazione del generale, si sta adeguando al nuovo palcoscenico, inserendo tra le sue linee di condotta i concetti di dialogo, cooperazione e sufficienza difensiva, oltre che ad aver cominciato ad attuare vari progetti, primo fra i quali l'allargamento dell'alleanza ad altri paesi (già avvenuto per Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria).

Naturalmente anche l'Esercito italiano segue la stessa strada organizzandosi sia internamente, dividendo le tredici brigate in forze di proiezione, di reazione rapida e di sorveglianza, con diverse priorità, sia esternamente essendo parte attiva del progetto di cooperazione internazionale, di cui è figlia la brigata multinazionale. «Un esercito di qualità più che di quantità», ha ipotizzato il gen. Resce. Già, ma anche la quantità fa la sua parte, e l'attuale tendenza rischia di non risultare confortante verso tali propositi: il servizio di leva vede diminuire la sua durata, fino a che non sarà, probabilmente, più obbligatorio e un numero sempre maggiore di ragazzi sceglie la strada del servizio sociale.

La risposta della Julia è stata quella di creare la figura dell'alpino in ferma annuale: offre, a chi la sceglie, la scelta del reggimento in cui prestare servizio, una maggiore operatività e una maggiore autonomia finanziaria, in cambio di un servizio volontario di dodici mesi e della disponibilità all'impiego all'estero. Iniziativa che fino ad ora sembra aver dato risultati apprezzabili.

Alessandro Pornaro

Commercio estero

Scambi frontalieri, prorogato l'accordo per le facilitazioni doganali

Il Servizio commercio estero del Commissariato del Governo nella regione informa che è stato prorogato per quest'anno, a partire dal 15 gennaio, l'accordo per gli scambi commerciali frontalieri della provincia con le repubbliche di Slovenia e Croazia. Le facilitazioni donagali per le merci in lista C e D vengono autorizzate dal 15 gennaio 2000 al 14 gennaio 2001. Per l'ammissione al riparto dei contingenti di merci, le ditte interessate dovranno consegnare entro le ore 13 del 18 febbraio una domanda in bollo al Servizio commercio estero del Commissariato del Governo (piazza Unità d'Italia 8, secondo piano, stanza 46). Le merci inserite nella lista C, relative agli scambi commerciali locali e oggetto di facilitazioni doganali, sono destinate soltanto al consumo e alla lavorazione nella provincia. Le ditte che nel 1999 hanno effettuato importazioni di merci in lista C potranno chiedere un anticipo a valere sull'ammontare che sarà assegnato in sede di riparto dei contingenti del 2000.

Alpini della «Guido Corsi», eletto il nuovo direttivo Alla guida Piero Chiapolino

E Piero Chiapolino l'ottavo presidente della sezione Ana di Trieste, fondata il 26 gennaio 1922: succede ad Aldo Innocente, alla guida della Corsi per due mandati, dal 1993. Il cambio della guardia ai vertici delle penne nere triestine è stato sancito nei giorni scorsi durante l'assemblea sezionale con 79 voti su 81 presenti.

Nell'assemblea Innocente ha ricordato in sintesi l'intensa attività svolta dalla «Guido Corsi» in questi anni. Particolarmente riuscita la campagna scolastica rivolta ai giovani: portare nuova linfa alla sezione è stato uno degli obiettivi più assiduamente perseguiti durante il mandato di Innocente. E un consistente calo delll'età media della sezione si è verificato proprio grazie all'iscrizione di numerosi giovani freschi di congedo. Una nota di merito è stata espressa anche per il nucleo di Protezione civile, che, pur privo di una sede (ma qualcosa, sottolinea una nota dell'Ana, si sta muovendo grazie alla Provincia), si è sempre fatto trovare «operativo» in tutte le emergenze – anche internazionali – che ne richiedevano la presenza.

Ugualmente «operativo» il nuovo presidente, che ha già convocato il nuovo consiglio direttivo per il 15 febbraio. Questi i nomi dei componenti del primo direttivo del 2000, usciti, come quello del presidente, dall'assemblea sezionale: Paolo Alberti, Franco Del Fabbro, Giacomo Stefani, Antonio Baldi, Paolo Candotti, Gastone Rocco, Eberardo Chiella, Mauro Bonifacio, Roberto Hausbrandt, Gianni Gambadoro, Luigi Gerini, Renzo Cernogoraz e Ulisse Suspize.

Lega Navale: ciclo di incontri con un giudice della Federazione Vela

Conoscere il regolamento di regata A lezione sull'onda di Luna Rossa

Sull'onda della «febbre» collettiva per Luna Rossa, il cui *team* ora è atteso al varco dai neozelandesi che dal 19 febbraio difenderanno la loro Coppa America, la sezione triestina della Lega Navale italiana organizza tre serate di convegni-lezione dedicate ad approfondire «Il regolamento di regata». L'argomento interessa più direttamente gli sportivi che con le loro imbarcazioni partecipano alle manifestazioni di circolo o alle regate messe in calendario dalla Federazione italiana vela, ma anche i diportisti e i più tranquilli naviganti della domenica: gli incontri serviranno infatti ad apprendere le regole fondamentali per evitare gli abbordi in mare.

A partire da lunedì 14 febbraio, e nei due lunedì successivi, verranno sviscerate le nozioni generali sul regolamento di regata 1996/2000: si andrà poi nel dettaglio delle regole di quelli che sono i momenti più cruciali di una regata: la partenza, i giri di boa – sia alla bolina che al lasco – e infine l'arrivo.

Ezio Fonda, giudice della Federazione, supportato da filmati ripresi durante le regate che hanno portato Luna Rossa al prestigioso risultato fin qui conseguito, illustrerà le regole di regata che sono state applicate nelle proteste sollevate ora dall'una ora dall'altra imbarcazione, cercando di avvicinare il pubblico alla comprensione delle decisioni prese dagli *umpires*, cioè i giudici che seguono in mare i regatanti. Il primo appuntamento, aperto a soci e simpatizzanti, è fissato dunque per lunedì, alle 18.30, nella sede della Lega Navale (molo F.lli Bandiera 9).

Concorso internazionale aperto a musicisti tra i 16 e i 27 anni

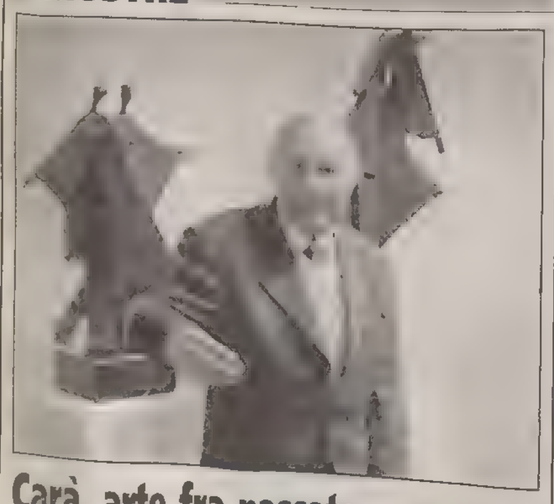
Premio pianistico Marizza Bandita la quarta edizione

Prende il via la quarta edizione del Premio pianistico internazionale intitolato alla memoria di Stefano Marizza, indetto e organizzato dall'Università Popolare di Trieste in collaborazione con il conservatorio Tartini e con la famiglia Marizza.

Al concorso musicale possono partecipare giovani pianisti, diplomati o meno, che risiedano in Italia, Slovenia, Croazia, Ungheria o Austria; si possono candidarre anche tutti coloro che, seppure di nazionalità diversa, frequentino i conservatori presenti in questi Stati o vi abbiano già maturato il proprio corso di studi. L'età richiesta per partecipare deve essere compresa tra i 16 e i 27 anni. Le domande di partecipazione al Premio dovranno essere presentate entro il prossimo 22 settembre, compilando la scheda che si trova in distribuzione nella segreteria dell'Università Popolare e allegandovi un curriculum personale di informazione: il tutto andrà inviato all'indirizzo dell'Università Popolare di Trieste, Premio «Stefano Marizza», piazza del Ponterosso 6, 34121 Trieste.

Le audizioni individuali si svolgeranno nella sede del conservatorio Tartini il 24 e il 25 ottobre. La durata dell'esecuzione non dovrà essere inferiore ai 40 minuti. Ogni concorrente dovrà presentare non meno di tre brani, dei quali uno rappresentativo del Romanticismo e uno della musica del Novecento; il terzo pezzo sarà a scelta libera dell'esecutore. Il premio, unico e indivisibile, ammonta a tre milioni di lire.

MOSTRE



Carà, arte fra passato e presente

Si è inaugurata al Circolo Generali la mostra «Da Muggia e Trieste ad Arsia e al mondo nell'opera plastica e grafica di Ugo Carà scultore». La rassegna, già ospitata ad Arsia e Albona, presenta per la prima volta un confronto tra opere degli anni '30 e la produzione attuale di Carà (nella foto Sterle). Presentando l'esposizione voluta dall'Università Popolare e promossa in collaborazione con il Circolo, il critico Sergio Molesi l'ha definita «eccezionale per Trieste, perché non si era mai vista una mostra che propone gran parte delle opere di Carà dagli anni '30 a oggi». Carà è stato presentato a un folto pubblico dal presidente del Circolo Livio Chersi, dal segretario organizzativo della Università Popolare Alessandro Rossit e dal dirigente del museo di Albona Tullio Vorano. La rassegna sarà aperta nella sede di piazza Duca degli Abruzzi 1 fino al 25 febbraio (dal lunedì al venerdì 9.30-12.30 e 15.30-19.30).

Per i figli degli iscritti

Centri vacanze dell'Inpdap Domande da inviare entro il 29 febbraio

Sono 8.500 i posti disponibili per i centri estivi in Italia e 11.000 quelli all'estero per i figli degli iscritti all'Inpdap. La domanda per l'ammissione dei minori ai centri vacanze deve essere redatta sull'apposito modello e presentata entro il 29 febbraio alle sedi provinciali Inpdap competenti per territorio in relazione al luogo di residenza anagrafica dei minori stessi.

Possono partecipare al concorso gli orfani di dipendenti di enti locali e amministrazioni statali, e i figli degli iscritti in servizio alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda. Sono equiparati ai figli legittimi quelli legittimati, adottivi, affiliati, figli naturali legalmente riconosciuti o giudizialmente dichiarati e gli esposti regolarmente affidati.

Per i centri vacanze in Italia sono ammessi i ragazzi nati tra il primo gennaio 1988 e il 31 dicembre 1992, per i quali sia stata riconosciuta l'esigenza di cure climatiche. Per le vacanze studio all'estero, invece, gli aspiranti dovranno essere stati promossi alla classe successiva nella sessione estiva dell'anno scolastico 1998/99 ed essere nati tra il primo gennaio 1985 e il 31 dicembre del 1987. L'ammissione ai centri vacanze viene effettuata sulla base di graduatorie nazionali suddivise tra località marine e montane, mentre l'ammissione alle vacanze studio all'estero è fatta sulla base di graduatorie nazionali suddivise per lingue straniere.

Bando di concorso e modelli della domanda sono disponibili all'ufficio relazioni con il pubblico della sede triestina Inpdap, in via Ghiberti 4, aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 (tel. 0406793443).

Scuola edile

Leggo sul Piccolo del 5 febbraio la lettera dèl signor Giorgio Musacchi, relativa a un episodio di presunta violenza (psicologica, pedagogica, formativa e quant'altro) fatta subire a suo figlio, allievo regolarmente iscritto alla Scuola Edile che dirigo

Questi i fatti in contenzioso: l'allievo, sorpreso a dormire in un luogo appartato dal docente in servizio, durante le ore di lezione pratica organizzate presso l'Ostello Tergeste e perciò giustamente rimproverato, in ragione sia della scorrettezza del comportamento, sia soprattutto del disprezzo verso la generosità della struttura che – bontà sua – ospita lo stage di cui sopra, è stato di conseguenza invitato a non presentarsi alle lezioni del giorno successivo.

Una misura «forte», condivisa anche dai responsabili dell'Ostello Tergeste, testimoni imbarazzati dei fatti, e adottata a titolo di deterrente esemplare e cautelare per l'allievo stesso e per i compagni. Essa è stata comunicata telefonicamente alla famiglia, insieme con l'invito alla stessa a presentarsi fisicamente presso la Scuola, al fine di concordare con la dirigenza la strategia più efficace per il recupero di un ragazzo evidentemente di difficile gestione.

In merito a quanto sopra, va precisato che:

1) l'allievo ha dato segni di insofferenza verso un normale spirito di disciplina e di autocontrollo comportamentale fin dall'inizio dell'anno scolastico; 2) lo stesso ha collezionato una serie di gravi insuccessi scolastici, alla luce di un sostanziale disimpegno e comunque con forte pregiudizio di quasi tutte le discipline di studio;

3) il corpo docente ha più volte dovuto adottare strumenti vari di richiamo, onde contenere al massimo il disturbo conseguente arrecato alla classe e favorire un maggior senso di responsabilità nell'alunno in difficoltà;

4) la famiglia, regolarmente informata della negativa situazione, ha brillato sempre per la sua latitanza, tranne che in un'unica occasione, quando il padre, Giorgio Musacchi, ha avuto la compiacenza di conferire con la direzione e riceverne le informazioni del caso;

5) infine, il «casus belli» recente ha costituito la classica goccia nel vaso di una situazione fortemente problematica, comportando l'intervento di misure disciplinari «pesanti», quali «extrema ratio» e data la vistosa inefficacia di altri mezzi di persuasione più morbida, intenzionati soprattutto a fare appello al senso di rispetto di sé e degli altri;

6) la famiglia, invitata ulteriormente dalla direzione ad un dialogo sereno dopo i fatti in questione, ha ritenuto invece più opportuno per il bene del proprio figliolo adire a minacce inconsulte e immotivate, lesive sia del buon nome della scuola sia dello stesso futuro professionale e umano del ragazzo in questione.

È più che comprensibile che i genitori difendano i propri figli, particolarmente quelli più sprovveduti e difficili; ma ciò non deve comportare la delega totale dell'azione formativa, con conseguente sgravio della propria responsabilità e scaricamento completo della stessa ad altri, cui pure si è accordata la propria fiducia. Buona norma educativa richiede invece la sana e matura collaborazione con le strutture extrafamiliari che si sono liberamente scelte per la crescita dei propri figli.

Dirigo da 22 anni la Scuola Edile, che oltre ad essere totalmente gratuita per gli utenti garantisce da sempre, ai più meritevoli tra essi, prospettive occupazionali concrete e stabili. In vista di tali obiettivi, la Scuola è tenuta a mantenere il più possibile alti i livelli qualitativi del suo servizio, anche tenendo conto del fatto che gli allievi, in particolare nel corso delle esercitazioni pratiche, possono incorrere in pericoli fisici per mancanza di adeguata sorveglianza da parte degli assistenti adulti o per l'intervento di quell'incosciente gusto ludico che è tipico dell'adolescenza.

Per tutelare questa tradizione, oltre che per le prospettive future del servizio, il Consiglio di amministrazione della Scuola Edile sarà convocato quanto prima sulla questione, onde deliberare le contromisure tecniche, nonché legali, da adottare in merito al danno d'immagine che l'ingiustificato muro contro muro innalzato dalla famiglia Musacchi ha determinato.

Un tanto, pubblicamente, dovevo. Per il resto, «omnia munda mundis».

Ramiro Orto

Gli alunni della prima B della scuola Grego nell'anno 1938/'39

Grembiule scuro, colletto bianco e fiocco d'ordinanza, ecco gli alunni della classe prima B della scuola Attilio Grego, a San Giovanni, nell'anno scolastico 1938/'39, fotografati assieme alla loro maestra. Se ci fosse qualcuno che dopo tanto tempo si riconoscesse tra questi ex bambini e volesse incontrare per una bicchierata i suoi compagni di un tempo, può contattarmi al numero telefonico 040.911300.

Bruno Pasutto

«Haider, Illy faccia un passo indietro»

La Federazione giovanile socialista di Trieste esprime viva preoccupazione per le vicende politiche austriache che vedono l'avvicinarsi al governo un personaggio la cui retorica è intrisa di populismo, demagogia e xenofobia.

I disvalori profondamente antieuropei che affondano le radici nel nazismo hanno diviso la comunità politica, culturale e civile triestina ma, se le preoccupanti dichiarazioni di solidarietà ad Haider da parte di Polo e Lega non stupiscono in quanto movimenti politici di destra da sempre inclini al populismo e alla demagogia mediatica, stupiscono invece le posizioni del sindaco di Trieste Riccardo Illy, eletto con il contributo del centro-sinistra.

Coerenza vuole che si condanni l'appoggio al leader xenofobo Haider da parte delle forze progressiste in tutte le sedi istituzionali. Mentre ciò è avvenuto in Regione dalle opposizioni di centro-sinistra contro le scelte della Giunta, a livello comunale si è registrato un imbarazzante silenzio dei Democratici di Sinistra apparsi prigionieri di un'inspiegabile subalternità al sindaco-imprenditore Illy.

La Federazione giovanile socialista di Trieste esprime inoltre forti preoccupazioni su un'eventuale visita alla Risiera di San Sabba di Haider. Questo evento offensivo verso le vittime dell'olocausto rischia di trasformarsi nell'ennesima provocazione del leader austriaco che non ha mai preso le distanze dal nazismo e che perciò è stato destituito nel '91 dalla carica di governatore della Carinzia. La Federazione invita pubblicamente il sindaco a fare un passo indietro sulle sue dichiarazioni poiché non si possono anteporre questioni di convenienza economiche e finanziarie ai fondamentali valori di democrazia, libertà e convivenza pacifica alla base dell'Unione Europea!

Andrea Brunetta
segretario
della Federazione socialista di Trieste

Fronte giuliano

Nel corso della seduta del consiglio comunale tenutasi 31 gennaio scorso, la giunta ha fatto propria la mozione presentata dalla consigliera del Fronte Giuliano Laura Tamburini (a seguito di una petizione sottoscritta da più di 400 cittadini) nella quale si impegna l'amministrazione comunale a realizzare quanto prima un'adeguata segnaletica luminosa lampeggiante in corrispondenza dell'attraversamento pedonale di via Pasquale Revoltella all'altezza della scala Bonghi.

In tale zona si sono verificati infatti numerosi incidenti a pedoni che attraversano la carreggiata a causa della velocità sostenuta con la quale le autovetture percorrono questo tratto di strada, la cui visuale è spesso preclusa dai veicoli parcheggiati su entrambi i lati.

Nel contempo la commissione consiliare sulla trasparenza ha inviato una lettera di sollecito all'Acegas spa, società che gestisce la semaforizzazione e la segnaletica stradale, affinché i lavori nella zona suddetta inizino nel più breve tempo possibile.

Movimento indipendentista
Fronte Giuliano

La piscina terapeutica

L'architetto Berni, come descritto nelle pagine della cronaca del Piccolo del 14 gennaio scorso, il giorno della presentazione della piscina terapeutica di Campo Marzio, ha tenuto a sottolineare che pur denominandosi «terapeutica» la piscina stessa non è stata costruita «per gli invalidi» e che non deve ritenersi una sorta di «dependance» dell'ospedale. In effetti – continua l'articolo – la costruzione si presenta gradevole... (con la presenza dei disabili non sarebbe più così?).

Precisiamo innanzitutto che il nostro commento non vuol essere un discorso polemico e rivendicativo, in difesa a protezione dei portatori di handicap, sempre in attesa di oggetti e strutture da contestare in difesa di diritti conculcati. Tuttavia sarà sicuramente fastidioso per quelli che non vogliono vedere limitata la loro capacità creativa per favorire l'integrazione delle persone handicappate.

Il nostro è un progetto di estetica culturale, rivolto a rimuovere quel senso di distacco e di disappunto di certe persone nell'osservare la disarmonia di movimenti, la dismetria nei lineamenti, l'irregolarità nei volumi rilevabili nei portatori di handicap motorio o psichico.

Fa parte ormai di un progresso storico e sociale l'abitudine a considerare con naturalezza la vicinanza anche con chi è diverso in qualche modo rispetto ai canoni sanciti dagli spot pubblicitari. L'handicappato soprattutto alla vista e relegato perché non «normale» appartiene sempre di più al passato. Chiuse le scuole «differenziali», aperti gli ospedali psichiatrici, possiamo ben dire che incrociare per la strada, incontrare sul pianerottolo, sedersi in autobus vicino a un disabile è un fatto possibile senza comportare alcun trauma o particolare conseguenza.

La stessa sensazione di pietà può essere modulata, soprattutto tenendo conto di quanta comprensione ha bisogno ciascuno di noi per tutte le molteplici disavventure cui la nostra vita va incontro, al di là di quanto conosciamo, possediamo o facciamo.

C'è una forma di «dignità» che deve essere riconosciuta a tutti ed è la possibilità di autogestirsi nei limiti della propria capacità, di dipendere il meno possibile dagli altri nella quotidianità, nella vita di ogni giorno. Ed è un discorso in «divenire», una civiltà in progresso che deve considerare «normali» quei provvedimenti che favoriscono questa dignità.

Rimuovere le barriere architettoniche è un impegno. Non costruirne altre, in nuove strutture, è civiltà: significa uscire dai simbolismi estetici, per entrare nella realtà.

Nelle moderne carrozze ferroviarie munite di ogni comfort e di morbidi sedili anatomici si allestiscono nei corridoi dure panchette di legno reclinabili, perché si sa che risultano utili quando i treni qualche volta sono strapieni.

Costruire una piscina luminosa e splendida senza una corsia inclinata per carrozzelle immergibili significa per un architetto un gioco di linee simbolico da tecnografo, fuori da un'attualità culturale. Arriva sì, a un certo momento, la responsabile competente: minaccia di non dare la fruizione della struttura? Per amor del cielo, troviamo la soluzione: una gru, un paranco con cui l'invalido, appeso come un sacco di caffè, con l'aiuto di due ausiliari (se riusciamo a trovarli) può essere immerso, perdendo anche quel poco di autonomia che egli proverebbe dall'entrare in acqua da solo, nella sua carrozzella apposita, usando gli ausili architettonici (leggesi scivoli o piattaforme strutturali mobili).

Ci troviamo ancora nell'ambito degli optional, dei rimedi abborracciati, delle soluzioni urgenti per aggiustare le cose e non oltrepassare i tempi di consegna, per non pagare le penalità. Se pecchiamo nella progettazione, rischiamo proprio di non trovare più un futuro.

Romano Capecchi
presidente Comitato
tutela portatori di handicap

Tanti auguri a Gabriella

Questa bambina ritratta quasi 50 anni fa è Gabriella Viutti: a lei, per il suo compleanno, tanti auguri con affetto da parte della mamma e dei suoi fratelli.

Segnaletica orizzontale

All'altezza della Cascina delle Rose - strada Opicina/Trieste, il manto stradale molto intelligentemente e per un bel tratto è stato rifatto completamente: veramente un bel lavoro e necessario. Non è invece per niente bella la mancanza di una riga continua bianca - magari fosforescente - che separi per bene le due carreggiate.

Non so di chi sia il compito e/o la responsabilità - noli me tangere -, ma so, e molto bene, che essendo un tratto di strada stretta e piena di curve, specie in quel sito, non credo che questa si offenderebbe, se venisse posta in opera una bella riga come sopra riportato, anche perché specie in queste giornate di continua nebbia e foschia sarebbe molto utile. E saranno tutti gli automobilisti a ringraziare.

Luciano Luis

La bicicletta di Legambiente

Sono il «giovane professionista del pedale» che ha sorpreso il sig. Chierego (segnalazione del 6 febbraio), solo perché alla prova di confronto dei tempi di percorrenza tra vari veicoli organizzato da Legambiente e al quale ero stato invitato, ho abbattuto un luogo comune e cioè che i mezzi motorizzati debbano per forza essere più veloci delle biciclette anche in città.

A questo punto mi preme fare alcune considerazioni. Tutti i partecipanti sono partiti simultaneamente da piazzale Gioberti, sotto l'occhio vigile della televisione. Quello che invece non è stato sufficientemente sottolineato, è che veniva cronometrato il tempo di arrivo al luogo convenuto non del mezzo, ma del conducente, e ciò è determinante ai fini della lettura del risultato.

Il «progetto Tartaruga» infatti ha come primo obiettivo quello di dimostrare la caoticità del traffico cittadino. Nessuno mette in dubbio, nemmeno io, che l'auto o il motorino siano mezzi in assoluto più veloci della bici ma questa, al momento attuale, con l'attuale grado di congestione della nostra come di altre città, risulta essere, nella stragrande maggioranza dei casi, il mezzo più veloce, pratico e meno costoso, oltre che ovviamente meno inquinante, per trasportare la persona da un luogo cittadino a un altro in un raggio di 4 o 5 chilometri. Difatti il motociclista della prova era arrivato nella zona della stazione un minuto prima del sottoscritto, ma come per le auto, ha perso il suo tempo per trovare un posteggio, ovviamente regolare.

Lo stesso concetto aiuterà a comprendere pure perché l'auto è arrivata buona ultima. Per arrivare in zona stazione auto e bus non hanno impiegato tempi molto diversi, ma mentre il pedone, sceso dal mezzo pubblico, raggiungeva con tranquillità i binari del Treno verde, luogo d'arrivo della prova, l'automobilista si è dovuto adoperare per cercare il parcheggio, che dopo un vano giro di piazza Libertà, ha trovato a pagamento nel Silos.

Queste sono riproduzioni abbastanza veritiere di situazioni quotidiane, e questo era ciò che l'esperimento voleva sottolineare.

Come dice giustamente il sig. Chierego le situazioni quotidiane portano anche a... San Luigi, e non solo i giovani. Però, mi dispiace deludere Chierego, magari fossi un professionista del pedale, sono solamente uno come tanti, neanche più giovane virgulto, che di tutti i mezzi di spostamento predilige la bici. Con essa faccio tutte le commissioni in città, salendo qualche volta, se occorre, anche a Cattinara, cosa che nessuno pretende che tutti debbano fare.

Sono perfettamente conscio dell'età media e delle salite esistenti nella nostra città, però reputo necessario che, ove questo possa dare la possibilità di un uso «tranquillo» della bici, cioè nel centro cittadino e immediati dintorni di esso, per la bici vengano create le condizioni di sicurezza necessaria e di pari dignità per chi la sceglie come veicolo. Mi sembra che ciò possa essere un mezzo efficace, non certo l'unico, per decongestionare i nostri centri.

Giuseppe Pretto
presidente
gruppo cicloturisti e ciclisti urbani «Ulisse» di Trieste

«Sertubi, ecco perché temiamo inquinamento e rumorosità»

È strano che le affermazioni fatte nella della recente assemblea promossa dal Circolo Miani e dal Comitato di quartiere dei Campi Elisi-San Vito possano lasciare «perplessi ed amareggiati» i vertici della Sertubi, quando anche il Comitato tecnico della Regione, nella riunione del 26 luglio 1999, ha manifestato giusti dubbi sulla reale possibilità che la previsione fatta dalla proprietà del costruendo Tubificio nell'area dell'ex cantiere San Marco sul livello di emissione acustica prodotto dall'impianto possa essere contenuto e stimato in 80 decibel, già superiore ai 65 db ammessi dalle norme di legge, definendo questa valutazione «decisamente ottimistica».

Che poi la Regione, con un decreto del presidente della Giunta del 22-10-99, abbia imposto delle prescrizioni, tra le quali una specifica sulle emissioni sonore che «non dovranno superare al confine dello stabilimento il limite di 60 db di giorno e 50 db di notte», è vero, ma tutto ciò dovrà andrà verificato e tenuto sotto controllo da apposite centraline.

Il presidente del Circolo Miani: «I dati relativi a polveri ed emissioni acustiche andranno tenuti sotto controllo»

Passando poi all'inquinamento atmosferico, il Comitato tecnico regionale prevede «l'obiettivo di una riduzione delle emissioni di polveri, Nox (azoto) e Sov (zolfo) pari ad almeno il 50% rispetto ai valori dichiarati da Sertubi», e prescrive a tutela della qualità dell'aria delle aree circostanti densamente abitate, poiché evidenzia che per una parte dello stabilimento non è previsto alcun sistema di abbattimento delle polveri, l'installazione di tre sistemi permanenti di rilevamento da posizionare in via Von Bruck, in via Svevo e all'ospedale Burlo Garofalo.

Suggeriamo ai vertici Sertubi di riguardarsi il ciclo produttivo dell'impianto prima di affermare che «il processo di trasformazione (della materia prima) è avvenuto in altra sede (la Ferriera)» in quanto all'interno del Tubificio sarà comunque fatta un'aggiunta di rottame d'acciaio alla ghisa liquida e perciò avrà necessariamente luogo una fusione con conseguente liberazione di gas, fumi e polveri dal forno ad induzione. Ed è facile prevedere che ciò non sarà tanto trascurabile per le conseguenze sull'aria del quartiere, considerato pure il rapporto annuo di 35.000 tonnellate di ghisa per 5.000 tonnellate di rottame. E questo in caso di operatività su un solo turno di lavoro giornaliero (otto ore), ma se avrà corso la possibilità annunciata da Sertubi di una estensione dei turni di lavoro sulle 24 ore, allora questo valore dovrà essere triplicato con tutte le ripercussioni del caso.

Sul percorso dei vagoni ferroviari a «siluro» caricati con ghisa liquida pari a 120 tonnellate e a temperatura di circa 1400 gradi, anche se separati da un muretto di cemento, essi transiteranno sul retro della scuola di via Svevo: forse che i ragazzi e il personale della scuola non vanno considerati «abitanti» dell'edificio stesso?

L'assemblea dei residenti ha chiesto che le centraline di monitoraggio siano installate da subito, a stabilimento non ancora funzionante, proprio al fine di verificare l'incidenza (non va dimenticato il passaggio di nuovi camion) che la produzione Sertubi avrà sull'ambiente rispetto la situazione precedente. Ben volentieri siamo pronti ad un confronto con Sertubi, che come buona creanza vuole, non può che avvenire con un incontro pubblico da tenersi «in casa» dei nuovi vicini. Certo che l'infondata accusa di «mentire» (anche la Regione è bugiarda?) fatta dalla Sertubi non è il modo migliore per iniziare un confronto civile.

Maurizio Fogar
presidente
Circolo Miani

Rosanna e Cinzia, le sorelline

Le sorelle Rosanna e Cinzia, qui ritratte nel 1960, festeggiano entrambe in questi giorni il proprio compleanno: a loro mille cari auguri dai genitori Nivea e Vittorio, dal fratello Fabio, dai figli Daniel e Cristina e dalla nipote Giulia.

Raccolta dei rifiuti

Sul Piccolo del 30 novembre e dell'11 dicembre 1999, sono apparsi degli articoli che parlano dell'aumento della tassa per la raccolta dei rifiuti urbani. Io chiedo: per quale raccolta, visto che noi cittadini dobbiamo portare personalmente i nostri rifiuti nei cassonetti? Un vero servizio sarebbe se venissero gli addetti a prendere le immondizie nelle nostre case.

Esempio: tutti i giorni i rifiuti della cucina, come gli avanzi mangerecci, le bucce della frutta, ecc. mentre per la raccolta della carta, del vetro e della plastica dovrebbero venire almeno 2 volte alla settimana, e a noi cittadini dovrebbero dare dei sacchetti con diversi colori dove mettere o la carta o la plastica o il vetro. Questo sarebbe un vero servizio e allora sarebbe giusto l'aumento della tassa, mentre come è adesso sarebbe giusto che noi ricevessimo una retribuzione per il servizio che siamo costretti a fare.

Ed è anche brutto vedere tutti quei cassonetti nel centro cittadino, molte volte stracarichi. In piazza Goldoni ora hanno messo due cassonetti dove la gente aspetta gli autobus, quindi è costretta a scendere da quel marciapiede che è occupato dai cassonetti.

Maria Pia Niccoli
v. Schweiger

Disabili in difficoltà

Allo stadio ho conosciuto il vice-sindaco e ai primi di dicembre mi sono rivolta a lui mandandogli una lettera in Comune sempre per lo stesso motivo: la strada Manna. In fondo alla suddetta via si trova il castelletto della Domus Lucis. La Comunità che qui vive è di tipo familiare, siamo quindici persone in carrozzina, la strada è disastrosa, con le carrozzelle diventa molto difficoltoso uscire. Una volta ho rotto le ruote della carrozzella e per ben due volte ho rischiato di cadere. Grazie ai bravi barellieri dell'Unitalsi di Trieste riusciamo a scendere con tanta difficoltà. Sarebbe ora che la strada venisse riasfaltata, non soltanto tappando i buchi.

Amalia (Lia)
Quargnal

Una persona da ringraziare

Desidero ringraziare sentitamente la persona che, in modo anonimo, ha creduto di darmi un aiuto, e l'ha fatto più volte. Il suo gesto generoso merita un riconoscimento, che mi è impossibile fare di persona, perché non so a chi devo il gentile pensiero.

Michele Severi

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE *Evento clou del Giubileo, dal 3 giugno, tra Aquileia e Cividale*

Nel segno dei Patriarchi

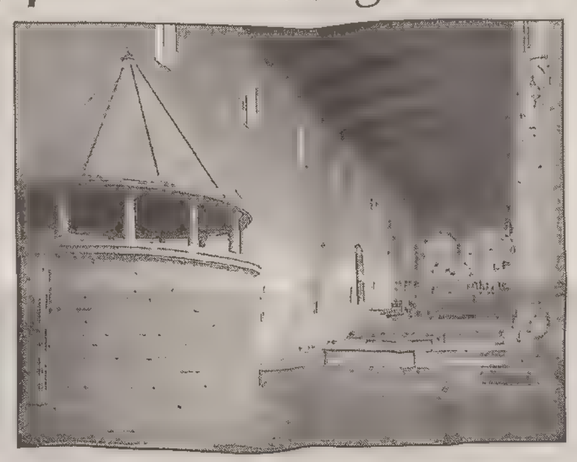
Quindici secoli di arte, politica e religione

ROMA *È stata presentata ieri a Roma la grande mostra «Patriarchi», che si inaugurerà il 3 giugno, evento clou delle manifestazioni per il Giubileo. Illustrerà la lunghissima vita di una singolare istituzione ecclesiastica e politica, il Patriarcato di Aquileia, che ha come inizio, in pratica, il 381; anno in cui vi si tiene l'importante concilio (presieduto da Sant'Ambrogio) che condannò l'eresia ariana, e ha come termine il 1751, quando papa Benedetto XIV lo abolisce definitivamente, dando in compenso all'ultimo patriarca, Daniele Dolfin, l'arcivescovado di Udine.*

La mostra, patrocinata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, si articolerà in due sezioni: «Nel segno di Giona», che sarà ospitata dal Museo Civico di Aquileia, e «Il pastorale e la spada», che si terrà a Palazzo de Nordis di Cividale. I curatori sono Giuseppe Bergamini, direttore dei Civici Musei di Udine, e Sergio Tavano, docente dell'Università di Trieste (catalogo Skira).

La fortuna di Aquileia, si sa, non comincia con il Patriarcato. Nel 181 i Romani avevano fondato qui una colonia (poi rifondata, con nuovi apporti, nel 160) come avamposto nel territorio della popolazione celtica dei Carni: questo insediamento (situato sul corso della Natissa e posto alla confluenza di due importanti vie consolari, la Postumia e la Iulia Augusta) in seguito divenne uno snodo fondamentale nei commerci tra l'Italia e i Balcani, fra l'Adriatico e l'Europa continentale. Era il terminale sul mare, fra l'altro, dell'antichissima «via dell'ambra» proveniente dal Baltico.

La città ebbe grande fioritura in età imperiale; il fondatore stesso dell'Impero, Augusto, vi ebbe una notevole residenza, di cui però non restano ruderi troppo evidenti. Famosi, invece, sono i resti del porto fluviale sulla Natissa (punto nodale di una rete di approdi distribuiti nella Laguna di Grado); il grande foro con strade ed edifici annessi; le numerose case con ricchi mosaici; i bei mausolei; e inoltre le sculture, le gemme, i gioielli conservati nel Museo Nazionale.



Nelle foto di Giovanni Montenero: a sinistra, probabili resti di mura medievali sul Natissa, ad Aquileia; a destra, il tempietto longobardo di Cividale del Friuli. Sotto il titolo, da destra: un interno della Basilica di Aquileia e i magnifici mosaici restaurati.

Rilevante è fin dall'inizio la presenza cristiana, testimoniata non solo dall'importanza dei concilii che qui si svolgono (come quello del 381), ma anche da eccezionali monumenti, come la doppia chiesa fatta costruire dal vescovo Teodoro: i suoi pavimenti, ancora visibili nella magnifica basilica edificata ai tempi del patriarca Poppone (1019-1042), costituiscono il più grande mosaico paleocristiano dell'Occidente.

Le invasioni di Visigoti e Unni, Ostrogoti e Longobardi non risparmiano la città, anzi ne decretano la fine: la popolazione si rifugia sulle isole della laguna.

Ma è proprio l'organizzazione ecclesiastica, superstite dell'antica grandezza, a determinare nel Medioevo non solo la sopravvivenza, ma addirittura la resurrezione della città. Dopo il concilio del 381, altro momento rilevante è quello in cui Aquileia, come Milano, rifiuta di aderire alla condanna proclamata da Papa Vigilio, influenzato dall'imperatore Giustiniano, nei confronti dei «tre Capitoli», cioè degli scritti dei teologi Teodoro di Mopsuestia, Teodoreto di Ciro e Iba di Edessa (554-568): è in questa occasione che il vescovo assume il titolo di Patriarca.

L'area di influenza del Patriarcato si estende, fra VI e IX secolo, su tutta la Venezia longobarda, che include anche Mantova e Como; Carlo Magno vi aggiunge l'Istria; Enrico IV (1077) dà inizio al vero e proprio «potere temporale» del Patriarcato, attribuendo al Patriarca stesso la contesa del Friuli e le marche della Carniola e dell'Istria. Da quest'ultima all'Ungheria, dal Veneto al Tirolo e alla Baviera, le terre fra Adriatico e Danubio trovano un inedito punto di riferimento; l'accordo da una parte con l'Impero, dall'altra con Venezia favorisce una duratura prosperità.

Ma nel '300 l'intesa con le due potenze si incrina: la prima vuole uno sbocco al mare, con la seconda vi sono problemi di concorrenza commerciale. Nel 1420 Venezia occupa il territorio del Patriarcato, che nel 1509 passa agli Asburgo; la perdita della leadership politica provoca un progressivo calo d'importanza, che si conclude con l'abolizione del 1751.

Che cosa vedremo in mostra? La sezione aquileiese, «Nel segno di Giona», documenta la fase del primo cristianesimo fino all'anno Mille. Saranno esposti fra l'altro il celebre rilievo di San Pietro e San Paolo che si guardano; la famosa croce d'oro detta «di Giusulfo» (VI secolo); ori e sculture, avori e evangeliarii, reliquiarii ed epigrafi provenienti dai musei di mezza Europa. Soprattutto, le opere relative a Giona stesso: un rilievo dei vaticani e la basilica stessa di Poppone, che include l'antico e immenso mosaico, in cui le vicende di Giona occupano ampio spazio.

Gli interventi architettonici sulla Basilica non finiscono con Poppone: il tetto odierno si deve al patriarca Marquardo di Randeck (1365-1381). E siamo così alla sezione di Cividale (l'antica capitale dei duchi longobardi), «Il pastorale e la spada», i simboli cioè del potere religioso e di quello politico-militare. La spada è quella dall'elsa splendidamente decorata che fu donata a Marquardo, mentre il pastorale è quello detto «di San Marco», appartenente al tesoro patriarcale di Gorizia.

Ma vedremo anche tante altre testimonianze di quella straordinaria stagione, fino alle opere del Tiepolo che, nel Settecento, decorarono a Udine l'ultima sede dei Patriarchi.

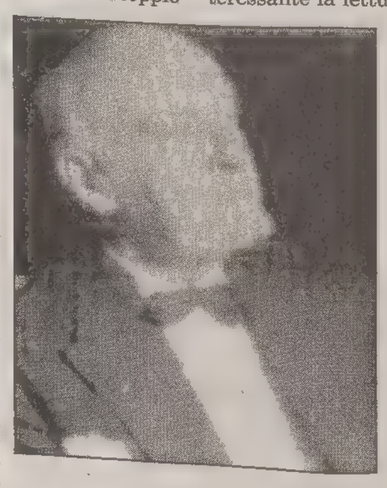
Sergio Rinaldi Tufi

CONVEGNO *Storici a confronto da domani a Milano*

Identità nazionale alla ribalta E si riscopre Gioacchino Volpe

Gioacchino Volpe, per abusare di un'espressione fino a non molto tempo fa in voga, fu un intellettuale «impegnato». Nato nel 1876 e morto nel 1971, lo storico abruzzese dedicò la prima parte della sua feconda vita di studioso alla medievistica: aderì alla cosiddetta scuola «economico-giuridica», particolarmente attenta all'evolversi dei contesti sociali, e gli si debbono importanti contributi sulle istituzioni comunali pisane e sui movimenti religioso-ereticali dell'età di mezzo.

La campagna interventista e lo scoppio della prima guerra mondiale contribuirono a orientare poi l'attenzione critica di Volpe verso i fermenti della sua epoca: infatti, una volta terminato il conflitto, impostò alcuni lavori incentrati proprio sull'esperienza bellica («Il popolo italiano tra la pace e la guerra», «Il popolo italiano nella grande guerra»). Nazionalista, convinto monarchico (e tale rimase anche dopo il '46), approdò al fascismo da posizioni nazional-liberali e interpretò l'ascesa al potere di Mussolini come un completamento del percorso risorgimentale, concezione questa che lo avvicinava alla riflessione di Giovanni Gentile. Nell'ambito della voce 'fascismo' dell'Enciclopedia Italiana a Volpe toccò la stesura della parte storica.



Ritenendo che la storiografia non dovesse limitarsi alla ricerca erudita ma dovesse invece esercitare un ruolo pedagogico non ristretto alla cerchia degli addetti ai lavori, Volpe *(nella foto)* s'impegnò in alcune opere di sintesi destinate a una platea «non specialista»: «Italia in cammino», pubblicata nel '27, è forse il suo libro più noto nella veste di contemporaneista, libro nel quale si esprimeva una dura critica alle carenze e alle manchevolezze delle classi dirigenti del cinquantennio liberale e che innescò una celebre polemica con Benedetto Croce.

L'interesse per i temi inerenti all'identità nazionale, la sensibilità per i mutamenti economico-sociali, la curiosità per come andavano cambiando mentalità e costumi del Paese rendono ancora oggi interessante la lettura di Volpe, al quale è dedicato un grande convegno («Gioacchino Volpe e la storiografia del Novecento»), che si articolerà, con il patrocinio delle Regioni Lombardia e Lazio, in due momenti e in due sedi distinti. Il primo appuntamento è fissato per domani e sabato a Milano (palazzo delle Stelline), dove aprirà i lavori un ricordo di Indro Montanelli, mentre la seconda «manche» è attesa a Roma (presso la Luiss) il 3 e il 4 marzo. Nelle due tornate la poliedrica figura di Volpe verrà esaminata da medievisti (Marco Tangheroni, Cinzio Violante, Ovidio Capitani), da modernisti (Giuseppe Galasso), da contemporaneisti (Brunello Vigezzi, Guido Pescosolido, Francesco Perfetti, Silvio Lanaro, Giovanni Belardelli, Paolo Nello).

E, in occasione dell'esordio convegnistico milanese, l'editore **Luni** presenterà **«Casa Savoia» (pagg. 125, lire 25 mila lire)**, un testo elaborato per i venticinque anni di regno di Vittorio Emanuele III, nel quale Volpe analizza il rapporto tra monarchia, popolo, storia nazionale.

Massimo Greco

NARRATIVA *Ricordi, pensieri e «disegnini» nel libro della grande autrice e traduttrice*

Pivano, quadrifogli per sognare l'amore

Quasi un diario, con pagine per Hemingway, Kerouac, Bob Dylan

Di lei dicono che è la massima studiosa e divulgatrice della cultura e della letteratura americana moderna. Fra qualche tempo, forse, capiremo che per **Fernanda Pivano** è il caso di spingersi più in là.

Perchè la giovanissima ottuagenaria - semplicemente Nanda per tutti quelli che l'hanno conosciuta - fa parte del ristrettissimo novero dei grandi testimoni di un secolo che ormai va coniugato al passato, il Novecento. Cos'altro si può dire infatti di una donna che ha cominciato la sua attività letteraria curando, sotto la guida di Cesare Pavese, suo professore di liceo a Torino, l'edizione italiana dell'«Antologia di Spoon River», di Edgar Lee Masters. E che poi ha conosciuto e frequentato Ernest Hemingway e Allen Ginsberg, Jack Kerouac e Gregory Corso, William Burroughs e William Faulkner, Charles Bukowski e Jay McInerney, Bob Dylan e mille altri.

Proprio come il «suo» Masters, che scriveva i suoi epitaffi sul retro dei menù al ristorante, anche Nanda ha da anni l'abitudine di scrivere frasi, pensieri, ricordi, dediche e frammenti vari su pezzetti di carta di ogni tipo. Con una particolarità: accanto alle parole disegna sempre un piccolo quadrifoglio, che ripete anche accanto agli autografi, nei biglietti, nelle lettere, nei messaggi. Un quadrifoglio, spiega la Pivano, «quello che dovrebbe portare fortuna a tutti per tutto, ma io vorrei che portasse fortuna almeno per l'amore, che è la cosa più importante di tutto - perchè se c'è l'amore si può parlare e capire e allora sciogliere le guerre come brutte bolle di sapone, e lasciare soltanto belle dolci lucenti bolle di sapone iridescenti di speranze, di attese, di sogni - le bolle fragilissime che permettono di vivere, finchè un respiro sbagliato le frantuma, e vivere diventa così, così, così difficile».

Parole che leggiamo all'inizio de **«I miei quadrifogli» (Frassinelli, pagg. 215, lire 24 mila)**, un libro che in realtà somiglia a un diario, nel quale Fernanda Pivano ha annotato ricordi, pensieri, sogni. La particolarità del volume sta anche nel fatto che nelle pagine di sinistra sono riprodotti gli scritti - e i disegni - autografi della scrittrice e traduttrice, mentre in quelle di destra i testi sono «tradotti» nei tradizionali caratteri tipografici.

Sfogliare queste pagine è un modo per scoprire qualcosa di più su colei che è stata, per oltre sessant'anni, il tramite quasi obbligato tra il lettore italiano e gli scrittori statunitensi. Lei che li ha studiati, che li ha tradotti, che spesso li ha avuti per amici, qui ce ne offre dei piccoli ritratti inediti, mai lunghi più di una pagina, affascinanti proprio perchè rubati all'intimità del quotidiano.

Che storia incredibile - scrive nella prefazione il suo nuovo amico Jovanotti - «quella della Pivano, che vita incredibile. Una sera si è messa a raccontare di come parlava Pavese, di come camminava e poi di quando Hemingway si fidava solo di lei e la faceva assistere alle sue mattine di scrittura, e delle gambe di Hemingway che erano come alberi e di lui che era forte e gigante, senza un filo di grasso, un gigante di muscoli e disperazione. E' un angelo messaggero...».

Nel primo «pensierino» del libro, lei gli risponde «guai a chi dice che le guerre non finiranno mai: saranno quelli come te, magari come me, che forse, a qualunque prezzo di noi, riusciranno a farle finire, con proposte sempre incruente, con esempi per sempre presenti, con sogni di dolci pianeti».

Qualcuno forse si sorprenderà per questa «affinità elettiva» fra la Pivano e Jovanotti. Ma i due condividono un approccio che potrà sembrare naif alle cose della vita, ma è invece una sana attenzione per le cose semplici, quotidiane, intrise di quello che qualcuno chiamava l'ottimismo della volontà.

E poi la Nanda non ha frequentato solo gli americani. Fra le pagine incrociamo anche Armani e Ligabue, Feltrinelli e De Andrè, Bertolucci e Benetton, Einaudi e Pasolini. Un quadrifoglio per ognuno.

Carlo Muscatello

Jack Kerouac e, a destra, Ernest Hemingway. Sotto il titolo, Fernanda Pivano.

TEATRO Luca Ronconi presenta la seconda tranche del suo progetto al Piccolo di Milano

Sotto un nero velo di sogno

L'onirico e difficile copione di Strindberg, cent'anni dopo

MILANO In fondo solo poche decine di metri separano la sala del Nuovo Teatro Strehler, dove in questi giorni Luca Ronconi replica «La vita è sogno», dal palcoscenico del Teatro Studio, nel cui spazio, martedì sera, il regista ha debuttato anche con «Il sogno» di August Strindberg, seconda tranche del progetto onirico che inaugura la sua direzione al Piccolo di Milano.

Percorrere quella decina di metri significa dunque attraversare il ponte dei secoli, dimenticare la favola barocca e luminosa inventata nel Seicento da Calderon de la Barca, e precipitare nel buio labirinto moderno del drammaturgo svedese. Scritto nel 1901, da uno Strinberg emotivamente turbato e appena emerso da una lunga crisi, «Il sogno» era nelle intenzioni dell'autore un tentativo di imitare la forma sconnessa dell'esperienza onirica. «Il guazzabuglio del sogno – scrive – nel quale tuttavia c'è una certa logica».

«La violenta fisicità dei sogni» traduce Ronconi, che nello spettacolo ha provato a riportare lo stato di alterazione in cui «i relitti dell'esperienza diurna», assumono figura di apparenze e di fantasmi, e si muovono liberi dalle imposizioni del tempo e dello spazio, oltre a scomporsi nelle nicchie oscure di un lavoro che non dimentica la personalità nervosa del drammaturgo di Stoccolma: la sua labilità psicologica, le sue ansie politiche e religiose, i rimandi a mitologie nodche e orientali.

Un eccesso di senso e di emozioni che fa del «Sogno» un copione francamente difficile, alla lettura come alla messainscena, eppure caro a Ronconi che lo aveva già allestito vent'anni fa con gli allievi dell'Accademia a Roma.

Sono tutti giovani anche i trenta attori che partecipano al nuovo allestimento milanese contraddistinto da una visionarietà cupa e segnato dall'evidenza di un grande velo scuro che delimita e protegge lo spazio della rappresentazione.

Nel nero dell'anima del sognatore, che è Strindberg, ma in cui è chiesto anche allo spettatore di identificarsi, affondano dunque le immagini e le parole che Ronconi ha scelto di far scorrere lungo un binario che taglia a metà il pavimento di legno e terra. Ecco scivolare i tavoli, le porte e le finestre, le barche, i banchi di scuola, i piedistalli con cui la scenografa Margherita Palli esaudisce il piacere ronconiano dell'accumulo e il suo amore per la macchineria scenica, molte volte sul punto, in questo spettacolo, di trasformarsi in macchinosità.

Come nel sollevarsi delle pareti di un intero appartamento, oppure nello spezzarsi della spericolata scala a chiocciola che dà corpo all'esile filo narrativo dello spettacolo: la discesa sulla terra della figlia del dio Indra e la sua dolente esplorazione del male che si coltiva fra gli uomini. Oppure nel moltiplicarsi triplice della diafana protagonista (interpretata in ciascuno dei tre atti da Laura Pasetti, Rossana Mortara e Galatea Ranzi), cui corrisponde una triplice incarnazione del ruolo maschile: nell'ufficiale di Francesco Colella, nell'avvocato di Sergio Leone e nel poeta di Daniele Salvo.

Pubblico sognante e sfinito al termine delle quattro ore e mezza della serata, peraltro, blindata dalla poco onirica presenza delle forze dell'ordine, a guardia del ministro Melandri e del segretario Ds Veltroni. Sognanti intanto anche loro.

Roberto Canziani

Il regista sta provando «Amerika», che debutterà il 15 febbraio a Milano

Scaparro emigra con Kafka

ROMA L'America degli emigranti d'inizio secolo, dei poveracci alla ricerca di umili lavori, sempre pronti a ripartire e ricominciare, l'America della speranza di una vita diversa, vista come il «teatro di un'illusione» sarà al centro del prossimo spettacolo di Maurizio Scaparro, «Amerika» di Kafka, che debutterà il 15 febbraio al Piccolo, interpreti Max Malatesta Lalla Esposito.

«Lo stesso Kafka - ricorda il regista *(nella foto)* - definisce quella sua storia il ricordo di un sogno, ovvero di qualcosa che forse non fu mai realtà e tutto lo spettacolo avrà quindi un'atmosfera vagamente onirica, in una scenografia firmata da Lele Luzzati fatta di porte che si aprono e schiudono su diverse realtà e incontri del protagonista, Karl Rossmann, letteralmente Carlo Uomo-cavallo, in cui si può ravvisare già un'ombra del disagio esistenziale, delle future metamorfosi di Gregorio Samsa».

Per Scaparro questo è il secondo appuntamento della trilogia dedicata all'emigrazione, che lo scorso anno, col «Pulcinella» ha ricordato i viaggi dei comici italiani all'estero nel '600 e l'anno prossimo affronterà la realtà odierna, con l'immigrazione orientale e africana in Europa.

SANREMO STORY - 6

La vittoria di Alice conclude il periodo buio della rassegna

Il Festival rinasce nell'81 sulle ali di «Per Elisa»

Il **1976** è l'anno del trasloco dallo storico Salone delle Feste del Casinò al Teatro Ariston. Ciò non basta a risollevare le sorti del Festival, che sta vivendo il suo momento buio. I 45 giri non si vendono più, i giovani ascoltano cantautori e gruppi rock, Sanremo è in piena crisi, anche la Rai comincia a defilarsi. Vince comunque Peppino Di Capri, con «Non lo faccio più» (e infatti rimane la sua seconda e ultima vittoria), seguito dalla coppia Wess e Dori Ghezzi. Terzi, ex aequo con Sandro Giacobbe, gli Albatros («Volo AZ 504»), gruppo nel quale milita un certo Toto Cutugno. In gara, da segnalare anche il triestino Umberto Lupi, con «Una casa senza nome», di Pace Panzeri Pilat.

Nel **1977**, per la prima volta nella storia del Festival, vince un gruppo. Anzi, per usare il linguaggio dell'epoca, un complesso. Si tratta degli Homo Sapiens, con «Bella da morire». Accompagnati sul podio da altri due gruppi: Collage e Santo California. Anche se meriterebbero molto di più i Matia Bazar di Antonella Ruggiero. Ma sono anni in cui il Festival se lo filano in pochi. Basti pensare che la Rai interrompe il collegamento poco prima che Mike Bongiorno annunci i risultati finali.

Va meglio nel **1978**, perchè c'è Beppe Grillo che presenta assieme a Stefania Casini. Per il debutto della sedicenne Anna Oxa, che nonostante il risibile travestimento punk arriva seconda con «Un'emozione da poco», scritta per lei da Ivano Fossati. Per la presenza di Rino Gaetano - che sarebbe morto in un incidente stradale un paio d'anni dopo -, secondo con la sua surreale «Gianna». Quell'anno vincono i Matia Bazar con «E dirsi ciao».

Nel **1979** si ripiomba nel grigiore. Da segnalare soltanto la presenza di Franco Fanigliulo con «A me mi piace vivere alla grande». Vince «Amare», di Mino Vergnaghi, che molti anni dopo ritroveremo corista nei concerti e nei dischi di Zucchero.

Più che per la vittoria di Toto Cutugno con «Solo noi» (e per il terzo posto del debuttante Pupo), l'edizione del **1980** viene ricordata per il ciclone Roberto Benigni. Il toscanaccio, fino a quel momento noto soprattutto per le comparsate al fianco di Arbore a «L'altra domenica», non si lascia intimorire dal palcoscenico sanremese e si scatena. Memorabile il lungo e appassionato bacio all'attrice Olimpia Carlisi, che lo affianca. Da ricordare la presenza dei Decibel, il cui cantante è Enrico Ruggeri, con «Contessa». E quella di Gianni Morandi, alla ricerca di un rilancio con una canzone, «Mariù», firmata da Ron e De Gregori (e questo rimarrà l'unico contatto fra il cantautore romano e il Festival).

Ma il periodo buio sembra ormai alle spalle. Lo capisce subito la Rai, che nel **1981** trasmette in diretta tutte e tre le serate. Vince Alice *(nella foto)* con «Per Elisa», scritta per lei da Battiato. La cantante forlivese aveva già partecipato all'edizione del '72 - col suo vero nome: Carla Bissi - senza però approdare alla finale. Alle sue spalle quella che viene considerata la vincitrice morale: Loretta Goggi, con «Maledetta primavera». Ma è soprattutto l'anno di Eduardo De Crescenzo con «Ancora», del debutto di Luca Barbarossa («Roma spogliata») e Fiorella Mannoia («Caffè nero bollente»).

Carlo Muscatello
(6. continua)

MUSICA Trionfale edizione di «Così fan tutte», in versione integrale, al Comunale di Ferrara con la regia di Mario Martone

Sanguigno, trascinante. E' il Mozart di Abbado

Esemplare condotta dell'orchestra e degli interpreti, tra cui spicca la Mazzucato

FERRARA *«Così fan tutte» come «Lohengrin»: tre ore e mezzo di spettacolo (un intervallo). La versione dell'opera mozartiana proposta l'altra sera da Claudio Abbado al Teatro Comunale di Ferrara è infatti quella integrale, tutti i tagli aperti.*

Va detto subito che è stato trionfo. Trionfo annunciato, eppure a sorpresa. Abbado dirigeva «Così fan tutte» per la prima volta. Per un direttore della sua portata, l'incontro con una partitura mozartiana non costituisce certo problema, e non pareva dovesse, questa, serbare particolari innovazioni. Ma questo «Così fan tutte» è un'avventura sanguigna e trascinante, un fuoco d'artificio, un'esplosione drammatica punteggiata da giovanili tocchi ironici. Il finale dell'atto primo, nella sua «stretta» emotiva progressiva, ha avuto qualcosa di eroico.

E improvvisamente vien fatto di pensare che se quel genio di Mozart ha sconvolto la musica dalle fondamenta, cambiandone il corso, non è stato solo con il rigore, l'eleganza, lo stile. D'altra parte, Don Giovanni ne era già un esempio lampante.

Al di là di questa «rivelazione», c'è stata l'esemplare condotta dell'orchestra, la Mahler Chamber Orchestra. Leggibile ogni sezione di strumenti, nitidi i fiati, perfetto l'equilibrio degli archi.

Lo spettacolo arriva dal San Carlo di Napoli e, giungendo a Ferrara, chiude un percorso ideale che lega le due città. A Napoli infatti è ambientata la vicenda, ma i personaggi protagonisti delle due sorelle (forse perché entrambe ferraresi le cantanti prime interpreti) furono per tradizione considerate di questa città. (Una nota in più di questa produzione: è ferrarese Anna Caterina Antonacci (Dorabella).

Vicenda controversa, quella di «Così fan tutte» per la penna di Da Ponte. A lungo la si è considerata una superficiale sciocca storia maschilista: le donne, anche le più innamorate, cadono alla prima tentazione. Ma è luogo comune sbugiardato. La morale qui è assai più sottile e ad essere gabbati sono gli amanti, presi dal loro stesso futile e rischioso gioco. L'allestimento del «Così» del San Carlo, riproposto a Ferrara, porta il nome di Mario Martone (regia), Sergio Tramonti (scene), Vera Marzot (costumi), Pasquale Mari (luci).

C'è una pedana protratta verso la platea, una passerella che porta gli interpreti quasi tra il pubblico (così come sbucano dai palchi di proscenio). In scena, due letti (casti) che alla fine si riuniranno in un'unica grande piazza per accogliere le due coppie ricostituite, presto nascoste da un pudico sipariet to. La scena è essenziale, luminosa (bellissima l'apertura della finestra sul mare).

Curata soprattutto l'interpretazione dei personaggi e, nell'economia generale, perno della storia diventa qui Despina la servetta, anche in virtù della preponderante personalità di Daniela Mazzucato, «soubrette» fra le più intelligenti del nostro teatro musicale (nell'operetta è un'autorità). Le fa da spalla il Don Alfonso di Andrea Concetti, lasciato giovane come al naturale (e gli si scopre anche un'abilità di saltimbanco!).

Dei protagonisti, il meglio l'hanno dato Anna Caterina Antonacci (nella foto Caselli) *e Nicola Uliveri (Guglielmo). Melanie Diener (Fiordiligi) e Charles Workman (Ferrando) hanno dovuto affrontare parti «potenziate» per le aperture dei tagli. In qualche caso lo sforzo è stato improbo. Brillante il Coro Ferrara Musica istruito da Giovanni Tunioli.*

Carla Maria Casanova

Verdone: «Il cinema italiano oramai non esiste più»

ROMA Il cinema italiano? Non esiste più. E' lapidario il giudizio di Carlo Verdone *(nella foto con Alberto Sordi)* che, in un articolo pubblicato ieri sul «Secolo XIX», individua nell'abbandono delle sale cinematografiche, in questi ultimi mesi, da parte di tre milioni di spettatori il centro di una crisi profonda.

«Il cinema italiano, nonostante qualche commedia dal quasi sicuro impatto commerciale, - scrive l'attore-regista - ha cominciato a perdere la sua fisionomia». E la colpa, a giudizio di Verdone, è equamente suddivisa tra autori e pubblico: i primi perchè sembrano incapaci di raccontare la realtà quotidiana «certamente complessa, spesso confusa». «Ecco forse è l'ironia intelligente - osserva - nel trattare anche elementi delicati o dolenti che viene totalmente a mancare».

L'altro colpevole, il pubblico, almeno in una sua parte, sembra invece aver totalmente perso «la memoria storica».«Quel pubblico - continua Verdone - che dice "andiamoci a fare quattro risate" e non dice più "andiamo al cinema". Ecco, quello è un pubblico rovinato culturalmente da tanto brutto cinema e tanta brutta televisione».

Il rimedio? una «rieducazione» nella quale la scuola potrebbe avere un ruolo importante. «Per esempio - conclude Verdone - quello di studiare e analizzare alcuni capolavori del passato attraverso una discussione, una ricerca o un tema in classe per recupare un patrimonio a rischio di essere dimenticato».

IL CASO

Sarà presentato in marzo a Milano il film d'animazione diretto dall'inglese Julian Y. Wolff

Il diario di Anna Frank diventa cartoon

PARIGI Esce in piena polemica europea sull'ingresso nel governo austriaco dell'estrema destra - e sarà forse anch'esso oggetto di polemiche - un «Diario di Anna Frank» in versione cartoni animati. Il film, che ha avuto il nulla osta e il plauso della Fondazione Anna Frank presieduta a Basilea da Buddy Elias - ultimo cugino vivente della giovane ebrea tedesca simbolo degli orrori del nazismo - è destinato secondo i produttori (Globe Trotters e Canale+) a un pubblico di tutte le età. Per Stephane Dykman, presidente di Globe Trotters, il cartone animato «è un mezzo d'espressione che può provocare emozioni agli adulti come ai bambini. Inoltre, l'identificazione con Anna è più facile con il disegno animato, perchè non si rischia di essere disturbati dalla personalità dell'attrice».

E per giustificare ulteriormente la scelta di un mezzo che può lasciare perplessi, Daniel Holender che ha adattato il testo del famoso Diario, ricorda che Otto Frank, il padre di Anna unico sopravvissuto tra gli ebrei nascosti nella soffitta di Amsterdam per 25 mesi, non amava lo stile troppo hollywoodiano di certi passaggi del film di George Stevens del 1959. Ma secondo Otto Frank era un passo necessario per trasmettere a più gente possibile il messaggio della figlia.

Un messaggio che traspare relativamente dal cartone animato firmato dall'inglese Julian Y. Wolff, che manca del pathos emotivo che Millie Perkins seppe dare ad Anne, nel film del '59.

Anche Otto a volte non corrisponde tanto all'immagine che emerge dal Diario, sempre attento a rimontare il morale delle truppe. La lentezza dell'animazione, forse voluta per sottolineare i lunghi 25 mesi di prigionia, racchiusi in un'ora e 29 minuti, diluisce obbligatoriamente il dialogo, e stempera i sentimenti, anche se l'adattamento è arricchito di testimonianze dirette che danno una luce inedita a tanti interrogativi rimasti senza risposta. Se comunque lo scopo del cartone è di continuare a far vivere per le nuove generazioni la storia di Anna Frank, la missione è certamente compiuta: ha già ricevuto il premio della giuria di bambini del Festival di Chicago. Il cartone sarà presentato entro marzo a Milano nell'ambito della mostra dedicata ad Anna Frank, in corso al Castello Sforzesco. Inoltre, secondo Dykman, Tele + è molto interessata.

IN BREVE

Il 18 febbraio esce il nuovo film di Neil Jordan

Fine di una storia sotto le bombe

ROMA Amore, amicizia, gelosia, spiritualità in «Fine di una storia», il nuovo film dello scrittore, sceneggiatore e regista irlandese Neil Jordan (Oscar per «La moglie del soldato»), che uscirà in Italia il 18 febbraio. Nella Londra degli anni '40 oppressa dai bombardamenti scoppia l'amore adulterino tra la moglie (Julienne Moore) infelice di un burocrate (Stephen Rea) e un giovane scrittore (Ralph Fiennes, *nella foto*) tanto passionale quanto geloso. Una bomba li coglie mentre fanno l'amore incuranti della guerra, così, quando lei crede di vederlo morto, fa il voto di lasciarlo se per miracolo si fosse risvegliato. E quello che succede.

Un cast di attori eccellenti, tra cui in ruoli minori spicca Jan Hart, una colonna sonora anni '40 composta da Michael Nyman, caratterizzano il film ricco di atmosfera e di sottili tensioni.

Con Bonolis e Laurenti a «Striscia la notizia» Ricci promette più cattiveria «antigovernativa»

ROMA Mettersi in gioco quotidianamente in uno dei programmi di punta della tv nazionale: dal 28 febbraio Paolo Bonolis *(nella foto)* e Luca Laurenti condurranno «Striscia la notizia». E non è l'unica novità: il papà del tg satirico di canale5, Antonio Ricci promette per il futuro più cattiveria: «Dovremmo essere più antigovernativi. Purtroppo siamo intimiditi dal fatto di stare in una rete berlusconiana. Per la paura di apparire filo-berlusconiani - confessa Ricci - a volte non facciamo quello che la satira deve fare».

Per la settimana sanrmese, sarà la coppia Greggio-Iacchetti, al sesto anno di conduzione del tg satirico di Canale 5, a condurre «Striscia». «Per fare Sanremo ci vuole una coppia che conosca molto bene il programma - dice Ricci - perchè lì molte cose succedono all'ultimo momento. Non abbiamo preparato nulla, per il momento abbiamo solo prenotato le camere d'albergo. Speriamo che poi succeda qualcosa».

Vito Leovino (ex Editoriale Giorgio Mondadori) rileva la gestione della «Libri Scheiwiller»

ROMA L'ex amministratore delegato dell'Editoriale Giorgio Mondadori Vito Leovino, insieme a un gruppo di professionisti milanesi, ha rilevato la maggioranza delle quote della Libri Scheiwiller srl. Ne dà notizia una nota della stessa casa editrice, aggiungendo che Leovino assumerà la gestione dell'azienda insieme ad Alina Kalczynska, vedova del fondatore Vanni Scheiwiller.

La linea editoriale, aggiunge la nota, si svilupperà nel rispetto della tradizione culturale tracciata dal fondatore, a sostegno della quale verrà costituita una «Associazione amici di Vanni Scheiwiller», promossa da eminenti personalità del mondo dell'arte e della cultura nazionali e internazionali.

RASSEGNA Prosa, musica, animazione e fumetti nella kermesse di Carnevale, dal 28 febbraio al 7 marzo

Udine fra trasgressione e tradizione

Guccini, Elio e le storie tese, gli «arrabbiati» inglesi, i Tamburi del Bronx

UDINE «Sarà un Carnevale all'insegna della tradizione e della trasgressione», promette Mario Brandolin, direttore artistico della kermesse che avrà luogo a Udine dal 28 febbraio al 7 marzo, promossa dal Comune in collaborazione con numerosi altri enti e istituzioni, e con il sostegno della Coop Consumatori Nordest.

In cartellone, oltre alle immancabili feste e sfilate, tanta prosa, musica, animazione per i più giovani e una mostra dedicata all'illustrazione italiana contemporanea, «**Tra fumetto e caricatura**», nell'ex chiesa di San Francesco con la partecipazione di cartoonist del calibro di Crepax, Calligaro, Staino, Altan (suo il logo della manifestazione).

Inizio alla grande il 28 febbraio al Palasport Carnera con il cantautore bolognese **Francesco Guccini**, che presenterà l'ultimo album, «Stagioni».

Attesissimo l'appuntamento con la comicità di **Beppe Grillo**, che sempre al Carnera sabato 4 marzo si esibirà in uno dei suoi travolgenti show.

Da non perdere, poi, il concerto di «**Elio e le storie tese**», che approderanno al «Giovannone» il 6 marzo con la performance dall'enigmatico titolo «Craccraccriccrecr - Sogno o son desktop».

Tra gli spettacoli teatrali in programma, «**Shopping & fucking**», il «Look bach in anger» versione anni Novanta, scritto da Mark Ravenhill, uno dei più rappresentativi esponenti della nuova scena «arrabbiata» britannica, che sarà allestito all'auditorium Zanon il 29 febbraio e il 1.o marzo (ore 21) dalla Compagnia Laboratorio Nove, per la regia di Barbara Nativi. Il 3 marzo al Palamostre sarà la volta di «**Terra di burro e Skakaner**» di e con Alessandro Berti e Michela Lucenti, presentato dalla Compagnia dell'Impasto, uno dei gruppi più apprezzati del giovane teatro italiano.

Sempre il Palamostre ospiterà il 5 marzo la «**Storia di Cirano**», adattamento dal capolavoro di Rostand, firmato da Gabriele Vacis ed Eugenio Allegri.

Quanto ai concerti, da non perdere l'appuntamento con «**I tamburi del Bronx**» al Carnera il 2 marzo, e l'esibizione della celebre formazione musicale balcanica Fanfara Ciocarlia in piazza Matteotti il 3 marzo. E, ancora, il giovane e gettonatissimo gruppo newyorkese degli «**Slackers**», che terrà un concerto pop-rock il 5 marzo nel teatro-tenda allestito per il Carnevale udinese in piazza Libertà.

Vera e propria «chicca» della kermesse, gli incontri in alcune famose osterie della città con cinque tra i maggiori scrittori friulani d'oggi: Elio Bartolini, Luciano Morandini, Gina Marpillero, Mauro Corona e Tito Maniacco.

Alberto Rochira

Nelle foto, da sinistra, Elio e le storie tese e il cantautore Francesco Guccini.

APPUNTAMENTI

Gli Inflated presentano il primo cd

Sacile: omaggio a Gershwin con André de la Roche Luca Barbarossa in Slovenia

TRIESTE Oggi alle 21.30, allo Jota Rock Club (ex Makaki), serata con gli Inflated, che presentano il loro primo cd.

Al Teatro dei Fabbri si replica fino al 20 febbraio lo spettacolo «Antonio e Cleopatra», di Shakespeare, con il gruppo Petit Soleil (feriali alle 20.30, domenica alle 17.30).

Fino a domenica, al Teatro Cristallo, per la stagione di prosa della Contrada, lo Stabile delle Marche replica «Brancaleone» con Massimo Venturiello. Regia di Giampiero Solari.

Domani alle 18, all'ex Goethe Institut, concerto del Collegium Musicum Fluminense.

Domani alle 22, all'Hip Hop, serata con Wet-Tones, The Spoons. Sabato, Festa di Radyoyo di Lubiana.

Sabato alle 20.30 e domenica alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, la Barcaccia presenta la commedia «Parenti... mal de denti!», scritta e diretta da Gerry Braida (repliche il 19, 20, 26 e 27 febbraio).

Sabato alle 16.45, sulle frequenze di Radio Fragola (104.5 e 104.8 mhz), per «Fragola Live On Air», suonano i Balkan Babau Circus Orkestar (19 Kraski Ovcarji, 26 febbraio Mitiche Pirie).

Lunedì alle 20.30, alla Sala Tripcovich, per la Società dei Concerti, si esibirà il duo formato dalla violinista giapponese Elaine Miki Tsunoda e dalla pianista australiana Caroline Marie Almonte. Replica il 14 febbraio.

Dal 16 al 18 febbraio al Teatro Cristallo per la stagione di teatro ragazzi andrà in scena «Il paese dei pappagalli».

UDINE Domani alle 21, al Teatro Bon di Colugna, il Folk Club Buttrio propone il duo chitarristico Beppe Gambetta e Dan Crary *(nella foto in alto)*.

PORDENONE Domenica alle 11, all'Auditorium della Casa dello Studente, per la rassegna «Musicainsieme», concerto del duo Marcigot-Sperandeo, clarinetto e pianoforte (il 27 febbraio il Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio di Vicenza, il 5 marzo la Classe di musica da camera del Conservatorio di Udine.

Venerdì 3 marzo alle 21, al palasport, Beppe Grillo presenta il suo nuovo spettacolo.

Venerdì 7 aprile alle 21, al palasport, concerto degli Skunk Anansie.

SACILE Oggi alle 21, al Teatro Zancanaro, va in scena «Rapsodia in blue - Omaggio a Gershwin», con il ballerino André de la Roche *(nella foto in basso)*.

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Comunale concerto di Kyoko Takezawa violino e Edoardo Maria Strabbioli pianoforte. Musiche di Szymanowski, Bartok, Takemitsu, Strauss.

MAJANO Domani alle 20.45, all'Auditorium, per la rassegna «Canzoni di confine: itinerario ai limiti della forma», serata «Pianefforte 'e notte», con Maria Pia De Vito e Glauco Venier.

VENETO Domani alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, concerto di Ryuichi Sakamoto.

SLOVENIA Oggi alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Luca Barbarossa.

MUSICA Oggi al Comunale di Monfalcone

Kyoko Takezawa stella del violino

MONFALCONE Oggi, alle 20.45 sul palcoscenico del Teatro Comunale di Monfalcone salirà Kyoko Takezawa *(nella foto)*, nuova stella del firmamento violinistico internazionale, accompagnata al pianoforte da Edoardo Maria Strabbioli. Formidabile ex fanciulla prodigio, la Takezawa ha iniziato gli studi a soli 3 anni e a 11 ha vinto il primo premio al concorso «All Japan».

Grande protagonista della scena internazionale, questa sera con Strabbioli proporrà un concerto interamente dedicato al Novecento nella prima parte (Szymanowski, Bartok, Takemitsu) e, nella seconda, alla sonata giovanile e romantica di Richard Strauss. Un programma che mette in risalto l'eccezionale brillantezza di suono e l'intensità espressiva della violinista giapponese.

Al Teatro «Pasolini»

Venga a prendere il caffè da noi: slitta a lunedì la pièce con Bucci

CERVIGNANO «Venga a prendere il caffè da noi», la pièce teatrale che Giuseppe Pavia ha adattato ispirandosi liberamente al romanzo «La spartizione» di Piero Chiara e che vede nel ruolo principale uno degli attori più amati dal pubblico, Flavio Bucci, non debutterà oggi, come in programma, al Teatro Pasolini di Cervignano, ma slitterà a lunedì 14 febbraio per un aggiornamento delle date della tournée nazionale dello spettacolo.

Una commedia all'italiana che oltre all'attore toscano (nel ruolo già reso indimenticabile al cinema da Ugo Tognazzi) potrà applaudire un cast affiatatissimo di interpreti: raffinato e ironico affresco dell'Italia degli anni '20 e del mondo della piccola borghesia provinciale, «Venga a prendere il caffè da noi» coinvolge in scena, nella parte delle tre sorelle Tettamanzi, Carla Cassola, Danbiela Marazita e Laura Pazzaglia.

PRIME VISIONI

Commedia sentimentale per adolescenti diretta da Robert Iscove

Per la Cenerentola occhialuta il bello arriverà al gran ballo

KISS ME

Regia di Robert Iscove.
Interpreti: Freddie Prinze jr., Rachael Leigh Cook.
Usa, 1999.

La «college comedy» è uno dei sottogeneri cari e fortunati del cinema americano. Dopo il successo di «Apple Pie» ecco una nuova commedia di/per adolescenti colti in quel momento di passaggio dal diploma all'università.

Su questa situazione classica Robert Iscove ci inserisce la storia di Cenerentola, che per l'occasione ha il volto occhialuto di una studentessa di famiglia piccolo borghese, orfana di madre e con padre addetto alla pulizia delle piscine. Il brutto anatroccolo avrà la sua rivincita conquistando il più bello, il più ricco e il più ambito ragazzo del college.

Tutto s'inizia con una scommessa: quando Zack, scaricato dalla bella e antipatica di turno in prossimità del gran ballo finale, afferma, con l'arroganza del maschietto ferito, che chiunque può ambire a diventare reginetta con un po' di trucco e qualche furberia.

La prescelta è l'ignara Leany (Rachael Leigh Cook) studentessa modello, seria lavoratrice e aspirante artista. Dunque, tutto s'inizia per gioco, poi ovviamente sarà amore, vero amore.

Diretto da un veterano delle scene di Broadway e noto per aver firmato le coreografie di «Jesus Christ Superstar» e «L'ultima follia di Mel Brooks» (l'unico momento notevole del film è la coreografia del ballo di fine anno), Iscove ha diretto una commedia scontata, un concentrato fiabesco («Cenerentola», «Grease») di buoni sentimenti: critica del «carrierismo», del modello top model e del sesso facile; con tanta voglia di tenerezza, comicità giovanile mai sboccata e tanto insopportabile romanticismo.

Cristina D'Osualdo

Nella foto, Rachael Leigh Cook e Freddie Prinze jr. in una scena della commedia di Robert Iscove.

Il piacere di stare insieme

THE TENDER
Al giovedì MUSICA DAL VIVO
Domenica mattina DALLE 9 CAFFELLATTE e BRIOCHE
V. GIULIO CESARE Tel. 040/305654

TEATRO Da sabato fino al 12 marzo al Kulturni Center Bratuz di Gorizia

Nuova vetrina. Farà figura

GORIZIA Gorizia capitale del Teatro d'animazione: dal 12 febbraio al 12 marzo al Kulturni Center Bratuz è in programma «Pomeriggi d'inverno», nuova vetrina internazionale – che affianca un progetto artistico nato nel 1992 con il Puppet Festival – promossa dal Cta, curata e diretta da Roberto Piaggio, che vedrà protagoniste alcune tra le più note compagnie del teatro d'animazione italiano e dell'Est-Europa.

La rassegna si aprirà sabato con la nuova produzione della Compagnia Giallomare Minimal Teatro, «**Di segno in segno**», elaborata sul progetto drammaturgico di Vania Pucci utilizzando una tecnica mista teatro d'attore-disegno dal vivo.

Il 19 febbraio debutterà la pièce «**Soncek, se si? - Sole, dove sei?**» del Lutkovno Gledalisce di Maribor, diretta da Pavel Polàk su musiche di Boris Rosekr, con scene e figure di Breda Varò. Protagonista il ciabattino di un paese in cui tutti i bambini sono stati rapiti dal diavolo.

Si prosegue il 26 febbraio con «**L'alfabetiere**», di e con Luisa Vermiglio, vero e proprio «manuale pratico» per i bambini ai primi approcci con le lettere dell'alfabeto, elaborato sulla base del metodo indicato da Bruno Munari per un apprendimento giocoso e ricco di fantasia. Sabato 4 marzo la compagnia piacentina Teatro Gioco Vita, per la regia di Fabrizio Montecchi, presenterà «**Gli amici di Loulou - Piccole storie d'ombre e di amicizia**».

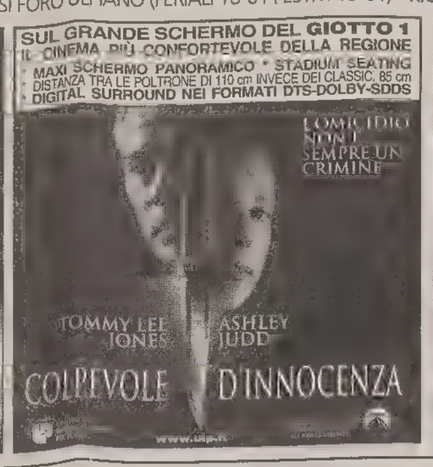
«Pomeriggi d'inverno» si congederà il 12 marzo con la nuova produzione della compagnia slovacca Divadlo Piki, «**Quando la mamma non è in casa**», diretta da Katarina Aulitsovà, e allestita con una tecnica mista teatro d'attore-oggetti-burattini.

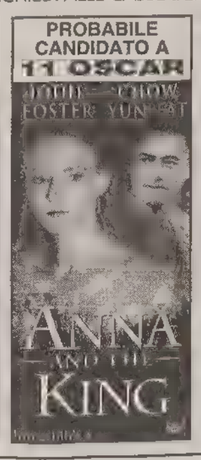
I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

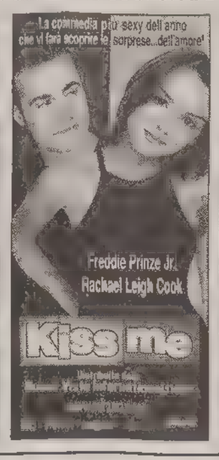
AMBASCIATORI GIOTTO CINEMA MULTISALA NAZIONALE CINEMA MULTISALA

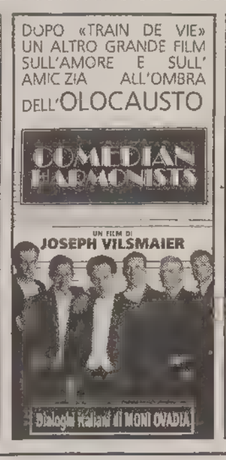
SONO ARRIVATE LE T-SHIRT DI TOY STORY 2 e THE BEACH

PARCHEGGIA AL PARK SÌ FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) - RICHIEDI ALLE CASSE DEI CINEMA IL COUPON E LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500









TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - La via della seta con il Béjart Ballett Lausanne. Martedì 15 febbraio ore **20.30** (turno A/E), mercoledì 16 febbraio ore **20.30** (turno B/F), giovedì 17 febbraio ore **20.30** (turno C/A), venerdì 18 febbraio ore **20.30** (turno E/B), sabato 19 febbraio ore **17** (turno S/S), domenica 20 febbraio ore **16** (turno D/D), martedì 22 febbraio ore **20.30** (turno F/C), mercoledì 23 febbraio (turno G/G). Vendita dei biglietti per i posti disponibili a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad. via Faedis, 30 tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste. com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30**: «Brancaleone». Regia di G. Solari. Con Massimo Venturiello. 2h30'. 040/390613.

TEATRO MIELA. Oggi ore **20.30**: «Dio ha bisogno degli uomini» di Jean Delannoy, Francia 1953. A cura dell'Ass. cattolica per il catechismo di strada. Ingresso libero.

TEATRO DEI FABBRI. (Via dei Fabbri 2/A tel. 040/310420). Oggi alle **20.30**: il gruppo teatrale «Petit soleil» presenta: «Antonio e Cleopatra» di W. Shakespeare.

SALA MASSIMA DEL DEUTSCHER HILFSVEREIN - via del Coroneo, Trieste rassegna concertistica «Progetto Giulio Viozzi»: venerdì 11 febbraio ore **18** concerto del Collegium Musicum Fluminense. In programma musiche di J.F. Fasch, J.S. Bach, F. Couperin, L. Sorkocevic.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il mistero di Sleepy Hollow». Un film di Tim Burton con Johnny Depp e Christina Ricci. Da domani: «Toy story 2».

ARISTON. Oggi sala riservata al British Film Club. **Da domani:** «American Beauty» , 4.a settimana di repliche.

EXCELSIOR. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Colpevole d'innocenza» con Tommy Lee Jones e Ashley Judd. Sonoro dts-digital sound.

SALA AZZURRA. Ore **17, 18.40, 20.20, 22**: «La ragazza sul ponte» con Daniel Auteuil e Vanessa Paradis. Solo oggi. Da domani: «L'inglese». **Ingresso L. 12.000, ridotti L. 9000.**

SALA AZZURRA. Kirikù e la strega Karabà toma sabato e domenica solo alle **15.30**. L.8000 per tutti.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Colpevole d'innocenza» di Bruce Beresford (premio Oscar) con Tommy Lee Jones e Ashley Judd. Dts digital.

SALA 2. 16.15, 18, 20, 22: «Comedian Harmonists» di J. Vilsmaier. Dopo «Train de vie» un altro grande film sull'amore e sull'amicizia all'ombra dell'Olocausto.

SALA CINEMA DINAMICO. Dalle **16:15** alle **22.30** ogni 15 minuti: «Egypt in 3D». **Ingresso L. 5000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Le voglie di Afrodite».

NAZIONALE 1. Al pomeriggio alle **16.15**, alla sera alle **19.40** e **22.15:** «Anna e il re» con Jodie Foster. Probabile candidato a 11 Oscar. In Dts-es (extended surround) per un coinvolgimento sonoro ancora maggiore!

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Kiss me». La commedia campione d'incassi che vi farà scoprire le sorprese dell'amore!

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Rush hour, due mine vaganti». Kung fu e risate con Jackie Chan. **Da domani:** «Le ceneri di Angela» di Alan Parker.

NAZIONALE 4. 16.15, 19, 21.45: «Giovanna d'Arco» di Luc Besson con Milla Jovovich, John Malkovich, Faye Dunaway e Dustin Hoffman.

SUPER. Via Paduina-viale XX Settembre. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «The Rocky horror picture show» con Tim Curry e Susan Sarandon. Riedizione in Dolby digital sottotitolata in italiano. **A sole L. 9000.** Da **domani:**«Canone inverso».

2.a VISIONE

ALCIONE. Riservato ai ricreatori comunali. Ore **10** e **17:** «Babe va in città». Ore **20.30:** «Sogno di una notte di mezza estate».

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: «Se scappi ti sposo» con J. Roberts e R. Gere.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. «Siegfried» di R. Wagner 11 febbraio ore **19:** (abb. a 15) direttore Stefan Anton Reck - Orchestra del teatro lirico «G. Verdi» di Trieste; 18 febbraio ore **20.45**: M. Mercelli (flauto) / P. Tassini (arpa) - Orchestra Filarmonica di Udine / direttore R. Seifried. Dal 24 al 27 febbraio ore **20.45:** «La tempesta» di W. Shakespeare, regia di G. Barberio Corsetti. Biglietteria tel. 0432/248419, centralino 0432/248411.

TEATRO CONTATTO. 12 febbraio ore **21:** Teatro Zanon: il Tam Teatro musica presenta «Il sogno di Andrej», composizione scenica e regia di Michele Sambin, ispirata al pittore di icone Andrej Rublev. Prevendita: Centro servizi e spettacoli di Udine, via Crispi 65, tel. 0432/51861, da lunedì a venerdì ore 16-19, sabato dalle 16 alle 18.

CORMONS

CINEMA - TEATRO COMUNALE. Nuovo impianto dolby. Sabato 12 febbraio, domenica 13 febbraio: «Giovanna d'Arco» di Luc Besson. **16, 19, 22.** Per informazioni 0481/630057.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000: ore **20.45** Kyoko Takezawa – violino, Edoardo Maria Strabbioli – pianoforte. Musiche di Szymanowski, Bartók, Takemitsu, R. Strauss. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000: venerdì 18 febbraio ore **20.45:** Evgenij Koroljov pianoforte. Musiche di Johann Sebastian Bach. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste.

EXCELSIOR. 18, 20, 22: «Il mistero di Sleepy Hollow». Primo ingresso lire 7000.

GORIZIA

KULTURNI CENTER «L. BRATUŽ». «Pomeriggi d'inverno» rassegna di teatro di figura per bambini. Sabato 12 febbraio ore **17.30** Giallomareminimalteatro (Empoli) «Di segno in segno». Biglietti alla cassa.

CORSO Sala rossa. 17.15, 19.45, 22.15: «American beauty», con Kevin Spacey e Annette Bening, vincitore di tre Golden Globe.

Sala blu. 17.30, 20, 22.15: «Colpevole d'innocenza» con Tommy Lee Jones e Ashley Judd.

Sala gialla. 18, 20, 22: «Trasgredire», di Tinto Brass. Viet. min. 18 anni.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **18, 20, 22:** «Il mistero di Sleepy Hollow». Primo ingresso lire 7000.

Sala 3. 18.30: «La seconda ombra». **20, 22.10:** «Al di là della vita». Primo ingresso lire 7000.

Da oggi su Raitre va in onda il nuovo programma culturale, «Calepio»

Dai Sumeri a Internet

Viaggio attraverso le tecnologie al servizio della lingua

I programmi più seguiti

Santoro battuto da Incantesimo

ROMA La fiction di Raidue «Incantesimo» batte tutti con 6 milioni 194 mila spettatori ed è successo anche per «Circus» di Santoro sul caso Haider con 5 milioni 603 mila spettatori su Raiuno. Con questi due programmi di produzione la Rai vince il prime time di ieri distanziando Mediaset di circa 12 punti percentuali e 3 milioni di spettatori.

Al terzo posto, la prima parte della fiction di Canale 5 «Mio figlio ha 70 anni» con Massimo Dapporto e Philippe Noiret, vista da 5 milioni 595 mila spettatori.

Seguono «Chi l'ha visto» (Raitre), «Teatro 18» (Italia 1) e lo speciale «Questioni di feeling» (Retequattro).

ROMA *Dai Sumeri a Internet, in un viaggio attraverso le tecnologie al servizio della lingua parlata e scritta: si tratta di «Calepio», un nuovo programma di Raitre che da oggi andrà in onda per 30 puntate ogni giovedì e venerdì alle 9.*

Prodotto da Rai Educational, «Calepio» nasce da un progetto di un linguista e un informatico: Tullio De Mauro (nella foto), *professore all'Università La Sapienza di Roma, e Pierluigi Ridolfi, docente all'Università di Bologna. Due realtà molto diverse, ma ormai interdisciplinari, la cui unione costituisce la sfida e l'obiettivo del programma.*

«Calepio», dal nome del monaco bergamasco del '500, autore del primo dizionario in cui i vocaboli latini erano tradotti e spiegati nelle lingue moderne, condurrà il telespettatore lungo il percorso della comunicazione e del linguaggio. Si parlerà di alfabeti e scritture, dell'origine dei vocabolari, dei software che permettono di effettuare la correzione automatica dei testi, la pronuncia robotica, il riconoscimento della voce, la crittografia e la frontiera della firma digitale.

Realizzato nello studio virtuale del Centro di produzione di via Teulada, cuore delle nuove tecnologie visive della Rai, «Calepio» fa parte del progetto Enciclopedia Multimediale delle Lettere e sarà trasmesso anche sul canale tematico Rai Educational, il venerdì alle 22.30 e alle 6.30.

«Calepio è una trasmissione di punta, al quale si sta lavorando da molto tempo - dice Barbara Scaramucci, direttore Teche e Servizi Tematici/Educativi della Rai - e dietro la quale c'è una ricostruzione storico-linguistica di livello molto alto».

«È un programma emblematico - sottolinea Renato Parascandolo, condirettore Teche - in cui si cerca di creare un corto circuito tra mass-media e alta cultura. Si tratta di un progetto editoriale significativo, non semplice da realizzare, perchè vogliamo anche intrattenere, evitando la pedanteria». Un concetto che, secondo il consigliere di amministrazione della Rai Roberto Contri, «deve essere il compito della Rai, ovvero rendere appetibile ciò che è difficile». Per Contri, è auspicabile che programmi come 'Calepiò «abbiano sempre più ascolto».

Protagonista reale nello studio virtuale è Cinzia Tani, nel difficile ruolo di conduttrice di un programma realizzato in un «cubo blu, completamente vuoto, nel quale - dice - mi muovevo senza vedere nulla. È stata un' esperienza costruttiva, che però ha messo a dura prova il mio equilibrio psico-fisico. Ma alla fine - conclude - mi sono abituata: mi sembrava di vedere tutto ciò che il regista mi indicava».

OGGI IN TV

Film di Daniele Lucchetti su Raidue

Virtù e debolezze dentro la scuola

Tra i film in programma oggi in tv:

«La scuola» (1995) di Daniele Lucchetti (Raidue, ore 20.50). La vita di una scuola alla periferia di Roma, con gli insegnanti che mostrano le loro virtù e debolezze. Mentre il degrado del sistema scolastico è sempre più evidente. Con Silvio Orlando e Anna Galiena *(nella foto)*.

«Trappola in alto mare» (1992) di Andrew Davis (Raitre, ore 20.50). Un ex agente della Cia sequestra una corazzata della Marina americana. L'unico che può fermarlo è il cuoco di bordo, un ex berretto verde. Con Steven Seagal, Tommy Lee Jones e Gary Busey.

«La divorziata» (1972) di Serge Korber (Retequattro, ore 1.30). Una donna sceglie di abbandonare marito e figli per continuare a svolgere il proprio ruolo di attivista di partito. Con Annie Girardot, Bernard Fresson e Gagriella Boccadoro.

«Valanga» (1978) di Corey Allen (Retequattro, ore 16). Un imprenditore senza scrupoli costruisce un albergo in una località montana a rischio di valanga. E la valanga arriva sul serio. Con Mia Farrow, Rock Hudson e Robert Forster.

Raitre, ore 10

Sulle leggi dell'amore

«L'amore è cieco?», «Quali sono le leggi dell'attrazione tra due sessi?». A queste e altre domande si cercherà di rispondere oggi a «Cominciamo bene», la trasmissione condotta da Toni Garrani.

Raitre, ore 23.05

Il processo del piccolo Simeone

Il processo per l'omicidio del piccolo Simeone Nardacci, il cui corpo venne ritrovato abbandonato in una baracca nei pressi di Ostia nel luglio del 1998, verrà proposto oggi a «Un giorno in Pretura». Davanti alla Corte d'Assise di Roma, compaiono, come imputati del delitto, due pescatori di Ostia, Vincenzo e Claudio Fronteddu, padre e figlio. Oltre ai fratelli Fronteddu verranno ascoltate anche la mamma di questi e quella del povero Simeone.

Italia 1, ore 20.45

Scream a «Dawson's Creek»

Oggi una delle due puntate di «Dawson 's Creek» è il remake esplicito dell'horror-cult «Scream», di cui Kevin Williamson, ideatore e produttore della serie tv, è stato lo sceneggiatore. L'episodio si apre con la presenza minacciosa di un killer che ha seminato cadaveri in tutta la zona. Jen (Michelle Williams) riceve bigliettini e telefonate minacciose e crede che sia uno scherzo di Dawson (James Van Der Beek) che nel frattempo sta organizzando una serata horror a casa sua.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA. Con Paola Saluzzi e Luca Giurato.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.45 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.50 DIECI MINUTI DI... - PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 TARZAN IN INDIA. Film (avventura '62).
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "L'ultima vendetta"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" GIOCAJOLLY
14.35 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 SOLLETICO.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 OGGI AL PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 ZITTI TUTTI! PARLANO LORO. Con Carlo Conti.
20.50 SCOMMETTIAMO CHE...?.
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA.
0.30 TG1 NOTTE
0.50 STAMPA OGGI
0.55 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.05 RAI EDUCATIONAL
1.35 SOTTOVOCE.
2.10 RAINOTTE
2.12 SPENSIERATISSIMA
2.25 PROFESSIONE AVVENTURIERI. Film (avventura '73).
3.40 NON STOP
4.45 CERCANDO, CERCANDO...
5.25 TG1 NOTTE (R)
5.55 DALLA CRONACA...

RAIDUE

6.45 LAVORORA
6.55 ITALIA INTERROGA
7.00 GO CART MATTINA
9.50 HUNTER. Telefilm.
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO DI COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 LA SITUAZIONE COMICA
14.20 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm.
15.10 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1A PARTE). Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - 2A PARTE.
17.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm.
20.00 FRIENDS. Telefilm. "Segreti e baci"
20.30 TG2 - 20.30
20.50 LA SCUOLA. Film (commedia '95).
22.45 LIBERO. Con Teo Mammuccari.
23.45 TG2 NOTTE
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 ROLLER BLADES - SULLE ALI DEL VENTO. Film (avventura '93).
2.05 RAINOTTE
2.07 ITALIA INTERROGA
2.10 LAVORORA
2.20 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
2.35 UNA VITA PER LA MUSICA: GOFFREDO PETRASSI
3.00 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 LINGUA ITALIANA E LATINO MEDIEVALE - LEZIONE 27. Documenti.
4.20 MARKETING - LEZIONE 27. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL - MEDIA MENTE
9.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Manuela Di Centa.
12.00 T3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 T3 ITALIE
13.00 T3 MEDITERRANEO
13.30 T3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 T3 ARTICOLO 1
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 T3 NEAPOLIS
15.15 SARO' GRANDE NEL 2000: LA MELEVISIONE
16.10 GIORNO DOPO GIORNO. Con Pippo Baudo.
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL DOCUMENTARIO)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 TRAPPOLA IN ALTO MARE. Film tv (azione '92). Di Andrew Davis. Con Steven Seagal, Tommy Lee Jones.
22.45 T3
23.10 UN GIORNO IN PRETURA
0.10 T3 - EDICOLA / T3 METEO
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 OKKUPATI
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP (3.30)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (4.15,5.30)
1.45 MAGAZINE DI RAINEWS 24 (3.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00,4.00,5.00)
2.30 RACCONTO ITALIANO (4.30)
3.15 SUPERZAP LATIN AMERICA
5.15 SUPERZAP USA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Senjam Beneske Pesmi
20.30 T3
20.50 Tra due fuochi (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Il segreto nel confessionale"
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 A TU PER TU. Con Antonella Clerici e Maria Teresa Ruta.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 MIO FIGLIO HA SETTANT' ANNI - REPLICA 1A PUNTATA. Film tv. Di Giorgio Capitani. Con Massimo Dapporto, Elena Sofia Ricci.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti:
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 MIO FIGLIO HA SETTANT' ANNI - ULTIMA PUNTATA. Film tv. Di Giorgio Capitani. Con Massimo Dapporto, Elena Sofia Ricci.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggiò e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Il martire"
3.10 SEAQUEST: ODISSEA NEGLI ABISSI. Telefilm. "Sfida infernale"
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 A-TEAM. Telefilm. "Naturalmente su tele Murdock"
9.30 MAC GYVER. Telefilm. "Il fattore umano"
10.25 SCI: DISCESA LIBERA FEMMINILE
11.35 RENEGADE. Telefilm. "Scambio di favori"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm. "Su tasse e fedelta' mai la verita'"
13.30 RUGRATS
14.00 I SIMPSON
14.30 MAI DIRE MAIK. Con Gialappa's Band.
15.00 FUEGO
15.40 EXPRESS
16.00 SABRINA
16.45 POKEMON
17.15 HERCULES. Telefilm. "Hercules e lo zaffiro di Antiochia"
18.15 NASH BRIDGES. Telefilm. "Radio San Francisco"
19.15 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Una serata tra amici"
22.30 IL GENE DELLA FOLLIA. Film tv (thriller '91). Di Mark L. Lester. Con Kevin Dillon, Lysette Dillon.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 DUE PUNTI
0.45 STUDIO SPORT
1.10 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
1.40 FRASIER. Telefilm. "Eddie"
2.10 FUEGO (R)
2.35 MAI DIRE MAIK (R)
3.00 ZANZIBAR. Telefilm. "L'incidente"
3.25 NIGHT EXPRESS (R)
4.25 MEGASALVISHOW
4.30 CLASSE DI FERRO. Telefilm. "Gli scozzesi"
5.35 CHIARA E GLI ALTRI. Telefilm.
6.20 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm.

RETE4

6.00 ZINGARA. Telenovela.
7.00 CELESTE. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 CELESTE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 VALANGA. Film (drammatico '78). Di Corey Allen. Con Rock Hudson, Mia Farrow.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Nel bene e nel male"
20.35 LA MACCHINA DEL TEMPO: NEL MONDO DEI DINOSAURI. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.05 IL SERPENTE E L'ARCOBALENO. Film (orrore '88). Di Wes Craven. Con Bill Pullman, Cathy Tyson.
1.00 CIAK SPECIALE: UN MARITO IDEALE
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 LA DIVORZIATA. Film (drammatico '72). Di Serge Korber. Con Annie Girardot, Bernard Fresson.
3.10 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.35 NON SI DEVE PROFANARE IL SONNO DEI MORTI. Film (orrore '74). Di Jorge Grau. Con Ray Lovelock, Christine Galbo.
5.10 I PROTAGONISTI (R)
5.35 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE (R).
8.55 DUE MINUTI UN LIBRO.
9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.05 CACCIA ALL'UOMO. Film (drammatico '61).
10.00 TMC NEWS (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
11.30 IL SANTO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 MARIANNA UCRIA. Film (drammatico '97). Di Roberto Faenza.
16.15 AGENTE PORTER AL SERVIZIO DI SUA MAESTA'. Film (spionaggio '84).
18.00 ZAP ZAP TV.
19.00 CRAZY CAMERA.
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE.
20.10 TMC SPORT
20.30 CRIMINI DI FAMIGLIA. Film tv (poliziesco '92).
22.25 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
22.50 NICK E GINO. Film (commedia '88). Di Robert Young.
1.00 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE.
1.25 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
2.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
2.05 CACCIA ALL'UOMO. Film (drammatico '61). Di Riccardo Freda. Con Eleonora Rossi Drago, Yvonne Forneaux.
4.10 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.15 AVANA. Telenovela.
7.00 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
7.30 IL CAVALIERE SOLITARIO. Telefilm.
8.00 IL SUPPLEMENTO
11.00 AVANA. Telenovela.
11.30 COMINGSOON TV & WEB
12.00 ZOOM ISONTINO
12.30 AMARE TRIESTE
12.40 MUOVERSI IN CITTA'
13.15 IL NOTIZIARIO
13.30 CITTADINO IN LINEA
14.15 DOCUMENTARIO. Documenti.
14.30 TIN TIN
14.55 COOMINGSOON
15.05 PIXIE & DIXIE
17.00 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 MILLENNIUM AUSTRIA. Documenti.
18.00 FANTASTICA... MENTE
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 TEATRO A GORIZIA
20.30 OBIETTIVO REGIONE
21.00 COOPERANDO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 OBIETTIVO REGIONE
24.00 VETRINA
1.00 IL NOTIZIARIO
2.00 IL MATRIMONIO DI MARIA BRAUN. Film (drammatico '78). Di Reiner Fassbinder. Con Hanna Schygulla.
4.00 THE BOLD ONES. Telefilm.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 OTTO NIPOTI ED UNA NONNA. Telefilm.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.05 METEO
7.10 DITELO A TELEFRIULI
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
8.05 BORSA
8.30 VIDEOSHOPPING
13.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Telefilm.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 CRAZY DANCE
17.30 IL DISPREZZO.
18.30 CARTOON CLASSIC
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.05 SCIVOLANDO!
20.20 OBIETTIVO REGIONE
20.40 CROCEVIA FRIULI
22.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
22.38 METEO
22.45 DITELO A TELEFRIULI
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
23.25 SPORT SERA
23.35 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.45 BORSA
24.00 OBIETTIVO REGIONE
0.20 IL DISPREZZO.
1.20 CRAZY DANCE
1.50 METEO
1.55 DITELO A TELEFRIULI
2.00 TELEGIORNALE F.V.G.
2.35 SPORT SERA
2.50 IL NOSTRO D(I)ARIO

CAPODISTRIA

14.00 T3 F.V.G
14.20 EURONEWS
14.30 ALPE ADRIA
15.00 L'ALTALENA
15.30 CAMPIONATI EUROPEI PATTINAGGIO ARTISTICO - COPPIE
17.10 IN KOPERTINA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.25 ZONA SPORT
19.50 HOCKEY SU GHIACCIO QUALIFICAZIONI OLIMPICHE
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.30 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 COWBOY BEPOP
21.30 ALEXANDER
22.00 CELEBRITY DEATH MATCH
22.30 KITCHEN
23.30 CINEMATIC

ANTENNA 3 VENETO

11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 ORE 12
13.30 TELEGIORNALE NAZIONALE
13.45 NOTES (R 18.50 - 08.20)
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.00 BAR SPORT
19.00 TELEGIORNALE DI VICENZA
19.15 TELEGIORNALE DI VENEZIA
19.30 TELEGIORNALE DI TREVISO
19.50 TELEGIORNALE DI PADOVA
20.10 GENTE E PAESE
20.30 TG DI TEAM TV
20.45 DI QUA O DI LA
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

9.30 ARREDA E RINNOVA LA TUA CASA
10.00 VIDEOONE
12.00 SPAZIO CASA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 VERDE A NORD EST
14.00 BALLANDO CON OLIVIA. Film (drammatico '60).
16.00 COME ARREDARE LA TUA CASA?
16.30 VIDEOONE
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A ED.
20.30 PIAZZA MONTECITORIO
21.00 VOLLEY TIME
21.30 TPN CRONACHE - 2A ED.
22.30 ASTA DI ANTIQUARIATO
0.30 VIDEO SHOPPING

TMC2

13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.15 CLIP TO CLIP
14.30 FILE - SPECIALE DEDICATO A GERY HALLIWELL
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 CLIP TO CLIP
19.30 THE LION NETWORK
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 OLTRE I LIMITI. Telefilm.
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 1+1+1=3
0.30 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

8.00 TNE CONSIGLIA...
18.45 TNE GIORNALE
19.00 L'ALMANACCO DI DOMANI
19.15 ATLANTIDE PROPOSTA
19.30 PASSAGGIO A NORDEST FLASH
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FRAGOE
20.30 RISI E BISI
21.45 L'INDISCRETO. Con Francewsca Trevisi.
23.00 TNE GIORNALE
23.30 FREGOE
23.45 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 GALAXY EXPRESS
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 KELLY. Telefilm.
13.30 GALAXY EXPRESS
14.00 SUN COLLEGE
14.30 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
17.30 KELLY. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 SUN COLLEGE
20.15 UOMO TIGRE
20.50 BUTTERFLY. Film (drammatico '81). Di Matt Cimber. Con Pia Zadora, Stacy Keach.
23.00 IL FATTO DEL GIORNALE
23.05 BAYWATCH NIGHTS. Telefilm.
0.05 NEWS LINE 16/9
0.20 COMING SOON TELEVISION
0.35 VIOLENZA ALLA DERIVA. Film (drammatico '88). Di Paul Monas. Con John Savage, Paul Dillon.
2.30 NEWS LINE 16/9
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 DANZA PERICOLOSA. Film (giallo '90).
22.30 NUMEROLOGIA: ISIDE
23.30 SUDIGIRI
24.00 SKIPPER

TELECHIARA

15.00 INCONTRI
15.30 ROSARIO
16.00 VIAGGI DEL PAPA
16.25 INCONTRI CON SUMAN
16.30 I RACCONTI POM POM
17.00 COMICHE
17.35 TIME OUT. Telefilm.
18.30 ACCADEMIA
19.00 VOLLEY TIME
19.30 TG NOTIZIE DA N-E
19.50 CHIARAMENTE
20.00 I RACCONTI POM POM
20.30 TG 2000
20.50 INCONTRI CON SUMAN
21.00 ACCADEMIA
21.30 VOLLEY TIME
22.00 TG NOTIZIE DA N-E
22.20 CHIARAMENTE
22.30 LA LEGGENDA DI ORSO CHE BRUCIA. Film.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 05 Radiouno Musica, 6 30: Italia, istruzioni per l uso, 7 GR1, 7.20 GR Regione 7 35. Questione di soldi, 8. GR1, 8 35. Golem, 9. GR1 Cultura, 10 10 Il baco del millennio; 10.30: Titoli; 11.30: Titoli; 12: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30. Titoli; 12.40: Radioacolori; 13. GR1; 13.35. Radioacolori - 2a parte; 14: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: Titoli; 14.50: Bolmare; 15 05 Ho perso il trend, 15 30 Tito 16.05 Notizie in corso, 16 30 Titoli, 17 Come vanno gli affari; 17 30 Tito 18.30: Titoli; 19: GR1; 19.25 Ascolta, si fa sera, 19.30: GR1 Zapping; 21.15: Zona Cesarini; 22.35: Uomini e camion; 23: GR1; 23 35 Uomini e camion; 23.45: Oggiduemila notte, 24 Il giorno e della mezza notte; 0 35: La notte de misteri, 2 Non soloverde; 5.30: Il giornale del mattino; 5 45: Bolmare, 5.55: Permesso di soggiorno;

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

5: Il cammello di RadioDue; 6: Incipit; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.55. Domino (R); 9.15: Il ruggito del coniglio, 10.20: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2 Notizie; 10.40: 3131. Fatti e sentimenti; 12.05. Alcatraz; 12.10: Il cammello di Radiodue; 12.30: GR2; 13: A prescindere dal Duemila; 13.30: GR2; 13.50: Un medico in famiglia; 15: Fuori giri; 15.05: Il cammello di Radiodue; 16.00: Il Bip Show; 18: Caterpillar; 19.30: GR2; 20: Alle 8 di sera: Medioevo perduto; 20 30: Il cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 21.40. Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2, 23. Boogie Nights; 2: Incipit (R); 2.05: Capo Horn (R); 5: Incipit (R); 5.05: Il cammello di RadioDue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.35: Mattinotre - 2a parte; 8.45: GR3; 9.45: Ritorni di fiamma; 10. Radiotre Mondo; 10.55: Mattinotre - 3a parte; 11.30: Incontro con Enrico Rava; 12: Agenda; 12.45: Cento lire; 13: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14: Radio 3 Doc, 15: Farhrenheit Libri e Lettori, 18: Invenzione a due voci; 18.45. GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20.30: Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI; 22 30: L'occhio magico; 23.25: Storie alla radio; 24: Notte classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2 06 - 3.06 - 4.06 - 5 06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Ondaverde - T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (registrata); 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15 30: Notiziario; 15 45: L'altraeuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 KHz)*. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria; 8.50. Soft music; 9: Libro aperto: Vinko Beličič: «In balia del vento»; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10. Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale, 14 10 Diagonali culturali; 15: Onda giovane, 17. Notiziario e cronaca culturale, 17.10. Noi e a musica 18 Qui Gorizia, segue: Intermezzo musicale; 19 Segnale orario - Gr; 19 20 Programmi per i più piccoli; [illegible]

Radio Punto Zero

Ogni giorno: alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15. Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10 45. Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6 30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16 10. «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23 05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

6.57, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 12.15, 14 15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7 05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05. Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03. Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì, 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20 30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16. Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa, 18 Euro chart

Radio Amore

Dalle 24 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13 05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi, Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora*

«TAPIRO» A COLLINA

Pierluigi Collina ha ricevuto il «Tapiro», l'ironico riconoscimento della trasmissione «Striscia la notizia», per il rigore concesso al Parma nella gara con l' Inter di domenica scorsa. L'arbitro è stato avvicinato da Valerio Staffelli e dalla troupe di «Striscia» ieri mattina a Viareggio. Secondo quanto ha riferito Staffelli, Collina è stato «simpatico», ha glissato sul tema della moviola.

OGGI IN TV

10.25 Italia 1: Sci: Discesa Libera Femminile
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
15.30 Capodistria: Campionati Europei Pattinaggio Artistico - Coppie
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.00 Telechiara: Volley time
19.25 Capodistria: Zona sport
19.35 Telefriuli: Sport sera
19.50 Capodistria: Hockey su ghiaccio Qualificazioni Olimpiche
20.00 Raitre: Rai Sport 3
20.05 Telefriuli: Scivolando!
21.00 Telepordenone: Volley Time
21.30 Telechiara: Volley time
23.25 Telefriuli: Sport sera
24.00 Rete Azzurra: Skipper
24.45 Italia 1: Studio sport
2.00 Telepordenone: Speciale Tennis Tavolo

DI CANIO OSCENO

Paolo Di Canio è di nuovo nei guai: l'attaccante italiano del West Ham è stato messo sotto accusa dalla Lega calcio inglese per aver alzato poco elegantemente il dito medio durante l'incontro di campionato contro l'Aston Villa. L'episodio risale al 15 gennaio ed è stato documentato da una fotografia. Di Canio rischia una multa o una sospensione.

PUNTI SNAI a TRIESTE
ROTONDA BOSCHETTO 3F
(vicino Birabora)
Via ROIANO 6
Ogni giorno scommesse Ippica e Tris

SPORT

SCOMMETTI OGNI GIORNO
SU TUTTI GLI AVVENIMENTI SPORTIVI
NUOVO A S. GIACOMO
Via GIULIANI 40 a 50 mt dalla Stalletta
Via FOSCOLO 7 vicino Madonnina d'Oro
PUNTI SNAI AGENZIA IPPICA

Vieri irresistibile ieri sera a Cagliari. E l'Inter va.

CALCIO COPPA ITALIA I nerazzurri nel ritorno potranno limitarsi a controllare il vantaggio

Ipoteca dell'Inter sulla finale

Sbancata Cagliari grazie a Mutu e alla doppietta di Vieri

Cagliari 1
Inter 3

MARCATORI: st 4' Mutu, 13' Modesto, 15' e 45' Vieri.
CAGLIARI: Scarpi, Lopez (st 10' Bianconi), Villa, Zebina, Diliso (st 19' Melis), Modesto, Carrus, Berretta (st 17' Cavezzi), Macellari, Mayele, Oliveira. All. Ulivieri.
INTER: Ferron, Simic, Blanc, Cordoba, Serena, Cauet, Di Biagio (st 33' Zanetti), Seedorf, Georgatos (st 41' Colonnese), Mutu (st 36' Recoba), Vieri. All. Lippi.
ARBITRI: Trentalange e Bazzoli.
NOTE: Angoli: 7-3 per l' Inter. Ammoniti: Macellari per gioco falloso Spettatori: 20.000.

CAGLIARI L'Inter ipoteca la finale di coppa Italia, salvagente se dovesse fallire in campionato, e lo fa travolgendo il Cagliari. Tre a uno il risultato finale, maturato nel secondo tempo grazie alla rete di Mutu e alla doppietta di Vieri. I sardi salvano l'onore e tengono testa ai rivali: il punteggio, alla fine, li punisce oltre i loro demeriti. I ragazzi di Ulivieri riescono a pareggiare la rete di Mutu con Modesto e sul 2-1 sfiorano il pari più volte. Il secondo gol di Vieri, proprio al 90', chiude i giochi e lancia l'Inter. Che a Milano potrà permettersi di passeggiare.

Sull'Isola soffia un vento freddo. Ulivieri dice di pensare alla salvezza e non alla coppa Italia, ma presenta lo stesso una squadra competitiva, con Oliveira e Mayele in attacco e con il giovane Carrus al posto dello squalificato O'Neill.

L'Inter adotta, come del resto i rivali, la difesa a tre pilotata dal solito Blanc, mentre a centrocampo c'è Cauet anzichè Zanetti. Sulle fasce, nel 3-5-2 di Lippi, agiscono Serena (a destra) e Georgatos (a sinistra). Seedorf gioca a ridosso delle punte che per necessità sono Vieri e il giovane Mutu. Fuori gioco Baggio, Zamorano e Ronaldo, Recoba - acciaccato - va in panchina ed entra nel finale.

Il ritmo è alto, il Cagliari attacca sfruttando le fasce, con Mayele a destra e Macellari a sinistra, mentre Oliveira fa la punta centrale. Sette minuti e il difensore Zebina impegna Ferron, che nel turn over di Lippi ha preso il posto di Peruzzi. I nerazzurri, stavolta con la maglia gialla, replicano colpo su colpo. Al 21' un sinistro fulminante di Georgatos, dopo una punizione di Seedorf respinta dalla difesa sarda, sfiora il palo alla sinistra di Scarpi. Poi è lo stesso Seedorf (30') a sfiorare l'incrocio dei pali.

Nella ripresa arrivano i gol. Dopo quattro minuti sblocca il risultato l'Inter: l'assist all'indietro è di Vieri, il destro vincente del giovane Mutu. Il Cagliari non si arrende, la sua reazione è veemente: Oliveira (7') fallisce di poco il pareggio con un diagonale ravvicinato fuori di un soffio. Mayele (11') ruba palla a Simic, ma al momento buono si allunga il pallone favorendo l'uscita di Ferron. Il pareggio, meritato, si concretizza al 14': Mayele mette in movimento Macellari il cui cross attraversa tutta l'area dell'Inter e viene raccolto da Modestro. Il destro al volo del francese non dà scampo a Ferron.

Ma l'Inter ha il pregio di non abbattersi, anzi grazie a una giocata di Georgatos e a un colpo di testa acrobatico di Vieri si riporta in vantaggio (16'). E il Cagliari? Attacca con foga e Ferron (28') è bravissimo a deviare la punizione angolata di Macellari. Il forcing del Cagliari non produce effetti, prima della fine arriva pure il terzo gol dell'Inter, firmato sempre da Vieri.

Lazio, Mancini dietro le punte per domare l'inquieto Venezia

ROMA Il Venezia torna all'Olimpico a distanza di pochi giorni, dopo la batosta subita contro la Roma. Per il nuovo allenatore Oddo c'è subito la possibilità di mettersi in luce anche se non sarà facile per i lagunari fermare una Lazio che dopo le incertezze di inizio 2000 sembra aver ingranato la quinta. È lo stesso Eriksson infatti ad ammettere quanto conti per la Lazio la coppa Italia, pur non negando che il trofeo, in ordine di importanza, è il terzo che i biancazzurri inseguono nella stagione in corso.

«Sinceramente questo trofeo è il nostro terzo obiettivo - ammette tranquillamente il tecnico svedese -, però, è bellissimo il solo pensiero di arrivare ad un altra finale con la Lazio. Non voglio assolutamente perdermi questa occasione. Spero che i giocatori non prendano sottogamba l'impegno. Ganz e Maniero sono molto pericolosi».

Due le novità in vista della partita con il Venezia: il cileno Salas sarà tenuto a riposo dopo aver preso una botta in allenamento (ma sarà in campo domenica per il big match contro il Parma) e la posizione di Mancini, spostato indietro sulla linea dei centrocampisti accanto ad Almeyda a svolgere, in pratica, il compito di Veron.

Nazionale: il cittì sostituirà Albertini con il friulano Fiore

MILANO Si sta avverando quello che Demetrio Albertini temeva: la perdita del posto in nazionale. Lo ha lasciato intuire Dino Zoff in un' intervista: Fiore dovrebbe essere preferito al regista del Milan, sparito dalla lista titolari del suo club dalla gara interna con il Lecce.

Il giocatore ha accettato successivamente le esclusioni, masticando amaro in silenzio, senza lamenti o polemiche. Ma, pur a bocca chiusa, il disagio è parso evidente. Ieri il giocatore, alla notizia della probabile mancata convocazione azzurra, ha manifestato il suo dispiacere civilmente e con un fil di voce: «È normale non essere chiamato in nazionale quando non si gioca nel proprio club».

Mercato

Vieri «pentito» dell' Inter: Cragnotti lo rivuole

MILANO Trasferito all'Inter in un turbinio di milardi e di polemiche, Bobo Vieri aveva detto : «Finalmente ho trovato la squadra e la società giusta.

Da qui, almeno per cinque anni, non mi smuove più nessuno».

Ieri, invece, è uscito il Guerin Sportivo con una significativa intervista al campione, il quale,nel corso di una lunga chiacchierata, dice anche: «Gioco anche zoppo, poi tutta la squadra sbaglia una partita e con chi se la prende Moratti? Con Vieri: Mica bene. Il mio domani? Non dico più niente, tanto con me i presidenti ci guadagnano e basta». Ecco dunque nascere la possibilità di un nuovo clamoroso trasferimento del centravanti azzurro, magari di un ritorno alla Lazio dove Cragnotti continua pubblicamente a sospirare per lui e pare sia pronto a cedere Almeyda e qualcun altro a Moratti pur di riavere il fortissimo centavanti. Altra ipotesi: addirittura il Milan che a fine stagione potrebbe lasciar libero Bierhoff se Zaccheroni, il suo tutore, decidesse di non confermare il suo impegno con la società rossonera.

Trattasi comunque di fantascienza e tale, da Praga, Zdenek Zeman, giudica anche l'ipotesi che lui abbia già raggiunto un accordo con la Fiorentina. Dopo le smentite al riguardo di Vittorio Cecchi Gori e dell' amministratore delegato della Fiorentina Luciano Luna, arriva appunto dalla città di Kafka la precisazione dell'allenatore boemo: «Sono qui per motivi personali e trovo scorretto, o mirato a chissà che, il fatto che si dica che mi sono accordato con la Fiorentina».

Ma chi è allora l'altra squadra« di Zeman. Le ipotesi sembrano tre: 1) Il Real Madrid; 2) il Milan; 3) il Torino se la società granata passerà di mano; in questo caso verrebbe dato il benservito a Mondonico.

S'allarga il dibattito aperto da Ferrara: interviene anche il cittì Dino Zoff

«La moviola non è pericolosa»

ROMA Anche il cittì Dino Zoff entra nel dibattito (sempre più largo) innescato dalla proposta di Ciro Ferrara di sospendere per una domenica l'utilizzazione della moviola. «Tutti si lamentano come in un mercato basso», è la bacchettata del selezionatore. «Ma la moviola non è pericolosa, è temibile chi la fa».

Il viola Torricelli vorrebbe addirittura abolirla, il giallorosso Cafu si accontenterebbe di ridimensionarla. Il brasiliano ha più di qualche appunto da fare alla moviola: «Potrebbe essere utilizzata in maniera migliore. In questo modo invece aiuta ad alimentare le polemiche, ci si arrabbia troppo con quello che ti fanno vedere. Ma è ora di smetterla con le polemiche, bisogna fare qualcosa. In Brasile la moviola esiste, ma non è così martellante come in Italia».

A chi gli domanda quale effetto faccia vedere la Juventus lamentarsi dei direttori di gara, il brasiliano risponde: «È normale lamentarsi, tutti lo fanno. A loro succede adesso quello che succedeva a noi qualche tempo fa. Evidentemente non erano abituati a questo. Gli errori degli arbitri non sono fatti volontariamente, ma qualche sbaglio si potrebbe anche evitare».

È un Cafu ritrovato rispetto a quello dello scorso: «A Roma è cosi, basta che fai una partita bene e sei esaltato, poi ti criticano al primo errore. Io devo solo pensare a lavorare in questo modo». Ma è tutta la Roma ad essere cambiata rispetto alla scorsa stagione: «C' è un altro allenatore ed un altra impostazione tattica. Quest' anno siamo più coperti e rischiamo meno in difesa. Insomma siamo più convinti delle nostre forze».

La proposta di Ciro Ferrara di sospendere la moviola almeno per una domenica sta raccogliendo proseliti un po' in tutto il mondo del calcio, ma Moreno Torricelli va addirittura oltre. «Sono d' accordo con il mio amico Ciro, però con un' aggiunta: non fermerei la moviola per una sola domenica ma la oscurerei definitivamente - commenta il difensore della Fiorentina - perchè ormai viene vista e utilizzata soltanto per fare e creare polemica. In tal modo finisce per danneggiare anzichè migliorare il calcio». TeleMontecarlo risponde picche: «Continueremo a utlizzarla - dice il capo dei servizi sportivi Pompei - anche al di fuori del Processo di Biscardi».

Il commissario tecnico Dino Zoff.

LOVE STORY

Del Piero, calendario galeotto

ZAGABRIA Per ora è un amore virtuale, più avanti chissà... Alex Del Piero è rimasto rapito dalla bellezza di questa ragazza che non è il suo tutor Cepu ma la cantante zagabrese Nives Celzijus che ha posato per un calendario.

SERIE C2

Gli alabardati decisi a sfruttare il doppio turno casalingo per superare nuovamente i rivali del Rimini - Oggi provino al Grezar

Triestina pronta a rimettersi sulla corsia di sorpasso

Si apre una voragine a centrocampo per la squalifica di Coppola - Designato un arbitro di Forlì

La classifica del girone B

Rimini	45
Triestina	44
Torres	38
Teramo	35
Vis Pesaro	33
Padova	32
Imolese	31
Maceratese	30
Gubbio	29
Castel S. Pietro	28
Fiorenzuola	28
Sassuolo	25
Faenza	24
Sora	23
Mestre	23
Tempio	21
Giorgione	20
Carpi	13

L'allenatore Costantini dovrà arrangiarsi per coprire in qualche modo il «buco». Ancora fuori l'altro mediano Modesti. Buona prova di Bacis in azzurro.

TRIESTE La Triestina è pronta a immettersi nuovamente sulla corsia di sorpasso. La banda di Costantini ha le idee chiare: è decisa a sfruttare le due partite casalinghe consecutive con Sassuolo e Tempio per superare il Rimini che nelle prossime due giornate ha invece un calendario meno semplice. Soprattutto il derby di Pesaro di domenica sarà un duro esame per le aspirazioni dei romagnoli (poi riceveranno la visita del Giorgione). Un primato che per ora ha una certa valenza solo per il morale. «Se torneremo a giocare con grinta e cattiveria - è la filosofia del direttore generale Vittorio Fioretti - potremo riprenderci il primo posto».

Per l'incontro con il Sassuolo (battuto uno a zero all'andata con gol di Teodorani), l'allenatore alabardato riavrà a disposizione Gubellini, Di Dio e Princivalli che hanno tutti scontato la loro pena. Ancora fuori Modesti, Scotti e Beltrame ma hanno lavorato poco anche l'acciaccato Micciola e l'influenzato Roma. L'ecografia ha rilevato un nuovo strappo per Scotti ma non è stato interessato lo stesso muscolo. Forse avrebbe dovuto rimanere ancora una settimana a riposo. Il giocatore, però, scalpitava per rientrare.

Ma la preoccupazione maggiore riguarda il centrocampo, dove si è aperta una nuova falla. Il cartellino giallo preso domenica al «Baracca» è costato una giornata di squalifica a Carmine Coppola che era giunto già diffidato da Cittadella. Ecco allora riproporsi l'interrogativo di tre settimane fa: chi andrà a caccia di palloni in mezzo al campo? Costantini dovrà arrangiarsi. Con ogni probabilità toccherà a Zamuner proteggere la retroguardia. «Ma questo è un falso problema», protesta il tecnico. «Qualcuno sostiene che con il duo Pasa-Zamuner abbiamo quasi sempre perso, Sono coincidenze. Sono giocatori di una certa età ma tatticamente sono esemplari». Oggi, giorno dedicato ai provini, l'allenatore potrà sperimentare svariate soluzioni in occasione della partitella in famiglia in programma al «Grezar» (verso le 15). Anche questa settimana è sfumata la possibilità di sostenere un collaudo contro una formazione dilettantistica locale. Rientrerà anche Bacis, reduce dall'impegno con la nazionale under 21 di «C» che ieri ha incrociato le armi con i romeni dell'Uta Arad di Piedimonte vincendo 3-1. Buona la prova del difensore alabardato (è uscito dopo i primi 45').

Triestina-Sassuolo nasce sotto una cattiva stella anche per un altro motivo. A fischiare al «Rocco» sarà Piercarlo Rossi da Forlì. «Ancora un arbitro del'Emilia-Romagna...» è stata l'immediata reazione nell'entourage alabardato. Costantini: «Sono sconcertato, ma non mi va di parlarne». Magari questo Rossi sarà anche bravino, ma il designatore non potrebbe «pescare» più lontano per evitare altre polemiche?

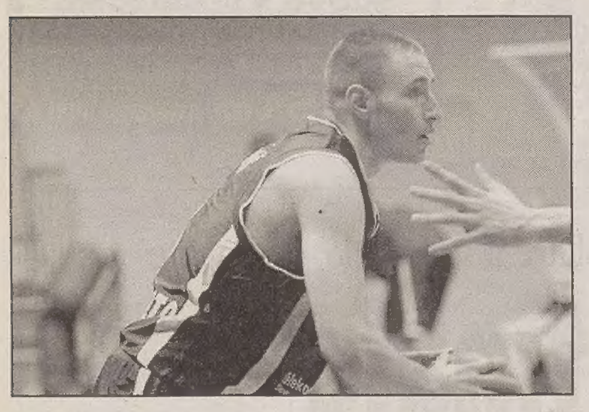
Maurizio Cattaruzza

Giorgio Zamuner

BASKET SERIE A1 Senza Maric i biancorossi battono in amichevole gli sloveni del Novo Mesto

Telit, il «fattore Podestà» pesa

Il test esaltato dal confronto tra l'ex livornese e il gioiello Smodis



Matjaz Smodis, bello il suo duello con Podestà. (Lasorte)

TRIESTE La Telit si è «riappropriata» del PalaTrieste. Dopo aver visto svanire l'imbattibilità del nuovo Palasport sotto i colpi della Scavolini, ieri contro gli sloveni del Krka Novo Mesto stava rischiando il bis. Sotto di 7 punti a cinque minuti dal termine, ha piazzato una progressione vincente. È finita 74-71, per un'amichevole a porte chiuse che gli sloveni hanno preso davvero sul serio presentandosi nel look «ufficiale».

La compagnia dei biancorossi costretti a fare da spettatori ieri si è ampliata: oltre a Laezza (rientro tra un mese) e a Casoli (pollice destro ancora fasciato) in borghese, è rimasto ai box anche Ivo Maric, acciaccato. Il croato, comunque, è recuperabile per la proibitiva trasferta di domenica, in casa Paf.

Il collaudo di ieri reclamava due osservati speciali e l'attesa, stavolta, non è stata tradita. Bisognava verificare i progressi di Samuele Podestà, positivo in campionato contro i pesaresi. Dall'altra parte, meritava un'occhiata il talento emergente del basket sloveno, il 21nne Matjaz Smodis, probabile uomo-mercato se la Fip accetterà l'apertura totale delle trattative europee.

Il duello tra i due è stato la nota migliore dell'amichevole. Podestà, il miglior realizzatore con 26 punti, sta diventando una «presenza». Sempre più intraprendente e credibile in attacco, sta anche migliorando nella gestione dei falli. Si è esibito dalla lunetta con percentuali per lui insolite (8 su 11: o domani nevica oppure la razione di liberi si sta facendo sentire). L'inserimento dell'ex livornese sembra già soddisfacente. E sta acquisendo anche la consapevolezza di poter essere protagonista anche in A1.

Il gioiellino sloveno Smodis, descritto tecnicamente come un poliedrico in grado di giostrare 3-4-5, ieri è stato impiegato esclusivamente da ala alta. Un inizio abbagliante, sfoderando una buona mano anche nelle «triple». Per lui alla fine 21 punti e l'impressione che per ora la sua dimensione sia l'Europa. Troppo lento per giocare da ala piccola ,tra i «pro» Usa, poco esplosivo per esaltare da «4», per ora probabilmente la Nba dovrà accontentarsi di vederla con la parabola. Il talento, però, c'è, il carattere anche (se l'è presa con gli arbitri e con Jovanovic) e, nel gran valzer della Bosman allargata anche all'Est, chi lo firmerà farà un affare.

Prova di professionalità da parte di Conrad McRae: la Telit gli aveva concesso un giorno di permesso (lunedì non contava essendo turno di riposo) per un blitz negli States. Avesse fatto il furbo, perdendo il volo per godersi un giorno in più a New York o accusando gli effetti del jet-lag per marcare visita alla partita, non sarebbe stato nè il primo nè l'ultimo tra gli Usa di stanza italica a provarci. «Mangiafuoco» invece alle 12 è atterrato a Venezia, due ore dopo era a Trieste e alle 18 era in campo per il salto a due.

Pretendere che facesse numeri, probabilmente sarebbe stato troppo. Nove punti per McRae, come per Rowan. Gli altri marcatori biancorossi: Jovanovic 8, Bullara 12, Palombita 3, Giannouzakos 7.

Roberto Degrassi

LE COPPE

Paf a segno in Slovenia Pancotto batte Laso

LASKO La Paf Bologna ha battuto per 78 a 77 la squadra slovena del Pivovarna nell'incontro valido per la 15.a giornata della seconda fase del gruppo H della Eurolega. I bolognesi, prossimi avversari della Telit, hanno già centrato la qualificazione alla prossima fase.

L'Adr Roma ha invece battuto 67-61 (38-29) gli spagnoli del Casademont Gerona nell'andata dei quarti di finale della Coppa Korac. Il tecnico romano Cesare Pancotto ha così sconfitto un suo ex «allievo» triestino, il play Pablo Laso. Il ritorno si giocherà a Roma mercoledì prossimo.

PUNTI IN ROSA

Le muggesane hanno azzeccato la doppietta Si aprono alla Ginnastica nuove prospettive

TRIESTE **Top five.** Verde (Sgt) play-maker, Varesano (Sgt) guardia, Sergatti (Marsilli) ala piccola, Pecchiari (Marsilli) ala forte, Giuricich (Sgt) pivot. All. Franco Milan (Sgt).

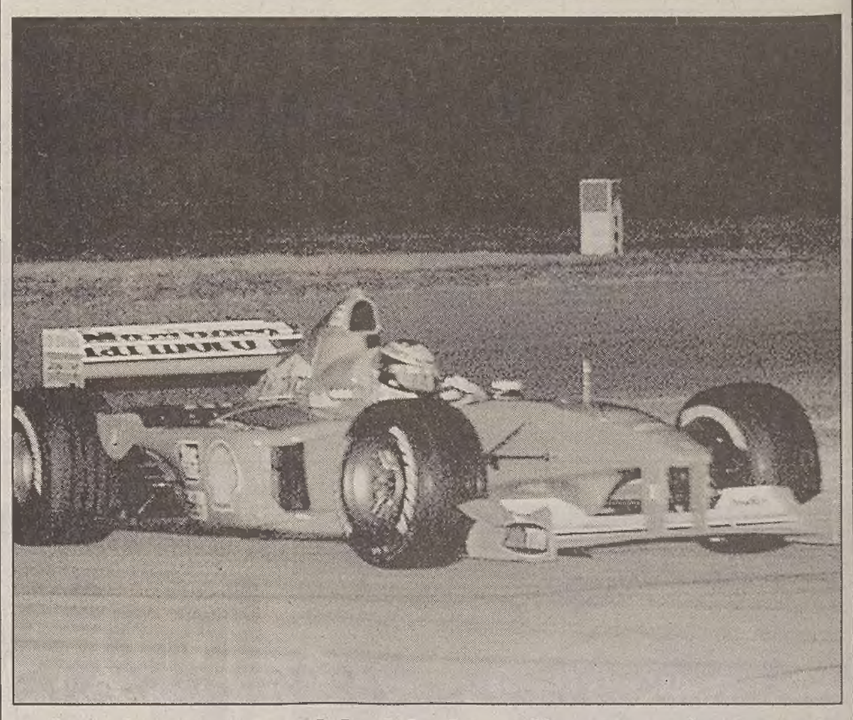
Muggia risale. Per la seconda volta nel corso della stagione (era accaduto nel girone d'andata contro Ravenna e Valdarno) il Marsilli Muggia ha centrato due successi consecutivi. La vittoria contro Cavezzo è il frutto del buon lavoro svolto dalle piccole della squadra. Play e guardie hanno dato tutte un buon contributo: ripetersi a Brescia e strappare il successo vorrebbe dire mettere la salvezza in cassaforte.

Corsi e ricorsi. La sorprendente vittoria della Sgt a San Bonifacio nella prima giornata della poule promozione di serie B apre alla compagine di Milan nuovi scenari. È curioso sottolineare il fatto che il successo è arrivato proprio contro la squadra che due anni orsono condannò la Ginnastica triestina dell'allora tecnico Mauro Stoch alla retrocessione in serie B con una vittoria ai supplementari nell'ultima giornata di campionato.

Duello decisivo. Va in scena domenica alle 11.30 al PalaCalvola la sfida allieve tra la Ginnastica triestina di Pippo Garano e il Marsilli Muggia di Nevio Giuliani. Un derby da seguire decisivo per la classifica.

Ellegì

AUTOMOBILISMO



Schumi, quattro giri al buio sulla Ferrari F1-2000

FIORANO Esordio al buio per la F1-2000 e Michael Schumacher. Il motore della nuova monoposto Ferrari si è acceso ieri alle 18.06, mentre ormai l'oscurità era calata sulla campagna modenese. In totale Schumacher ha percorso quattro giri con la vettura telaio n. 198. «Non si è presentato nessun problema con l'auto – ha commentato Schumi –. L'unica cosa che mi ha disturbato è stato il vento che veniva sul mio casco». Oggi il tedesco proseguirà le prove.

VELA

Francesco De Angelis e il suo maestro Rod Davis.

COPPA AMERICA Parla il maestro particolare di Francesco De Angelis e Torben Grael

La Luna a lezione dallo zio Rod

Davis: «Mi facevano ridere, adesso mi fanno sentire vecchio»

AUCKLAND «Nelle ultime due regate, il mio quadernetto delle note è rimasto pulito»: è soddisfatto della vittoria nella Louis Vuitton Cup, Rod Davis, l'allenatore dell' equipaggio di Luna Rossa che ha insegnato a Francesco De Angelis e a Torben Grael i segreti del match-race di Coppa America e ora dovrà aiutarli a battere i neozelandesi.

Lui, che ha 45 anni, di Coppe America ne ha fatte sette, tre delle quali come skipper. Nel '92 era al timone di New Zealand contro il Moro di Venezia e, quando glielo tolsero per affidarlo all'attuale timoniere di Black Magic, Roussel Coutts, che non conosceva bene la barca, da 3 a 1 finirono 3 a 5 regalando la Louis Vuitton Cup agli italiani.

A lui Patrizio Bertelli ha affidato il compito di formare i suoi ragazzi: all'inizio «facevano cose addirittura ridicole», ha detto in un'intervista, ma ora la sua stima per i ragazzi è molto cresciuta. «Quando abbiamo cominciato a lavorare insieme - spiega - mi sono accorto che c'era un sacco di talento in loro, ma non era focalizzato sul match-race». Da allora sono passate ore e ore di allenamento in mare, sempre con due barche e Rod al timone della barca lepre a far impazzire de Angelis. «Vederli andare, adesso mi fa sentire vecchio», racconta soddisfatto, ma in passato le regate tra barca A e barca B a volte sono state così dure che hanno dovuto sospendere l'allenamento.

Con Grael c'è una storia di amore e odio: lo fa diventare «pazzo, quando vedo che se ne va dall'altra parte del campo senza andare a coprire l'avversario», ma afferma che «c'è un ottimo rapporto» tra di loro «anche se tutti continuano a dirmi cosa devo dirgli».

ATLETICA

Camossi a Genova a caccia del record

GENOVA Ci sarà anche Fiona May, nell' unica apparizione indoor della stagione, insieme a campioni come Levorato, Dal Soglio, il goriziano Camossi e D'Urso, ai campionati italiani indoor individuali e di società in programma sabato e domenica al Palasport di Genova. La rassegna tricolore, valida anche come terza e ultima prova del Gran Prix, è importante anche per preparare due incontri internazionali di rilievo in programma tra breve: il triangolare con Spagna e Polonia a Valencia e gli Europei indoor di Gand (Belgio), dal 25 al 27 febbraio. A Genova, c'è attesa per D'Urso, che cercherà di ripetere sugli 800 metri la vittoria di Stoccarda, e per Camossi, in avvicinamento al primato italiano nel triplo. Ieri sera Maurilio Mariani, saltanto 5,70 m al meeting di Atene, ha eguagliato il record italiano di salto con l'asta.

CICLISMO

Doping, Gotti spiega l'ematocrito alto

BOLOGNA «In quel periodo ho sofferto di parassiti all' intestino, credo che l' oscillazione del tasso di ematocrito sia da imputare a questa malattia unita ad un periodo di vacanze trascorse in montagna, dopo il mio ritiro al Giro». È la risposta di Ivan Gotti ai carabinieri del Nas di Bologna e Firenze sul perchè delle oscillazioni di ematocrito dal 46,3% al 50,7% in quattro mesi, dal febbraio al giugno '98.

Ieri, intanto, la commissione disciplinare della lega ciclismo prof ha deciso sui deferimenti della procura antidoping del Coni per i tesserati coinvolti nell'inchiesta della magistratura bolognese. Emanuele Bombini (all'epoca d.s. della Riso Scotti), Primo Franchini (ds della Refin) e Orlando Maini (ds Refin) sono stati inibiti per 6 mesi.

SCI

La Kostner cerca di tornare al successo sulla pista di Debby

SONDRIO La pista Cevedale - sulla quale oggi si svolgerà la sesta libera della Coppa del mondo - è a pochi metri dalla pensione della famiglia di Deborah Compagnoni, a Santa Caterina Valfurva. Come la valtellinese quando gareggiava, Isi occupa un posto di primo piano nel cuore degli appassionati di sci e come Debby soffre per problemi fisici. Sono questi che ora la preoccupano: «La gara? Se il tempo sarà bello - dice Isi - potrò fare bene. Ma devo vedere bene la pista per ammortizzare gli avvallamenti e ridurre i contraccolpi alla schiena».

Isolde Kostner

In campo maschile, intanto, per il norvegese Lasse Kjus la stagione è finita. Il detentore della Coppa del Mondo e trionfatore dei mondiali di Vail ha comunque annunciato che la sua carriera non è chiusa.

Diretta Italia Uno, 10.25.

COPPA EUROPA Parata di stelle a Sella Nevea nel gigante vinto dal francese Raphael Burtin - Quarto l'azzurro

Roberto sfiora il podio alla Duca d'Aosta

SELLA NEVEA Parata di campioni ieri a Sella Nevea per lo slalom gigante di Coppa Europa maschile valido per l'assegnazione della «Coppa Duca d'Aosta». C'erano alcune delle grandi stelle di Coppa del Mondo: gli austriaci Matt e Schoenfelder, già vincitori nel 2000, il finlandese Uotila, l'islandese Bjornsson, il tedesco Vogl e gli sloveni Kunc e Grubelnik, entrambi sul podio in Coppa del Mondo quest'anno. Alla fine ha vinto un francese, Raphael Burtin, grazie a una strepitosa prima manche. Seconda piazza per il migliore al via, Mitja Kunc, e terzo il promettente austriaco Christoph Gruber. Poi, quarto, il primo italiano, Alessandro Roberto, 23 anni, uno dei pochi azzurri qualificati per la seconda manche del gigante di Coppa di Todtnau la scorsa settimana e, incredibile ma vero, non ancora selezionato per la squadra azzurra.

La gara non ha offerto colpi di scena: nonostante la fitta nebbia scesa su Sella Nevea martedì sera (ma dileguatasi in nottata) e alla temperatura molto alta la pista ha retto bene. Così tutti hanno potuto esprimersi al meglio: Uotila, nettamente secondo nella prima manche e poi sprofondato sino al 15° posto (un po' come fa in Coppa del Mondo), Kunc, grande protagonista nella seconda prova pur partendo per dodicesimo, e Pavlovcic, decimo, al via col pettorale 30. Gli unici rimasti all'asciutto sono stati gli azzurri (i migliori, Girardi e Rieder, sono finiti appaiati all'ottavo posto) e i giovani. Nessun atleta della categoria giovani (nati nel 1980-84) ha concluso la gara. A dir la verità già gli iscritti, quattro, erano pochi. Un brutto segno per la Coppa Europa, nata con circuito per le giovani promesse e ridottasi a parcheggio per chi in Coppa del Mondo non riesce a vincere.

Classifica: 1)Raphael Burtin (Fra) 2'00"47; 2)Mitja Kunc (Slo) 2'01"01; 3)Christoph Gruber (Aut) 2'01"34; 4)Alessandro Roberto (Ita) 2'01"39; 5)Gruenenfelder (Sui) 2'01"40; 6)Stampfer (Aut) 2'01"44; 7)Larsson (Swe) 2'01"60; 8)Girardi (Ita) e Rieder (Ita) 2'01"66; 10)Pavlovcic (Slo) 2'01"67. Il Memorial Albrizio è andato alla Francia.

Oggi, alle 9.30, sempre grazie all'organizzazione dello Sci Cai Trieste, prenderà il via il secondo slalom gigante della «Coppa Duca d'Aosta», valido anche per l'assegnazione del «Trofeo Chiusaforte».

Anna Pugliese

MOTO

Il Cross-Cor.Tem ambizioso con Cabass, Hriaz e Boscarol

Fabrizio Hriaz correrà con la Honda Xr 650.

MONFALCONE Inizio di stagione con molte novità per il team motociclistico «Il Cross-Cor.Tem» di Fogliano-Redipuglia. Dopo moltissimi anni di partecipazione in qualità di team privato ai vari campionati nazionali e internazionali, il presidente del sodalizio bisiaco Furio Sinico ha stretto un accordo di collaborazione con la casa motociclistica Tm di Pesaro per la partecipazione al campionato italiano senior e a quello mondiale di enduro. In virtù di tale accordo, concretizzatosi grazie alla sponsorizzazione della ditta Xsausa Trasporti di Borso del Grappa, il team prevede l'iscrizione del pilota isontino Andrea Cabass, come ufficiale nella classe 250 4 tempi, al quale è già stata messa a disposizione la nuovissima TM 250 4T prototipo.

Notevole balzo di qualità dunque per il team foglianese che potrà contare sempre su materiale meccanico «fresco» e tecnologicamente avanzato. Visto il cospicuo impegno Sinico ha deciso di non far gareggiare alcun centauro nella specialità motocross, per tutta la stagione 2000. Altro pilota del team è stato riconfermato il triestino Fabrizio Hriaz che, seppure a part-time, correrà con la nuova Honda Xr 650 R in alcune gare del campionato italiano di enduro e nei campionati Regionale e Alpe Adria. Nuovo entrato è il pilota locale Raoul Boscarol che dopo un periodo di assenza calcherà nuovamente le piste di enduro su un'Honda 250 2T. Appuntamento dunque a fine mese per le prime gare della nuova stagione.

Claudio Soranzo

TENNIS

Lucano Cup: il Tc Grignano resta ancora imbattuto

TRIESTE Manca solo un nome per completare la griglia dei quarti dell'Amaro Lucano Cup per nc. Una netta vittoria dell'As Borgolauro nel recupero con l'St Ronchi regalerebbe ai muggesani l'ultimo posto a disposizione per il passaggio del turno. Attento spettatore, il Tc Cividale, terzo nel girone B. Nel primo gruppo il Tc Grignano Julia Container ha mantenuto l'imbattibilità anche contro l'At Corno A grazie soprattutto alla vittoria in tre set di Alex Pieve su Quarta. Ha chiuso la prima fase con un successo anche l'At Opicina A che ha avuto da Caneva e Raldi e dalla coppia Cucchi-Marcon i punti che la lanciano alla sfida dei quarti con il Ct Zaccarelli vincitore del girone C, ma sconfitto dal Tc Campi Rossi, prossimo avversario del Tc Muggia. Gli altri quarti di finale, il 26 febbraio: At Campagnuzza-At Corno A, Ct Grignano-vincente Tc Cividale-As Borgo Lauro.

Risultati maschile girone A: Grignano-Corno A 2-1 (Pieve b. Quartas 6-3, 4-6, 6-2; Parrini-Terpich b. Orto-Tononi 6-1, 6-1; Longo b. Maci 6-0, 7-6); Opicina-San Pier 3-0 (Caneva b. Samek 6-7, 6-3, 6-4; Cucci-Marcon b. De Cet-Vidoni 6-3, 2-6, 6-4; Raldi b. Cisilin 6-0, 6-1). **Classifica**: Grignano 8; Opicina 6; Corno A 4; San Pier 2; Monfalcone 0. **Gir. B**: Campagnuzza-Gradisca 3-0 (Cantarutti b. Tomulich 6-1, 4-6, 6-3; Gregori-Lestani b. Culiat-Sartoretto 6-0, 6-3); Muggia-Corno B 3-0 (Kyprianou b. Coceani 6-1, 6-0; Russo-Zugna b. Montina-Benvenuto 6-1, 6-3; Visentini b. Barresi 6-2, 6-2). **Classifica**: Campagnuzza 8; Muggia 6, Cividale 4; Corno B 2; Gradisca 0. **Gir. C**: Zaccarelli-Campi Rossi 1-2 (Procentese M. b. Ricci 6-2, 3-6, 7-5; Makuc-Zoggia b. Sain G.-Babici 7-5, 6-0; Radoicovich b. Farina 6-3, 6-2); Nova Palma-Borgolauro 2-1 (Budai b. Edomi 6-4, 6-3; Bensi-De Tela b. De Falco-Todoni 6-2, 6-0; Zanolla b. Zettin 6--2, 6-2). **Classifica**: Zaccarelli e Campi Rossi 6; Nova Palma 4; Borgolauro 2; Ronchi 0. **Femminile**: Borgolauro-Opicina B 3-0 (Riontino b. Ghietti 7-6, 7-6; De Marchi-Polese b. Bobul-Pison 6-2, 6-2; Coslovich b. Silvari 6-0, 6-0); Triestino-Opicina A 2-1 (Stulle b. Vecchiet 6-2, 6-0; Bencich-Zini M. b. Astolfi-Ghersinich 6-1, 6-4; Zini S. b. Canaletti 6-0, 6-0); Zaccarelli-Campagnuzza 1-2 (Como b. Ciuck 6-1, 6-1; Garlatti-Pittoni b. Borra-Giacomelli 6-4, 7-5; Amirante b. Lo Presti 7-5, 6-4). **Classifica**: Campagnuzza 6; San Marco e Triestino 4; Opicina A e Borgolauro 2; Zaccarelli e Opicina B 0.

Sebastiano Franco

LA TRIS

Forrest Gump può farcela se non sarà un po' stanchino

NAPOLI Agnano apre oggi ai purosangue, sui 2 chilometri abbondanti. In 16 al via per una prova non esaltante sotto il profilo qualitativo che vede i soggetti più oberati di peso in grado di dettare legge. Più del top weight Al Nile, convince Forrest Gump con la monta energica di Daniele Vargiù. Possono fare bene anche Redipuglia e Cuore d'Oro. Mr Dundee e Carlo Patrucchi sono ospiti da considerare, l'estroso Mastro Cantore la sorpresa. **Premio Pasadena,** 44 milioni, m. 2250 in pista grande. 1) Al Nile (62 Freda); 2) Cuore d'Oro (62 Cangiano); 3) Redipuglia (62 Jovine); 4) Vicino (60 1/2 Pasquale); 5) Coriolan (60 M. Vargiu); 6) Forrest Gump (59 1/2 D. Vargiu); 7) Marsico; (58 Fiocchi); 8) Mr Dundee (58 Tasende); 9) Carlo Patrucchi (57 1/2 Agus); 10) Lydia Douglas (57 1/2 Mezzatesta); 11) Sheer (55 1/2 Maiorino); 12) Esperide (54 Arbau); 13) Grechetto Umbro (52 1/2 Bietolini); 14) Mastro Cantore (51 1/2 Belli); 15) Daihatzu Schwartz (50 1/2 Carolini); 16) Atzeco (49 1/2 Monteriso). **I nostri favoriti.** Base: 6) Forrest Gump. 1) Al Nile. 3) Redipuglia. Aggiunte: 2) Cuore d'oro. 9) Carlo Patrucchi. 14) Mastro Cantore.

m.g.

Vincono 198.900 lire ciascuno i 9.051 scommettitori che hanno indovinato la combinazione (4-3-8) della Tris di ieri.

PALLAMANO COPPA ITALIA Passano il turno con i triestini Haenna, Forst e Messina

Genertel, «quarti» di nobiltà

Ribadita anche sul terreno amico la supremazia sul Tassina

Genertel 30
Tassina 20

GENERTEL TRIESTE: Mestriner, Di Marcello, Velenik 3, Ricci-Schmidt 3, Fusina 1, Guerrazzi 2, Pastorelli 3, Tarafino 2, Lo Duca 2, Piriianu 3, Martinelli 5, Kalandadze 6. All. Tiselj.
TASSINA ROVIGO: Sirotich, Rizzo, Ipsa 3, Radovic 5, Giacomel, Bassani 1, Vosca 2, Lotto 5, Thomas, Margiotta 1, Bellinazzi 3. All. Rajic.
ARBITRI: Alteran e Scevola.

TRIESTE La Genertel supera con autorità il Tassina Rovigo approdando ai quarti di finale della Coppa Italia. Dopo il 24-16 dell'andata, l'incontro a Chiarbola si era trasformato in poco più di una formalità. Così, Tone Tiselj ha saggiamente dosato l'utilizzo dei suoi giocatori proponendo formazioni alternative.

Il tecnico sloveno ha fatto partire la coppia d'ali formata da Lo Duca e Pastorelli con Fusina inizialmente in panchina per poi dare largo spazio al giovane Max Martinelli provando l'impiego del tuttofare Pastorelli in posizione di centrale. Il tutto, per preservare la squadra da possibili problemi fisici che, per la verità, in questo delicato momento stanno già provocando problemi ai biancorossi con Oveglia costretto in tribuna ed Piriianu in campo dall'inizio ma ben presto costretto a sedersi in panchina a causa di un ginocchio che non vuole saperne di smetterla di fare le bizze.

Nonostante questo la prestazione di Trieste è stata convincente. La Genertel ha sempre controllato un Rovigo confermatasi squadra di discreto livello conducendo costantemente nel punteggio e mantenendo un vantaggio oscillante tra i 2 e i 5 gol prima di accelerare nei minuti finali quando ha rotto gli indugi e ha piazzato il break che l'ha portata a chiudere il confronto sul massimo vantaggio. La cronaca registra una buona partenza di Trieste che si porta sul 4-1 dopo pochi minuti. I gol della coppia croata del Rovigo riequilibrano il risultato fino al 4-4 ma la Genertel allunga nuovamente con tre gol quasi consecutivi di Kalandadze che le consentono di portarsi sul 8-5. Un vantaggio che i padroni di casa mantengono fino al 28' quando i gol di Lotto e Bellinazzi riportano il Tassina in partita e consentono ai veneti di chiudere la prima frazione sul 10-11.

Nella ripresa c'è il tempo di vedere il pareggio di Radovic prima di ritrovare una Genertel «cattiva» che nel giro di qualche minuto mette la firma sulla partita. Due gol di Martinelli in un minuto, le firme di Pastorelli, Kalandadze e Velenik consentono a Trieste di toccare il massimo vantaggio sul 17-12. Gli ultimi 15 minuti sono formalità. Qualificate ai quarti anche Forst Bressanone, Marconi Dival Messina e Acsi Lib. Haenna.

Lorenzo Gatto

Pastorelli ieri si poteva fermare solo così. La Genertel avanza. (Foto Bruni)

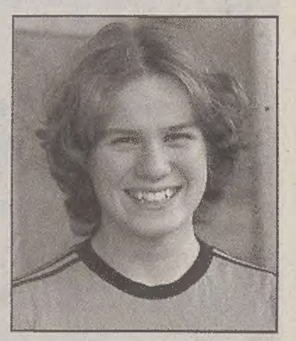
PALLANUOTO Protagoniste alabardate

Santon e Aversa: esordio in Coppa

Comincia oggi ad Aquisgrana in Germania la grande avventura in Coppa Campioni per le calottine alabardate Maria Teresa Santon e Cinzia Aversa, prestiti della Triestina al Capodistria del tecnico Mauro Malusa. Dopo il torneo internazionale a Basilea, dove la squadra slovena ha strappato un ottimo secondo posto in finale, il Capodistria si appresta ad affrontare domani pomeriggio, nel primo turno di Coppa, le slovacche del Vrutki. Sabato affronterà le campionesse svedesi e domenica mattina quelle tedesche. Ottimista il tecnico Malusa: «Abbiamo speranze concrete di un buon risultato con la Slovacchia, si può fare qualcosa di interessante con la Svezia, ma la Germania sembra proprio un osso troppo duro per noi ora». La formazione è partita arricchita quindi dalle triestine Santon e Aversa (delle quali Malusa ha grande fiducia) mancherà purtroppo la terza alabardata, Valentina Faggiani, vittima due mesi fa di un incidente che le ha impedito di allenarsi. Chi vincerà questa fase preliminare nei tre gironi, andrà di diritto alle finali insieme alle squadre già qualificate di Italia, Russia, Ungheria e Olanda.

Isabella Grandi

Maria Teresa Santon



Cinzia Aversa

CALCIO DILETTANTI

Prima categoria

Gli «straordinari» hanno avvelenato la vittoria del Vesna sulla Pro Farra

Polemico dopo gara di Vesna-Pro Farra. Il 2-0 a favore dei locali, maturato a tempo abbondantemente scaduto e contro un'avversaria ridotta in otto a causa di tre espulsioni, ha fatto infuriare il presidente ferrarese Baradel. «Dieci 10 minuti di recupero su un campo ormai invaso dalla nebbia mi sono sembrati un'esagerazione. Un margine che ha concesso al Vesna di mettere a frutto la sua marcata superiorità numerica e vincere. Stavamo meritatamente guadagnano un pareggio, un risultato che sarebbe stato fondamentale per noi che lottiamo per non retrocedere. Chiediamo lo stesso rispetto riservato alle squadre di vertice».

«Non voglio entrare in polemica con Baradel — ha replicato il ds del Vesna, Gianni Di Benedetto - .Penso però che sia giusto sottolineare come nella ripresa, causa sostituzioni e infortuni si sia giocato davvero poco. Il recupero concesso, di conseguenza, ci sta tutto e anzi posso dire che qualche minuto prima del 90', parlando con alcuni dirigenti, avevo invocato un recupero uguale a quello poi concesso dal signor Bartoli». Tre punti d'oro per il Vesna che raggiunge al secondo posto l'Isonzo. Si blocca dopo due risultati utili la striscia positiva di Jannuzzi sulla panchina dell'Opicina. La sconfitta di Romans (3-1), comunque, ha mostrato una squadra viva. Più difficile il discorso per Zaule e Portuale fermate con il medesimo punteggio (3-0) rispettivamente da San Lorenzo e Sovodnje.

CLASSIFICA PRIMA C: Pro Romans 37; Isonzo e Vesna 35; San Canzian 32; Ruda 29; Juventina 26; Fincantieri, Pro Cervignano 25; Mladost 24; Sovodnje 20; San Lorenzo 19; Mariano 18; Opicina 17; Zaule 15; Pro Farra 13; Portuale 11.
MARCATORI: Iuculano (Pro Romans) 21; Sambaldi (Vesna) 10; Barbana (S. Canzian) 9; Gambino (Juventina), Donda (Ruda), Devetak (Juventina), Picco (Ruda).

Lorenzo Gatto

Seconda categoria

La Roianese pensa al futuro: ricerca di un campo e lavoro sui giovani

Ultima in classifica della Seconda D con 4 punti (quattro pari e 14 sconfitte) la Roianese pensa già al futuro. Dimessosi il tecnico Beorchia, la squadra è stata affidata al ds e responsabile del settore giovanile Ennio Torrisi. «Terminiamo questo campionato – spiega Torrisi – con una retrocessione per certi versi voluta. La squadra, composta da elementi giovani e inesperti, ha provato a ritagliarsi un suo spazio: non è stato possibile ottenere i risultati sperati e allora ecco che è scattata la necessità di cominciare a costruire per il futuro».

Che tipo di stagione attende la Roianese?

«Il prossimo campionato di Terza vedrà in campo una squadra giovane, composta da un gruppo affiatato di almeno una ventina di ragazzi capaci di creare le premesse per poter risalire».

Continuerà l'attività del settore giovanile?

«Ci concentreremo sui Pulcini, sugli Esordienti, sugli Allievi oltre alla novità dei Giovanissimi».

Resta il problema di trovare un campo...

«Siamo consci di non essere l'unica realtà sportiva ad avere questo tipo di difficoltà, ma è chiaro che per chi come noi opera in uno dei quartieri più popolati della città il fatto di poter avere a disposizione un campo è essenziale. Speriamo di poterci aggregare con il San Vito o alla peggio spostarci al Villaggio del Fanciullo in attesa di future, migliori sistemazioni».

CLASSIFICA SECONDA D: Staranzano e Vermegliano 41; Primorec 34; Medeuzza 29; Villa 28; Medea; Moraro, Piedimonte 27; Villanova 25; Breg 24; Edile 22; Chiarbola 21; Fogliano 20; Campanelle 17; Azzurra 6; Roianese 4.
MARCATORI: Berton G. (Medeuzza) e Marega (Staranzano) 14; Kelemen (Chiarbola) e Cericola (Staranzano) 8; Blanos (Primorec) e Bursich (Breg) 7.

lo. ga.

Cormonese e Sangiorgina, due appiedati a testa Il giudice sportivo ferma anche Scher (San Luigi)

Due squalificati per Cormonese e Sangiorgina da parte del giudice sportivo regionale. In **Eccellenza** un turno di stop a Cortese e Zucca (Cormonese), Beltrame (Manzanese), Scher (San Luigi), Del Giudice (Fontanafredda), Brait (Juniors), Quadriglio e Purino (Sangiorgina).

In **Promozione** due giornate di squalifica a Venier (Union 91), una a Macor (Aquileia), Donaggio (ZarjaGaja), Vignali (Domio), Cosolo, Macor e Marchesan (Gradese), Buono (Ponziana), Mattiussi (Tricesimo).

Nel campionato di **Prima Categoria** appiedati per due domeniche Codra (Isonzo) e Rossi (Pro Farra). Fermati per una giornata Daris (Portuale), Brumat e Ghirardo (Pro Farra), Gomiscek (Juventina), Luisa (Mariano), Sita (Mladost), Politti (Ruda), Flocco (San Lorenzo), Devetak e Turus (Sovodnje), Zelle (Zaule Rabuiese), Sattolo (Com. Gonars), Martarello (Tarcentina) e Giancotti (Trivignano).

Nella **Seconda Categoria**, infine, il giudice sportivo ha comminato 2 turni a Babudri (Breg), Sossi (Chiarbola), Ganis (Com. Teor), Camozza (Fogliano), Cecotti e Interbartolo (Piedimonte), Parovel (Primorec), Calaz (Roianese). Una giornata a Buosi (Bertiolo), Messina (Breg), Zaccai (Chiarbola), De Tina (Villanova), Galluzzo (Corno), Flaugnacco (Aiello), Cassan (Com. Teor), Fulizio (Moraro), Assalone e Nardone (Paviese), Corgnali (Risanese), Bolci (Roianese), Piticco (Vramo) e Pizzin (Vermegliano).

ARTI MARZIALI

Sgt protagonista nel kendo

Si svolgeranno per la prima volta nel 2001 in Italia, probabilmente a Bologna, gli Europei di kendo, la scherma giapponese, considerata la più antica e tradizionale delle arti marziali. Organizzati dalle due federazioni italiane, Fenike e Aik, gli Europei rappresentano un importante banco di prova per gli atleti italiani. A Trieste il kendo viene praticato alla Ginnastica Triestina, nel Nami Kendo Dojo diretto da Jerry Ferlan. E proprio il gruppo giovanile della sezione kendo dell'Sgt ha ottenuto buoni risultati nell'ulitmo stage nazionale Aik di Mestre. I triestini sono riusciti, dopo poche settimane di pratica e al primo passaggio di grado, a ottenere due kiu. Hanno infatti ottenuto il IV kiu Tommaso Legnaioli, Mattia Prandini e Marzia Sbisà.

Modello	Motori	Prezzo di listino	Sconto rottamazione	Prezzo scontato
Atos	1.0 12V	da L. 15.000.000	L. 1.500.000	da L. 13.500.000
Atos Prime	1.0 12V	da L. 15.600.000	L. 1.500.000	da L. 14.100.000
Accent	1.3 12V	da L. 18.450.000	L. 2.000.000	da L. 16.450.000
Santamo	2.0 16V	da L. 32.350.000	L. 3.500.000	da L. 28.850.000
Sonica	2.0 16V 2.5 24V	da L. 37.350.000	L. 3.500.000	da L. 33.850.000
H-1 7 posti	2.5 TD	da L. 40.350.000	L. 3.500.000	da L. 36.850.000
Lantra (berlina e SW)	1.5 12V 1.6 16V 1.9 diesel	da L. 23.800.000	L. 5.000.000	da L. 18.800.000

Offerte delle Concessionarie Hyundai che aderiscono all'iniziativa. Non cumulabili con altre in corso, valide fino al 29/2/2000 per auto disponibili in rete. Prezzi chiavi in mano esclusa IPT.

AL SETTIMO CIELO, INCOLLATI ALLA TERRA.

Nella versione Club cerchi in lega e fari fendinebbia sono ottenibili a richiesta.

Nuovo motore turbodiesel a iniezione diretta 1.7 16V da 75 CV, che fa di Astra SW LA LEADER DI CATEGORIA NEI CONSUMI, con 20,4 km/litro in percorso misto (Norme CEE 93/116). Linea aggressiva e dinamica. Tenuta eccezionale, grazie alle sospensioni Lotus-tuned. Tecnologia e sicurezza all'avanguardia: ABS elettronico, doppio airbag, climatizzatore e una scelta tra 7 motori tutti 16 valvole, 4 benzina e 3 turbodiesel iniezione diretta. Oggi più che mai guidare un'Astra è una passione che non conosce soste.

ASTRA
NUOVO 1.7 DTI 16V
Un universo di emozioni.

Numero Verde 800-701107

ABS, doppio airbag e climatizzatore

	1.4 16V	1.7 DTI 16V
Astra Club 3/5p.	25.900.000	27.900.000
Astra Club SW	26.900.000	28.900.000

OFFERTE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI OPEL
Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

OPEL

SABATO 12 E DOMENICA 13 I CONCESSIONARI VI ASPETTANO PER UNA PROVA SU STRADA.